

rassegna monografica



IX edizione - 2016

23/11/2016 RADIO UNO

ETA BETA - 11:45 - Durata: 00.16.04

Conduttore: CEROFOLINI MASSIMO - Servizio di: ...

Lavoro. Il gap nei vertici delle aziende tra donne e uomini. Presentazione del libro "Appassionate passionate women entrepreneurs in Italy", di Filomena Pucci (scrittrice), edito da Epub.

-riferimento ai dati sul tema di Unioncamere;

Ospiti: Filomena Pucci (scrittrice); Anna Valente (Scuola Universitaria professionale per la Svizzera italiana)

Fai Click sul testo sottolineato per il video

Le donne che fanno impresa

Prosegue il Giro d'Italia delle donne che fanno impresa, la manifestazione itinerante promossa da [Unioncamere](http://www.unioncamere.it) con i Comitati per l'imprenditoria femminile delle Camere di commercio. Prossime date sono il 6 dicembre a Cosenza, il 15 a Bari, il 16 a Trento, il 20 dicembre a Messina. Dati e info: www.imprenditoriafemminile.camcom.it.



L'ANALISI DELLA CAMERA DI COMMERCIO

Il pianeta delle coop è in buona salute e vede rosa per il 2017

Nel Torinese quasi 3mila aziende e 46 mila addetti llotte: tasso di crescita più alto di altre imprese

LE cooperative torinesi resistono alla crisi e guardano con fiducia al 2017 sia in termini di fatturato sia di occupazione: le più ottimiste sono quelle che operano nell'ambito del turismo e dei servizi alle persone. Lo stato di salute del sistema torinese è stato esaminato per la prima volta dalla Camera di Commercio di Torino, con Legacoop Piemonte e Confcooperative Piemonte Nord.

Le cooperative torinesi sono 2.847, il 2% del totale in Italia. Hanno più di 46mila dipendenti, la metà di quelli del settore metalmeccanico e un fatturato complessivo di oltre 3 miliardi. «Il 9% è nato prima del 1970 e il tasso di crescita si è sempre mantenuto positivo e superiore a quello del resto delle imprese», ha sottolineato il presidente della Camera di Commercio, **Vincenzo llotte**.

La maggior parte delle cooperative sono micro imprese (73%), il 61% ha sede a Torino. Il 76% degli occupati è a tempo indeterminato. Le cooperative dei servizi alle imprese e dell'edilizia manifestano un maggiore timo-

re verso il 2017: il 31,6% delle imprese di servizi prevede un calo del giro d'affari più o meno marcato e dell'occupazione (il 25,8%); nelle costruzioni, il 27,3% prevede un calo del fatturato e il 22,7% dell'occupazione.

«Le imprese cooperative anche in questi anni di crisi - sottolinea Giancarlo Gonella, presidente di Legacoop Piemonte - hanno saputo rispondere con la difesa dell'occupazione e con la presenza in tutti i settori dell'economia piemontese alle sfide del mercato. Anche la fiducia nello strumento cooperativo come risposta ai propri bisogni di lavoro è confermata dal numero delle nuove imprese che tante ragazze e tanti ragazzi scelgono come strumento per il loro futuro».

«La cooperazione, pur in una fase di stagnazione compelliva - ha confermato Gianni Gallo, presidente di Confcooperative Piemonte Nord - dimostra capacità di tenuta e di essere uno strumento in grado di creare sviluppo sia sui mercati maturi sia su quelli in evoluzione. Le nuove prospettive per la cooperazione agroalimentare, lo sviluppo delle coop delle tecnologie e del sanitario fanno ben sperare in una crescita che saprà coniugare tradizione e futuro».

(e.v.)

CIRCOLAZIONE RISERVATA



Lavoro. Donne scelte in un caso su sette

Un leggero incremento su base annua, ma anche in Lombardia le donne devono ancora "inseguire" nel mondo del lavoro. A fronte di oltre 142 mila assunzioni prospettate quest'anno dalle aziende a livello lombardo (più di 105 mila nei servizi), quelle "ritagliate" al femminile sono pari al 14,4% del totale, una su sette: meglio nel raffronto con il 2015 (quando erano il 13,8%), ma ancora meno di quelle in cui viene considerato necessario un uomo (25,3%, erano 27,1% dodici mesi fa). Rimane quindi una differenza di circa 10 punti percentuali. Per il resto, comunque, e nella maggior parte delle richieste (il 55,9%) è adatto alla pari un uomo o una donna. Il quadro emerge dai dati della Camera di commercio di Milano su base sistema [Unioncamere](#) - [Excelsior](#) e ministero del Lavoro.

«La forbice tra uomini e donne per le richieste di lavoro resta ancora ampia - ha dichiarato Federica Ortali, presidente del Comitato imprenditoria femminile della Camera di commercio di Milano -. Oggi poter facilitare la presenza femminile sul

lavoro significa creare condizioni di carico ed equilibrio tra lavoro e famiglia che possano consentire la conciliazione dei tempi e dei contenuti delle attività». Nei singoli territori, è più alta la richiesta femminile a Bergamo (19,2%), Mantova e Pavia (circa 18%), meno a Milano (11,8%). Le donne, considerati i settori, sono preferite nell'abbigliamento, nell'industria dei gioielli, nel turismo, nei servizi operativi, nell'istruzione e nella sanità. Prevalenza maschile nell'industria del legno e del mobile, carta e stampa, minerali, metallurgico e metalmeccanica, gomma e plastica, trasporti e costruzioni.

Analizzate invece le imprese femminili, quelle in Lombardia sono poco meno di 156 mila su un totale nazionale di 1,16 milioni: a livello lombardo crescono di oltre 1.500 nel rapporto con il 2015, ma sono oltre 17 mila in meno guardando al 2011.

La forbice con gli uomini resta ampia in regione

Carlo Guerrini

© [servizi@datastampa.it](#)



TERZIARIO DONNA

Crescono le imprese al femminile in tutta la provincia

► L'AQUILA

Alla presenza di un folto pubblico femminile si è svolta l'assemblea annuale del gruppo Terziario Donna Confcommercio L'Aquila, presieduta dalla presidente del gruppo **Gabriella Dell'Olio**.

Presenti, tra gli altri, il presidente della Camera di Commercio **Lorenzo Santilli**, il presidente e il direttore regionale di Confcommercio Abruzzo **Roberto Donatelli** e **Celso Cioni**, oltre a molti dirigenti provinciali dell'associazione. La presidente Dell'Olio ha evidenziato, nel suo intervento, la vitalità delle imprese in rosa in provincia. Un dato confermato anche dal presidente della Camera di Commercio.

La presidente Dell'Olio ha sempre sostenuto la centralità della formazione «che», informa Confcommercio, «anche quest'anno ha visto il gruppo distinguersi per la qualità dell'offerta formativa, peraltro sostenuta anche dal gruppo Terziario Donna Confcommercio nazionale. Il suo incessante impegno ha contribuito alla conferma della presidente Dell'Olio, con grande consenso di voti, al consiglio nazionale, con idee e iniziative da promuovere nel nostro territorio. Si sono registrati numerosi e interessanti interventi da parte di imprenditrici aderenti al gruppo, che hanno particolarmente ringraziato la presidente Dell'Olio per il suo impegno quotidiano».



Una foto di gruppo delle partecipanti all'iniziativa



CAMERA DI COMMERCIO

Imprese vincenti nel segno delle donne

Sette storie di successo al femminile, pubblichiamo l'ultima puntata. Oggi la premiazione nella sala Camplone

■ Quante storie d'impresa declinate al femminile sono arrivate quest'anno alla Camera di Commercio di Pescara in occasione della quinta edizione del concorso "Impresa in Rosa che Storia!". L'iniziativa, ideata e organizzata dal Cif (Comitato per l'imprenditoria femminile) dell'Ente camerale pescarese, si propone anche quest'anno di assegnare un riconoscimento alla storia d'impresa più originale, come valorizzazione dell'ingegno e del saper fare femminile evidenziando le esperienze di successo che abbiano saputo esprimere estro, innovazione e ricerca, ottenendo prodotti di qualità e risultati economici. In gara 7 storie, una più straordinaria dell'altra: la cerimonia di premiazione è prevista oggi alle 11,30 nella sala Camplone dell'Ente camerale. «Sono tutte molto meritevoli», dice la presidente del Cif, Sonia Di Naccio. «In particolare, le imprenditrici finaliste con le loro storie mettono in evidenza che se si punta su una passione personale e su competenze forti, l'attività che si va a intraprendere sarà di sicuro successo. E dimostrano anche di essere capaci di costruire un efficiente lavoro di rete che ne accresce i risultati». Il 16 novembre, abbiamo pubblicato le storie d'impresa di quattro finaliste, oggi le altre tre. Tra queste 7, sarà scelta la vincitrice.



Un'impresa su 4 è gestita da donne

ROMA - Continua a crescere il numero delle attività guidate da donne: sono più di 1,3 milioni, pari al 21,74% delle imprese registrate in Italia. E' quanto risulta dai dati dell'Osservatorio dell'Imprenditoria femminile di Unioncamere-InfoCamere, aggiornati al 30 settembre 2016.

Le imprese femminili sono maggiormente concentrate nel settore terziario, dove operano circa i due terzi (65,7%; circa 870mila) del totale delle imprese «rosa» e nel settore primario (agricoltura, silvicoltura e pesca), in cui si concentra quasi il 16,5% delle imprese femminili (circa 218 mi-

la).

Molise, Basilicata e Abruzzo sono le regioni in cui il tasso di femminilizzazione raggiunge i livelli massimi, interessando oltre una impresa su 4. Se la cavano molto bene anche Umbria, Sicilia e Calabria. Lombardia, Trentino e Veneto sono invece ultime in classifica con percentuali che non arrivano al 20%.

Terni, Cosenza e Messina sono i tre territori il cui tasso di femminilizzazione è superiore alla media.

All'imprenditoria femminile è dedicato il «Giro d'Italia delle donne che fanno impresa», manifestazione itinerante alla 9ª edizione.



Assegnati i premi Fidapa "Mary Cefaly" dedicati all'imprenditrice di Acconia di Curinga

Donne che conquistano successi

Erika Cione, Angela Donato ed Eliana Iorfida protagoniste all'Unioncamere



Unioncamere. L'imprenditrice premiata Angela Donato tra Angiola Infantino della Fidapa e Paolo Abramo presidente della Camera di commercio

Infantino: Mary Cefaly pur non essendo in Fidapa ha realizzato tanti dei nostri obiettivi

Ketty Riolo

Mary Cefaly ancora oggi rappresenta un'avanguardia dell'essere donna. Una lady di ferro, intraprendente e volitiva, profondamente convinta delle potenzialità dell'agricoltura calabrese. Per questo suo forte legame con la terra di origine abbandona Roma dopo la laurea e il suo sogno di diventare giornalista, per dedicarsi completamente alla ristrutturazione dell'antica azienda di famiglia, ad Acconia di Curinga.

La sua figura rivive ogni anno grazie al premio a lei intitolato organizzato dalla Camera di commercio di Catanzaro e dalla Fidapa, sezione Acconia. La cerimonia di consegna del premio è avvenuta all'Unioncamere Calabria. A ricevere l'importante riconoscimento tre giovani donne calabresi che hanno saputo ben integrare tradizione ed innovazione.

Per la sezione professioni e

pubblica amministrazione premiata Erika Cione, ricercatrice e docente universitaria, che ha inventato "galascreen", un proprio brevetto biomedicale che contribuisce al miglioramento della qualità della vita delle mamme in allattamento ed al potenziamento dell'efficacia dei sistemi sanitari, fornendo anche un aiuto per la prevenzione del carcinoma mammario.

Premiata per la sezione impresa Angela Donato imprenditrice del settore turistico. La sua attività professionale inizia in Egitto per una multinazionale olandese, poi si trasforma in libera impresa in Medio Oriente ed oggi è una brillante imprenditrice attiva a livello internazionale dal cuore del territorio catanzarese.

Per la sezione arte e cultura il premio è andato ad Eliana Iorfida, archeologa calabrese e scrittrice, vincitrice di premi nazionali e di importanti riconoscimenti anche dal Capo dello Stato. Una donna capace di reinventarsi professionalmente al rientro forzato da una campagna di scavi nella Siria martoriata dalla guerra.

«Tre donne che con il loro impegno ed i loro sacrifici sono riu-

scite a seguire il solco tracciato da Mary Cefaly. Dinamiche, innovative ed incisive», ha sottolineato la presidente Fidapa Adalgisa Parisi, che ha ripercorso le fasi più significative della vita della pioniera Cefaly inserita, come ha raccontato, tra i venti imprenditori italiani di maggior successo insieme ad Agnelli e Benetton, secondo la rivista *Capital*.

Il presidente della Camera di commercio Paolo Abramo ha espresso con l'onestà intellettuale che lo contraddistingue un po' di rammarico per il fatto che il premio sia ormai diventato un evento, ma un po' trascurato. «Ho dei ricordi belli legati a questa sezione della Fidapa, per la vivacità delle presidentesse che si sono succedute e per il garbo con cui è stato portato avanti il partenariato con la Camera di commercio. Mary Cefaly aveva un computer nel cervello», ha continuato, «era premonitrice di sistemi intellettivi ed intellettuali».

La serata è stata condotta con garbo ed eleganza da Rosalba Paletta.

«Mary Cefaly ha realizzato gran parte di quelli che sono i nostri scopi statutari, pur non

appartenendo alla Fidapa», ha dichiarato Angiola Infantino, past president di Fidapa del distretto Sud-Ovest. Siamo chiamate a promuovere l'empowerment delle donne e lo facciamo attraverso la figura di una donna, una visionaria, che è stata leader, capace di individuare la meta e di indicare la strada per raggiungerla».

«In Calabria sono tante le donne coraggiose, che con sacrificio portano avanti le imprese», secondo Giusy Porchia, vicepresidente distretto Sud-Ovest Fidapa. Chi ha conosciuto Mary Cefaly, come Pierluigi Taccone presidente della Coppi, l'azienda agricola della donna imprenditrice, la descrive «con un grande cuore, con umiltà e rettitudine morale, capace di sollecitare la componente femminile ad emanciparsi. Questo significa essere realmente una donna con la D maiuscola».



L'indagine

Secondo Unioncamere aumentano le imprese con le donne-manager

DI FRANCESCO BOLOGNESE

Capitani coraggiosi, non solo uomini. Sarebbe più corretto parlare, quindi, di capitane alla guida della crescita imprenditoriale, anche nel Mezzogiorno di Italia. Il terzo millennio ci consegna un'importante, e per tanti versi, interessante novità, destinata a produrre frutti nel medio e lungo periodo.

A patto che gli amministratori della Cosa Pubblica escano dal letargo che li ha fin qui contraddistinti e creino le migliori condizioni perché l'universo femminile metta a frutto i molteplici doni e talenti. La nona edizione del *Giro d'Italia delle donne che fanno impresa*, iniziativa itinerante promossa da Unioncamere, in collaborazione con i Comitati per l'imprenditoria femminile delle Camere di commercio, ha acceso i riflettori sulla presenza femminile al timone di imprese. I dati, peraltro inequivocabili, come vedremo più avanti, evidenziano la scalata delle donne al timone delle imprese. «Un'impresa italiana su cinque è guidata da una donna. I dati dell'Osservatorio dell'Imprenditoria femminile di Unioncamere-InfoCamere, aggiornati al 30 settembre 2016, confermano la crescita della presenza femminile nel sistema produttivo nazionale. Le imprese guidate da donne hanno superato quota 1 milione e 321mila, pari al 21,74% del totale delle imprese registrate in Italia. Le imprese femminili sono maggiormente concentrate nel settore terziario, dove operano circa i due terzi (65,7%; circa 870mila) del totale delle imprese "rosa" e nel settore primario (agricoltura, silvicoltura e

pesca), in cui si concentra quasi il 16,5% delle imprese femminili (circa 218 mila)».

A livello regionale spiccano «Molise, Basilicata e Abruzzo, dove rilevano Unioncamere-InfoCamere, il tasso di femminilizzazione raggiunge i livelli massimi, interessando oltre una impresa su 4».

Non sono da meno anche regioni come «Umbria, Sicilia e Calabria, con lusinghiere performance».

Nella terra di Corrado Alvaro le imprese sono 183.907, quelle femminili 43.068, con un tasso di femminilizzazione pari al 23,42%, ottima performance considerato che in testa c'è il Molise col 28%.

A livello provinciale la "musica" rimane interessante.

«Scendendo al dettaglio provinciale, Benevento, Avellino, Chieti, Campobasso, Frosinone e Isernia sono al vertice della classifica delle province con la maggior incidenza di imprese guidate da donne sul totale.

Terni, Cosenza e Messina sono i tre territori il cui tasso di femminilizzazione è superiore alla media».

L'obiettivo del «Giro d'Italia delle donne che fanno impresa» è «informare, formare e sensibilizzare imprenditrici e aspiranti tali intorno alle problematiche specifiche delle imprese guidate da donne e alle concrete opportunità offerte dal "mettersi in proprio", nonché creare dei momenti di consenso e di visibilità a supporto dell'occupazione femminile e della diffusione della cultura delle pari opportunità».

Mentre la politica maldigerisce le quota rosa tra le componenti elettive, la società civile e l'industria si tinge a tinte sempre più rosa.



L'impresa è rosa

Oltre 15mila le realtà guidate da donne Ecco i dati della Camera di Commercio

NUMERI

Un quarto di loro
sono under 35
Il 53% operano
nel commercio
e agricoltura

L'imprenditoria femminile in crescita nella provincia L'identikit? Competenti motivate e spesso molto giovani

In provincia di Cosenza cresce il numero delle imprese al femminile. Un quarto delle aziende cosentine, infatti, è condotto da donne, molte under 35. È quanto emerge dal Rapporto provinciale realizzato dalla Camera di Commercio di Cosenza, uno strumento tecnico che fotografa l'economia del territorio ed esalta i risultati raggiunti dalle imprenditrici della provincia. Nella graduatoria nazionale delle imprese femminili la Calabria si pone al decimo posto, quarta nell'area Sud e isole, dopo Campania, Sicilia e Puglia, con la provincia di Cosenza che mostra tutta la sua capacità di impresa al femminile grazie a dati che superano le medie

regionali e nazionali. Il documento, prodotto dagli uffici dell'Ente camerale, è stato illustrato nel corso di una conferenza cui hanno preso parte il presidente, Klaus Algieri, e il Segretario generale della Camera, Erminia Giorno. Di rilievo e grande supporto è stato, nell'occasione, il contributo offerto alla presentazione del Rapporto provinciale dalla rappresentante di Sicamera, Monica Onori, e dalla componente del Comitato camerale per l'Imprenditoria femminile, nonché responsabile del settore Terziario Donna di Confcommercio, Anna Gallo.

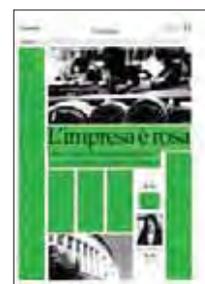
Il Rapporto, è stato affermato nel corso della presentazione, mette in mostra alcuni dati molto interessanti: le imprese guidate da donne under 35 sono circa il 25%. Inoltre, delle 15.756 imprese rosa, sono 2.482 quelle capitanate da giovani imprenditrici, una quota pari al 15,75%, molto più alta della media nazionale (che

si attesta al 12,77%). Una lettura molto utile quella che emerge dallo studio, voluto dal Comitato camerale per l'Imprenditoria Femminile, presieduto da Maria Cocciolo. Su 43.068 imprese femminili presenti in Calabria, 15.756 sono le attività "in rosa" della provincia di Cosenza (ovvero, il 36,6% del totale), che rappresentano il 23% dell'intera imprenditoria locale. Tra queste, più della metà (53%) operano nel commercio e in agricoltura, registrando una significativa inversione di marcia anche in settori generalmente a vocazione maschile, come quello delle costruzioni, dove la percentuale delle imprenditrici cosentine risulta essere leggermente superiore al dato nazionale.

Lo studio della Camera di Commercio di Cosenza mostra, inoltre, come i settori con una buona presenza femminile siano quelle che riguardano le attività di servizi (8,97% alloggio e ristorazione; 7,87% altre attività di

servizi), mentre quelli meno frequentati dalle donne sono le costruzioni (una percentuale del 4,72%, leggermente superiore alla quota rosa nazionale pari al 3,99%) e il manifatturiero (5,52%).

Dall'analisi della complessità delle forme giuridiche si evince che in provincia il 17% delle imprese femminili sono rappresentate da società di capitale (contro il 20% della media nazionale) e che la ditta individuale è la forma più presente (con una quota pari al 72% contro il 64% della media nazionale), mentre le società di persone sono l'8% del totale (13% la media nazionale). In provincia, il 18,85% dei 145.417 addetti lavora per imprese femminili (27.417), il 5% in più rispetto al dato nazionale



(13,61%). In provincia di Cosenza le imprese femminili sono capitate per lo più da imprenditrici italiane.

Le straniere, invece provenienti da 61 diversi Paesi, sono meno numerose rispetto alla media nazionale. In provincia, delle 15.756 imprese femminili solo 1.295 sono straniere (1'8,2% contro il 10,09% della media nazionale), delle quali il 39,3% Comunitarie e il 60,7% extra Ue.

Un dato da sottolineare è che ben il 65% di tutte le imprese femminili straniere sono di donne nate in soli 5 Paesi, mentre il restante 35% è spalmato sulle rimanenti 56 nazionalità.

I Paesi più rappresentati sono il Marocco (187 imprese femminili) e la Germania (186) cui seguono la Cina (110 imprese femminili) e la Svizzera (107). Importante anche la presenza di imprese di donne nate in Romania.

rc:

E' quanto emerge dal rapporto provinciale stilato dalla Camera di Commercio L'impresa "in rosa" è in crescita protagoniste per azione e dinamicità

La graduatoria nazionale nell'area Sud e isole, pone la Calabria al quarto posto dopo Campania, Sicilia e Puglia. Sono quasi 16mila quelle presenti nella provincia di Cosenza

COSENZA

La Camera di Commercio di Cosenza ha presentato il Rapporto provinciale sullo stato dell'imprenditoria femminile, un importante strumento tecnico di lettura e base programmatica che fotografa l'economia del territorio, esaltando quelli che sono gli importanti risultati raggiunti delle imprenditrici della provincia di Cosenza. Il documento è stato prodotto dagli uffici dell'Ente camerale e illustrato in occasione di una conferenza cui hanno preso parte il Presidente Klaus Algieri e il Segretario Generale della Camera, Erminia Giorno. Di rilievo e grande supporto è stato il contributo offerto alla presentazione del Rapporto provinciale dalla rappresentante di Sicamera, Monica Onori, e dalla componente del Comitato camerale per l'Imprenditoria Femminile, nonché responsabile del settore Terziario Donna di Confcommercio, Anna Gallo. Quanto emerge dallo studio voluto dal Comitato camerale per l'Imprenditoria Femminile, presieduto da Maria Cocciolo, è che circa un quarto del totale delle imprese rosa del cosentino presentano un'alta percentuale di donne under 35 tra le imprenditrici, capaci di esercitare le proprie attività con profitto in quasi tutti i comparti produttivi, anche se restano tra le più presenti quelle guidate da donne con più di 35 anni. In valori assoluti, nella graduatoria nazionale delle imprese femminili la Calabria si pone al decimo posto, quarta nell'area Sud e isole, dopo Campania, Sicilia e Puglia.

Su 43.068 imprese femminili presenti in Calabria, 15.756 sono le attività "in rosa" della provincia di Cosenza (ovvero, il 36,6% del totale), che rappresentano il 23% dell'intera imprenditoria locale. Tra queste, più della metà (53%) operano nel commercio e in agricoltura, registrando una significativa inversione di marcia anche in settori generalmente a vocazione maschile, come quello delle costruzioni, dove la percentuale delle imprenditrici cosentine risulta essere leggermente superiore al dato nazio-

nale.

Lo studio della Camera di Commercio di Cosenza mostra come i settori con una buona presenza femminile sono quelle inerenti le attività di servizi (8,97% alloggio e ristorazione; 7,87% altre attività di servizi), mentre quelli meno frequentati dalle donne sono le costruzioni (dove abbiamo una percentuale del 4,72%, leggermente superiore alla quota rosa nazionale pari al 3,99%) e il manifatturiero (con una quota bassissima del 5,52%).

Dall'analisi della complessità delle forme giuridiche si evince che in provincia il 17% delle imprese femminili sono rappresentate da società di capitale (contro il 20% della media nazionale), che la ditta individuale è la forma più presente (con una quota pari al 72% contro il 64% della media nazionale), mentre le società di persone sono l'8% del totale (13% la media nazionale).

In provincia, su 145.417 addetti il 18,85% lavora per imprese femminili (27.417), il 5% in più rispetto al dato nazionale (13,61%).

In provincia di Cosenza le imprese femminili sono capitanate per lo più da imprenditrici italiane. Le straniere, invece, provenienti da 61 diversi Paesi, sono meno numerose della media nazionale. In provincia, delle 15.756 imprese femminili solo 1.295 sono straniere (l'8,2% contro il 10,09% della media nazionale), delle quali il 39,3% Comunitarie e il 60,7% extra U.E. .

Da sottolineare, comunque, che ben il 65% di tutte le imprese femminili straniere sono di donne nate in soli 5 paesi, mentre il restante 35% è spalmato sulle rimanenti 56 nazionalità. I paesi più rappresentati sono il Marocco (187 imprese femminili) e la Germania (186), poi seguono la Cina (110 imprese femminili) e la Svizzera (107). Importante anche la presenza di imprese di donne nate in Romania (89).

"Nell'analisi dettagliata che descriviamo nel nostro Rapporto - ha dichiarato il Presidente dell'Ente camerale, Klaus Algieri - emerge un dato molto importante, che vede l'impresa al femminile crescere costantemente nella nostra provincia dal 2010. Imprenditrici capaci di produrre innovazione, di abbattere barriere, di includere i più giovani nei loro progetti, che hanno la capacità di inventare e reinventarsi. Donne di valore che rappresentano la parte più attiva e dinamica del nostro tessuto produttivo, protagoniste di un cambiamento concreto e coerente, su cui la Camera punterà molto delle sue azioni future".



IMPRESE ISCRITTE R.L. COSENZA		% IF provinciale
Femminili	Totali	
16.573	65.254	25,40%
16.646	66.115	25,18%
16.649	66.451	25,05%
16.551	66.373	24,94%
15.330	66.079	23,20%
15.590	66.240	23,54%
15.756	67.583	23,31%

Info su dati infocamera



L'intervento del presidente Klaus Algieri al tavolo della conferenza

In provincia di Cosenza il maggior numero di donne alla guida delle aziende

L'orgoglio "rosa" delle imprese

I risultati del rapporto di analisi redatto dalla Camera di Commercio

Arcangelo Badolati
COSENZA

L'orgoglio "rosa". Le donne dell'alta Calabria sono padrone dell'imprenditoria. E il piccolo ma significativo record riscatta anni di bocconi amari, di trend negativi, di volgari speculazioni e di clamorosi insuccessi. La Camera di Commercio bruzia, presieduta da Klaus Algieri, ha presentato il Rapporto provinciale sullo stato dell'imprenditoria femminile, un importante strumento tecnico di lettura e base programmatica che fotografa l'economia del territorio, esaltando quelli che sono gli importanti risultati raggiunti dalle imprenditrici nella provincia più

grande della nostra regione.

In valori assoluti, nella graduatoria nazionale delle imprese femminili la Calabria si pone al decimo posto, quarta nell'area Sud e isole, dopo Campania, Sicilia e Puglia.

Su 43.068 imprese femminili presenti in Calabria, 15.756 sono le attività "in rosa" della provincia di Cosenza (ovvero, il 36,6% del totale), che rappresentano il 29% dell'intera imprenditoria locale. Tra queste, più della metà (53%) operano nel commercio e in agricoltura, registrando una significativa inversione di marcia anche in settori generalmente a vocazione maschile, come quello delle costruzioni, dove la percentuale

delle imprenditrici cosentine risulta essere leggermente superiore al dato nazionale. Lo studio della Camera di Commercio di Cosenza, curato da Maria Coccio, mostra come i settori con una buona presenza femminile sono quelle inerenti le attività di servizi (8,97% alloggio e ristorazione; 7,87% altre attività di servizi), mentre quelli meno frequentati dalle donne sono

I settori con una buona presenza femminile sono quelle inerenti le attività di servizi

le costruzioni (dove abbiamo una percentuale del 4,72%, leggermente superiore alla quota rosa nazionale pari al 3,99%) e il manifatturiero (con una quota bassissima del 5,52%). Dall'analisi della complessità delle forme giuridiche si evince che in provincia il 17% delle imprese femminili sono rappresentate da società di capitale (contro il 20% della media nazionale), che la ditta individuale è la forma più presente (con una quota pari al 72% contro il 64% della media nazionale), mentre le società di persone sono l'8% del totale (13% la media nazionale).

In provincia, su 145.417 addetti il 18,85% lavora per imprese femminili (27.417), il 5% in più rispetto al dato nazionale (13,61%). E, ancora, le imprese femminili sono capitanate per lo più da imprenditrici italiane. Le straniere, invece, provenienti da 61 diversi Paesi, sono meno numerose della media nazionale. Delle 15.756 imprese femminili solo 1.295 sono straniere (l'8,2% contro il 10,09% della media nazionale), delle quali il 39,3% Comunitarie e il 60,7% extra U.E.

Il documento è stato prodotto dagli uffici dell'Ente camerale e illustrato in occasione di una conferenza cui hanno preso parte il Presidente Algieri e il Segretario Generale della Camera, Erminia Giorno. Di rilievo e grande supporto è stato il contributo offerto alla presentazione del Rapporto provinciale dalla rappresentante di Sicamera, Monica Onori, e dalla componente del Comitato camerale per l'Imprenditoria Femminile, Anna Gallo. Nell'Italia dei pianti greci i numeri, almeno in questa occasione, sembrano finalmente incoraggiarci. *





Il presidente. Klaus Algeri



Una istituzione antica e prestigiosa. La storica sede centrale della Camera di Commercio di Cosenza

■ **COSENZA** Il trend evidenziato già dall'Istat trova riscontro anche nel territorio provinciale

L'imprenditoria è sempre più rosa

Secondo il rapporto della Camera di Commercio sono in crescita le aziende femminili

TIZIANA ACETO
a pagina 20

■ **LO STUDIO** Le donne sono protagoniste per innovazione e dinamicità

L'imprenditoria è sempre più rosa

La Camera di commercio ha presentato i dati in crescita delle imprese femminili

Alta
percentuale
di under 35

di TIZIANA ACETO

LE donne, motore della quarta rivoluzione industriale. Gli ultimi dati Istat sono incoraggianti e confermano un trend in crescita: nell'ultimo anno, rispetto al II trimestre del 2015, l'occupazione femminile ha registrato un incremento di +180mila unità, recuperando i livelli che aveva prima del 2008. In Italia le imprese guidate da una donna sono oltre 1,3 milioni e rappresentano il 21,74% delle imprese registrate in Camera di Commercio in Italia. E in costante crescita il numero delle imprese guidate da una donna secondo i dati dell'Osservatorio della Imprenditoria Femminile di UnionCamere aggiornati al 30 settembre. Sul totale delle imprese iscritte in Camera di Commercio, la quota rosa nel registro imprese rappresenta un dato estremamente significativo. E lo stesso dato si registra anche in provincia di Cosenza. La continua crescita del numero delle imprese femminili nella provincia di Cosenza è emersa durante la presentazione del Rapporto provinciale sullo stato dell'imprenditoria realizzato dalla Camera di Commercio di Cosenza.

Ultimamente le donne che fanno imprese si stanno specializzando nell'accoglienza, con la gestione di B&B. Anche perché, malgrado la sbandierata parità di genere, ancora troppo spesso le opportunità di lavoro offerte alle donne sono molto meno di quelle proposte agli uomini. Da qui l'esigenza di sviluppare le proprie intenzioni imprenditoriali. Infatti dallo studio effettuato dalla Camera di Commercio emerge che i settori con una buona presenza

femminile sono quelli inerenti le attività di servizi (8,97% alloggio e ristorazione; 7,87% altre attività di servizi), mentre quelli meno frequentati dalle donne sono le costruzioni (dove abbiamo una percentuale del 4,72%, leggermente superiore alla quota rosa nazionale pari al 3,99%) e il manifatturiero (con una quota bassissima del 5,52%).

Il dato delle imprese femminili in generale sulla Calabria è incoraggiante, nella graduatoria nazionale delle imprese femminili la nostra regione si pone al decimo posto, quarta nell'area Sud e isole, dopo Campania, Sicilia e Puglia. E su 43.068 imprese femminili presenti in Calabria, 15.756 sono le attività "in rosa" della provincia di Cosenza (ovvero, il 36,6% del totale), che rappresentano il 23% dell'intera imprenditoria locale. Tra queste, più della metà (53%) operano nel commercio e in agricoltura, registrando una significativa inversione di marcia anche in settori generalmente a vocazione maschile, come quello delle costruzioni, dove la percentuale delle imprenditrici cosentine risulta essere leggermente superiore al dato nazionale.

Un altro dato interessante illustrato in occasione di una conferenza cui hanno preso parte il presidente Klaus Algieri e il segretario generale della Camera, Erminia Giorno, è che circa un quarto del totale delle imprese rosa del cosentino presentano un'alta percentuale di donne under 35 tra le imprenditrici, capaci di esercitare le proprie attività con profitto in quasi tutti i comparti produttivi, anche se restano tra le più presenti quelle guidate da donne con più di 35 anni. Soddisfatto il presidente dell'en-

te camerale Klaus Algieri, che ha dichiarato come: «nell'analisi dettagliata che descriviamo nel nostro Rapporto emerge un dato molto importante, che vede l'impresa al femminile crescere costantemente nella nostra provincia dal 2010. Imprenditrici capaci di produrre innovazione, di abbattere barriere, di includere i più giovani nei loro progetti, che hanno la capacità di inventare e reinventarsi. Donne di valore che rappresentano la parte più attiva e dinamica del nostro tessuto produttivo, protagoniste di un cambiamento concreto e coerente, su cui la Camera punterà molto delle sue azioni future».

Il rapporto è stato prodotto dagli uffici della Camera di Commercio, di rilievo e di grande supporto è stato il contributo offerto alla presentazione del Rapporto provinciale dalla rappresentante di Sicamera, Monica Onori, e dalla componente del Comitato camerale per l'Imprenditoria Femminile, nonché responsabile del settore Terziario Donna di Concofcommercio, Anna Gallo. Dall'analisi della complessità delle forme giuridiche si evince che in provincia il 17% delle imprese femminili sono rappresentate da società di capitale (contro il 20% della media nazionale), che la ditta individuale è la forma più presente (con una quota pari al 72% contro il 64% della media nazionale), mentre le società di persone sono l'8% del totale (13% la media nazionale).

In provincia, su 145.417 addetti il 18,85% lavora per imprese femmi-



nili (27.417), il 5% in più rispetto al dato nazionale (13,61%).

Inoltre le imprese femminili sono capitanate per lo più da imprenditrici italiane. Le straniere, invece, provenienti da 61 diversi Paesi, sono meno numerose della media nazionale. In provincia, delle 15.756 imprese femminili solo 1.295 sono straniere (l'8,2% contro il 10,09% della media nazionale), delle quali il 39,3% Comunitarie e il 60,7% extra-europee.



L'incontro alla Camera di Commercio per la presentazione dei dati

Molti gli spunti di riflessione per relatori e partecipanti

Le donne che fanno impresa

Vertice nell'Ente camerale

Il capoluogo si mette in evidenza con un valore che ruota intorno al 23%

Se una impresa su cinque in Italia è a gestione femminile, Cosenza si mette in evidenza con un valore che si attesta a oltre il 23%.

Di questi dati fotografati a settembre 2016, insieme a molto altro che gira intorno alla "dimensione femminile di impresa", si discuterà durante la tappa del nono Giro d'Italia delle donne che fanno impresa in programma oggi alle ore 11 nella sede della Camera di Commercio. Molti gli spunti di riflessione per relatori e partecipanti, a partire dai trend crescenti dell'imprenditoria femminile cosentina e per finire al significativo impatto che insiste sull'occupazione. Apriranno l'importante appuntamento il Presidente dell'Ente camerale, Klaus Algieri, e il Segretario Generale, Erminia Giorno.

Molto atteso l'intervento del Vice Segretario Generale di Unioncamere nazionale, Tiziana Pompei, che parlerà della Rete dei Comitati a supporto della creazione di im-

presa al femminile. Il cuore della tappa sarà la presentazione del Rapporto provinciale che, come dichiara il Presidente Algieri, fa emergere un tessuto imprenditoriale femminile attivo e dinamico, protagonista di un cambiamento concreto e coerente. «Per sostenerne la crescita professionale – continua Algieri – occorre puntare su innovazione digitale, semplificazione amministrativa, rapporti continui tra formazione e impresa. Obiettivi sui quali il sistema camerale continuerà a impegnarsi nei prossimi anni e rispetto ai quali il nostro Ente è già al passo».

Significative le parole espresse in una nota dalla presidente del Comitato per l'imprenditoria femminile dell'Ente camerale, Maria Cocciolo, da poco insediata, che aprirà i lavori dell'incontro.

«È necessario accrescere il contributo all'avanzamento economico del territorio ed alimentare una cultura di genere – sostiene la Cocciolo – che riconduca la presenza delle donne a una questione di civiltà e merito, senza tralasciare la valenza strategica di una loro inclusione sempre più matura e completa». *



Giro d'Italia delle donne Cosenza è sul podio

Se una impresa su cinque in Italia è a gestione femminile, Cosenza si mette in evidenza con un valore che si attesta a oltre il 23%. Di questi dati fotografati a settembre 2016, insieme a molto altro che gira intorno alla "dimensione femminile di impresa", si discuterà durante la tappa del nono Giro d'Italia delle donne che fanno impresa in programma oggi alle 11, presso la sede della Camera di Commercio di Cosenza. Molti gli spunti di riflessione per relatori e partecipanti, a partire dai trend crescenti dell'imprenditoria femminile cosentina e per finire al significativo impatto che insiste sull'occupazione.

Apriranno l'importante appuntamento il presidente Klaus Algieri, e il segretario generale, Erminia Giorno. Molto atteso l'intervento del vice segretario Generale di Unioncamere nazionale, Tiziana Pompei, che parlerà della Rete dei Comitati a supporto della creazione di impresa al femminile. Il cuore della tappa sarà la presentazione del Rapporto provinciale.



La Camera di Commercio ospita la dinamica e attiva "tappa in rosa"

Donne che fanno impresa Il nono giro d'Italia a Cosenza

*L'imprenditoria femminile cosentina in evidenza si attesta al 23%
Algieri: «Occorre puntare su innovazione digitale e formazione*

Il nono giro
delle donne
che fanno im

Le donne che fanno impresa

COSENZA

Se una impresa su cinque in Italia è a gestione femminile, Cosenza si mette in evidenza con un valore che si attesta a oltre il 23%.

Di questi dati fotografati a settembre 2016, insieme a molto altro che gira intorno alla "dimensione femminile di impresa", si discuterà durante la tappa del nono Giro d'Italia delle donne che fanno impresa in programma oggi alle ore 11.00, presso la sede della Camera di Commercio di Cosenza.

Molti gli spunti di riflessione per relatori e partecipanti, a partire dai trend crescenti dell'imprenditoria femminile cosentina e per finire al significativo impatto che insiste sull'occupazione.

Apriranno l'importante appuntamento il Presidente dell'Ente camerale, Klaus Algieri, e il Segretario Generale, Erminia Giorno.

Molto atteso l'intervento del Vice Segretario Generale di Unioncamere nazionale, Tiziana Pompei, che parlerà della Rete dei Comitati a supporto della creazione di impresa al femminile.

Il cuore della tappa sarà la presentazione del Rapporto provinciale che, come dichiara il Presidente Algieri, fa emergere un tessuto imprenditoriale femminile attivo e dinamico, protagonista di un

cambiamento concreto e coerente.

"Per sostenerne la crescita professionale - continua Algieri - occorre puntare su innovazione digitale, semplificazione amministrativa, rapporti continui tra formazione e impresa. Obiettivi sui quali il sistema camerale continuerà a impegnarsi nei prossimi anni e rispetto ai quali il nostro Ente è già al passo".

Significative le parole espresse in una nota dalla presidente del Comitato per l'imprenditoria femminile dell'Ente camerale, Maria Cocciolo, da poco insediata, che aprirà i lavori dell'incontro.

"È necessario accrescere il contributo all'avanzamento economico del territorio ed alimentare una cultura di genere - sostiene la Cocciolo - che riconduca la presenza delle donne a una questione di civiltà e merito, senza tralasciare la valenza strategica di una loro inclusione sempre più matura e completa". A moderare il dibattito sarà la giornalista Paola Militano.



Il rimpasto in rosa per gli arancioni: via i maschi, in giunta altre donne

La trattativa

Obiettivo: chiudere entro l'anno Pressing degli alleati per i posti In pole la verde D'Ambrosio

Non ha accantonato l'idea del rimpasto di giunta entro l'anno il sindaco Luigi de Magistris. Anzi, le riunioni con la «coalizione» si susseguono: lunedì sera ha incontrato separatamente - i Verdi, i moderati de «La città» di David Lebro e i Riformisti democratici di Gabriele Mundo, le tre forze che spingono per entrare in giunta e non recedono di un millimetro sulla richiesta pur senza attuare nessun pressing, al quale si sa il sindaco è allergico per non ottenere. Per i Verdi resta in pole position Maria D'Ambrosio, de Magistris ha la necessità di riequilibrare le quote rosa e serve una donna e questa figura è stata esplicitamente chiesta agli ambientalisti. I quali ne hanno presentato tre nella rosa messa a disposizione. Il rebus restano le uscite che a questo punto dovrebbero essere tutte della componente non rosa, maschi nella sostanza. De Magistris su questo è in difficoltà perché ritiene l'attuale schieramento del suo esecutivo all'altezza della situazione. Per completare la questione dei Verdi c'è da dire che le deleghe che gradirebbero sono quelle attualmente in carico a Daniela Villani. Un rompicapo - dunque - per il sindaco il rimpasto. Il refrain della coalizione mette in condizione l'ex pm di mettere sul piatto della bilancia anche le deleghe alla Città metropolitana, tutte già definite, ma inutile girarci intorno, oggetto di mediazione politica con tutte le forze in campo. Vale a dire che si avrà un ruolo di rilievo in Città metropolitana non può pretenderlo anche a Palazzo San Giacomo. Tanto per fare un esempio, Mundo che ha tre consiglieri metropolitani - e che ha contribuito in maniera molto importante alla vittoria del sindaco sia in Comune che nella ex Provincia - potrebbe essere interessato a un discorso che non riguardi solo Palazzo San Giacomo. Stessa cosa vale

per Lebro, rotto sostanzialmente il vincolo con il numero uno di Napoli Servizi Mimmo Allocca, ora si sente pronto a dire che - sempre per fare un esempio - l'interesse suo primario è quello di un assessorato al Comune. Lebro è stato il primo subito dopo la vittoria del sindaco a parlare di coalizione reclamando la giusta e legittima rappresentatività del suo elettorato anche in giunta. E Allocca come si posizionerebbe e soprattutto dove? La questione è rimandata di tre mesi, a marzo scade il suo mandato e il sindaco deciderà se rinnovarlo o meno, ma sarà appunto una decisione di de Magistris non una compensazione politica di un gruppo consiliare. A proposito di Allocca ieri sera c'è stata una riunione di maggioranza fiume, domani il Consiglio comunale è chiamato ad approvare una delibera che riguarda la Napoli servizi di grandissima rilevanza: vale a dire qualificarla come stazione appaltante per i lavori del San Paolo per il momento assegnati a tre ditte esterne, che già lavorano per l'azienda guidata da Allocca; Farle incamerare i 25 milioni del mutuo del Credito sportivo per i lavori alla struttura di Fuorigrotta e la questione delle esternalizzazioni di servizi come la pulizia degli immobili comunali che suona come una beffa, atteso le migliaia di dipendenti di cui dispone l'azienda. In più manca ancora il parere dei Revisori dei conti. Riunione accesa, molto accesa con rilievi politici di non poco conto sulla delibera. In primis, la questione delle esternalizzazioni, almeno da metà dei consiglieri non è vista di buon grado così come lo stesso Allocca. In seconda battuta, approvare la delibera con i poteri del Consiglio è l'equivalente della fiducia alla Camera dei deputati, non si possono fare emendamenti. E questo non piace ai consiglieri. In terzo luogo, ma non ultimo la faccenda dei Revisori dei conti che tardano a fare arrivare il loro parere. Che desta più di una preoccupazione, si ricorderà che sempre sulla Napoli servizi, sulla fusione con la Napoli sociale, si ebbe lo stesso problema: il parere arrivò solo all'ultimo momento.

lu.ro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Lo scenario

Il primo cittadino potrebbe rimettere in gioco le deleghe in Città Metropolitana Il caso di Napoli servizi e la delibera stadio: i nodi della maggioranza



UNIONCAMERE

Sannio ancora primo in Italia per aziende rosa

Il beneventano insieme all'Irpinia si conferma secondo l'ultimo report pubblicato da Unioncamere come la prima e la seconda provincia italiana per tasso di incidenza delle aziende femminili.

Un dato che non implica però che la tendenza di variazione sia positiva. Resta comunque alta la percentuale che si colloca sopra il 30%.

Per il comparto rosa stanziati quattro milioni di euro dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Pari Opportunità.

Per accedere a questi fondi sarà necessario presentare apposita domanda e poi in attesa di valutazione positiva sarà possibile ottenere provviste finanziarie tramite garanzie da parte degli istituti di credito.

Il Fondo centrale di Garanzia per le Pmi è uno strumento istituito

con Legge 662/96 e operativo per favorire l'accesso alle fonti di finanziamento.

La sua finalità è quella di finanziarie piccole e medie imprese mediante la concessione di una garanzia pubblica. E' un un fondo rotativo, che si alimenta autonomamente per effetto del graduale rimborso dei finanziamenti e in grado di garantire un numero elevato di imprese.

Su scala nazionale le aziende rosa sono concentrate nel settore terziario, dove opera il 65,7% per 870mila circa aziende.

Il Sannio, l'Irpinia, il chietino, la provincia di Campobasso e quella di Isernia sono i primi cinque territori italiani per tasso di incidenza delle aziende rosa. Il Sannio conferma la sua leadership anche se questo dato non implica che la tendenza sia positiva in termini di variazione.

Imprenditoria femminile: nuove proposte formative

(fg) Accanto agli incontri promossi nell'ambito dell'iniziativa 'La collana di pillole', il Comitato dell'imprenditoria femminile della Camera di Commercio piacentina ha proposto quest'anno un innovativo percorso esperienziale finalizzato all'empowerment femminile in azienda, dal titolo 'E.R. (Enterprise&Relationship) - Donne in prima linea'.

La nuova proposta formativa è rivolta alle tre dimensioni dell'essere: cuore (gestione della comunicazione emotiva), corpo (comunicazione verbale e non verbale) e mente (leadership al femminile). Il primo dei tre cicli di incontri - a cui hanno partecipato una ventina di imprenditrici piacentine - si è svolto a novembre (14-20-21 novembre 2016) con tre giornate formative tenute dalla consulente e coach Rosanna De Bastiani.

Si aggiungono tre nuovi appuntamenti a gennaio (20- 27-28 gennaio 2017) e una terza ed ultima edizione a marzo 2017.

Nel 2016 il Comitato per l'imprenditoria della Camera di Commercio - presieduto da Nicoletta Corvi (direttore di Confcooperative) ha organizzato inoltre 9 incontri nell'ambito dell'iniziativa 'La collana di Pillole': l'ultimo appuntamento si è svolto il 20 dicembre 2016 presso la sede di Confcooperative di Viale S.Ambrogio ed ha rappresentato anche l'occasione per trarre un bilancio dell'esperienza svolta: 'Il 2016 è stato un anno stimolante per il nostro Comitato', ha evidenziato la presidente Nicoletta Corvi, che ha aggiunto: 'In un clima generale di demotivazione e sfiducia abbiamo ritenuto che fosse fondamentale investire sulla crescita delle persone.

Le donne che gestiscono imprese rischiano spesso di cadere nella tentazione di imitare modelli maschili di leadership.

In realtà pensiamo che le differenze - che rendono i due generi diversi ma complementari - incidano anche nelle modalità di gestione dell'impresa: non c'è un modello migliore o peggiore ma bisogna puntare sui fattori distintivi per innovare'.



LA GIACOBINI OSPITE DI PROFILO DONNA

«Le donne devono trovare autostima e inseguire i loro sogni»

SERATA

L'associazione ha anticipato i progetti in cantiere nel 2017
di **ORIANA DEL CUOCO**

NON UNA semplice cena di Natale, anche se ovviamente l'atmosfera natalizia era ben percepibile, ma un grande evento dedicato ai molteplici valori dell'universo femminile. Una serata speciale, organizzata da Profilo Donna, che ha riunito oltre cento persone intorno ad un unico tema: il ruolo delle donne. Sabato sera, infatti, presso l'Una Hotel di Baggiovara, si è svolto l'incontro di Natale, magistralmente condotto da Cristina Biccocchi (presidente di Profilo Donna), che quest'anno si è rivelato particolarmente speciale grazie all'ospite d'onore: Silvana Giacobini, arrivata a Modena per presentare il suo ultimo libro 'Hillary. Vista da molto vicino'.

«**HO AVUTO** la possibilità di incontrarla, ed intervistarla, diverse volte - racconta la famosa giornalista, autrice dell'opera dedicata ad Hillary Clinton - e nel mio libro, svelando anche alcuni retroscena divertenti vissuti in prima persona alla Casa Bianca, rivelo aneddoti sulla vita privata della Clinton, nonché le grandi linee del suo programma politico: istruzione, sanità e controllo delle armi. Ricordiamoci poi - continua - che Hillary è stata la prima candidata donna a concorrere alle

presidenziali degli Stati Uniti in 240 anni di storia americana. E, nonostante la sconfitta elettorale, si è rivolta alle giovani donne dicendo: 'Abbiate coraggio. Questa è la nostra strada e noi continueremo a percorrerla'. Con queste parole - spiega la giornalista - la Clinton ha voluto dimostrare come il suo esempio sia positivo, in quanto servirà a spronare le nuove generazioni a diventare quello che vogliono. D'altronde, si sa, gli ostacoli ci sono - aggiunge l'icona del 'giornalismo gentile' italiano -, ma bisogna continuare a crederci. Bisogna avere autostima e non scoraggiarsi: i sogni possono diventare realtà».

IN SALA, condividendo emozioni ed entusiasmo, erano presenti anche diverse figure di spicco del panorama modenese tra cui Maria Costi, sindaco di Formigine; Ludovica Carla Ferrari, assessore del Comune di Modena; Cinzia Franchini, presidente nazionale della Cna-Fita; Eugenia Bergamaschi, presidente di Confagricoltura Modena e del Comitato Imprenditoria Femminile presso la Camera di Commercio; Anna Marchetti, stilista, e Gian Carla Moscatini, avvocatessa. Durante il meeting, poi, è stato tracciato un bilancio delle iniziative, tanto culturali quanto solidali, svolte nel corso del 2016 e sono stati anticipati i numerosi progetti in cantiere per il prossimo anno.



La giornalista Silvana Giacobini. Erano presenti tante donne modenesi che occupano posizioni di spicco in città e provincia



OGGI IN LARGO CASTELLO

I corsi di formazione Ifoa per l'imprenditoria femminile

L'ultimo appuntamento del ciclo di seminari tecnici gratuiti a sostegno dell'imprenditoria femminile si svolgerà oggi alle ore 14.30 alla Camera di commercio di Largo Castello. È il terzo incontro, organizzato dal Comitato imprenditorialità femminile della provincia di Ferrara nell'ambito del programma previsto dal Piano di Attività 2016, in collaborazione con l'ente di formazione Ifoa e la Camera di commercio di Ferrara. Il programma di seminari, al quale hanno partecipato oltre 200 imprese, vuole offrire l'opportunità di valutare le proprie competenze e le reali motivazioni rispetto al processo di avvio d'impresa e al proprio ruolo di imprenditrici, consolidare competenze trasversali estremamente importanti per gestire e sviluppare il business, fornire strumenti utili per analizzare l'ambiente socio-economico-istituzionale al fine di valorizzare le opportunità e valutare gli eventuali vincoli per lo sviluppo della propria impresa. I docenti di Ifoa Alessandro Garlassi e Luca Fornaciari affronteranno i temi manageriali.



LAVORO La partecipazione è riservata alle aziende e alle società che presentano almeno il 60 per cento di soci 'rosa'. Le premiazioni ci saranno a gennaio

'Donna Impresa', prorogati i termini

Il premio è ideato da Camera di Commercio e Aspiin

Le candidature possono essere presentate entro il 15 dicembre prossimo

Sono stati prorogati i termini per la presentazione delle domande di partecipazione al Premio Donna Impresa 2016, il riconoscimento per l'imprenditoria femminile ideato dalla Camera di Commercio di Frosinone e organizzato con la collaborazione del Comitato per l'Imprenditoria Femminile e Aspiin.

Le imprese che intendono candidarsi possono farlo entro il 15 dicembre prossimo, secondo le modalità illustrate nel bando che è consultabile on line agli indirizzi www.fr.cam-com.it oppure www.aspiin.it.

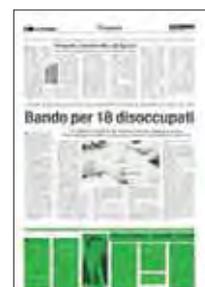
Il Premio Donna Impresa è riservato alle aziende e alle società che presentano almeno il 60% di donne tra i soci e sarà assegnato all'impresa che più si è distinta nei settori del Commercio, dell'Industria, dell'Artigianato, dell'Agricoltura e dei Servizi. La manifestazione vuole essere un

incentivo all'imprenditoria femminile, i cui numeri sono in forte crescita in provincia di Frosinone. Secondo i dati che l'Osservatorio dell'Imprenditoria Femminile di Unioncamere-Infocamere ha presentato lo scorso settembre, infatti, Frosinone è tra le province italiane a maggior incidenza di imprese guidate da donne.

Su base territoriale, i dati presentati dalla Camera di Commercio durante l'ultima edizione della Giornata dell'Economia, rilevano la presenza di 13.216 imprese femminili registrate, che rappresentano il 22% delle 46.801 imprese totali della provincia di Frosinone. A valutare le aziende che parteciperanno al Premio Donna Impresa 2016 sarà una Commissione diretta dal presidente del Comitato per l'imprenditoria femminile della Camera di Commercio, e composta dal Presidente della Camera di Commercio di Frosinone, **Marcello Pigiaccelli**, e da cinque membri del suddetto comitato. Le premiazioni ci saranno a gennaio.



Marcello Pigiaccelli



Donna Impresa, c'è la proroga

**Le cerimonia
di consegna
dei riconoscimenti
è stata fissata
a gennaio 2017**

Si potrà presentare
la candidatura al premio
fino al 15 dicembre

I COMMENTI

■ Sono stati prorogati i termini per la presentazione delle domande di partecipazione al Premio Donna Impresa 2016, il riconoscimento per l'imprenditoria femminile ideato dalla Camera di Commercio di Frosinone e organizzato con la collaborazione del Comitato per l'Imprenditoria Femminile e Aspiin.

Le imprese che intendono candidarsi possono farlo entro il 15 dicembre prossimo, secondo le modalità illustrate nel bando che è consultabile on line agli indirizzi www.fr.camcom.it oppure www.aspiin.it.

Il Premio Donna Impresa è riservato alle aziende e alle società che presentano almeno il 60% di donne tra i soci e sarà assegnato all'impresa che più si è distinta nei settori del

Commercio, dell'Industria, dell'Artigianato, dell'Agricoltura e dei Servizi.

La manifestazione vuole essere un incentivo all'imprenditoria femminile, i cui numeri sono in forte crescita in provincia di Frosinone. Secondo i dati che l'Osservatorio dell'Imprenditoria Femminile di Unioncamere-Infocamere ha presentato lo scorso settembre, infatti, Frosinone è tra le province italiane a maggior incidenza di imprese guidate da donne.

Su base territoriale, i dati presentati dalla Camera di Commercio durante l'ultima edizione della Giornata dell'Economia, rilevano la presenza di 13.216 imprese femminili registrate, che rappresentano il 22% delle 46.801 imprese totali della provincia di Frosinone.

A valutare le aziende che parteciperanno al "Premio Donna Impresa 2016" sarà una Commissione diretta dal presidente del Comitato per l'imprenditoria femminile della Camera di Commercio, e composta dal Presidente della Camera di Commercio di Frosinone e da cinque membri del suddetto comitato. Le premiazioni, una volta esaurite tutte le incombenze, si svolgeranno in una cerimonia che è stata fissata per gennaio. ●



Camera di Commercio, un premio e numeri da primato per le imprese femminili

Sono da ricondurre ad una prevalenza di donne il 22% delle aziende registrate in provincia

Sono stati prorogati i termini per la presentazione delle domande di partecipazione al Premio Donna Imprese. Le imprese che intendono candidarsi, infatti, possono farlo entro il 15 dicembre prossimo secondo le modalità illustrate nel bando consultabile online agli indirizzi www.fr.camcom.it e www.aspiin.it.

Questo premio è stato ideato per l'imprenditoria femminile dalla Camera di Commercio di Frosinone e organizzato con la collaborazione del Comitato per l'imprenditoria femminile e Aspiin. Esso è destinato alle aziende e alle società che contano almeno il 60% delle donne tra i soci che si sono distinte maggiormente nei settori del Commercio, dell'Industria, dell'Artigianato, dell'Agricoltura e dei Servizi.

Secondo i dati dell'Osservatorio dell'imprenditoria femminile di Unioncamere-Infocamere i numeri sono in grande crescita in provincia di Frosinone, infatti quest'ultima area geografica è tra le maggiori province italiane a incidenza di imprese guidate da donne.

L'Osservatorio Imprenditoria Femminile di Unioncamere-Infocamere è uno strumento, unico in Europa, nato nel 2003 per una lettura dei dati disaggreganti per genere ed è composto da due distinte navigazioni statistiche: Imprese femminili, statistiche sulle imprese partecipate prevalentemente da donne, e cariche femminili, statistiche sulle cariche assunte da donne e sulle donne titolari di azioni/quote di capitale.

L'Osservatorio utilizza dal 1° gennaio 2009 alcuni algoritmi per definire una IF (imprenditoria femminile) e cioè: Per le società di capitale, se

l'elenco dei Soci è presente nel registro delle imprese, si definisce femminile un'impresa la cui partecipazione di genere risulta superiore al 50% mediando le composizioni di quote di partecipazione e cariche attribuite; per la società di persone e cooperative si definisce impresa femminile quella con oltre il 50% di "Soci" donne; per le ditte individuali si definisce impresa femminile quella con il titolare donna; per altre forme giuridiche si definisce impresa femminile quella con oltre il 50% di "Amministratori" donna.

Unioncamere, invece, assicura la divulgazione delle principali dinamiche dell'imprenditoria femminile su scala nazionale anche attraverso comunicati stampa a cadenza trimestrale.

Sono le camere di commercio e i rispettivi comitati a divulgare i dati a livello provinciale.

Secondo l'ultima edizione della Giornata dell'Economia, i dati presentati dalla Camera di Commercio rilevano la presenza di 13.216 imprese femminili registrate, che rappresentano il 22% delle 46.801 imprese totali della provincia di Frosinone.

A valutare queste aziende che parteciperanno al Premio Donna Impresa 2016 sarà una Commissione diretta dal presidente del Comitato per l'Imprenditoria femminile della Camera di Commercio e composta dal Presidente della Camera di Commercio di Frosinone e da cinque membri del suddetto comitato. Le premiazioni ci saranno a gennaio.

Simone D'Aguanno



**MARCELLO
PIGLIA-
CELLI, PRE-
SIDENTE
DELLA CCIA**



PAVIA 2^a IN REGIONE ■ PRATO A PAGINA 8

In una ditta su 4 al comando c'è una donna

L'economia vede rosa Un'azienda su quattro è guidata da donne

Provincia di Pavia seconda in regione per imprese femminili
Dalla Camera di Commercio 80mila euro per chi investe

di Stefania Prato

PAVIA

È rosa il 21,5% delle imprese della nostra provincia, quasi una su quattro. Una percentuale che colloca Pavia al secondo posto nella classifica regionale, dopo Sondrio. Le aziende guidate da donne sono 10.443, pari al 21,5% dell'intera popolazione di imprese del territorio. Un dato allineato al contesto nazionale (21,7%), ma superiore a quello lombardo (18,3%), stando ai dati elaborati dall'Ufficio studi della Camera di commercio di Pavia. Che ha deciso di stanziare 80mila euro per aiutare l'imprenditoria rosa, con l'obiettivo di «promuovere lo sviluppo di imprese a prevalente partecipazione femminile, intervenendo con agevolazioni per sostenerne gli investimenti». Pubblicato infatti il bando che consente alle aziende micro, piccole e medie di chiedere un contributo fino a 4mila euro. Si possono presentare fino al 31 gennaio 2017 le domande per accedere ai finanziamenti a fondo perduto a copertura del 50% delle spese documentate ammesse ed effettivamente sostenute per la realizzazione dell'investimento da parte delle im-

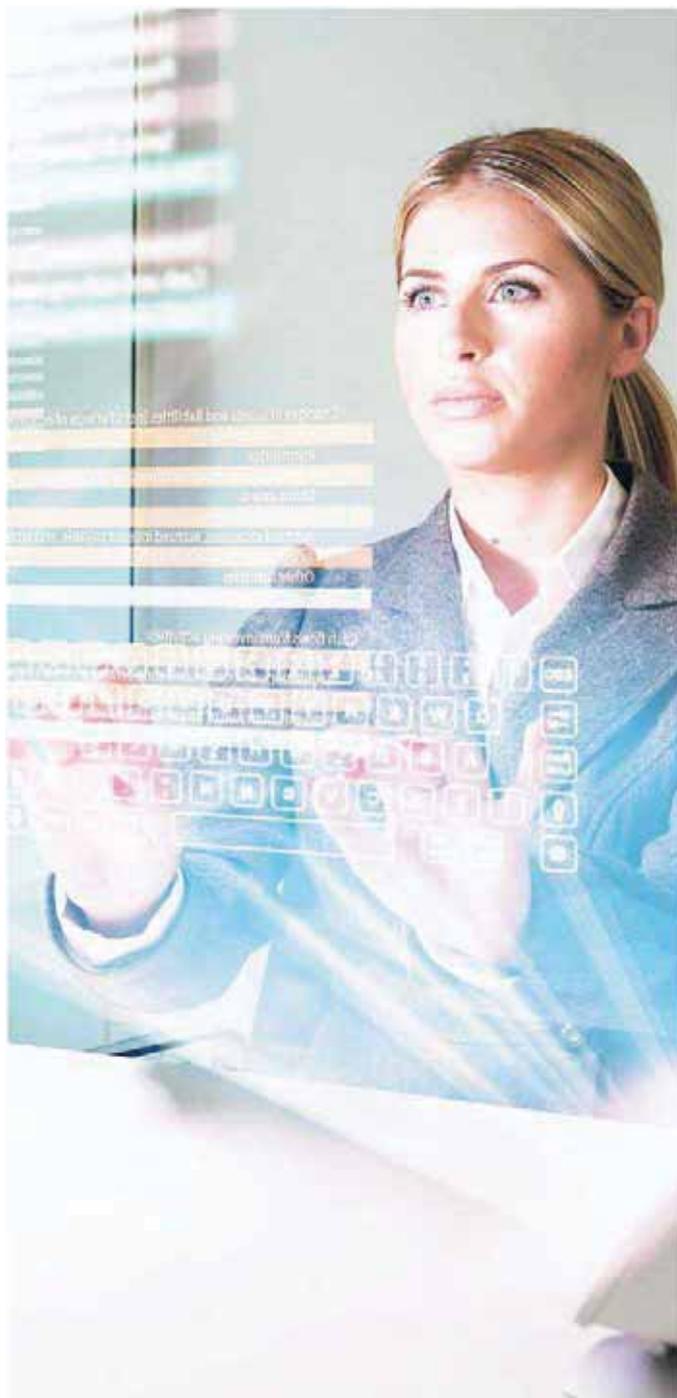
prenditrici. L'importo totale ritenuto ammissibile all'agevolazione non può essere inferiore a 2.500 euro e ciascuna impresa può ottenere un solo contributo, nel limite massimo di 4.000 euro. Le spese ammesse sono, ad esempio, quelle per hardware e software e di comunicazione o l'acquisto di nuovi macchinari e la registrazione di Marchi e Brevetti. Punta quindi a rafforzare il sistema imprenditoriale femminile l'ente di via Mentana, ricordando l'aumento di aziende rosa in settori tradizionalmente maschili, come le attività finanziarie ed assicurative che, ad esempio, contano 260 imprese femminili pari al con il 2,5% del totale del comparto, o come quelle professionali e scientifiche con il 2,2%. Il tasso di aziende guidate da donne è maggiore nei servizi alla persona, dove la percentuale raggiunge il 61%, seguito da quello della sanità e dell'assistenza sociale (42%), dalle attività dei servizi di alloggio e ristorazione (33%) e del commercio, in cui circa un quarto delle imprese sono guidate da donne. E sempre i dati dell'Ufficio studi mostrano che a far da padrone sono i servizi dei parrucchieri e trattamenti estetici,

che detengono da soli una quota pari al 10%, il commercio, con il 27%, l'agricoltura con il 15% e il turismo l'11%. Donne con il coraggio di sfidare la crisi. Come Monica Stefanelli che con la sorella Elisa gestiscono un negozio di parrucchiera e un centro estetico in via Partigiani. «Puntiamo sulla qualità e sulla formazione - racconta -. Lavorare con passione, prendersi cura dei clienti, prestare attenzione alle loro necessità. Un impegno quotidiano. Ma la fatica non si sente perché dietro c'è una grande passione e la consapevolezza di aver realizzato un sogno, quello di avere un'attività tutta mia. Ci sono riuscita, nonostante i tempi non facili e nonostante la concorrenza». C'è poi chi ha puntato tutto sui servizi innovativi per il turismo. Come Beatrice Perreca e Cristina Placidi che hanno creato Trait D'Union con il servizio Pavia Tourism, un circuito turistico della provincia di Pavia che prevede itinerari tematici, visite alle bellezze architettoniche e artistiche, facendo scoprire anche natura ed enogastronomia.



**LE DITTE PAVESI
CON VERTICI FEMMINILI**

10.443



Aumentano in provincia di Pavia le aziende a guida femminile

LA CLASSIFICA Presentato in Villa reale l'inserto gratuito allegato oggi con il nostro giornale sulle migliori realtà imprenditoriali brianzole per fatturato

Top500+

Imprese di famiglia a tinte rosa

■ Allegato a questo giornale c'è un inserto di 112 pagine che potrebbe essere lo strumento ideale per «restituire» quella «fiducia che manca da qualche anno a molti imprenditori» come ha sottolineato durante il suo intervento il vicepresidente di Assolombarda Confindustria Milano-Monza e Brianza, Andrea Dell'Orto. La Villa reale di Monza ha tenuto a battesimo, lunedì sera, l'edizione 2016 della Top 500+, l'ormai tradizionale indagine annuale sullo stato di salute del tessuto imprenditoriale della Brianza che vede tra i promotori e sostenitori, oltre al nostro giornale e Assolombarda, anche la Camera di Commercio Milano-Monza e Brianza, Cerif, Pwc, Il Cerif, Bpm, Ecole e Umana. Una Top 500 che quest'anno ha messo anche il segno più, diventando Top500+ visto che il numero di imprese considerate per la realizzazione della classifica e dello studio sono passate da 500 a ben 734, selezionate sulla base di alcuni criteri: fatturato da 8 milioni di euro, sede legale, amministrativa o

operativa nella provincia di Monza Brianza e bilancio depositato al 30 settembre 2016. L'inserto, di 112 pagine, è in allegato con il numero odierno de il Cittadino e con quello in edicola sabato in tutta la Brianza.

I dati salienti

Il manifatturiero è il settore più rappresentato con il 57% delle imprese per un fatturato di oltre 28 miliardi di euro. Le prime 60 imprese della ricerca appartengono a questo settore. La classificazione per fatturato delle imprese ha messo in evidenza che la "vera Brianza" è costituita da una vasta schiera di aziende il cui fatturato si posiziona tra i 100 e gli 8 milioni di euro, 305 le imprese familiari. Il 45,78%, ovvero 336 imprese, considerate da nella Top500+, sono familiari con un fatturato complessivo di oltre 15 miliardi di euro (36% del fatturato totale). La ricerca, ha spiegato Gabriele Scuratti di Pwc, «ha indagato il così detto "passaggio generazionale in rosa". La presenza femminile all'interno delle aziende a condu-

zione familiare su un'analisi di 52 imprese familiari ha rilevato nel 29% circa dei casi il coinvolgimento di un'erede donna». Nella maggior parte dei casi, in cui sono presenti donne all'interno del nucleo familiare, queste ricoprono ruoli amministrativi, commerciali e di marketing. Il 28,85% ricopre un ruolo direttivo.

I manager esterni

Nel 62% dei casi studiati la guida dell'azienda è integrata da manager esterni alla famiglia, in più della metà dei casi, i manager esterni ricoprono ruoli operativi all'interno dell'azienda da più di dieci anni. La ricerca comunque evidenzia la costante presenza dell'imprenditore familiare, ma con un nuovo ruolo che si concretizza nella supervisione e nel controllo dei compiti operativi affidati ai manager. Biassono, Lissone, Roncello e Bellusco sono i comuni che meglio si sono distinti per numero di imprese e per i loro relativi fatturati medi, Ebitda, Roe, tasso di indebitamento. ■





Nella foto grande, il numeroso pubblico presente alla presentazione della "Top500+", la ricerca promossa da Assolombarda Confindustria Milano Monza e Brianza, in collaborazione con Pwc, con il sostegno di Bpm, Umans, Esole e Camera di Commercio di Monza e Brianza. Qui sopra, dal basso: il pubblico presente, Francesco Ferrara di Pwc e, in alto, Giuseppe Castagna di Banca popolare di Milano

Donne e occupazione

Una rete a sostegno dell'autonomia

Soroptimist

La presidente Giovanna Terzi Bosatelli propone il supporto all'imprenditoria femminile bergamasca

Nel panorama culturale italiano, uno dei temi ampiamente dibattuti riguarda le donne e l'occupazione femminile. In quest'ambito, a palazzo del Monte a Bergamo, si è tenuta la conviviale del Soroptimist sul tema «Progetti e servizi di Bergamo sviluppo per supportare lo start up di impresa», un'occasione per conoscere le varie iniziative che la Camera di Commercio di Bergamo ha messo in campo per sostenere l'imprenditoria in generale e quella femminile in particolare con il progetto «Crisalide».

Dopo un breve saluto della presidente, Giovanna Terzi Bosatelli - che ha ricordato lo spirito soroptimista teso a dare risalto, all'avanzamento dell'imprenditoria al femminile - è intervenuta la socia Annamaria Minervini per introdurre la relatrice, Silvia Campana, responsabile delle aree comunicazione e progetti Bergamo sviluppi - Azienda speciale della Camera di Commercio. La serata è stata aperta da Minervini facendo il punto sul lavoro delle donne nel nostro Paese: pur giovando di un particolare slancio negli anni '90, l'impegno femminile rimane limitato a forme contrattuali precarie o funzionali a conciliare i servizi di cura alla famiglia (part time), è più orientato/relegato a forme di lavoro subordinato mentre limitate sono le espressioni di lavoro autonomo. Lia Bergamini, socia del Soroptimist del club di Treviglio Pianura Bergamasca, invece, ha raccontato la sua storia di imprenditrice in un settore prettamente maschile; le difficoltà ed ostacoli non hanno impedito alla soroptimista di



L'intervento della presidente

guidare una cava, oggi classificata - per la qualità del materiale - come uno dei migliori giacimenti della provincia di Bergamo e di sottoscrivere la «Carta per le pari opportunità e l'uguaglianza sul lavoro», nonostante la tipologia di attività. Poi Silvia Campana ha illustrato l'articolato mondo dalla Camera di Commercio e in particolare lo Sportello orientamento Crisalide per aspiranti imprenditrici. Un progetto rosa rivolto esclusivamente a donne interessate ad avviare nuove attività imprenditoriali o a inserirsi/reinserirsi nel mondo del lavoro.

L'interessante serata si è conclusa con la condivisione dell'impegno del Soroptimist Club di Bergamo e Treviglio Pianura Bergamasca di sviluppare una rete efficace per la divulgazione del ventaglio di opportunità offerte da Bergamo Sviluppo funzionale a fornire un supporto concreto alle imprese al femminile nella convinzione che il territorio orobico, tradizionalmente operoso, costruttivo, può e deve aumentare quell'1% dell'imprenditoria femminile, oltre a concorrere al benessere economico e sociale di tutto il nostro Paese.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Domani "Food tourism e imprenditoria femminile"

Venerdì 25 novembre, alle ore 14.30, a Cremona presso la Sala Maffei con ingresso da via Lanaoli, nell'ambito delle iniziative legate alla Festa del Torrione, avrà luogo il Convegno "Food tourism, food lover & food blogger: il cibo come motivazione di viaggio. Opportunità per l'imprenditoria femminile" organizzato da Camera di Commercio di Cremona, Regione Lombardia, Comune di Cremona e Comitato Imprenditoria Femminile con la collaborazione di Explora.

L'evento si rivolge a operatori del settore turistico e del settore agroalimentare, esperti della comunicazione web e social, influencer e si propone di esaminare come il turismo sia sempre più un veicolo di comunicazione e promozione non solo dei territori ma anche dei prodotti agro-alimentari. È previsto inoltre uno specifico approfondimento sull'importanza del digitale nelle strategie di promozione turistica. Il convegno è inserito nell'VIII edizione del Giro d'Italia delle donne che fanno impresa promosso dal Coordinamento nazionale dei Comitati per l'imprendi-

toria femminile per la numerosa presenza nel settore di imprenditrici.

Oltre ai saluti istituzionali di Gian Domenico Auricchio, presidente della Camera di Commercio di Cremona, Mauro Parolini, assessore al Turismo di Regione Lombardia, Barbara Manfredini, assessore al Turismo del Comune di Cremona, Nadia Bragalini, presidente del Comitato Imprenditoria Femminile di Cremona e Mina Pirovano, presidente del Coordinamento regionale dei Comitati per l'Imprenditoria Femminile Lombardi, interverranno, tra gli altri, Andrea Casadei, e le food blogger Giulia Golino e Giada Galbignani.

Porteranno inoltre la loro testimonianza alcune imprenditrici: Luciana Ronca, in rappresentanza di Confartigianato Imprese, Stefania Milo, in rappresentanza di CNA Imprese, Gabriella Poli in rappresentanza di Libera Agricoltori e Paola Paietta in rappresentanza di Coldiretti.

Alla fine del convegno ci sarà la consegna degli attestati Isnart - Premio Ospitalità Italiana 2016/2017 alle strutture ricettive qualificate.



Il bilancio del 2016

Legge per i celiaci, le donne della Camera di commercio: «Così si sostengono le imprese»

quello della celiachia, possa portare benefici al sistema imprenditoriale, laddove quest'ultimo sia pronto e reattivo a cogliere tutti i segnali di un mercato ad alto

CAMPOBASSO. Approvata qualche settimana fa, la legge regionale del Molise che reca interventi a favore di chi è affetto da celiachia è stata salutata da più parti con grande soddisfazione.

Proposta dalla Camera di commercio –ricorda il Comitato imprenditoria femminile – su impulso dello stesso Comitato e dell'Associazione italiana Celiachia Molise Onlus (nella foto la presentazione del ddl a giugno in Regione, ndr), «la nuova legge va nella direzione di offrire un aiuto concreto ai tanti cittadini affetti da celiachia».

Il provvedimento si pone anche l'importante obiettivo di incentivare la coltivazione del grano saraceno e di altri cereali senza glutine e di favorire la produzione agricola e la trasformazione di prodotti *gluten free*, sostenendo la competitività del settore e tutelando il territorio.

Un passo avanti – commentano dal Comitato imprenditoria femminile - anche per il sistema economico molisano, che potrà assistere alla nascita e sviluppo di nuove imprese agricole, di esercizi commerciali e punti vendita di prodotti senza glutine, di negozi specializzati. Al tempo stesso anche i canali cosiddetti HO.RE.CA. (hotel, ristoranti e caffè) con cui le aziende produttrici distribuiscono i prodotti senza glutine potranno essere interessati da importanti cambiamenti con riflessi economici non di poco conto.

Il sistema camerale ha creduto fortemente in questo progetto nella consapevolezza che l'attenzione ad un tema così importante, come potenziale di sviluppo.

La presidente del Cif Concetta Iacovino, che ha sostenuto l'operato dell'Associazione italiana celiachia, con l'occasione esprime il suo ringraziamento per l'attenzione e la sensibilità che tutti gli enti coinvolti (Camera di commercio, Regione Molise e Aic) hanno mostrato per il tema della celiachia, in particolar modo la presidente dell'Aic Nadia Falasca. L'auspicio è quello di favorire concretamente e nell'immediato nuove opportunità di crescita per le imprese del territorio legate alla specializzazione e alla diversificazione del prodotto o del servizio offerto dagli operatori economici.





A conclusione del Premio imprenditrice dell'anno "Maria Rossi Sabelli"

Le donne che fanno grande e gradevole il Molise

Attaccamento e dedizione al lavoro portano al successo

Raffaella, Antonella, Paola e Giovanna Colavita della ditta Camp'Oro srl del settore pastario del Molise, di Sant'Elia a Piansi, sono state riassunte nel titolo di imprenditrici dell'anno del Premio omonimo intitolato a Maria Rossi Sabelli. Patrizia Santella, direttrice della cooperativa "Scuola e Lavoro" di Termoli, società che si occupa di formazione professionale, a sua volta dirigente dell'anno. Con l'attribuzione di specifici attestati di eccellenza sono state gratificate Maria Pia Antonella Pollice, del settore immobiliare, edile, turistico (Pollice Costruzioni snc, Residence Pollice sas, Immobiliare Edilcentro, Pollice Antonio e Lorito Rosina snc) di Termoli; Giovanna Cuomo, della ditta Apinfiore - settore apicoltura, che si occupa della produzione e della commercializzazione di miele e dei prodotti dell'alveare di Mirabello; Maria Mercedes Capeci del settore turistico-ricettivo, ristorazione (Masseria Monte Pizzi) di Carovilli e Assunta D'Erme, del settore turistico-ristorazione (Osteria del Borgo), di Larino. La dotazione di meriti e di professionalità, di attività produttive e di capacità manageriali del mondo femminile molisano

non è finita. Attestati di merito, infatti, sono stati assegnati a Roberta Amorosa, titolare della ditta omonima, centro estetico e benessere (Sporting Beauty) di Campobasso; a Rossana Di Giuseppe - commercio abbigliamento e calzature (Rossana Abbigliamento - Calzature di Di Giuseppe Rossana) di Campobasso, e a Emiliana Di Muccio (Centro Estetico) di Campobasso, e premi speciali a Rossella Gianfagna - dirigente scolastico; a Giuseppina Sallustio - medico, specializzato in radiodiagnostica alla Cattolica, e a Maria Pia Angarano per la dedizione al lavoro e per l'impegno al servizio dei più umili e dei bisognosi. La Camera di Commercio del Molise ed i comitati per l'Imprenditoria femminile di Campobasso e Isernia hanno ancora una volta centrato l'obiettivo di mettere in luce le eccellenze del mondo imprenditoriale e lavorativo femminile, additando le protagoniste all'opinione pubblica per la capacità di amministrare, la tenacia nell'agire e l'intelligenza nell'innovare, ancorché per il sostanziale contributo alla crescita dell'economia locale. Alla cerimonia di consegna dei premi, degli attestati e dei rico-

noscimenti sono intervenuti il presidente della Camera di Commercio del Molise, Paolo Spina, la presidente del Cif di Campobasso, Concetta Iacovino Pietrunti, la presidente del Cif di Isernia, Serena Di Nucci, il presidente della Provincia di Campobasso Antonio Battista, il presidente della giunta regionale del Molise, Paolo di Laura Frattura, il questore, Raffaele Paganò, la consigliera regionale di Parità, Guditta Lembo. Nei loro interventi la corale attestazione di ammirazione e di gratitudine per la passione e la forza di volontà e il coraggio delle premiate nel fronteggiare e superare le difficoltà proprie dell'intraprendere. Attaccamento e dedizione al lavoro portano al successo. Mai meritato come nella circostanza in cui sono le donne le protagoniste in un sistema sociale, economico e culturale dove ancora residuano preconcetti e diffidenza (maschilisti). Alle donne il ringraziamento della Camera di Commercio del Molise e delle istituzioni e, aggiungiamo noi della nuova Gazzetta del Molise, nostra e dell'intera opinione pubblica regionale.

Dardo





Il premio 'Sabelli' della Camera di Commercio alle aziende in rosa

Imprenditrici dell'anno, trionfano le sorelle Colavita

CAMPOBASSO. Anche quest'anno grande successo per il 'Premio Imprenditrice dell'anno Maria Rossi Sabelli': l'evento, promosso dalla Camera di Commercio, svolto ieri nella sala della Costituzione della Provincia di Campobasso, è stato organizzato a livello regionale nella convinzione della necessità di promuovere, sostenere e valorizzare la cultura d'impresa al femminile nel nostro territorio. Con il tradizionale appuntamento, la Camera di Commercio del Molise ed i Comitati per l'Imprenditoria Femminile di Campobasso e Isernia hanno contribuito a mettere in luce le eccellenze del mondo imprenditoriale e lavorativo femminile. Impegno, capacità, tenacia, innovazione: sono queste le virtù che sono state celebrate per esaltare il talento di coloro che hanno contribuito alla crescita dell'economia locale.

Ad aggiudicarsi l'ambito premio, quest'anno, quattro sorelle imprenditrici: Raffaella, Antonella, Paola e Giovanna Colavita, titolari della Camp'Oro Srl Impresa, attiva dal 1999 a Sant'Elia a Pianisi nel campo della produzione della pasta. Mentre il premio Imprenditrice dirigente è andato a Patrizia Santella, direttore dal 2002 della cooperativa Scuola e Lavoro con sede a Termoli. La società si occupa di formazione professionale.

Sono intervenuti alla cerimonia il presidente della Camera di Commercio del Molise, Paolo Spina, la

presidente del Cif di Campobasso, Concetta Iacovino Pietrunti, la presidente del Cif di Isernia, Serena Di Nucci, il presidente della Provincia di Campobasso Antonio Battista, il presidente della Giunta regionale del Molise, Paolo di Laura Frattura, il questore, Raffaele Pagano, la consigliera regionale di Parità, Guditta Lembo. Nelle parole degli ospiti un messaggio positivo va alle imprese 'in rosa' che, nonostante i tempi difficili e controversi, attraverso la passione e la forza di volontà riescono, con coraggio a fronteggiare e superare le difficoltà. Le imprenditrici premiate, infatti, dimostrando ogni giorno, attaccamento e dedizione alla propria attività, portano in alto il nome del Molise. A loro va il ringraziamento non solo del sistema camerale, ma anche di tutte le Istituzioni, perché rappresentano il vanto dell'economia locale e costituiscono un patrimonio che va assolutamente tutelato. Inoltre sono di esempio per tutte le aspiranti imprenditrici e testimoniano che attraverso l'impegno, la tenacia e la serietà si può arrivare lontano.

Nel corso della cerimonia sono stati consegnati anche diversi attestati di eccellenza a Maria Pia Antonella Pollice, Settore immobiliare, edile, turistico (Pollice Costruzioni snc, Residence Pollice sas, Immobiliare Edilcentro, Pollice Antonio e Lorito Rosina snc) Termoli; a Giovanna Cuomo, dell'Impresa Apinfiore - settore agricolo apicoltura, si occupa

della produzione e della commercializzazione di miele e dei prodotti dell'alveare a Campobasso e Mirabello Sannitico; a Maria Mercede Capecci ; settore turistico-ricettivo, ristorazione (Masseria Monte Pizzi) Carovilli; e ad Assunta D'Erme, ristorazione; Settore turistico- Ristorazione (Osteria del Borgo), Larino. Mentre gli attestati di merito sono stati assegnati a Roberta Amorosa, titolare della ditta omonima, centro estetico e benessere (Sporting Beauty) di Campobasso; a Rossana Di Giuseppe - commercio abbigliamento e calzature (Rossana Abbigliamento - Calzature di Di Giuseppe Rossana), Campobasso; a Emiliana Di Muccio (Centro Estetico), giovane titolare di un'attività a Campobasso.

I premi speciali, riconosciuti a donne che si sono particolarmente distinte in un settore di riferimento sono andati a Rossella Gianfagna, dirigente scolastico, per la professionalità e la continua ed intensa progettualità a beneficio del mondo della scuola; alla dottoressa Giuseppina Sallustio, specializzato in Radiodiagnostica, per la dedizione al lavoro, la sensibilità, l'umanità e la grande professionalità nel campo della medicina radiodiagnostica; e a Maria Pia Angarano per essersi distinta nella dedizione al lavoro e nello zelante impegno nel volontariato al servizio dei più umili e dei bisognosi.





Paolo Spina e una delle sorelle premiate

Ieri mattina le premiazioni



**Imprenditrice
dell'Anno,
vincono
quattro sorelle**

Ancora un successo per
la Camera di Commercio.

SERVIZIO A PAGINA 4

Le sorelle Colavita si sono aggiudicate l'ambito riconoscimento. "La passione è la forza delle imprese in rosa"

Imprenditrice dell'Anno, un successo

Ieri le premiazioni dell'evento organizzato dalla Camera di Commercio del Molise

Anche quest'anno grande successo per la cerimonia di premiazione - "Premio Imprenditrice dell'anno Maria Rossi Sabelli": l'evento è stato organizzato a livello regionale nella convinzione della necessità di promuovere, sostenere e valorizzare la cultura d'impresa al femminile nel nostro territorio. Con il tradizionale appuntamento, la Camera di Commercio del Molise ed i Comitati per l'Imprenditoria Femminile di Campobasso e Isernia hanno contribuito a mettere in luce le eccellenze del mondo imprenditoriale e lavorativo femminile. Impegno, capacità, tenacia, innovazione: sono queste le virtù che sono state celebrate, in questo giorno, per esaltare il talen-

to di coloro che hanno contribuito alla crescita dell'economia locale. Sono intervenuti alla cerimonia: il Presidente della Camera di Commercio del Molise, *Paolo Spina*, la Presidente del CIF di Campobasso, *Concetta Iacovino Pietrunti*, la Presidente del CIF di Isernia, *Serena Di Nucci*, il Presidente della Provincia di Campobasso *Antonio Battista*, il Presidente della Giunta regionale del Molise, *Paolo di Laura Frattura*, il Questore, *Raffaele Pagano*, la Consigliera regionale di Parità, *Guditta Lembo*.

Nelle parole degli ospiti un messaggio positivo va alle imprese "in rosa" che, nonostante i tempi difficili e

controversi, attraverso la passione e la forza di volontà riescono, con coraggio a fronteggiare e superare le difficoltà.

Le imprenditrici premiate, infatti, dimostrando ogni giorno, attaccamento e dedizione alla propria attività, portano in alto il nome del Molise.

A loro va il ringraziamento non solo del sistema camerale, ma anche di tutte le Istituzioni, perché rappresentano il vanto dell'economia locale e costituiscono un patrimonio che va assolutamente tutelato. Inoltre sono di esempio per tutte le aspiranti imprenditrici e testimoniano che attraverso l'impegno, la tenacia e la serietà si può arrivare lontano.



Le professioniste premiate

1° PREMIO IMPRENDITRICE DELL'ANNO: Camp'Oro Srl Impresa attiva dal 1999 a Sant'Elia a Pianisi, nel campo della produzione della pasta. Legale rappresentante e socie: Raffaella, Antonella, Paola, Giovanna Colavita.

PREMIO IMPRENDITRICE DIRIGENTE: Patrizia Santella- Direttore della cooperativa **SCUOLA E LAVORO**, con sede a Termoli. La società si occupa di formazione professionale. La dott.ssa Patrizia Santella riveste il ruolo di Direttore per la società cooperativa dall'anno 2002.

Attestati di eccellenza

1. Maria Pia Antonella Pollice, Settore immobiliare, edile, turistico (Termoli)
2. Giovanna Cuomo, dell'Impresa Apinfiore - settore agricolo apicoltura (Campobasso e Mirabello Sannitico)
3. Capeci Maria Mercedes; settore turistico-ricettivo, ristorazione (Carovilli, IS)

4. D'Erme Assunta, ristorazione; Settore turistico- Ristorazione (Larino, CB)

Attestati di merito

1. Amorosa Roberta, centro estetico e benessere - (Campobasso)
2. Di Giuseppe Rossana - commercio abbigliamento e calzature (Campobasso)
3. Di Muccio Emiliana - Centro Estetico- (Campobasso)

Premi speciali

Tali premi sono riconosciuti a donne che si sono particolarmente distinte in un settore di riferimento:

1. Rossella Gianfagna - Dirigente scolastico
2. Giuseppina Sallustio - Medico, specializzato in Radiodiagnostica
3. Maria Pia Angarano - Per essersi distinta nella dedizione al lavoro e nello zelante impegno nel volontariato al servizio dei più umili e dei bisognosi.



In Molise continuano a crescere le imprese rosa

Ora rappresentano il 20% di quelle operanti

Da inizio anno le imprese femminili sono aumentate di 80 unità, andando a rappresentare circa il 20% dell'intero saldo regionale in questi primi nove mesi del 2016. tasso-femminilizzazioneA livello di stock, al 30 settembre 2016, si contano in Molise quasi 10mila imprese "rosa" (9.977 unità), di cui 9.175 dichiarate attive. I dati presentati dall'Ufficio Studi e ricerche di Unioncamere Molise mostrano, quindi, segni di vitalità per le imprese rosa in Molise, dato importante alla luce del fatto che proprio la nostra regione presenta il più elevato tasso di femminilizzazione del tessuto imprenditoriale. Circa il 28,3% delle imprese totali, infatti, ha alla guida una donna. La distribuzione geografica delle imprese femminili nel 2016 si conferma concentrata nel Sud e Isole. Dopo il Molise, infatti, nella classifica per tasso di femminilizzazione seguono la Basilicata con il 26,8% e l'Abruzzo con il 25,9%.

Chiudono la classifica le regioni del nord, dove le donne sono più restie a mettersi in proprio: agli ultimi tre posti troviamo rispettivamente il Veneto (19,7%), la Lombardia (18,4%) e il Trentino Alto Adige (17,6%). Dal punto di vista dell'organizzazione d'impresa, il tessuto imprenditoriale femminile molisano continua ad essere caratterizzato dalla prevalenza di ditte individuali (il 78,4%); le società di capitali, invece, pur dimostrando una forte dinamica positiva (+1,38% il tasso di crescita nel terzo trimestre 2016) incidono solo per il 13,2% sul totale delle imprese femminili registrate.tasso-femminilizzazione-2La mag-

giore dinamicità delle società di capitale nasce dalla consapevolezza da parte delle imprenditrici molisane che per affrontare il mercato occorrono strumenti giuridici robusti e capaci di limitare i danni connessi all'attività imprenditoriale. Questa consapevolezza trova riscontro anche nei numeri: 22 nuove imprese, nel terzo trimestre del 2016 (110 da inizio anno) all'atto della costituzione hanno scelto tale forma societaria: le cessate, di contro, sono state solo 4 nel terzo trimestre e solo 16 da inizio anno. Tale scelta è stata fatta, magari, a scapito della più semplice, ma più fragile, impresa individuale: nel terzo trimestre sono nate 91 nuove imprese con tale forma societaria (461 da gennaio 2016), ma hanno chiuso i battenti 107 unità (464 da inizio anno). Osservando l'economia al femminile dal punto di vista dei settori, da inizio anno, torna finalmente positivo il saldo per le imprese del settore agricolo (+5 unità), risultato numericamente poco significativo ma che assume maggiore rilevanza soprattutto alla luce dell'importanza, in termini di incidenza, che tale settore riveste in regione. Difficoltà continuano a segnalarsi per il settore del commercio (-77 le unità da inizio anno), per il turismo (-16 unità) e per le attività manifatturiere (-8 unità). Quanto ad incidenza, le imprese femminili in Molise sono maggiormente concentrate negli altri settori di servizi (in particolare nei servizi alle persone) dove rappresentano il 47,1% del totale delle imprese, in agricoltura (il 38,9% delle imprese è a guida femminile) e nel turismo (il 32,3%).



Primato confermato, anche nel 2016 più del 28% delle imprese è *rosa*

I dati Unioncamere: da gennaio un aumento di 80 unità

CAMPOBASSO. Da inizio 2016 le imprese femminili sono aumentate di 80 unità, andando a rappresentare circa il 20% dell'intero saldo regionale in questi primi nove mesi dell'anno. Al 30 settembre, si contano in Molise quasi 10mila imprese 'rosa' (9.977), di cui 9.175 dichiarate attive.

Nei dati dell'Ufficio studi di Unioncamere la regione si conferma quella con il più alto tasso di femminilizzazione del tessuto imprenditoriale. Circa il 28,3% delle imprese totali, infatti, ha alla guida una donna. Seguono il Molise la Basilicata con il 26,8% e l'Abruzzo con il 25,9%. Chiudono la classifica le regioni del nord, dove le donne sono più restie a

nei servizi alle persone) dove rappresentano il 47,1% del totale delle imprese, in agricoltura (il 38,9% delle imprese è a guida femminile) e nel turismo (il 32,3%).

mettersi in proprio: agli ultimi tre posti rispettivamente il Veneto (19,7%), la Lombardia (18,4%) e il Trentino Alto Adige (17,6%).

Dal punto di vista dell'organizzazione d'impresa, il tessuto imprenditoriale femminile molisano continua ad essere caratterizzato dalla prevalenza di ditte individuali (il 78,4%); le società di capitali, invece, pur dimostrando una forte dinamica positiva (+1,38% il tasso di crescita nel terzo trimestre 2016) incidono solo per il 13,2% sul totale delle imprese femminili registrate.

La maggiore dinamicità delle società di capitale - spiega Unioncamere - nasce dalla consapevolezza da parte delle imprenditrici molisane che per affrontare il mercato occorrono strumenti giuridici robusti e capaci di limitare i danni connessi all'attività imprenditoriale. Questa consapevolezza trova riscontro anche nei numeri: 22 nuove imprese, nel terzo trimestre del 2016 (110 da inizio anno) all'atto della costituzione hanno scelto tale forma societaria: le cessate, di contro, sono state solo 4 nel terzo trimestre e solo 16 da inizio anno. Tale scelta è stata fatta, magari, a scapito della più semplice, ma più fragile, impresa individuale: nel terzo trimestre sono nate 91 nuove imprese con tale forma societaria (461 da gennaio 2016), ma hanno chiuso i battenti 107 unità (464 da inizio anno).

Dal punto di vista dei settori, da inizio anno, torna positivo il saldo per le imprese del settore agricolo (+5 unità), risultato numericamente poco significativo ma che assume maggiore rilevanza soprattutto alla luce dell'importanza, in termini di incidenza, che tale settore riveste in regione.

Difficoltà continuano a segnalarsi per il commercio (-77 le unità da inizio anno), per il turismo (-16 unità) e per le attività manifatturiere (-8 unità). Quanto ad incidenza, le imprese femminili in Molise sono maggiormente concentrate negli altri settori di servizi (in particolare





Sono 80 le nuove attività **Unioncamere: crescono in Molise le imprese guidate dalle donne**

CAMPOBASSO. "Da inizio anno le imprese femminili sono aumentate di 80 unità, andando a rappresentare circa il 20% dell'intero saldo regionale in questi primi nove mesi del 2016. A livello di stock, al 30 settembre 2016, si contano in Molise quasi 10mila imprese "rosa" (9.977 unità), di cui 9.175 dichiarate attive". I dati presentati dall'Ufficio Studi e ricerche di Unioncamere Molise mostrano, quindi, segni di vitalità per le imprese rosa in Molise, dato importante alla luce del fatto che proprio la nostra regione presenta il più elevato tasso di femminilizzazione del tessuto imprenditoriale. Circa il 28,3% delle imprese totali, infatti, ha alla guida una donna.

Osservando l'economia al femminile dal punto di vista dei settori, da inizio anno, torna finalmente positivo il saldo per le imprese del settore agricolo (+5 unità), risultato numericamente poco significativo ma che assume maggiore rilevanza soprattutto alla luce dell'importanza, in termini di incidenza, che tale settore riveste in regione. Difficoltà continuano a segnalarsi per il settore del commercio (-77 le unità da inizio anno), per il turismo (-16 unità) e per le attività manifatturiere (-8 unità). Quanto ad incidenza, le imprese femminili in Molise sono maggiormente concentrate negli altri settori di servizi (in particolare nei servizi alle persone) dove rappresentano il 47,1% del totale delle imprese, in agricoltura (il 38,9% delle imprese è a guida femminile) e nel turismo (il 32,3%).

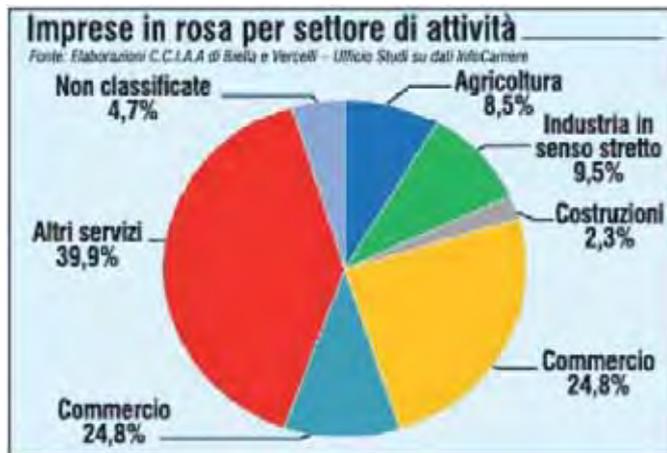
© RIPRODUZIONE RISERVATA





I NUMERI DELLA SETTIMANA

Il 20% è impresa-donna



Al 30 settembre 2016 le imprese femminili della provincia di Biella registrate presso il Registro Imprese della Camera di Commercio ammontano a 3.774 unità e corrispondono al 20,5% del totale delle imprese biellesi (pari a 18.422 al netto delle unità locali) e al 3,8% delle imprese femminili piemontesi. Il maggior numero di attività gestite da donne imprenditrici si concentra nel settore de-

gli Altri servizi (39,9%) e, a seguire, in quello del Commercio (24,8%). La presenza delle imprese femminili negli altri comparti, invece, risulta più limitata e pari al 10,4% nelle Attività dei servizi di alloggio e ristorazione, al 9,5% nell'Industria in senso stretto, all'8,5% nell'Agricoltura e al 2,3% nelle Costruzioni.

• a cura della Camera di commercio di Biella e Vercelli



I DATI DI UNIONCAMERE DICONO CHE IN ITALIA UN'IMPRESA SU CINQUE È GUIDATA DA UNA DONNA

Imprenditoria sempre più tinta di rosa

Mercoledì la cerimonia per le aziende vincitrici del premio "Impresa Femminile Singolare"

■ Un'impresa italiana su cinque è guidata da una donna: i dati dell'Osservatorio dell'Imprenditoria femminile di Unioncamere - InfoCamere, aggiornati al 30 settembre 2016, confermano la crescita della presenza femminile nel sistema produttivo nazionale. Le imprese guidate da donne hanno superato quota 1 milione e 321mila, pari al 21,74% del totale delle imprese registrate in Italia. Le imprese femminili sono maggiormente concentrate nel settore terziario, dove operano circa i due terzi (65,7%; circa 870 mila) del totale delle imprese "rosa" e nel settore primario (agricoltura, silvicoltura e pesca), in cui si concentra quasi il 16,5% delle imprese femminili (circa 218 mila).

E a proposito di imprenditoria femminile, mercoledì 14 dicembre, alle 11 nella sala del Consiglio della Camera di commercio di Novara saranno premiate le aziende vincitrici del premio "Impresa Femminile Singolare".

Mettere in risalto il lavoro svolto dalle imprenditrici, ma non solo. La quinta edizione del Premio "Impresa Femminile Singolare" intende valorizzare l'attività svolta dalle imprese "rosa" del territorio e dare un riconoscimento anche alle realtà aziendali non guidate da donne che si sono distinte per efficaci politiche di responsabilità sociale o per la valorizzazione di figure manageriali femminili.

L'iniziativa è organizzata dal Comitato per la promozio-

ne dell'imprenditoria femminile della Camera di Commercio di Novara, in collaborazione con l'Ente camerale e la Consigliera di Parità e con il patrocinio di Provincia e Comune di Novara.

Originalità, innovazione, promozione del territorio, internazionalizzazione e responsabilità sociale sono

stati i criteri adottati dal Comitato nel valutare le candidature pervenute.

Nel corso della cerimonia verranno conferiti due ulteriori riconoscimenti ad imprese non femminili: uno alla miglior manager donna e l'altro ad un'azienda che ha attuato iniziative meritevoli nei confronti dei propri dipendenti.

A fare gli onori di casa saranno il presidente della Camera di Commercio di Novara Maurizio Comoli e la presidente del Comitato per la promozione dell'imprenditoria femminile Anna Ida Russo.

«La partecipazione delle donne al sistema produttivo è una componente fondamentale della nostra economia - ha sottolineato Russo - Numerosi sono tuttavia gli ostacoli che ancora limitano il potenziale femminile nel mondo del lavoro e in particolare alla guida d'impresa. Con questa iniziativa vogliamo valorizzare le realtà meritevoli del nostro territorio e richiamare l'attenzione sulla necessità di strumenti idonei a sostenere e favorire l'impegno e il successo delle imprenditrici».

l.c.



Anna Ida Russo

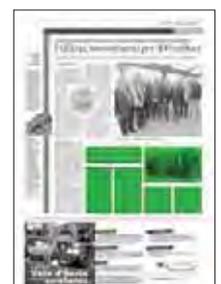


Assegnati dalla Camera di commercio Originalità e valori sociali Premi alle imprese “rosa”

Premi alle aziende guidate da donne, ma anche a quelle che di più hanno saputo valorizzare le quote rosa al proprio interno: ieri mattina in Camera di commercio a Novara sono stati consegnati i riconoscimenti di «Impresa femminile singolare» assegnati ogni anno dal Comitato per la promozione dell'imprenditoria femminile. A pari merito, per l'originalità, sono state premiate Soheila Dulfanian, architetto e restauratrice di vetrine storiche, e Antonella Ferrara, orafa di Oleggio. Per le iniziative di responsabilità sociale, il ristorante «senza glutine» «Le Amiche» di Novara ed Elisabetta Silvestri, commerciante; per la promozione del territorio Barbara Bozzalla Pret di Fontaneto d'Agogna, organizzatrice di eventi. Alla cerimonia, a cui ha partecipato il presidente della Camera di commercio Maurizio Comoli, sono state premiate anche la Columbian Carbon Europa Srl di Trecate per il miglior progetto di conciliazione tra tempi di vita e di lavoro e Simona Pains della rubinetteria «Pains» di Pogno come miglior manager donna. «Le imprese femminili sono in crescita e in media sono più sane - spiega Anna Ida Russo, presidente del Comitato per l'imprenditoria femminile - spesso distinguono anche per una marcia in più a livello etico».

Nel Novarese, crescono più che nel resto d'Italia: sono il 22,4% del totale (6.915), mentre la media nazionale è ferma al 21,7% e quella piemontese al 22,3%. I comparti con la presenza più significativa sono turismo e ristorazione: un'azienda novarese su tre è gestita da donne. «A febbraio - anticipa Anna Ida Russo - partiremo con un progetto insieme alla Lilt, dedicato alla prevenzione. Le aziende che vorranno, potranno prenotare momenti di prevenzione e visite senologiche con medici specializzati, in spazi interni o esterni all'azienda, per le proprie dipendenti. È un altro modo con cui vogliamo promuovere il binomio lavoro e salute». [EL. F.]

© BY NC ND ALIQUANTUM RESEARCHE





Le imprenditrici e le rappresentanti delle aziende premiate

Novara

**Premio alle imprese
al femminile**

■ Oggi alle 11 in Camera di commercio si consegna il premio «Impresa femminile singolare». Organizza il Comitato per la promozione delle aziende «rosa». (E.F.)



PREMIO ZACCHEO

Il "Fattore Donna" al convegno Ucid

■ Domani mattina, al salone Biverbanca di via Carso a Biella, a partire dalle 9, si svolgerà il convegno annuale dell'Unione cristiana imprenditori e dirigenti. Il tema di quest'anno è declinato tutto al femminile: "Fattore donna: Valore e plusvalore della presenza femminile nel lavoro, nell'impegno sociale e nell'affermazione dei principi etici". I lavori inizieranno, dopo l'introduzione del presidente dell'Ucid Vittorio Donati e il saluto del vescovo monsignor Gabriele Mana, con la presentazione del convegno da parte della moderatrice Barbara Greggio. La prima relazione sarà a cura del professor Stefano Pertica, presidente dell'Istituto per le ricerche economiche e sociali, che proporrà una ricognizione sull'occupazione femminile. Saranno poi presentate alcune testimonianze: la dottoressa Marialucia Acquadro, anestesista e rianimatrice all'ospedale di Biella, racconterà il suo impegno in Afghanistan come volontario di Emergency, parlando di "Esempio sociale di servizio al prossimo senza frontiere"; Lucia Bianchi Maiocchi, manager e socia della Vitale Barberis Canonico, parlerà di "Dedizione al business con attenzione ai valori etici e morali"; Francesca Chiorino, architetto e capo delegazione del Fai di Biella, interverrà su "Scelta etica e non economica"; Valeria Maffeo, avvocato che si occupa di assistenza alle imprese e amministrazione del personale, tratterà di "Scelta di una giovane professionista di rientro in provincia"; Cristina Vazzoler, sindaco di Vigliano concluderà le testimonianze con un intervento su "Rientro alla professione dopo la crescita familiare". A seguire si svolgerà una tavola rotonda, in cui sono previsti gli interventi di Paola Garbella, vicepresidente della Fondazione Cassa di Risparmio di Biella e direttore del Cerino Zegna, Alessandra Guarini, avvocato, Giovanna Mosca, responsabile Area 2 supporto inclusione sociale Croce Rossa Italiana, Flavia Zappellone, presidente vicario di Cna di Biella e consigliere in Camera di commercio. A seguire sarà aperto il dibattito. La mattinata si concluderà con l'assegnazione del premio Zaccheo 2016, che l'Ucid di Biella da 9 anni attribuisce a una personalità locale nel campo dell'economia e del sociale, e la nomina dei nuovi soci onorari.



Il convegno**Sharing economy
Le più brave
sono le donne**

Se c'è un problema che la sharing economy non deve porsi è proprio quello di genere. A fruire dell'economia della condivisione di risorse umane e materiali, sono soprattutto le donne: il 74%. Se ne è parlato alla Camera di commercio di Bari nell'incontro dal tema: «La presenza di genere nella sharing economy e l'influenza sulla competitività delle Pmi nei mercati internazionali», in occasione della nona tappa del Giro d'Italia delle donne che fanno impresa. L'iniziativa di Unioncamere nazionale, è stata organizzata dal Comitato barese per l'imprenditorialità femminile, in collaborazione con Unioncamere Puglia e Enterprise Europe Network. «Di fronte all'avanzata di un fenomeno così rilevante — spiega Lucia Di Bisceglie presidente del comitato — è importante che le donne imprenditrici vengano a conoscenza delle sue molteplici articolazioni nei vari settori dell'economia».

di ANDREOTTI/STAMPATA



CAMERE DI COMMERCIO

Nona tappa del Giro d'Italia delle donne che fanno impresa

A «La presenza di genere nella sharing economy e influenza sulla competitività delle Pmi nei mercati internazionali» oggi, dalle 15, sarà dedicata la tappa barese della nona edizione del «Giro d'Italia delle donne che fanno impresa», manifestazione itinerante organizzata da Unioncamere, Camere di commercio e Comitati per l'imprenditoria femminile. «Di fronte all'avanzata di un fenomeno così rilevante a livello internazionale, che sta modificando la concezione e la percezione del consumo - spiega Lucia Di Bisceglie, presidente dello stesso comitato barese - è importante che le imprenditrici vengano a conoscenza delle sue molteplici articolazioni nei vari settori dell'economia». Interventi, fra gli altri, di Ambrosi (presidente Unioncamere Puglia), Neve (responsabile startup Aulab), Lalli (vice presidente vicario Federturismo nazionale).



Nona tappa del Giro d'Italia delle donne che fanno impresa

Ammonterebbe a 13 miliardi di euro il fatturato 2016 della sharing economy, letteralmente, economia della condivisione di risorse umane e materiali. E, secondo le previsioni, nel 2025 potrebbe raggiungere i 300 miliardi di euro. A farne uso, nel nostro Paese, sono soprattutto le donne: il 74% (fonte: Unicusano). Fra le pratiche più diffuse di sharing economy lo scambio o l'offerta di case, la condivisione di mezzi di trasporto, scambio di libri e di altri servizi culturali. A "La presenza di genere nella Sharing economy e l'influenza sulla competitività delle Pmi nei mercati internazionali" sarà dedicata oggi, a partire dalle 15,00, la tappa barese della nona edizione del "Giro d'Italia delle donne che fanno impresa", manifestazione itinerante organizzata da Unioncamere, Camere di commercio e Comitati per l'imprenditoria femminile. È un'iniziativa del Comitato per l'Imprenditorialità femminile della Camera di Commercio di Bari, in collaborazione con Unioncamere Puglia e Enterprise Europe Network.



L'ALTRA INDAGINE AL 30 SETTEMBRE 2014 ERANO 8.187, MENTRE NELLO STESSO PERIODO DELL'ANNO IN CORSO SONO 8.326

L'imprenditoria femminile «vola» In tre anni incremento dell'1,7%

● Assieme ai giovani, già da qualche anno rappresentano il "motore trainante" dell'imprenditoria locale. Sono le donne titolari di aziende (o socie e/o amministratrici con percentuale di partecipazione superiore al 50%), il cui numero - nel territorio provinciale - continua ad aumentare, anche in misura superiore al riscontro regionale e nazionale.

E' quanto emerge dai report pubblicati dalla Camera di Commercio, secondo il quale, alla data del 30 settembre 2016, le imprese femminili annotate al registro dell'Ente camerale sono 8.326 (di cui 7.388 attive) in aumento rispetto allo stesso periodo del 2014 (erano 8.187), con una percentuale in positivo dell'1,7% (in Puglia è dell'1,6%, in Italia dell'1,2%).

L'analisi evidenzia, inoltre, che in provincia di Brindisi la concentrazione delle imprese in "rosa" (rispetto al dato complessivo) è pari al 23,5% (meglio solo Foggia con il 27% e Taranto con il 26,2%).

In relazione, poi, alla ripartizione delle imprese "in rosa" nell'ambito dei diversi settori di attività economica, va preliminarmente precisato che al fine di misurare il contributo delle donne nel mondo imprenditoriale è opportuno valutare la loro incidenza percentuale sul totale delle imprese (cosiddetto tasso di fem-

minizzazione). In quest'ottica le imprese femminili continuano a mostrare una predilezione per le attività di servizi (48,5%, con 718 imprese registrate), la sanità (41,4% e 125 imprese) e l'istruzione (34,2%, con 51 aziende iscritte al registro). Degno di rilievo tuttavia, è anche l'impegno femminile nelle attività di alloggio e ristorazione (28,3% sul totale imprese con un numero di aziende operanti nel territorio pari a 740 unità), nelle attività finanziarie e assicurative (27,4% e 149 aziende) e nel commercio (24,5% e 2.608 imprese). Le imprese femminili, inoltre, pesano per il 16,2% sulle attività manifatturiere (418 le aziende iscritte) e per il 26% sull'agricoltura (1.938 imprese).

Una buona parte (il 15%) delle imprese femminili, inoltre, è rappresentata da aziende artigiane (in totale, sono 1.138) e un'analoga percentuale è costituita da imprenditoria giovanile (1.085), che opera soprattutto (nel 40% dei casi) nel settore del commercio.

Infine, uno sguardo alla forma giuridica: tra esse, prevale nettamente - come del resto avviene in relazione alle imprese in generale - la ditta individuale, riscontrabile nel 79,4% dei casi. Segue la società di capitale (13,1%), la società di persone (4,5%), mentre solo nello 0,2% si registrano le restanti forme. *[p. poti]*



DONNE IN CARRIERA Aumentano le manager in gonnella



Molte più donne nelle imprese

Dati Confindustria e Camera di commercio

● Il contributo delle donne nella vita delle imprese è sempre più diffuso e sempre più legato a ruoli di responsabilità, nonostante le statistiche riportino una percentuale mediamente ancora bassa di presenza femminile nel mondo del lavoro, specialmente al Sud. Di questo è convinta la presidente della Piccola Industria di Confindustria Bari e Bat, Patrizia del Giudice, che annuncia l'intenzione di avviare una ricognizione della partecipazione delle donne nelle pmi dell'area metropolitana di Bari e della sesta provincia.

«Le donne svolgono ruoli sempre più delicati e rilevanti nella vita aziendale del nostro territorio - dice - Sperimento ogni giorno questa realtà nella mia esperienza di donna imprenditrice e di rappresentante delle piccole imprese della Confindustria del nostro capoluogo e credo che sia giunto il momento di mettere in luce questa positiva evoluzione della nostra società, che spesso non emerge dalle medie statistiche. Lo ritengo importante anche perché, nella giornata nazionale contro la violenza di genere, mi piace ricordare che l'affermazione lavorativa è anche un'ottima premessa per l'emancipazione dai soprusi e dalle vessazioni nella vita privata. Per questo proporrò al Comitato della Piccola Industria, che ho l'onore di presiedere, di impegnarci per mappare la presenza delle donne nella realtà aziendale barese e della sesta provincia».

Questa convinzione sembra trovare un buon punto di partenza in alcuni dati della Camera di Commercio barese. Da

questi dati si evince infatti che la presenza delle donne nell'imprenditoria non è trascurabile. Le aziende al femminile nell'area di Bari e Bat sono un quinto del totale (31.600 imprese guidate da donne su circa 151 mila in totale). Significati-

vo è inoltre il fatto che le attività imprenditoriali guidate e composte esclusivamente da donne sono circa l'85% del totale

delle società «rosa» (26.995 nel 2015). Segno di una vocazione femminile a mettersi in proprio e ad avere un ruolo di spicco.

«L'aspetto a mio avviso più interessante della ricognizione che vogliamo avviare sarà quello di capire che ruoli ricoprono le donne nelle aziende baresi e non semplicemente quanto siano presenti nel mondo del lavoro. Molto interessante sarà anche capire come se la stiano cavando le lavoratrici con le nuove tecnologie 4.0, visto che questo è il futuro prossimo dell'industria e delle professioni» conclude Patrizia del Giudice.

Imprenditrice barese di prima generazione, esperta di credito, Patrizia del Giudice è stata fra le prime professioniste baresi ad occuparsi di leasing e factoring negli anni '90 e ha quindi vissuto in prima persona una bella avventura di affermazione «di genere» in un ambito lavorativo, come quello finanziario, che, sino a qualche anno fa, era tutto al maschile.



PATRIZIA DEL GIUDICE
Presidente della Piccola Industria di Confindustria Bari e Bat



PROGETTO AIDDA

Aumentano in Sardegna le aziende femminili

► Cresce in Sardegna il numero di imprese femminili e la percentuale sul totale delle aziende regionali sale al 22,95% con un incremento dello 0,65% rispetto a due anni fa. I dati di Unioncamere dimostrano che il trend di crescita è superiore (più del doppio) rispetto a quello medio nazionale aumentato dello 0,29%. A Trieste per incontrare un gruppo di imprenditrici friulane per verificare nuove opportunità di scambio e crescita, la delegazione dell'Aidda Sardegna, guidata dalla presidentessa Caterina Montaldo, «si è confrontata con dirigenti d'azienda donne che operano in un territorio, per certi aspetti con caratteristiche simili al nostro, come, per esempio, nel settore portuale-marittimo e in quello della vitivinicoltura».

A raccontare la loro esperienza di impresa e i progetti per il futuro sono state Marisa Paulis Mancini, presidentessa della "Cantina delle Vigne Piero Mancini" di Olbia, Rosi Sgaravatti, titolare della azienda florovivaistica "Sgaravatti Land" di Capoterra, Maria Bonaria Spignesi, direttrice dell'Ente di Formazione della Confcommercio Sud Sardegna, Giuseppina Murgia, vicepresidente del consiglio di amministrazione della "Murgia Formaggi Sardi" di Marrubiu, Maria Assunta Pintus, titolare Gruppo Map, centri e residenze per anziani, e Antonella Siragusa, titolare della Interservice srl, impresa di servizi e pulizie industriali, con sede a Cagliari.



“B’Nu”, il trionfo del vino declinato al femminile

La rassegna enologica ha riscosso un enorme successo con presenze da record. Molte cantine premiate sono gestite da donne. Bene anche le degustazioni

di Stefania Vtieri

► NUORO

Numeri da record chiudono la quinta edizione di “B’Nu” e “B’Week”, la rassegna dedicata ai grandi vini nazionali. Oltre tremila i visitatori che hanno preso d’assalto l’ExMè nella tre giorni dedicata al buon vino, centinaia le bottiglie stappate e fiumi di vino versati negli 800 bicchieri consegnati per le degustazioni nel week end lungo all’insegna del bere e del mangiare bene, organizzato dalle Camere di commercio di Nuoro e Oristano con il patrocinio del Comune e dell’assessorato regionale al Turismo. Questi i risultati della edizione numero cinque di “B’Nu”, che ha animato la città con le migliori aziende e cantine dell’isola (ben 300) ma non solo e la cucina di due grandi chef stellati: Roberto Petza del ristorante “S’Apposentu” e l’estrosa Clelia Bandini del ristorante “Lucitta”. E poi le degustazioni con gli abili ed esperti sommelier, con circa 200 partecipanti, e la musica jazz dell’associazione Intermezzo di Nuoro.

E poi, le 250 cantine in gara protagoniste del concorso enologico 2016 che ha premiato 124 vini con le medaglie d’oro, d’argento e di bronzo. «Siamo mol-

to contenti della grande partecipazione – commenta Agostino Cicalò, presidente della Camera di Commercio nuorese –. Ottime anche le adesioni al concorso che ha visto ben 124 etichette premiate, sintomo di grande qualità dei nostri vini. E se devo parlare del nostro territorio sono molto soddisfatto dei risultati raggiunti dalle nostre cantine, che hanno guadagnato numerose medaglie – spiega Cicalò –. Questi risultati dimostrano ancora una volta quanto il mercato enologico dell’isola sia un’ottima prospettiva economica e culturale, anche per le donne che negli ultimi anni stanno conquistando una fetta importante del settore vitivinicolo isolano».

Mai come quest’anno il gentil sesso ha segnato il destino del vino, in vigna e in cantina, tra agronome e cantiniere, enologhe e raccoglitrice, commercianti e sommelier, o semplici appassionate. Un mondo sempre più declinato al femminile che ha portato la sua buona fetta di risultati, con una crescente presenza di cantine guidate da donne e molte di queste premiate con le ambite medaglie d’oro. Ne è un esempio la cantina Mastio di Galtelli guidata da Paola

Hofmann e Daniela Loriga, abili cantiniere, sommelier e soprattutto nuore di Tonino Mastio titolare dell’azienda, che supportate dai mariti hanno deciso di riprendere in mano i 10 ettari dei vitigni di famiglia e trasformarli in un’avventura da 20mila bottiglie all’anno e un export che raggiunge i quattro angoli del Pianeta. Il loro Cannonau doc “Pontes” ha conquistato la medaglia d’oro.

«Ci siamo buttate in questo sogno spinti dalla grande passione per il vino – commenta Paola Hofmann, un mix di sangue ogliastrino e tedesco –. All’inizio è stata dura, le donne nel mondo enologico non sono ben viste e ci guardavano con distacco e diffidenza spesso sminuendo il nostro lavoro. Poi i fatti hanno parlato per noi». Un amore che si trasforma nella speranza di tramandare la passione per il vino che emerge dalle parole di Roberta e Angelica Tani, figlie d’arte e titolari della prestigiosa cantina Federica Tani di Monti, produttrice storica dei Vermentini di Gallura, premiata con l’oro per il suo sofisticato Cannonau “Donosu”. «Siamo cresciute in questo mondo – raccontano Roberta e Angelica –. Speriamo di tramandare questi valori alle nostre figlie che già apprezzano la vita in vigna».



Il laboratorio di piagatura dell’uva dedicato ai bambini





Una fase delle degustazioni dei vini durante la rassegna "B'Nu" nel salone dell'ExMè



Un momento della preparazione dei piatti da parte della chef stellata

PALERMO. L'iniziativa del Giornale di Sicilia

Donne imprenditrici in Sicilia: festa e premiazione

Folla a Villa Igiea per la manifestazione. La più votata dai lettori su gds.it è stata Annamaria Sala dell'azienda Gorghi Tondi

AZIENDE IN ROSA

A VILLA IGIEA PREMIATE LE PROTAGONISTE DELL'INIZIATIVA DEL GIORNALE DI SICILIA E DI GDS MEDIA&COMMUNICATION

Le donne manager fanno la Sicilia più ricca

● In un volume raccolte le storie di imprenditrici che si sono affermate alla guida di importanti società dell'Isola

«Raccontiamo - dice Giovanni Peppi, condirettore del Giornale di Sicilia - la storia di una Sicilia diversa. Il volume accoglie le signore che fanno impresa e mostra una Sicilia lontana da stereotipi triti».

Antonella Filippi
PALERMO

●●● L'Osservatorio dell'Imprenditoria femminile di Unioncamere-InfoCamere conferma che mediamente, nel nostro paese, un'impresa su cinque è guidata da una donna. E anche la Sicilia, tra le regioni d'Italia, fa registrare buone performance in termini di crescita della presenza femminile. Fa piacere, ma non ci serviva Unioncamere per scoprire che certi muri, legislativi e culturali, che hanno confinato le donne nell'ambito della casa e del privato, sono caduti e che, sgretolarne i mattoni e forzarne qui e là gli accessi ha richiesto anni e anni di sforzi e di accanite lotte femminili. Di questo percorso, il «Giornale di Sicilia», in collaborazione con Gds Media&Communication, ne ha tratto una narrazione, attraversando le storie di alcune imprenditrici siciliane. Il risultato è il primo volume di «Grandi donne siciliane», con i testi di Guido Fiorito e le foto di Tullio Puglia, con la sua ricchezza di presenze mai monocorde, mai unilaterale, mai monolitica, ma sempre straordinariamente varia, sfaccettata, con donne di differente estrazione sociale, culturale, politica, di mestieri diversi, di inclinazioni differenti, di disparate scelte di vita. Uno straordinario ordito, una platea che, pagina dopo pagina, si

colora di sfumature inedite, acquisisce sostanza. In comune le signore hanno forza, intelligenza, bellezza, quella fatta di passione, non di scollature. E il merito di essersi affermate nella professione senza la stappella dell'approvazione maschile, di avere contribuito, clamorosamente o impercettibilmente, alla crescita collettiva delle donne in quest'Isola, alla loro evoluzione, alla loro coscienza di essere protagoniste. E ancora, di aver scompaginato i «quadretti» della vita della donna, quelli di casalinga, moglie, lavoratrice, madre, amante, single, giovane, anziana: oggi puoi essere tutto, o solo quello che ti va, come ti va, quando ti va. Scegli, punto e basta. Sono biografie che, messe in fila, raccontano la complicata e tumultuosa crescita di un'isola che cambia, magari non alla velocità che vorremmo, ma cambia. Loro, le imprenditrici coinvolte in questa prima fase dell'iniziativa editoriale del Giornale di Sicilia, sono Barbara Cittadini (Casa di cura Candela - Palermo), Ines Curella (Banca Sant'Angelo - Palermo), Patrizia Di Dio (La Vie en Rose - Palermo), Sabrina Di Gesaro (Centro d'Arte Raffaello - Palermo), Nadia Lo Bosco (Mondo Auto - Palermo), Grazia Lo Cascio (Centro Emodialitico Meridionale - Palermo), Nelly Morello Piazza (Moto One - Palermo), Rossella Pezzino de Geronimo (Dusty - Catania), Simona Randazzo (Randazzo Gioielli - Palermo), Annamaria Sala (Gorghi Tondi - Mazara del Vallo), Irene Sorrente (Strategica - Palermo), Anna Spina (Maico - Palermo), Delfina Bucceri, Salva Di-

quattro, Viviana Falsaperla, Laura Tabbone e Francesca Ventimiglia (le 5 concessionarie di Tupperware a Palermo, Trapani, Caltanissetta, Catania e Messina) e Giusy Vitale (Prezzemolo & Vitale - Palermo). Tra loro, è stata Annamaria Sala, dell'azienda vinicola «Gorghi Tondi» a riscuotere più consensi sul sito gds.it. Premiata da Fabrizia Del Toro, responsabile della filiale di Palermo di Gds Media&Communication, racconta di equilibrismi di cui le donne sono capaci: «Siamo sempre pronte su ogni fronte, multitasking, siamo imprenditrici ma anche madri e mogli. Riusciamo a fare tutto e con buoni risultati, con passione e tenacia. Ho studiato fuori ma sono tornata in Sicilia». Al secondo posto Sabrina Di Gesaro, premiata da Giada Ardizzone: «È un compito ingrato lavorare in Sicilia per promuovere la bellezza, ma sono felice della mia squadra tutta al femminile»; al terzo posto Grazia Lo Cascio, premiata da Federico Ardizzone: «Mi trovo bene a lavorare con le donne, non ci arrendiamo mai». Il Premio «Abarth», quello per la velocità di cambiamento, lo ha strameritato Rossella Pezzino de Geronimo: dire che gestisce la «Dusty» sa-



rebbe davvero limitativo, perché Rossella, che è una perfezionista, è anche un'artista visuale, passa dalla Biennale di Venezia a lunghi viaggi attorno al mondo, al suo giardino zen. Dice: «La bellezza salverà il mondo, è questa la speranza di felicità. Non penso che essere donna faccia la differenza, l'importante è avere un progetto serio in cui credere. Caparbieta, ecco cosa serve in gran quantità».

La serata, al Grand Hotel Villa Igea, è stata affollata di pubblico e istituzioni: con il direttore del «Giornale di Sicilia», Antonio Ardizzone, il presidente dell'Ars, Giovanni Ardizzone («Non dobbiamo essere respingenti nei confronti di chi vuole investire da noi, dobbiamo cambiare»), il rettore Fabrizio Micari, il questore Guido Longo, l'assessore alle Attività produttive del Comune, Giovanna Marano, che ha parlato di imprenditoria femminile «più etica, di cui la società ha particolarmente bisogno». Hanno rotto il ghiaccio le parole dal condirettore del «Giornale di Sicilia», Giovanni

Pepi: «Continuiamo a raccontare la storia di una Sicilia diversa. Questo volume accoglie le signore che fanno impresa e mostra una Sicilia lontana da stereotipi triti, in cui si avvertono elementi positivi di cambiamento e modernità. La pubblicazione regala una certezza: in questa regione, malgrado tutto, si può fare impresa non perché le istituzioni agevolino i passaggi ma perché ci sono talenti che sanno intercettare risorse, proporre beni e prodotti che si affermano sui mercati internazionali. Partendo da questo, vogliamo una Sicilia diversa, quella che conosciamo non regge più. Al centro mettiamo l'impresa privata, aggiungiamo concretezza, trasparenza. Dobbiamo cambiare tutti. Svegliamoci, i percorsi del passato non sono più riproponibili».

Tocca ad Angelo Sajevo di Gds Media&Communication: «Abbiamo cercato di fare una nuova comunicazione, il compito della società civile è quello di far vedere che in Sicilia ci sono intelligenze, competenze. E la risposta ricevuta ci ha da-

to ragione, i lettori hanno risposto in maniera massiccia, in 13 mila hanno cliccato sul volume e votato. Le donne vanno forte, riscuotono consensi. Un segnale importante».

L'economia ha un disperato bisogno delle donne, non come compiatrici, ma come forza lavorativa. E, come sostiene anche il «Financial Times», occorre uguaglianza nelle opportunità, nell'accesso alle carriere e nelle retribuzioni: pare che perfino gli uomini, scorticati dalla fine del patriarcato, stiano iniziando a convincersene. Per questo bisogna pensare a nuovi ideali «universali», che non possono essere quelli rivoluzionari del passato, né quelli neoliberalisti più recenti in cui il tema dei diritti delle donne viene posto attraverso l'uso di termini come quote, questione di genere, politiche antidiscriminatorie. Serve un'uguaglianza meno «questione» e più «occasione». Partendo da una certezza: ormai l'unica posizione professionale davvero non disponibile sulla piazza è rimasta quella del prete. Pazienza, ce ne faremo una ragione. (ANPI)



Da sinistra: Grazia Lo Cascio, Annamaria Sala, Sabrina Di Gesaro e Rossella Pezzino de Geronimo FOT. NACCARI



Le imprenditrici premiate a Villa Igia: da sinistra Sabrina Di Gesaro, Annamaria Sala, Irene Sorrente, Grazia Lo Cascio, Nelly Morello, Simona Randazzo, Mariella Tabbone, Giusy Vitale, Patrizia Di Dio, Nadia Lo Bosco e Rossella Pezzino de Geronimo. (FOTO NACCAR/STUDIO CAMERA)



LA PIÙ VOTATA
SU GDS.IT È STATA
ANNAMARIA SALA
(«GORGHI TONDI»)



PREMIO «ABARTH»
A ROSSELLA PEZZINO
DE GERONIMO
DELLA «DUSTY»

Si è conclusa a Messina la IX edizione dell'iniziativa promossa da Unioncamere e Camere di Commercio

"Donne che fanno impresa" sullo Stretto

Nel capoluogo peloritano sono 13.679 le aziende femminili, di cui 2.178 *under 35*

MESSINA – Si è conclusa con la tappa fatta nella Città dello Stretto la IX edizione del "Giro d'Italia delle donne che fanno impresa", iniziativa itinerante promossa da Unioncamere, Camere di Commercio e Comitati per l'imprenditoria femminile. Un percorso che si è snodato in otto appuntamenti, passando da Bologna e Terni, Cremona e Treviso, Cosenza, Bari e Trento, per poi concludersi proprio a Messina con il convegno "Abe dell'impresa, riflessioni su come e perché fare Impresa".

"Al 30 settembre 2016 - ha detto il commissario della Camera di Commercio peloritana, Daniele Borzi - sono 13.679 le imprese femminili nella provincia di Messina, delle quali 2.178 sono anche 'giovani', ossia formate da donne under 35. E sono 4.492 nel settore del commercio, 1.723 nell'agricoltura e 1.136 nell'attività di servizi di alloggio e di ristorazione. Numeri importanti, che fanno capire come oggi più che mai sia importante puntare sull'autoimprenditorialità. In tal modo, sarà possibile utilizzare al meglio il nostro territorio, ricco di potenzialità, e, soprattutto, evitare che i nostri ragazzi vadano via".

"L'imprenditore - ha affermato Anita Gioviale, presidente del Comitato imprenditoria femminile della Cciao di Messina - non è quello che faccio, ma quello che sono, il percorso di un'idea che si trasforma in prodotto. Con l'incontro di oggi, abbiamo cercato di spronare i nostri giovani a essere più intraprendenti, offrendo loro alcune linee guida che possano aiutarli nel cammino di una futura attività lavorativa".

Nel corso dell'incontro, gli imprenditori del territorio hanno raccontato la propria esperienza agli studenti del liceo classico Maurolico, dell'Istituto Minutoli e delle sezioni Cuppari e Quasimodo. Un modo per gettare un ponte e creare un collegamento con le nuove generazioni.



Ieri ha fatto tappa in città il "Giro d'Italia delle donne che fanno impresa"

Le sfide coraggiose ed esaltanti dell'imprenditoria al femminile

L'evento promosso da Unioncamere. Le testimonianze "sul campo"

Sonia Sabatino

L'arrivo nella città dello Stretto, come ultima tappa, ha determinato la conclusione della nona edizione del "Giro d'Italia delle donne che fanno impresa" promosso da Unioncamere, Camera di commercio e Comitati per l'imprenditoria femminile. Al convegno "Abc dell'impresa, riflessione su come e perché fare impresa", moderato dalla giornalista Marianna Barone e organizzato dal Comitato per la promozione dell'imprenditoria femminile della Camera di Commercio, hanno partecipato gli studenti del liceo classico Maurolico, dell'istituto Minutoli, e delle sezioni del Cuppari e del Quasimodo.

«Questo evento è rivolto ai giovani che presto si affacceranno al mondo del lavoro ed è strettamente collegato all'alternanza scuola-lavoro - ha precisato Daniele Borzi, commissario dell'Ente camerale -. Nella provincia di Messina, al 30 settembre 2016, sono state calcolate in 13.679 le imprese femminili, di cui 2.178 formate da donne under 35. Numeri importanti che fanno capire come oggi più che mai sia importante l'autoimprendito-

Tra gli intervenuti Anita Gioviale, presidente Comitato imprenditoria femminile dell'Ente



I protagonisti dell'incontro. Recuperò, Franchina, De Luca, Gioviale, Berenato, Mondello, Borzi e Onori

rialità. In questo modo, sarà possibile sfruttare al meglio le potenzialità del nostro territorio ed evitare che i nostri giovani vadano via».

«Il Giro d'Italia delle donne che fanno impresa è un evento itinerante che vuole sensibilizzare l'opinione pubblica su quella che l'imprenditoria femminile in genere. Il lavoro dell'imprenditore è uno dei più belli che ci siano perché non ci si annoia mai. Pensate ad una vostra idea che passo dopo passo si trasforma in un prodotto e poi in azienda, è molto affascinante» ha raccontato Anita Gioviale, presidente del Comitato per l'imprenditoria femminile della Camera di commercio. Si tratta di sfide difficili e co-

I numeri

Oltre tredicimila imprese in provincia

Due mila quelle giovanili

Al 30 settembre 2016, come ha ricordato il commissario dell'Ente camerale Daniele Borzi, sono 13.679 le imprese femminili nella provincia di Messina, delle quali 2.178 sono anche "giovanili", ossia formate da donne under 35. E sono 4.492 nel settore del commercio, 1.723 nell'agricoltura e 1.136 nell'attività di servizi di alloggio e di ristorazione. Ieri a Messina la tappa del "Giro d'Italia".

raggiose, ma esaltanti per chi le vive giorno dopo giorno, indossando "corazza" ed "elmetto" per superare ogni intoppo. L'incontro è proseguito con Monica Onori di Sicamera, che ha spiegato ai ragazzi cosa significa fare impresa ed essere imprenditore, e con Marco Sigillo dello Sportello Startup della Camera di commercio, il quale ha esposto il progetto selfemployment a sostegno dell'autoimprenditorialità. Oltre a Tina Berenato e Vera Recuperò, componenti del Cif, alla conferenza hanno partecipato gli imprenditori messinesi Flora Mondello, Roberto De Luca e Francesco Franchina per condividere la propria esperienza. *



AZIENDE IN ROSA

L'INIZIATIVA DEL GIORNALE DI SICILIA E DI GDS MEDIA&COMMUNICATION: LE URNE TELEMATICHE CHIUDERANNO OGGI ALLE 19

Manager ma anche madri e soprattutto donne

● Alcune delle imprenditrici coinvolte nel progetto raccontano il loro rapporto con i figli: «Spesso danno utili consigli»

Si può votare sul sito del Giornale di Siciliassino a questo pomeriggio alle 19. In competizioni ci sono diciotto manager donne e le loro storie raccontate in un libro scaricabile.

Guido Fiorito

PALERMO

●●● «Qualsiasi donna che conosca i problemi di gestire una casa capirà meglio i problemi di mandare avanti un Paese». Scriveva così Margaret Thatcher, l'Iron Lady che ha guidato la Gran Bretagna per tre lustri, dando corpo all'idea di una solida leadership femminile, che non insegue i modelli maschili. Governare una azienda come una famiglia, è un tema che ricorre anche nelle storie delle «Grandi Donne Siciliane», l'iniziativa che il «Giornale di Sicilia», assieme a «Gds Media & Communication», ha promosso per raccontare il mondo delle imprenditrici isolate. Il primo risultato, cui seguiranno altri, è un volume in cui diciotto donne siciliane, alla guida di quattordici aziende, danno il loro punto di vista sul mondo, sull'economia, sulle difficoltà e i premi del loro operare. Grandi donne perché reggono il timone in un momento difficile e senza dimenticare i figli, gli affetti, la famiglia.

«Non è stato facile con tre figli e un lavoro che ti occupa tutto il giorno - racconta Giusy Vitale, che con il marito Giuseppe Prezzemolo ha creato i supermercati Prezzemolo & Vitale -. Mi ha salvato il fatto che siano rimasti coinvolti nell'azienda sin da piccoli. Oggi uno

lavora in azienda, gli altri mi danno buoni consigli come il piccolo Vincenzo, 17 anni, che mi dice se qualcosa per lui non va nel marketing o sui social». Barbara Cittadini ricorda con commozione di essere stata chiamata dal padre Ettore, il medico pioniere della fecondità assistita, a gestire la Casa di Cura Candela ma anche di «aver lasciato libero il figlio Manfredi di inseguire i suoi sogni e di sperimentare e sperimentarsi. Oggi lavora nel settore finanziario. Nel futuro chissà...».

«I miei figli li ho portati al nido piccolissimi - afferma Anna Spina che gestisce Maico Sicilia -. Ma siamo riusciti a farli crescere e adesso sanno anche cavarsela da soli». Delfina Buccheri, concessionaria di Caltanissetta della Tupperware (prodotti per cucina) racconta di «un lavoro adatto alle donne perché permette loro di gestire gli orari. Così ho potuto seguire la crescita dei miei tre figli, andare a vedere le loro recite a scuola».

Grazia Locascio, direttore sanitario e comproprietaria del CEM, Centro Emodialitico Meridionale, ha dedicato tutta la sua vita ai malati di rene. Superando il veto dei genitori a iscriversi in Medicina e le perplessità dei colleghi maschi quando vinse un concorso al Policlinico: «Per dimostrare la mia competenza e che non ero solo una donna carina non potevo sbagliare nulla e dovevo impegnarmi più degli altri». Una vocazione, coltivata da bambina quando voleva vedere gli organi interni delle sue bambole. E Simona Randazzo,

oggi designer di raffinati gioielli, racconta di quando da piccola respirava l'atmosfera del padre orafico: «Osservavo incantata i calchi di cera, gli strumenti di precisione, le gemme».

I lettori possono scaricare il libro dal sito del nostro giornale, www.gds.it. Sul sito prosegue la votazione con la quale i lettori possono scegliere l'imprenditrice e la storia preferita. Un successo visto che ieri alle ore 18 avevano votato 11.166 persone. Le urne telematiche chiuderanno oggi pomeriggio alle ore 19. Le più votate riceveranno un particolare riconoscimento durante l'evento che presenterà l'iniziativa e il libro, domani alle ore 18, al Grand Hotel Villa Ignea. Inoltre un premio «Abarth», azienda che ha collaborato all'evento, andrà alla imprenditrice che si è distinta nella velocità di cambiamento.

Queste le imprenditrici protagoniste dell'iniziativa: Barbara Cittadini (Casa di cura Candela), Ines Curella (Banca Sant'Angelo), Patrizia Di Dio (La Vie en Rose), Sabrina Di Gesaro (Centro d'Arte Raffaello), Nadia Lo Bosco (Mondo Auto), Grazia Lo Cascio (Centro Emodialitico Meridionale), Nelly Morello Piazza (Moto One), Rossella Pezzino de Geronimo (Dusty), Simona Randazzo (Randazzo Gioielli), Annamaria Sala (Gorghetti Tondi), Irene Sorrente (Strategica), Anna Spina (Maico), Delfina Buccheri, Salva Diquattro, Viviana Falsaperla, Laura Tabbone e Francesca Ventimiglia (le 5 concessionarie di Tupperware in Sicilia) e Giusy Vitale (Prezzemolo & Vitale).

(*G*)





Ultime ore per esprimere il proprio voto sulla donna manager preferita

IL CASO. L'IMMIGRAZIONE FA CRESCERE ANCHE LE ROTTE A CONDUZIONE STRANIERA CHE SI SPECIALIZZANO SOPRA TUTTO IN DUE SETTORI: COMMERCIO E SERVIZI



Le imprese femminili sono maggiormente concentrate nel settore terziario, dove operano circa i due terzi (65,7%; circa 870mila) del totale delle imprese «rosa» e nel settore primario (agricoltura, silvicoltura e pesca), in cui si concentra quasi il 16,5% delle imprese femminili (circa 218 mila). Una voglia di fare impresa che coinvolge non solo la nostra Isola ma anche realtà nazionali.

In aumento le imprese «rosa»

Sono maggiormente concentrate nel settore terziario, dove operano circa i due terzi delle aziende del territorio

Continua a crescere il numero delle attività guidate da donne: sono più di 1,3 milioni, pari al 21,74% delle imprese registrate in Italia. È quanto risulta dai dati dell'Osservatorio dell'Imprenditoria femminile di Unioncamere-InfoCamere, aggiornati al 30 settembre 2016.

Le imprese femminili sono maggiormente concentrate nel settore terziario, dove operano circa i due terzi (65,7%; circa 870mila) del totale delle imprese «rosa» e nel settore primario (agricoltura, silvicoltura e pesca), in cui si concentra quasi il 16,5% delle imprese femminili (circa 218 mila). Una voglia di fare impresa che coinvolge non solo la nostra Isola ma anche realtà nazionali.

Molise, Basilicata e Abruzzo sono le regioni in cui il tasso di femminilizzazione raggiunge i livelli massimi, interessando oltre una impresa su 4. Se la cavano molto bene anche Umbria, Sicilia e Calabria. Lombardia, Trentino e Veneto sono invece ultime in classifica con percentuali che non arrivano al 20%. Terni, Cosenza e Messina sono i tre territori il cui tasso di imprese al femminile è superiore alla media nazionale. Ma non è solo questo il dato su cui riflettere.

In Sicilia crescono anche le imprese a conduzione straniera e si specializzano soprattutto nel commercio. In particolare, tra il 2011 e il 2014, le aziende guidate da non italiani sono passate da 20.922 a 23.886 con una crescita pari a circa +14,2%.

Questa tipologia sembra aver trovato maggiore spazio nel settore commerciale dove è presente una conduzione «immigrata» in circa il 13,5% delle imprese siciliane nel settore, percentuale più elevata sia rispetto al resto d'Italia che tra le regioni del Sud. In particolare, tra gli stranieri che avviano un'attività imprenditoriale sull'Isola 3 su 5 scelgono il commercio. Sono i dati che emergono dallo studio di Melania Ferrara, dottoressa in Relazioni Internazionali per la Cooperazione e lo Sviluppo, dal titolo «L'imprenditoria straniera in Italia e in Sicilia: andamenti e caratteristiche settoriali», ospitato in un numero di Strumenti Res, la rivista on line della Fondazione Res.

In Sicilia, gli andamenti più dinamici nel quadriennio analizzato riguardano i settori nei quali si concentrano il maggior numero di imprese a guida straniera: +18,4% nel commercio e +17,5% nei servizi. Mentre l'industria e l'agricoltura presentano dinamiche stagnanti o negative.



Messina, IX Giro d'Italia delle donne che fanno impresa: domani mattina il convegno alla Camera di commercio

STRETTOWEB.COM 19 dicembre 2016 12:04 | Danilo Loria



Nell'ambito del IX Giro d'Italia delle donne che fanno impresa, promosso da Unioncamere su tutto il territorio nazionale con il supporto tecnico di Sicamera, si terrà domani 20 dicembre alle 9.30, nel salone della Borsa della Palazzo camerale, il convegno "ABC dell'impresa, riflessioni su come e perché Fare Impresa", organizzato dall'Ente camerale e dal Comitato per la promozione dell'imprenditoria femminile della Camera di commercio. Al convegno prenderanno parte il commissario della Camera di commercio, Daniele Borzi; Anita Gioviale, presidente del Cif; Tina Berenato e Vera Recupero, componenti del Cif; Monica Onori di Sicamera; Marco Sigillo – Sportello Startup della Camera di commercio. Nel corso dell'incontro, racconteranno la propria esperienza alcuni imprenditori del territorio messinese: Maria Teresa Gaglio, titolare dell'azienda "Gaglio Vignaioli dal 1910"; Domenico Sorrenti e Francesca Sframeli, presidente e vicepresidente della cooperativa "Birrificio Messina"; Roberto De Luca e Francesco Franchina, tesoriere e consigliere "Fablab Messina"; Maria Cutri, titolare dell'azienda "La tela di Penelope".

ILFICODINDIA.NET 19 dicembre 2016

IX Giro d'Italia delle donne che fanno impresa: domani mattina il convegno alla Camera di commercio.



Nell'ambito del IX Giro d'Italia delle donne che fanno impresa, promosso da Unioncamere su tutto il territorio nazionale con il supporto tecnico di Sicamera, si terrà domani 20 dicembre alle 9.30, nel salone della Borsa della Palazzo camerale, il convegno "ABC dell'impresa, riflessioni su come e perché Fare Impresa", organizzato dall'Ente camerale e dal Comitato per la promozione dell'imprenditoria femminile della Camera di commercio.

Al convegno prenderanno parte il commissario della Camera di commercio, Daniele Borzi; Anita Gioviale, presidente del Cif; Tina Berenato e Vera Recupero, componenti del Cif; Monica Onori di Sicamera; Marco Sigillo – Sportello Startup della Camera di commercio.

Nel corso dell'incontro, racconteranno la propria esperienza alcuni imprenditori del territorio messinese: Maria Teresa Gaglio, titolare dell'azienda "Gaglio Vignaioli dal 1910"; Domenico Sorrenti e Francesca Sframeli, presidente e vicepresidente della cooperativa "Birrificio Messina"; Roberto De Luca e Francesco Franchina, tesoriere e consigliere "Fablab Messina"; Maria Cutrì, titolare dell'azienda "La tela di Penelope".



Nell'ambito del IX Giro d'Italia delle donne che fanno impresa, promosso da Unioncamere su tutto il territorio nazionale con il supporto tecnico di Sicamera, si terrà domani 20 dicembre alle 9.30, nel salone della Borsa della Palazzo camerale, il convegno "ABC dell'impresa, riflessioni su come e perché Fare Impresa", organizzato dall'Ente camerale e dal Comitato per la promozione dell'imprenditoria femminile della Camera di commercio.

Al convegno prenderanno parte il commissario della Camera di commercio, Daniele Borzi; Anita Gioviale, presidente del Cif; Tina Berenato e Vera Recupero, componenti del Cif; Monica Onori di Sicamera; Marco Sigillo – Sportello Startup della Camera di commercio.

Nel corso dell'incontro, racconteranno la propria esperienza alcuni imprenditori del territorio messinese: Maria Teresa Gaglio, titolare dell'azienda "Gaglio Vignaioli dal 1910"; Domenico Sorrenti e Francesca Sframeli, presidente e vicepresidente della cooperativa "Birrificio Messina"; Roberto De Luca e Francesco Franchina, tesoriere e consigliere "Fablab Messina"; Maria Cutri, titolare dell'azienda "La tela di Penelope".

tempostretto
qualità online di Messina e provincia

Il "Giro d'Italia delle donne che fanno impresa". Nel Messinese sono 13mila 679

Al 30 settembre 2016, sono 13.679 le imprese femminili nella provincia di Messina – afferma il commissario dell'Ente camerale, Daniele Borzi - delle quali 2.178 sono anche "giovani", ossia formate da donne under 35. E sono 4.492 nel settore del Commercio, 1.723 nell'Agricoltura e 1.136 nell'attività di servizi di Alloggio e di Ristorazione



Con la tappa messinese, si è conclusa oggi al Palazzo camerale la IX edizione del "Giro d'Italia delle donne che fanno impresa", l'iniziativa itinerante promossa da Unioncamere, Camere di commercio e Comitati per l'imprenditoria femminile. Un percorso che si è snodato in otto appuntamenti, passando attraverso Bologna e Terni, Cremona e Treviso, Cosenza, Bari e Trento, per poi concludersi nella città dello Stretto con il convegno "ABC dell'impresa, riflessioni su come e perché Fare Impresa".

«Al 30 settembre 2016, sono 13.679 le imprese femminili nella provincia di Messina – afferma il commissario dell'Ente camerale, Daniele Borzi - delle quali 2.178 sono anche "giovani", ossia formate da donne under 35. E sono 4.492 nel settore del Commercio, 1.723 nell'Agricoltura e 1.136 nell'attività di servizi di Alloggio e di Ristorazione. Numeri importanti, che fanno capire come oggi più che mai sia importante puntare sull'autoimprenditorialità. In tal modo, sarà possibile utilizzare al meglio il nostro territorio, ricco di potenzialità, e, soprattutto, evitare che i nostri ragazzi vadano via». «L'imprenditore non è quello che faccio, ma quello che sono – aggiunge Anita Gioviale, presidente del Comitato imprenditoria femminile della Camera di commercio – il percorso di un'idea che si trasforma in prodotto. Con l'incontro di oggi, abbiamo cercato di spronare i nostri giovani a essere più intraprendenti, offrendo loro alcune linee guida che possano aiutarli nel cammino di una futura attività lavorativa».

Relatori della mattinata, Monica Onori di Sicamera e Marco Sigillo dello Sportello Startup della Camera di commercio, che si sono soffermati sull'"ABC dell'impresa" e "Il progetto selfiemployment a sostegno dell'autoimprenditorialità".

Nel corso dell'incontro, gli imprenditori del territorio messinese Flora Mondello dell'azienda "Gaglio Vignaioli dal 1910" e Roberto De Luca e Francesco Franchina di "Fablab Messina" hanno raccontato la propria esperienza agli studenti del liceo classico "Maurolico", dell'Istituto Minutoli e delle sezioni "Cuppari" e "Quasimodo" che hanno presenziato all'incontro, accompagnati dai docenti Mariella Laurà, Corrado Fonseca, Damiano Garzo, Giuseppa Panebianco, Letizia Barilà, Angelo Venuti, Rosa Pellegrino, Rosario Ranno e Luigia Burgio. Al convegno sono intervenute anche Tina Berenato e Vera Recupero, componenti del Cif.

Source URL: <http://www.tempostretto.it/news/camera-commercio-giro-d-italia-donne-fanno-impresa-messinese-sono-13mila-679.html>

CAMERA COMMERCIO – SI È CONCLUSO A MESSINA IL IX “GIRO D’ITALIA DELLE DONNE CHE FANNO IMPRESA”



Con la tappa messinese, si è conclusa oggi al Palazzo camerale la IX edizione del "Giro d'Italia delle donne che fanno impresa", l'iniziativa itinerante promossa da Unioncamere, Camere di commercio e Comitati per l'imprenditoria femminile. Un percorso che si è snodato in otto appuntamenti, passando attraverso Bologna e Terni, Cremona e Treviso, Cosenza, Bari e Trento, per poi concludersi nella città dello Stretto con il convegno "ABC dell'impresa, riflessioni su come e perché Fare Impresa". «Al 30 settembre 2016, sono 13.679 le imprese femminili nella provincia di Messina – afferma il commissario dell'Ente camerale, Daniele Borzi – delle quali 2.178 sono anche "giovani", ossia formate da donne under 35. E sono 4.492 nel settore del Commercio, 1.723 nell'Agricoltura e 1.136 nell'attività di servizi di Alloggio e di Ristorazione. Numeri importanti, che fanno capire come oggi più che mai sia importante puntare sull'autoimprenditorialità. In tal modo, sarà possibile utilizzare al meglio il nostro territorio, ricco di potenzialità, e, soprattutto, evitare che i nostri ragazzi vadano via». «L'imprenditore non è quello che faccio, ma quello che sono – aggiunge Anita Gioviale, presidente del Comitato imprenditoria femminile della Camera di commercio – il percorso di un'idea che si trasforma in prodotto. Con l'incontro di oggi, abbiamo cercato di spronare i nostri giovani a essere più intraprendenti, offrendo loro alcune linee guida che possano aiutarli nel cammino di una futura attività lavorativa». Relatori della mattinata, Monica Onori di Sicamera e Marco Sigillo dello Sportello Startup della Camera di commercio, che si sono soffermati sull'"ABC dell'impresa" e "Il progetto selfemployment a sostegno dell'autoimprenditorialità".

Nel corso dell'incontro, gli imprenditori del territorio messinese Flora Mondello dell'azienda "Gaglio Vignaioli dal 1910" e Roberto De Luca e Francesco Franchina di "Fablab Messina" hanno raccontato la propria esperienza agli studenti del liceo classico "Maurolico", dell'Istituto Minutoli e delle sezioni "Cuppari" e "Quasimodo" che hanno presenziato all'incontro, accompagnati dai docenti Mariella Laurà, Corrado Fonseca, Damiano Garzo, Giuseppa Panebianco, Letizia Barilà, Angelo Venuti, Rosa Pellegrino, Rosario Ranno e Luigia Burgio. Al convegno sono intervenute anche Tina Berenato e Vera Recupero, componenti del Cif.

Si è concluso a Messina il IX “Giro d’Italia delle donne che fanno impresa”

STRETTOWEB.COM 20 dicembre 2016 13:56 | Danilo Loria



Con la tappa messinese, si è conclusa oggi al Palazzo camerale la IX edizione del "Giro d'Italia delle donne che fanno impresa", l'iniziativa itinerante promossa da Unioncamere, Camere di commercio e Comitati per l'imprenditoria femminile. Un percorso che si è snodato in otto appuntamenti, passando attraverso Bologna e Terni, Cremona e Treviso, Cosenza, Bari e Trento, per poi concludersi nella città dello Stretto con il convegno "ABC dell'impresa, riflessioni su come e perché Fare Impresa". «Al 30 settembre 2016, sono 13.679 le imprese femminili nella provincia di Messina – afferma il commissario dell'Ente camerale, Daniele Borzi – delle quali 2.178 sono anche "giovanilli", ossia formate da donne under 35. E sono 4.492 nel settore del Commercio, 1.723 nell'Agricoltura e 1.136 nell'attività di servizi di Alloggio e di Ristorazione. Numeri importanti, che fanno capire come oggi più che mai sia importante puntare sull'autoimprenditorialità. In tal modo, sarà possibile utilizzare al meglio il nostro territorio, ricco di potenzialità, e, soprattutto, evitare che i nostri ragazzi vadano via». «L'imprenditore non è quello che faccio, ma quello che sono – aggiunge Anita Gioviale, presidente del Comitato imprenditoria femminile della Camera di commercio – il percorso di un'idea che si trasforma in prodotto. Con l'incontro di oggi, abbiamo cercato di spronare i nostri giovani a essere più intraprendenti, offrendo loro alcune linee guida che possano aiutarli nel cammino di una futura attività lavorativa». Relatori della mattinata, Monica Onori di Sicamera e Marco Sigillo dello Sportello Startup della Camera di commercio, che si sono soffermati sull'"ABC dell'impresa" e "Il progetto selfiemployment a sostegno dell'autoimprenditorialità". Nel corso dell'incontro, gli imprenditori del territorio messinese Flora Mondello dell'azienda "Gaglio Vignaioli dal 1910" e Roberto De Luca e Francesco Franchina di "Fablab Messina" hanno raccontato la propria esperienza agli studenti del liceo classico "Maurolico", dell'Istituto Minutoli e delle sezioni "Cuppari" e "Quasimodo" che hanno presenziato all'incontro, accompagnati dai docenti Mariella Laurà, Corrado Fonseca, Damiano Garzo, Giuseppa Panebianco, Letizia Barilà, Angelo Venuti, Rosa Pellegrino, Rosario Ranno e Luigia Burgio. Al convegno sono intervenute anche Tina Berenato e Vera Recupero, componenti del Cif.

CAMERA DI COMMERCIO LUNEDI' ALLE 14,30

Imprese rosa e social media Workshop gratis per imparare

IL COMITATO imprenditoria femminile della Camera di commercio di Pistoia ha organizzato per le imprese rosa del territorio un workshop gratuito dal titolo «Social Media & Mobile Marketing per le imprenditrici di oggi». L'iniziativa si terrà lunedì alle 14,30 all'auditorium Terzani della biblioteca San Giorgio.

I social media marketing e il mobile marketing sono un argomento che ogni imprenditrice oggi non può permettersi di ignorare. Ma quali sono i reali vantaggi che si possono ottenere dalle innumerevoli

piattaforme e soprattutto come organizzare un piano efficace? Il corso si prefigge il traguardo di esaminare gli aspetti pratici mettendo in grado i partecipanti di raggiungere un buon livello cognitivo delle possibilità offerte dal nuovo panorama mediatico.

In particolare si affronteranno i seguenti temi: l'identificazione degli strumenti; il blog perfetto; email marketing; Facebook in 10 mosse; Pinterest in 10 mosse; Twitter in 10 mosse; mobile marketing.

Speaker del workshop sarà Alessandro Ceccarelli.



Una delle immagini della Camera di commercio per il workshop



CAMERA DI COMMERCIO

Rapporto Unioncamere sull'imprenditoria femminile

Donne, più imprese innovative

TRENTO - Nel pomeriggio di ieri in Camera di Commercio si è tenuto il convegno «Storie di donne e di imprese» organizzato dal Comitato per la promozione dell'imprenditoria femminile (Cif). L'incontro si inserisce nel programma del nono «Giro d'Italia delle donne che fanno impresa», il roadshow a tappe che interessa tutto il territorio nazionale e che si pone l'obiettivo di fornire strumenti di conoscenza e formazione alle imprenditrici e di creare momenti di consenso a supporto dell'occupazione femminile e della cultura delle pari opportunità. L'intervento di **Monica Onori** di **Si.Camera** - la società del Sistema camerale per l'erogazione di servizi di consulenza e assistenza tecnica - ha illustrato il Rapporto Unioncamere sull'imprenditoria femminile nazionale. In Trentino la quota di imprese di donne sul totale non raggiunge ancora il 20% ma è in crescita. Il rapporto si è avvalso della testimonianza di sette imprenditrici trentine innovative: **Patrizia Bertoldi** (Tecnolek Complements), **Stefania Carnevali** (Juno), **Chiara Franco** (La stanza di Audrey), **Elisa Poletti** (la cooperativa Trentino Social Tank), **Lavinia Sartori** (Ri-legno), **Enrica Vinante** (restauratrice), **Giovanna Zucco** (Kidcare).



Storia di donne ed imprese, il convegno

► TRENTO

La Camera di Commercio ha ospitato il convegno "Storie di donne e di imprese", organizzato dal Comitato per la promozione dell'imprenditoria femminile (CIF). L'incontro si inserisce nel programma del nono "Giro d'Italia delle donne che fanno impresa", il roadshow a tappe che interessa tutto il territorio nazionale e che si pone l'obiettivo di fornire strumenti di conoscenza e formazione alle imprenditrici e di creare momenti di consenso e visibilità a supporto dell'occupazione femminile e della diffusione della cultura delle pari opportunità.

L'incontro è stato aperto da Giovanni Bort, presidente della Camera di commercio, che ha ribadito l'impegno e la sensibilità dell'ente nei confronti delle tematiche che sostengono lo sviluppo delle imprese guidate da donne. "È nostra convinzione - ha spiegato il presidente Bort - ma soprattutto un dato di fatto, che l'attività del comitato in questi anni abbia sostenuto e stimolato le donne a mettersi in gioco e ad avviare un'attività autonoma e che il supporto fornito a livello nazionale da Unioncamere consenta di met-

tere in rete esperienze, informazioni e conoscenze indispensabili a questo scopo".

L'intervento di Monica Onori di Si.Camera - la società del Sistema camerale per l'erogazione di servizi di consulenza e assistenza tecnica - ha illustrato il Rapporto Unioncamere sull'imprenditoria femminile nazionale, una pubblicazione on-line disponibile - realizzata in collaborazione con il Ministero dello sviluppo economico, la Presidenza del Consiglio dei Ministri, il Dipartimento pari opportunità - che analizza l'universo delle imprese femminili valorizzando i dati dell'Osservatorio.

Unioncamere-Infocamere il quale, a sua volta, attinge al patrimonio del registro delle imprese delle Camere di commercio.

La pubblicazione si è avvalsa dell'apporto di numerose testimonianze, raccolte su tutto il territorio nazionale, che ha coinvolto anche sette imprese trentine: Patrizia Bertoldi (Tecnotek Complements), Stefania Carnevali (Juno), Chiara Franco (La stanza di Audrey), Elisa Poletti (Trentino Social Tank), Lavinia Sartori (Ri-legno), Enrica Vinante (restauratrice), Giovanna Zucco (Kidcare).



DOMANI

Donne imprenditrici Il "Giro d'Italia"

■ ■ La Camera di Commercio domani nella sede di piazza Borsa ospita la tappa del Giro d'Italia delle donne che fanno impresa con un evento dedicato a "L'innovazione e l'impresa femminile: insieme per il futuro". Si tratta del roadshow organizzato sul territorio nazionale da Unioncamere, Camere di Commercio e Comitati per l'imprenditoria femminile.



I DATI DELLA CAMERA DI COMMERCIO PADOVANA

Un'impresa su quattro è "in rosa"

Crescono quelle agricole e di servizi, mentre le maschili calano

▀ PADOVA

Rappresentano il 27 per cento delle imprese attive nella provincia di Padova: sono le aziende "in rosa", quelle in cui il titolare, un socio o un amministratore è donna. E se lo scorso anno hanno registrato una leggera flessione (-0,3%) peggio hanno fatto i colleghi maschi (-1,5%).

Registrano invece un segno positivo dell'un per cento le imprese femminili, quelle in cui la titolare sia una donna, mentre quelle maschili scendono dello 0,6 per cento.

In base ai dati forniti dalla Camera di commercio di Padova (aggiornati al 2015) le imprese delle donne sono prevalentemente presenti nel settore che fornisce servizi personali, che comprende parrucchieri, estetisti, lavanderie, centri per il benessere fisico (sono in totale 2.714 e rappresentano il 68,9% del totale delle imprese attive di questo settore).

Al secondo posto ci sono le agenzie di viaggio, seguite dall'assistenza sociale, dall'industria dell'abbigliamento, dalle attività culturali (comprese biblioteche, archivi e musei), dall'assistenza sociale dentro le residenze, dalla ristorazione (ristoranti, gelaterie, pasticcerie, cibi da asporto), dalla comunicazione (elaborazione dati, portali web, agenzie stampa), dall'industria tessile, dal commercio al dettaglio. Questo l'ordine se si valuta la percentuale di imprese femminili per settore.

Dando uno sguardo invece al numero di imprese, a fare la parte del leone fra le donne sono le attività di commercio (le imprese femminili padovane sono 5.191), poi di ristorazione (2.953) e appunto dei servizi alla persona (2.714). Dove le donne sono più "brave" degli uomini e registrano un segno di incremento sono l'agricoltura (con un +0,5 contro un calo delle aziende maschili del 2,1) e i servizi alle imprese (le donne guadagnano uno 0,8, gli uomini perdono uno 0,4). (cri.s.)

NUMERI

Padova è nona a livello nazionale

Secondo i dati registrati dalla Camera di commercio di Padova, al 31 dicembre dello scorso anno erano 37.738 le imprenditrici (titolari, socie o amministratrici di aziende), cifra che equivale al 27 per cento degli imprenditori operativi nella provincia, che sono appunto 139.555. percentuale che si allinea con i dati del resto di Italia. Le imprese, il cui titolare sia una donna, sono invece 17.659, ossia il 19,8 per cento delle 89.350 di quelle attive. Padova è la prima provincia veneta per imprenditoria femminile, seguita da Treviso e Verona, e la nona in Italia. (cri.s.)



La festa alla Global Work Engineering per l'acquisto delle due nuove macchine



➔ OSSERVATORIO IMPRENDITORIA FEMMINILE**Un'impresa su cinque è guidata da donne**

VENEZIA. Un'impresa italiana su cinque è guidata da una donna: i dati dell'Osservatorio dell'Imprenditoria femminile di Unioncamere-InfoCamere, aggiornati al 30 settembre 2016, confermano la crescita della presenza femminile nel sistema produttivo nazionale. Le imprese guidate da donne hanno superato quota 1 milione e 321 mila, pari al 21,74% del totale delle imprese registrate in Italia. Le imprese femminili sono maggiormente concentrate nel settore terziario, dove operano circa i due terzi (65,7%; circa 870 mila) del totale delle imprese "rosa" e nel settore primario (agricoltura, silvicoltura e pesca), in cui si concentra quasi il 16,5% delle imprese femminili (circa 218 mila). In Veneto esse sono 96 mila pari al 19,6% del totale (490 mila). A Belluno quasi un terzo delle imprese del settore dei servizi di alloggio è a guida femminile.



NETWORK

L'Espresso

LE INCHIESTE

19 novembre 2016 - Aggiornato alle 19.10

LAVORO ANNUNCI ASTE



GENOVA

Cerca nel sito



METEO



Home

Cronaca

Sport

Foto

Ristoranti

Annunci Locali

Cambia Edizione

Video

Liguria »



Aumentano in Liguria le imprese giovanili, femminili e straniere



Violenza su donne: nel 2016 752 contatti nei centri liguri



Giochi: previsto taglio di 3500 slot in Liguria nel 2017



Valeria Fedeli: "Care donne, ecco perché conviene dire sì al referendum"

Aumentano in Liguria le imprese giovanili, femminili e straniere

I dati Unioncamere registrano finalmente dati positivi nel terzo trimestre dl 2016

19 novembre 2016



Il salone Abcd, una delle opportunità presentate ai giovani è quella dell'imprenditoria

Nel terzo trimestre del 2016 le imprese liguri giovanili, femminili e straniere hanno registrato saldi positivi fra nuove nate e chiusure. Nelle imprese under 35 le nuove aperture hanno superato le cessazioni per 334 unità, in quelle rosa per 43 e le straniere chiudono a +134. Dati positivi, ma che segnano un peggioramento rispetto ai numeri del terzo trimestre 2015. Unioncamere Liguria accende i riflettori della sua analisi periodica dell'economia ligure su queste tre tipologie ricordando che nel panorama nazionale la Liguria si

riconferma al secondo posto per tasso di imprenditorialità straniera subito dopo la Toscana, mentre per le imprese rosa e quelle giovanili resta al quindicesimo posto. Costruzioni (39,4%) e commercio (31,8%) sono i settori scelti prevalentemente dagli stranieri per aprire un'attività, così come dai giovani, anche se con percentuali differenti (rispettivamente 24,5% e 26%), le aziende femminili si concentrano invece soprattutto nelle attività commerciali e turistiche (40%).

"Il 2017 sarà un anno importante in cui finalmente si raccoglieranno i frutti del nostro lavoro per lo sviluppo della Liguria". Lo ha detto il governatore ligure Giovanni Toti commentando i dati presentati da Unioncamere Liguria che riportano un segno più per le imprese giovanili, femminili e straniere nel terzo trimestre 2016. "La nostra Legge di Stabilità - ha aggiunto Toti - oltre a porre l'attenzione verso le fasce più deboli, mira proprio a dare fiato alla ripresa, nonostante i drammatici tagli del governo. Continuiamo con determinazione e fiducia quel percorso di crescita che abbiamo tracciato fin dall'inizio di questa legislatura".

CASE

MOTORI

LAVORO

CERCA UNA CASA

 Vendita Affitto Asta Giudiziarla

Provincia

TrovaRistorante a Genova

Scegli una città

Scegli un tipo di locale

Inserisci parole chiave (facoltativo)

Cerca

NECROLOGIE

Per pubblicare un necrologio chiama il numero verde

Numero Verde
800 700800

ATTIVO DA LUNEDÌ
A DOMENICA DALLE
ORE 10 ALLE ORE 21

[Ricerca necrologi pubblicati »](#)

ILMIOLIBRO



LE GUIDE

Libri per bambini, i migliori di sempre

[Pubblicare un libro](#)
[Corso di scrittura](#)



Quotidiano d'informazione indipendente riservato agli abbonati



Home | Chi siamo | Redazione | Come abbonarsi | Sala Stampa | Contatti | Archivio News |

agir area Abbonati
Effettua Login

Tutte le notizie Cerca la news

Agir > News > Economia > Al via la 9° edizione del Roadshow promosso da Unioncamere in collaborazione con i Comitati per l'imprenditoria femminile delle CdC

AGIR

22/11/2016 - 10:46

Al via la 9° edizione del Roadshow promosso da Unioncamere in collaborazione con i Comitati per l'imprenditoria femminile delle CdC

Torna il "Giro d'Italia delle donne che fanno impresa". Continua a crescere il numero delle attività guidate da donne: sono più di 1,3 milioni, pari al 21,74% delle imprese registrate in Italia.

Un'impresa italiana su cinque è guidata da una donna: i dati dell'Osservatorio dell'Imprenditoria femminile di Unioncamere-InfoCamere, aggiornati al 30 settembre 2016, confermano la crescita della presenza femminile nel sistema produttivo nazionale. Le imprese guidate da donne hanno superato quota 1 milione e 321mila, pari al 21,74% del totale delle imprese...

NON HAI I PERMESSI DI LEGGERE TUTTA LA NEWS!

Devi prima effettuare il login.

Per visualizzare il contenuto selezionato hai bisogno di essere un **utente Abbonato**.
Visita l'area "Come Abbonarsi" per entrare a far parte del mondo Agir e rimanere sempre in contatto con le nostre news.



**Exclusive Guest Houses
in the heart of Rome**

www.domusflaviaintrevi.it

+18
+22°
+6°
Roma
Giovedì, 17
Venerdì +19°+10°
Sabato +24°+14°
Domenica +24°+16°
Lunedì +22°+12°
Martedì +20°+13°
Mercoledì +21°+14°
Previsioni a 7 giorni



Direttore Responsabile:
Ugo Dell'Amico

Reg. Trib di roma n° 599/2004

DIREZIONE:
direzione@agenziarepubblica.it

REDAZIONE:
redazione@agenziarepubblica.it

AMMINISTRAZIONE:
amministrato@agenziarepubblica.it

SEGRETERIA:
info@agenziarepubblica.it

- Chi siamo
- Redazione
- Come abbonarsi
- Sala Stampa
- Contatti
- Cookies

Iscriviti alla Newsletter

Nome e Cognome*

Email *

iscriviti

Leggi consenso privacy obbligatorio

Follow Us

ANSA **Economia**

Fai la ricerca Il mondo in Immagini Vai alla Borsa Vai al Meteo

- [Cronaca](#) [Politica](#) [Economia](#) [Regioni +](#) [Mondo](#) [Cultura](#) [Tecnologia](#) [Sport](#) [FOTO](#) [VIDEO](#) [Tutte le sezioni +](#)

PRIMOPIANO • BORSA • FINANZA PERSONALE • PROFESSIONI • REAL ESTATE • PMI • AMBIENTE & ENERGIA • MOTORI • MARE

ANSA.it > Economia > **Donne alla guida di un'impresa su 5**

Donne alla guida di un'impresa su 5

Sono oltre 1,3 mln, due su tre lavorano nel terziario

Redazione ANSA

ROMA

22 novembre 2016

11:21

NEWS

Suggestisci

Facebook

Twitter

Google+

Altri

Stampa

Scrivi alla redazione



© ANSA

CLICCA PER INGRANDIRE

(ANSA) - ROMA, 22 NOV - Un'impresa italiana su cinque è guidata da una donna. I dati dell'Osservatorio dell'Imprenditoria femminile di Unioncamere-InfoCamere, aggiornati al 30 settembre 2016, confermano la crescente presenza femminile nel sistema produttivo nazionale. Le imprese guidate da donne hanno superato quota 1 milione e 321mila, pari al 21,74% del totale delle imprese registrate in Italia. Le imprese femminili sono maggiormente concentrate nel settore terziario, dove operano circa i due terzi (circa 870mila) del totale delle imprese "rosa" e nel settore primario (agricoltura, silvicoltura e pesca), in cui si concentra quasi il 16,5% delle imprese femminili. Per essere vicini a questo universo in movimento, parte con un doppio appuntamento a Bologna e Terni la nona edizione del "Giro d'Italia delle donne che fanno impresa", la manifestazione promossa da Unioncamere e dai Comitati per l'imprenditoria femminile delle Camere di commercio per incontrare imprenditrici e aspiranti tali.

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

Condividi Suggestisci

COMMENTI

ULTIMA ORA

- 11:42 **Accordo Eni-Ge su sviluppo rinnovabili**
- 11:21 **Donne alla guida di un'impresa su 5**
- 11:14 **Sale soddisfazione italiani dopo 5 anni**
- 11:09 **Banche, Atlante pronto per Npl good bank**
- 10:51 **Borsa, Europa cresce, Milano maglia rosa**
- 09:21 **Borsa: Europa parte in crescita**
- 09:06 **Piazza Affari apre in positivo (+0,8%)**
- 08:44 **Borse Asia salgono in scia Wall Street**
- 08:23 **Spread Btp/Bund apre in calo a 178 punti**
- 08:17 **Cambi: euro poco mosso a 1,0616**

> Tutte le news

+ LETTI **Ultima Settimana** ▾

- 28146 volte **Ue: 'Manovra rischia di violare Patto'. Renzi: 'Bilancio italiano è buono'**
- 25310 volte **Fine del tax day e cartelle, tutte le novità del decreto fiscale**
- 24299 volte **Balzo del Pil, +0,9% su anno Renzi: 'Riforme o spread su'**

Più imprese guidate da donne

Unioncamere, più di 1 su 5. Molise al top

Redazione ANSA

ROMA

22 novembre 2016

13:29

NEWS

Suggerisci

Facebook

Twitter

Google+

Altri

Stampa

Scrivi alla redazione



© ANSA

CLICCA PER INGRANDIRE

(ANSA) - ROMA, 22 NOV - Continua a crescere il numero delle attività guidate da donne: sono più di 1,3 milioni, pari al 21,74% delle imprese registrate in Italia. E' quanto risulta dai dati dell'Osservatorio dell'Imprenditoria femminile di Unioncamere-InfoCamere, aggiornati al 30 settembre 2016.

Le imprese femminili sono maggiormente concentrate nel settore terziario, dove operano circa i due terzi (65,7%; circa 870mila) del totale delle imprese "rosa" e nel settore primario (agricoltura, silvicoltura e pesca), in cui si concentra quasi il 16,5% delle imprese femminili (circa 218 mila). Molise, Basilicata e Abruzzo sono le regioni in cui il tasso di femminilizzazione raggiunge i livelli massimi, interessando oltre una impresa su 4. Se la cavano molto bene anche Umbria, Sicilia e Calabria. Lombardia, Trentino e Veneto sono invece ultime in classifica con percentuali che non arrivano al 20%. Scendendo al dettaglio provinciale, Benevento, Avellino, Chieti, Campobasso, Frosinone e Isernia sono al vertice della classifica delle province con la maggior incidenza di imprese guidate da donne sul totale. Terni, Cosenza e Messina sono i tre territori il cui tasso di femminilizzazione è superiore alla media. All'impreditoria femminile è dedicato il "Giro d'Italia delle donne che fanno impresa", la manifestazione itinerante promossa da Unioncamere in collaborazione con i Comitati per l'impreditoria femminile delle Camere di commercio alla sua nona edizione: oggi le prime due tappe a Bologna e Terni; il 25 novembre a Cremona, mentre il 2 dicembre sarà al volta Treviso e di Belluno. Si prosegue il 6 dicembre a Cosenza, il 15 a Bari, il 16 a Trento e infine il 20 dicembre a Messina.

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

Condividi Suggerisci

**ULTIMA ORA**

- 13:41 **Nel 2016 Italia 11.000 Paperoni in meno**
- 13:22 **Ricchezza italiani 190.000 euro a testa**
- 12:53 **Schaeuble attacca Ue su raccomandazioni**
- 12:25 **Petrolio in volata su attese Opec**
- 11:21 **Donne alla guida di un'impresa su 5**
- 11:14 **Sale soddisfazione italiani dopo 5 anni**
- 11:09 **Banche, Atlante pronto per Npl good bank**
- 10:51 **Borsa, Europa cresce, Milano maglia rosa**
- 09:21 **Borsa: Europa parte in crescita**
- 09:06 **Piazza Affari apre in positivo (+0,8%)**

> Tutte le news



ArezzoWeb

PRIMA PAGINA CRONACA POLITICA SPORT ATTUALITÀ ECONOMIA SALUTE MANIFESTAZIONI MORE



Home > Economia-adn > Imprese: Uniocamere, una su cinque guidata da una donna

Economia-adn Nazionali

Imprese: Uniocamere, una su cinque guidata da una donna

Di Adnkronos - 22 novembre 2016

5

[f](#) Condividi su Facebook
 [T](#) Tweet su Twitter
 [G+](#)
[P](#)
[f](#) Mi piace 0 [tweet](#)

Roma, 22 nov. (AdnKronos) – Un'impresa italiana su cinque è guidata da una donna: i dati dell'Osservatorio dell'Imprenditoria femminile di Unioncamere-InfoCamere, aggiornati al 30 settembre 2016, confermano la crescita della presenza femminile nel sistema produttivo nazionale. Le imprese guidate da donne hanno superato quota 1 milione e 321mila, pari al 21,74% del totale delle imprese registrate in Italia.

Le imprese femminili sono maggiormente concentrate nel settore terziario, dove operano circa i due terzi (65,7%; circa 870mila) del totale delle imprese "rosa" e nel settore primario (agricoltura, silvicoltura e pesca), in cui si concentra quasi il 16,5% delle imprese femminili (circa 218 mila).

Per essere vicini a questo universo fondamentale dell'imprenditoria italiana, parte oggi, con il doppio appuntamento di Bologna e di Terni, la nona edizione del "Giro d'Italia delle donne che fanno impresa", la manifestazione itinerante promossa da Unioncamere in collaborazione con i Comitati per l'imprenditoria femminile delle Camere di commercio.

TAGS [agricoltura](#) [Donne](#) [Femminile](#)

CONDIVIDI [f](#) Facebook [T](#) Twitter [G+](#) [P](#) [f](#) Mi piace 0 [tweet](#)

Articolo precedente

Enel: Starace, fiduciosi in buoni risultati in prossimi anni

Articolo successivo

M5s: sindaco Gela, peggio degli altri, doppia morale e pensiero unico

Adnkronos
<http://www.adnkronos.com>
 Notizie Nazionali fornite dall'Agenzia di Stampa Adnkronos

f Instagram in Pinterest RSS Twitter YouTube

ARTICOLI CORRELATI ALTRO DALL'AUTORE

SEGUICI

12,164 Fans
1,234 Followers
613 Followers
23 Iscritti

METEO

AREZZO, IT
 Nubi Sparse

17.8 °C ≈ 19°
 ≈ 17°

63% 3.1kmh 75%

MER	GIO	VEN	SAB	DOM
14°	15°	11°	12°	10°



TAG

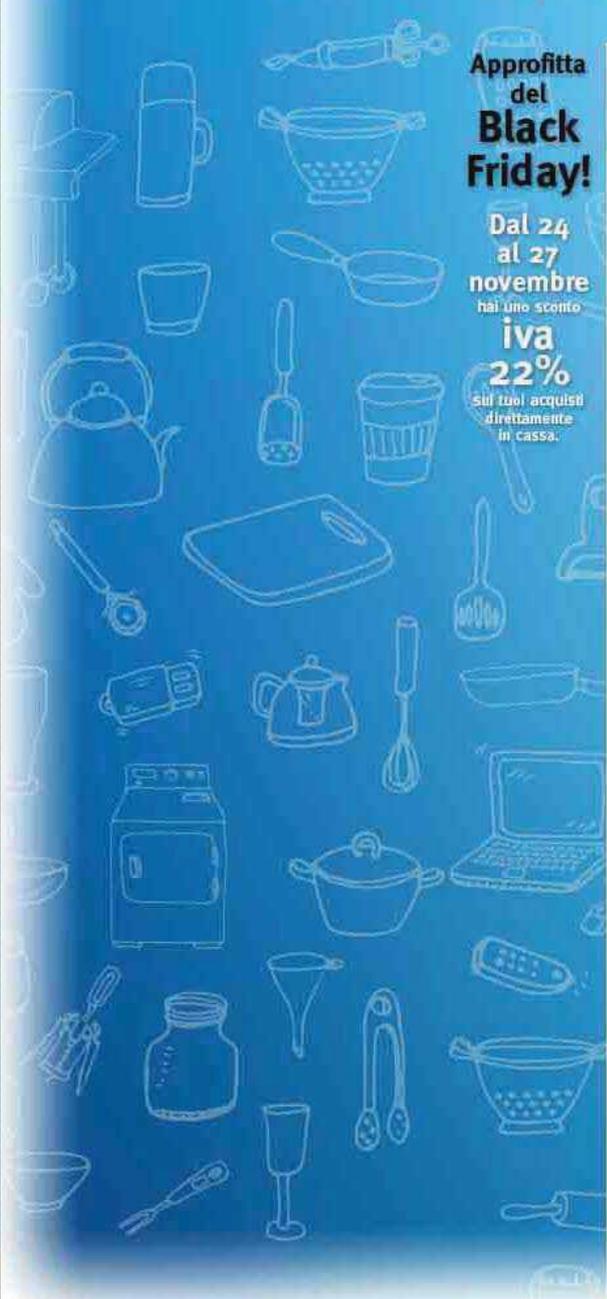
- Arezzo**
- Acqua [agricoltura](#)
 - Assemblea [Calcio](#) [Carabinieri](#)
 - Carcere [carlo](#) [Casentino](#) [Comune](#)
 - Crisi [Denuncia](#) [Direttore](#) [Donne](#)
 - elezioni [Energia](#) [Facebook](#) [Film](#)
 - Firenze [Giovani](#) [Incidente](#) [Internet](#)
 - Lavori [Lavoro](#)
 - Matteo Renzi [Mostra](#) [Musica](#)
 - Papa [Parco](#) [Pd](#) [Polizia](#) [Scuola](#)

Supermedia ANTICIPIAMO IL NATALE. TI

Approfitta del **Black Friday!**

Dal 24 al 27 novembre hai uno sconto

iva 22% sui tuoi acquisti direttamente in cassa.



Seguici...

Cerca

Bresciaoggi
22 novembre 2016

ECONOMIA

- CITTÀ
- HINTERLAND
- BASSA
- VALTROMPIA
- VALSABBIA
- VALCAMONICA
- SEBINO-FRANCIACORTA
- GARDA

Lombardia • Italia • Mondo • **Economia** • **SPORT** • **CULTURA** • **SPETTACOLI** • Foto • Video • Spazio Lettori • Altri • **Abbonamenti**

• Home • **Economia**

OGGI IN ECONOMIA



IL METEO

Brescia

OGGI	DOMANI	DOPODOMANI
11/12 10/12	11/12 12/12	11/12 12/12
2/2°	2/2°	2/2°

000
000

TWITTER

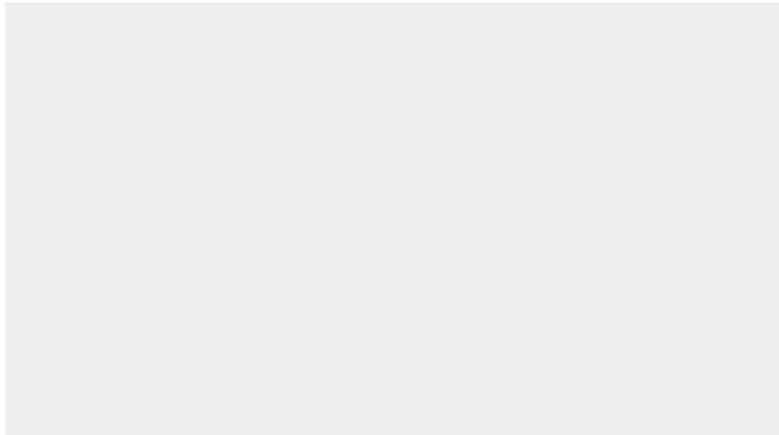
22.11.2016

Tags: ROMA , Donne alla guida di un'impresa su 5

Donne alla guida di un'impresa su 5

Tweets di @BresciaOggiIT

FACEBOOK



- [A+ Aumenta](#)
- [A- Diminuisci](#)
- [Stampa](#)
- [Commenta](#)
- [Tweet](#)
- [@Seguici](#)

(ANSA) - ROMA, 22 NOV - Un'impresa italiana su cinque è guidata da una donna. I dati dell'Osservatorio dell'Imprenditoria femminile di Unioncamere-InfoCamere, aggiornati al 30 settembre 2016, confermano la crescente presenza femminile nel sistema produttivo nazionale. Le imprese guidate da donne hanno superato quota 1 milione e 321mila, pari al 21,74% del totale delle imprese registrate in Italia. Le imprese femminili sono maggiormente concentrate nel settore terziario, dove operano circa i due terzi (circa 870mila) del totale delle imprese "rosa" e nel settore primario (agricoltura, silvicoltura e pesca), in cui si concentra quasi il 16,5% delle imprese femminili. Per essere vicini a questo universo in movimento, parte



Per scrivere un commento occorre registrarsi...

Attenzione: L'intervento non verrà pubblicato fino a quando il moderatore non lo avrà letto ed approvato. I commenti ritenuti inadatti o offensivi non saranno pubblicati.
Informativa privacy: L'invio di un commento richiede l'utilizzo di un "cookie di dominio" secondo quanto indicato nella [Privacy Policy](#) del sito; l'invio del commento costituisce pertanto consenso informato allo scarico del cookie sul terminale utilizzato.

INVIA

PAGINE 1 DI 1



Annunci Premium Publisher Network

<p>Genertel Auto? Con Genertel assicurarsi è semplice Basta un click!</p>
<p>Pensionline La pensione integrativa Genertellife per un futuro migliore Fai un preventivo</p>
<p>BPM Vinci in Partenza Con i Mutui BPM Puoi Vincere l'Arredamento per la Tua Casa! Scopri di più!</p>

MARTEDÌ 22 NOVEMBRE 2016

ACCEDI

PUBBLICITÀ CATANIAOGGI



Catania Oggi

[HOME](#) [CRONACA](#) [POLITICA](#) [MULTIMEDIA](#) [REDAZIONE](#) [LE NOTIZIE DEL GIORNO](#)

[Home](#) > [Adnkronos](#) > [Imprese: Unioncamere, una su cinque guidata da una donna](#)
ADNKRONOS **ECONOMIA**

IMPRESE: UNIOCAMERE, UNA SU CINQUE GUIDATA DA UNA DONNA

 di **Adnkronos** - 22 novembre 2016 - 14:52

Roma, 22 nov. (Adnkronos) - Un'impresa italiana su cinque è guidata da una donna: i dati dell'Osservatorio dell'Imprenditoria femminile di Unioncamere-InfoCamere, aggiornati al 30 settembre 2016, confermano la crescita della presenza femminile nel sistema produttivo nazionale. Le imprese guidate da donne hanno superato quota 1 milione e 321mila, pari al 21,74% del totale delle imprese registrate in Italia. Le imprese femminili sono maggiormente concentrate nel settore terziario, dove operano circa i due terzi (65,7%; circa 870mila) del totale delle imprese e nel settore primario (agricoltura, silvicoltura e pesca), in cui si concentra quasi il 16,5% delle imprese femminili (circa 218 mila). Per essere vicini a questo universo fondamentale dell'imprenditoria italiana, parte oggi, con il doppio appuntamento di Bologna e di Terni, la nona edizione del "Giro d'Italia delle donne che fanno impresa", la manifestazione itinerante promossa da Unioncamere in collaborazione con i Comitati per l'imprenditoria femminile delle Camere di commercio.

CONDIVIDI



< 0 tweet

Articolo precedente

Imprese: Unioncamere, una su cinque guidata da una donna (2)

Articolo successivo

Gay (Giovani Confindustria): "Bene Stati Generali lavoro"

ARTICOLI CORRELATI

ALTRO DALL'AUTORE

**Adnkronos**
Del Conte (Anpal), prossima settimana assegno ricollocazione
Adnkronos
Nannicini, pacchetto Ape social difficile da cambiare
Adnkronos
Del Conte (Anpal), importante ruolo Stati generali del lavoro
Adnkronos
Mipaaf, molluschicoltura principale produzione ittica italiana
Adnkronos
Animali: Regione siciliana e Wwf insieme per salvare rapaci a rischio
Adnkronos
Animali: Regione siciliana e Wwf insieme per salvare rapaci a rischio (2)

Cronaca

Spaccia "coca" e marijuana nel cuore di San Cristoforo: Arrestato.

Red - 22 novembre 2016 - 12:32

I Carabinieri della Compagnia di Piazza Dante hanno arrestato, nella flagranza, il 27enne catanese Santo La Ferlita, poiché ritenuto responsabile di spaccio e detenzione...

Scuola e sicurezza, analizzato lo stato dell'arte degli edifici catanesi

21 novembre 2016 - 18:13

Delitto a Biancavilla, indagini dei carabinieri

21 novembre 2016 - 07:40

Si alza il sipario su La Nuova Dogana

20 novembre 2016 - 16:45

Operazione di polizia a Librino: rinvenuta cocaina, proiettili e allacci abusivi

20 novembre 2016 - 14:01

Una panchina rossa in piazza Verga per ricordare le vittime del...

19 novembre 2016 - 19:08



Multimedia


COP22 a Marrakech, continuano gli incontri con le singole delegazioni nazionali

Red - 17 novembre 2016 - 16:47

Nazionale

Del Conte (Anpal), prossima



VIA NAZIONALE, 195 - 64018 TORTORETO (TE)
 TEL. 0861 787955 - FAX 0861 1850701
 branciarolicostruzioni@gmail.com - branciarolicostruzioni@pec.it



Redazione Copyright Cityrumors Privacy Collabora Pubblicità



CITYRUMORS.it

ABRUZZO

- [Home](#)
- [TERAMO](#)
- [PESCARA](#)
- [CHIETI](#)
- [L'AQUILA](#)
- [REGIONE](#)
- [SPORT](#)
- [EVENTI](#)
- [RUBRICHE](#)
- [SHOPPING](#)
-

- [News Nazionali](#)
- [In Città](#)

NEWS » Pescara, Giornata dei diritti dell'infanzia: richiesta la figura del garante

HOME » REGIONE ABRUZZO » ABRUZZO » ABRUZZO, BOOM DI IMPRESE AL FEMMINILE



Abruzzo, boom di imprese al femminile

Posted By: Redazione on: novembre 22, 2016 In: Abruzzo

Print Email

Adv



Chieti. Continua a crescere il numero delle attività guidate da donne: sono più di 1,3 milioni, pari al 21,74% delle imprese registrate in Italia.

E' quanto risulta dai dati dell'Osservatorio dell'Imprenditoria femminile di Unioncamere-InfoCamere, aggiornati al 30 settembre 2016. Le imprese femminili sono maggiormente concentrate nel settore terziario, dove operano circa i due terzi (65,7%; circa 870mila) del totale delle imprese "rosa" e nel settore primario (agricoltura, silvicoltura e pesca), in cui si concentra quasi il 16,5% delle imprese femminili (circa 218 mila).

Molise, Basilicata e Abruzzo sono le regioni in cui il tasso di femminilizzazione raggiunge i livelli massimi, interessando oltre una impresa su 4.

Se la cavano molto bene anche Umbria, Sicilia e Calabria. Lombardia, Trentino e Veneto sono invece ultime in classifica con percentuali che non arrivano al 20%.

Scendendo al dettaglio provinciale, Benevento, Avellino, **Chieti**, Campobasso, Frosinone e Isernia sono al vertice della classifica delle province con la maggior incidenza di imprese guidate da donne sul totale.

Terni, Cosenza e Messina sono i tre territori il cui tasso di femminilizzazione è superiore alla media.

PARTNER



PROMO

 **L'importanza del gioco libero per i bimbi: ce la spiega Favolandia | Tortoreto**
 Novembre 21, 2016

 **La grande famiglia di Evolution Dance | Giulianova**
 Novembre 21, 2016

 **Continua l'appuntamento del giovedì sera con Giropizza dal Pugliese |**



Tags: [imprenditoria femminile](#) [impresa donna](#) [imprese abruzzo](#) [imprese al femminile](#)

ARTICOLI CONSIGLIATI

ABOUT THE AUTHOR



Redazione



RELATED ARTICLES



Nuove assunzioni 2017, PD: 'Sgravi contributivi anche in Abruzzo'

novembre 14, 2016



Abruzzo, gennaio-settembre 2016: 7 giovani al giorno hanno aperto nuove imprese

novembre 08, 2016



Terremoto, Cna Abruzzo propone rete di solidarietà per le imprese danneggiate

novembre 04, 2016

Tortoreto

Novembre 19, 2016



Corso di pizza in pala da Pizza Pazza - lunedì 21 novembre | Mosciano Sant'Angelo

Novembre 19, 2016



Castellani Restauri - tappezzeria e restyling | Civitella del Tronto

Novembre 18, 2016



Birrificio Agricolo Grignè | Corropoli

Novembre 18, 2016



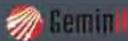
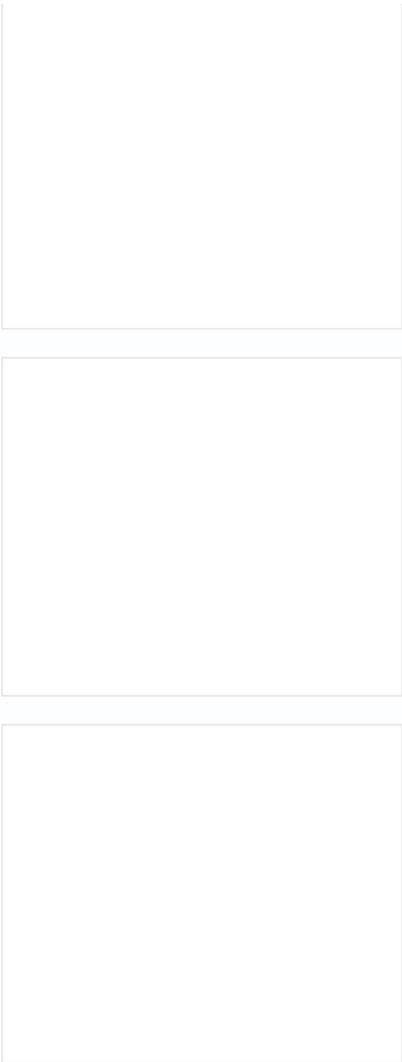
Osteopata o Fisioterapista? A chi rivolgersi quando si ha mal di schiena

Novembre 18, 2016



Il sistema che cercavi per vendere l'usato: te lo spiega Mercatopoli Alba Adriatica

Novembre 17, 2016



Designed by Geminii.it. Copyright © 2013 CityRumors. Tutti i diritti riservati.

CityRumors.it è un quotidiano online di notizie in Abruzzo iscritto al Registro della Stampa presso il Tribunale di Teramo. Iscrizione n 607 del 14 Luglio del 2009. P. I.: 01801480672 - Cod. Fisc. 91041290676
Direttore Responsabile Luca Zarroli.

Questo sito utilizza cookie propri e di terze parti per le sue funzionalità. Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina o cliccando qualunque suo elemento acconsenti all'uso dei cookie.
Copyright © 2013 - 2015 CityRumors. - P.I.: 01801480672 - Cod. Fisc. 91041290676

Accetto [Approfondisci](#)





PRIMO PIANO

ECONOMIA

SPETTACOLI e CULTURA

CINEMA SOCIETÀ

SPORT

ROMA

TECNOLOGIA

MOTORI

SALUTE

VIAGGI

WEB TV

ECONOMIA  FINANZA
Il Messaggero

HOME

ECONOMIA E FINANZA

FLASH NEWS

ECONOMIA 2016

BORSA ITALIANA

BORSE ESTERE

ETF

VALUTE

FONDI COMUNI

CERCA 

Cresce il numero delle imprese femminili, sono più di 1,3 milioni

Börsen & Märkte

DAX (Performance-Index)



(Teleborsa) - Un'impresa italiana su cinque è guidata da una donna. I dati dell'Osservatorio dell'Imprenditoria femminile di Unioncamere-InfoCamere, aggiornati al 30 settembre 2016, confermano la crescita della presenza femminile nel sistema produttivo nazionale. Le imprese guidate da donne hanno superato quota 1 milione e 321 mila, pari al 21,74% del totale delle imprese registrate in Italia. Le imprese femminili sono maggiormente concentrate nel settore terziario, dove operano circa i due terzi (65,7%, circa 870 mila) del totale delle imprese "rosa" e nel settore primario (agricoltura, silvicoltura e pesca), in cui si concentra quasi il 16,5% delle imprese femminili (circa 218 mila).

2016-11-22 12:45:06
© RIPRODUZIONE RISERVATA

CONDIVIDI NOTIZIA

LA NUOVA STAGIONE
DELL'INFORMAZIONE

3 mesi a soli 15,99€

PER POTER INVIARE UN COMMENTO DEVI ESSERE REGISTRATO

Se sei già registrato inserisci username e password oppure **registrati ora**.Username: Password:

INVIA

0 commenti presenti

IL VIDEO PIÙ VISTO

Ecco il "gatto ninja": impossibile sfuggire al suo attacco



NOTIZIE

Tutte | Repubblica.it | Agi | **Teleborsa** | Bloomberg**Cresce il numero delle imprese femminili, sono più di 1,3 milioni**

22/11/2016 12.05.37

(Teleborsa) - Un'impresa italiana su cinque è guidata da una donna.

I dati dell'Osservatorio dell'Imprenditoria femminile di **Unioncamere-InfoCamere**, aggiornati al 30 settembre 2016, confermano la crescita della presenza femminile nel sistema produttivo nazionale. Le imprese guidate da donne hanno superato quota **1 milione e 321 mila**, pari al 21,74% del totale delle imprese registrate in Italia.

Le imprese femminili sono **maggiormente concentrate nel settore terziario**, dove operano circa i due terzi (65,7%, circa 870 mila) del totale delle imprese "rosa" e nel settore primario (agricoltura, silvicoltura e pesca), in cui si concentra quasi il 16,5% delle imprese femminili (circa 218 mila).

[Le altre notizie](#)powered by **teleborsa**

MARKET OVERVIEW

[Lista completa ▶](#)

Mercati | Materie prime | Titoli di stato

FTSE MIB	16.604,78	+1,89%
FTSE 100	6.845,27	+0,99%
DAX 30	10.741,24	+0,53%
CAC 40	4.561,15	+0,70%
SWISS MARKET	7.799,11	-0,65%
DOW JONES	18.956,69	+0,47%
NASDAQ	5.368,86	+0,89%
HANG SENG	22.678,07	+1,43%

CALCOLATORE VALUTE

Euro	<input type="text" value="1"/>	
Dollaro USA		<input type="button" value="CONVERTI"/>

1 EUR = 1,06 USD

Amministrazione trasparente

Bandi di gara e contratti

Bandi di concorso

Albo fornitori

FATTURAZIONE PA
ELETTRONICA

- Unioncamere.NET
- Camcom.gov.it
- Performance e accountability
- Buone Pratiche
- INDIS
- Contatti
- Mappa del sito
- PEC
- RSS
- Solo testo
- Alto contrasto
- A+
- A-
- Ripristina

Cerca nel sito...

Cerca

HOME • CHI SIAMO • ATTIVITA' • COMUNICAZIONE • SISTEMA CAMERALE

Home > Comunicazione > Comunicati Stampa > Torna il "Giro d'Italia delle donne che fanno impresa"

Agenda

Comunicati Stampa

Primo piano

Mailing list

Video

Politiche e reti per lo sviluppo

La bacheca di Unioncamere

Dicono di noi

Torna il "Giro d'Italia delle donne che fanno impresa"

PDF Stampa



Al via la 9ª edizione del Roadshow promosso da Unioncamere in collaborazione con i Comitati per l'imprenditoria femminile delle CdC

Continua a crescere il numero delle attività guidate da donne: sono più di 1,3 milioni, pari al 21,74% delle imprese registrate in Italia

Un'impresa italiana su cinque è guidata da una donna: i dati dell'Osservatorio dell'Imprenditoria femminile di Unioncamere-InfoCamere, aggiornati al 30 settembre 2016, confermano la crescita della presenza femminile nel sistema produttivo nazionale. Le imprese guidate da donne hanno superato quota 1 milione e 321mila, pari al 21,74% del totale delle imprese registrate in Italia. Le imprese femminili sono maggiormente concentrate nel settore terziario, dove operano circa i due terzi (65,7%; circa 870mila) del totale delle imprese "rosa" e nel settore primario (agricoltura, silvicoltura e pesca), in cui si concentra quasi il 16,5% delle imprese femminili (circa 218 mila).

Per essere vicini a questo universo fondamentale dell'imprenditoria italiana, parte oggi, con il doppio appuntamento di **Bologna** e di **Terni**, la nona edizione del "Giro d'Italia delle donne che fanno impresa", la manifestazione itinerante promossa da Unioncamere in collaborazione con i Comitati per l'imprenditoria femminile delle Camere di commercio.

Obiettivo dell'iniziativa: informare, formare e sensibilizzare imprenditrici e aspiranti tali intorno alle problematiche specifiche delle imprese guidate da donne e alle concrete opportunità offerte dal "mettersi in proprio", nonché creare dei momenti di consenso e di visibilità a supporto dell'occupazione femminile e della diffusione della cultura delle pari opportunità. Si inizia quindi con le tappe di **Bologna** e **Terni**, per proseguire il 25 novembre a **Cremona**, mentre il 2 dicembre sarà la volta dell'appuntamento organizzato dalla nuova Camera di commercio nata dall'accorpamento tra le CdC di **Treviso** e di **Belluno**. Si prosegue il 6 dicembre a **Cosenza**, il 15 a **Bari**, il 16 a **Trento** e infine il 20 dicembre a **Messina**.

Documenti

Comunicato stampa - doc, 149.5kB

Comunicato stampa - pdf, 114.3kB

Data di pubblicazione: 22-11-2016

Condividi:

Tweet

Voci collegate
eventi, imprenditoria femminile,
manifestazioni

Contenuti

agroalimentare **bandi** **dati**
excelsior
imprenditoria femminile
imprese internazionalizzazione
made in italy **movimprese**
osservatorio specialistico
rapporto
registro delle imprese

La riforma delle
Camere di commercio

Autoriforma

Indirizzi ed atti
amministrativi
assunti in materia di
accorpamento delle
Camere di Commercio

>>



CHIELI
Chocolate Heritage in
European Life and Identity

Noi per le imprese

Come il
Sistema camerale
italiano sostiene
lo sviluppo



Leggi la pubblicazione >>>

CHI SIAMO
StoriaATTIVITA'
Registro Imprese, SUAP, AgendaCOMUNICAZIONE
AgendaSISTEMA CAMERALE
IniziativeUTILITA'
Amministrazione trasparente



Seguici...

Cerca Il Giornale di Vicenza PREMIUM

IL GIORNALE DI VICENZA

22 novembre 2016

ECONOMIA

- [VICENZA](#) [GRANDE VICENZA](#) [BASSANO](#) [SCHIO](#) [THIENE](#) [VALDAGNO](#) [ARZIGNANO](#) [MONTECCHIO](#) [AREA BERICA](#)

[Veneto](#) | [Italia](#) | [Mondo](#) | [Economia](#) | [SPORT](#) | [CULTURA](#) | [SPETTACOLI](#) | [Foto](#) | [Video](#) | [Spazio Lettori](#) | [Altri](#) | [Abbonamenti](#)

Home · [Economia](#)

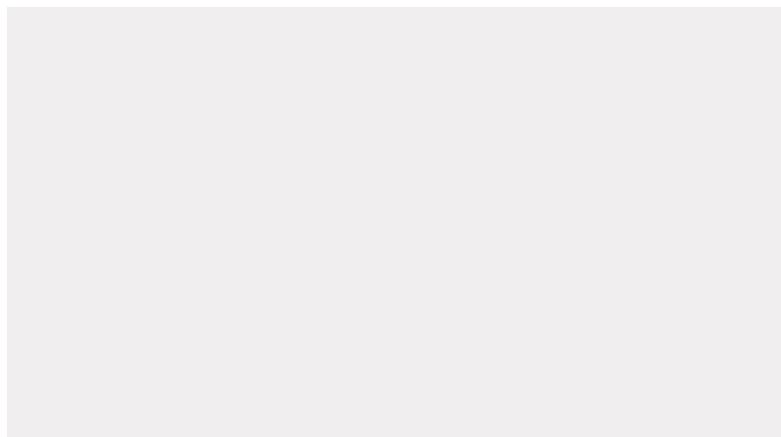
OGGI IN ECONOMIA



22.11.2016

Tags: [ROMA](#), [Donne alla guida di un'impresa su 5](#)

Donne alla guida di un'impresa su 5



Aumenta

Diminuisci

Stampa

Commenta

Tweet

@Seguici

(ANSA) - ROMA, 22 NOV - Un'impresa italiana su cinque è guidata da una donna. I dati dell'Osservatorio dell'Imprenditoria femminile di Unioncamere-InfoCamere, aggiornati al 30 settembre 2016, confermano la crescente presenza femminile nel sistema produttivo nazionale. Le imprese guidate da donne hanno superato quota 1 milione e 321mila, pari al 21,74% del totale delle imprese registrate in Italia. Le imprese femminili sono maggiormente concentrate nel settore terziario, dove operano circa i due terzi (circa 870mila) del totale delle imprese "rosa" e nel settore primario (agricoltura, silvicoltura e pesca), in cui si concentra quasi il 16,5% delle imprese femminili. Per essere vicini a questo universo in movimento, parte



· ULTIMA ORA

11:42 | [Economia](#) [Accordo Eni-Ge su sviluppo rinnovabili](#)

11:34 | [Calcio](#) [Al via stage azzurri a Coverciano](#)

11:33 | [Mondo](#) [Turchia: decine di nuovi arresti](#)

11:33 | [Calcio](#) [Scontri a Siviglia: indagini in corso](#)

11:32 | [Italia](#) [Aggiusta conti società fallita, arrestato](#)

[TUTTE LE NOTIZIE](#)

· FACEBOOK

· TWITTER

Tweets di @GiornaleVicenza

[Attualità](#) » Donne e imprenditoria, Avellino e Benevento sempre più rosa



[ATTUALITÀ BENEVENTO ECONOMIA](#)

Donne e imprenditoria, Avellino e Benevento sempre più rosa

by Redazione online / 22 novembre 2016

Continua a crescere il numero delle attività guidate da donne: sono più di 1,3 milioni, pari al 21,74% delle imprese registrate in Italia.

E' quanto risulta dai dati dell'Osservatorio dell'Imprenditoria femminile di Unioncamere-InfoCamere, aggiornati al 30 settembre 2016.

Le imprese femminili sono maggiormente concentrate nel settore terziario, dove operano circa i due terzi (65,7%; circa 870mila) del totale delle imprese "rosa" e nel settore primario (agricoltura, silvicoltura e pesca), in cui si concentra quasi il 16,5% delle imprese femminili (circa 218 mila).

Molise, Basilicata e Abruzzo sono le regioni in cui il tasso di femminilizzazione raggiunge i livelli massimi, interessando oltre una impresa su 4.

Se la cavano molto bene anche Umbria, Sicilia e Calabria. Lombardia, Trentino e Veneto sono invece ultime in classifica con percentuali che non arrivano al 20%.

Scendendo al dettaglio provinciale, Benevento, Avellino, Chieti, Campobasso, Frosinone e Isernia sono al vertice della classifica delle province con la maggior incidenza di imprese guidate da donne sul totale.

Terni, Cosenza e Messina sono i tre territori il cui tasso di femminilizzazione è superiore alla media.

All'imprenditoria femminile è dedicato il "Giro d'Italia delle donne che fanno impresa", la manifestazione itinerante promossa da Unioncamere in collaborazione con i Comitati per l'imprenditoria femminile delle Camere di commercio alla sua nona edizione: oggi le prime due tappe a Bologna e Terni; il 25 novembre a Cremona, mentre il 2 dicembre sarà al volta Treviso e di Belluno.

Si prosegue il 6 dicembre a Cosenza, il 15 a Bari, il 16 a Trento e infine il 20 dicembre a Messina.

ULTIMISSIME



[IN EVIDENZA POLITICA PRIMO PIANO](#)
FOTO e VIDEO/ Di Battista ad Avellino: "Ci danno manette, ci tolgono diritti. De Luca? Atteggiamento mafioso"
Pasquale Manganiello -
Versione autobus per il #TreNoTour del Movimento

22 novembre 2016



[AVELLINO](#)
Avellino - Richiesta accorpamento seggi elettorali: le precisazioni del Comune
Di seguito la nota del Comune di Avellino in merito

22 novembre 2016



[AVELLINO](#)
Terremoto 1980, Avellino celebra il 36° Anniversario del devastante sisma
Domani 23 novembre 2016 ricorre il 36° anniversario del terremoto

22 novembre 2016



[ATTUALITÀ BENEVENTO ECONOMIA](#)
Donne e imprenditoria, Avellino e Benevento sempre più rosa
Continua a crescere il numero delle attività guidate da donne:

22 novembre 2016



[CRONACA](#)
Grottaminarda, furti in abitazione: allontanati due pregiudicati
Una pattuglia della Stazione Carabinieri di Grottaminarda ha intercettato nel

22 novembre 2016

CONDIVIDI L'ARTICOLO
SCEGLI LA TUA CONDIVISIONE



WEB TV

Nuovo utente? Registrati | Entra | Aiuto

Fai di Yahoo la pagina iniziale

Mail | Yahoo

YAHOO! FINANZA ITALIA

Search bar with 'Cerca sul web' button

HOME QUOTAZIONI MIO PORTAFOGLIO NOTIZIE VIDEO FINANZA PERSONALE CAMBIAVALUTE

TUTTI I TEMI ULTIME NOTIZIE SOLO SU YAHOO FINANZA INFOGRAFICHE LOBBY D'ITALIA CLASSIFICHE E FOTO VIDEONEWS

Inserisci simbolo Cerca quotazioni

Unioncamere: salgono imprese guidate da donne, sono una su cinque



Da Red-Cip | Askanews - 21 minuti fa

Roma, 22 nov. (askanews) - Un'impresa italiana su cinque è guidata da una donna: i dati dell'Osservatorio dell'Imprenditoria femminile di Unioncamere-InfoCamere, aggiornati al 30 settembre 2016, confermano la crescita della presenza femminile nel sistema produttivo nazionale. Le imprese guidate da donne hanno superato quota 1 milione e 321mila, pari al 21,74% del totale delle imprese registrate in Italia. Le imprese femminili sono maggiormente concentrate nel settore terziario, dove operano circa i due terzi (65,7%; circa 870mila) del totale delle imprese "rosa" e nel settore primario (agricoltura, silvicoltura e pesca), in cui si concentra quasi il 16,5% delle imprese femminili (circa 218 mila).

Per essere vicini a questa imprenditoria, parte oggi, con il doppio appuntamento di Bologna e di Terni, la nona edizione del "Giro d'Italia delle donne che fanno impresa", la manifestazione itinerante promossa da Unioncamere in collaborazione con i Comitati per l'imprenditoria femminile delle Camere di commercio.

Obiettivo dell'iniziativa: informare, formare e sensibilizzare imprenditrici e aspiranti tali intorno alle problematiche specifiche delle imprese guidate da donne e alle concrete opportunità offerte dal "mettersi in proprio", nonché creare dei momenti di consenso e di visibilità a supporto dell'occupazione femminile e della diffusione della cultura delle pari opportunità. Si inizia quindi con le tappe di Bologna e Terni, per proseguire il 25 novembre a Cremona, mentre il 2 dicembre sarà la volta dell'appuntamento organizzato dalla nuova Camera di commercio nata dall'accorpamento tra le CdC di Treviso e di Belluno. Si prosegue il 6 dicembre a Cosenza, il 15 a Bari, il 16 a Trento e infine il 20 dicembre a Messina.

Istat: nel 2015 più tedeschi in Italia, effetto Expo ... -5- Askanews - 4 minuti 47 secondi fa

Per Expo 2015 34,5% presenze in etra-alberghiero ... Altro »



Siae e Netflix: accordo tutela repertorio musicale e audiovisivo Askanews - 12 minuti fa

Sulla piattaforma di streaming on demand ... Altro »

PIATTAFORMA DI TRADING



Fai trading ora Navigazione intuitiva con una piattaforma di trading pluripremiata. Maggiori informazioni su IG.com Altro »



Taylor Swift è la under 30 più ricca al mondo secondo Forbes



Black Friday, quando iniziano e quanto durano gli sconti



"Puglia, una scoperta tutto l'anno": mix tra turismo e cultura



Pensioni, cumulo e ricongiunzione. Cosa prevede la Legge di Bilancio



X Factor 10: Roshelle, la rapper più sexy d'Italia



Sei qui: Home

Imprese: Unioncamere, 1,3 milioni sono guidate da donne

Publicato in NEWS 22 Novembre 2016 di Redazione [Commenta per primo!](#)

Vota questo articolo (0 Voti) [Stampa](#) | [Email](#)



Un'impresa italiana su cinque e' guidata da una donna: i dati dell'Osservatorio dell'Imprenditoria femminile di Unioncamere-InfoCamere, aggiornati al 30 settembre 2016, confermano la crescita della presenza femminile nel sistema produttivo nazionale. Le imprese guidate da donne hanno superato quota 1 milione e 321mila, pari al 21,74% del totale delle imprese registrate in Italia. Le imprese femminili sono maggiormente concentrate nel settore terziario, dove operano circa i due terzi (65,7%; circa 870mila) del totale delle imprese "rosa" e nel settore primario (agricoltura, silvicoltura e pesca), in cui si concentra quasi il 16,5% delle imprese femminili (circa 218 mila).

Gentile utente per accedere a questo contenuto riservato devi essere abbonato. Clicca qui per abbonarti o effettua il login dalla home page se sei abbonato

[Tweet](#)

Letto 12 volte

Altro in questa categoria: « [Egitto, Cassazione annulla ergastolo a Morsi per spionaggio](#) » [Poverta', 150 milioni in piu' dal 2017](#) »

Lascia un commento

Assicurati di inserire (*) le informazioni necessarie ove indicato.
Codice HTML non è permesso.

Nome * Email * URL del sito web

Messaggio *

Digita le due parole che leggi sotto

[Invia il commento](#)

EDIZIONE CARTACEA



QUOLIT

Ami acquistare Online...
...per ricevere tutto comodamente a casa tua?



COLLEGAMENTI

- [Chi siamo](#)
- [Pubblicità](#)
- [Contatti](#)



La Discussione - registrazione Tribunale di Roma n. 3628 del 15/12/1953 - C.F. / n. 13130691002
Impresa beneficiaria per questa testata dei contributi di cui alla legge n. 250/90 e successive modifiche ed integrazioni



Sei qui: Home

Unioncamere-Infocamere: un'impresa italiana su cinque e' guidata da una donna

Publicato in NEWS 22 Novembre 2016 di Redazione [Commenta per primo!](#)

Vota questo articolo (0 Voti) [Stampa](#) [Email](#)



Un'impresa italiana su cinque e' guidata da una donna: i dati dell'Osservatorio dell'Imprenditoria femminile di Unioncamere-InfoCamere, aggiornati al 30 settembre 2016, confermano la crescita della presenza femminile nel sistema produttivo nazionale. Le imprese guidate da donne hanno superato quota 1 milione e 321mila, pari al 21,74% del totale delle imprese registrate in Italia. Le imprese femminili sono maggiormente concentrate nel settore terziario, dove operano circa i due terzi (65,7%; circa 870mila) del totale delle

imprese "rosa" e nel settore primario (agricoltura, silvicoltura e pesca),

Gentile utente per accedere a questo contenuto riservato devi essere abbonato. Clicca qui per abbonarti o effettua il login dalla home page se sei abbonato

[Tweet](#)

Letto 14 volte

Altro in questa categoria: [« Grasso: Italia tra i 5 paesi con piu' 'difficolta' spesa fondi europei Rifiuti, Ministero del Lavoro: vigilanza straordinaria nella "Terra dei fuochi" »](#)

Lascia un commento

Assicurati di inserire (*) le informazioni necessarie ove indicato. Codice HTML non è permesso.

Nome * Email * URL del sito web

Messaggio *

Digita le due parole che leggi sotto

[Invia il commento](#)

EDIZIONE CARTACEA



QUOLIT

Ami acquistare Online...
...per ricevere tutto comodamente a casa tua?



COLLEGAMENTI

- Chi siamo
- Pubblicità
- Contatti



La Discussione - registrazione Tribunale di Roma n. 3628 del 15/12/1953 - C.F. / n. 13130691002. Impresa beneficiaria per questa testata dei contributi di cui alla legge n. 250/90 e successive modifiche ed integrazioni



CERCA

GDM EDICOLA ARCHIVIO STORICO MEDIAGALLERY LAGAZZETTA.TV PROGRAMMI TV GIOCHI CONTATTI

LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO.it

HOME BARI BAT BRINDISI FOGGIA LECCE TARANTO MATERA POTENZA SPORT ITALIA MONDO **ECONOMIA** SPETTACOLO MODA ENGLISH ALTRO

ROMA

Donne alla guida di un'impresa su 5

Sono oltre 1,3 mln, due su tre lavorano nel terziario



22 Novembre 2016



ROMA, 22 NOV - Un'impresa italiana su cinque è guidata da una donna. I dati dell'Osservatorio dell'Imprenditoria femminile di Unioncamere-InfoCamere, aggiornati al 30 settembre 2016, confermano la crescente presenza femminile nel sistema produttivo nazionale. Le imprese guidate da donne hanno superato quota 1 milione e 321mila, pari al 21,74% del totale delle imprese registrate in Italia. Le imprese femminili sono maggiormente concentrate nel settore terziario, dove operano circa i due terzi (circa 870mila) del totale delle imprese "rosa" e nel settore primario (agricoltura, silvicoltura e pesca), in cui si concentra quasi il 16,5% delle imprese femminili. Per essere vicini a questo universo in movimento, parte con un doppio appuntamento a Bologna e Terni la nona edizione del "Giro d'Italia delle donne che fanno impresa", la manifestazione promossa da Unioncamere e dai Comitati per l'imprenditoria femminile delle Camere di commercio per incontrare imprenditrici e aspiranti tali.

Segui La Gazzetta del Mezzogiorno



Edicola digitale

SFOGLIA EDIZIONE

ACQUISTA EDIZIONE



14.11.2016
«Così è morto il mio ragazzo con i suoi amici sulla strada per Bitetto»



19.11.2016
Fiat Punto in esaurimento preoccupazione a Melfi



20.11.2016
Foggia, auto pirata investe fidanzati, lei muore. Fermato un 20enne Ft



28.09.2016
Spopola in Rete «Malena la pugliese»



16.11.2016
Assalto a treno merci Far West a Cerignola



12.11.2016
Schianto sulla Modugno-Bitetto: muoiono tre ragazzi



12.11.2016
Foto: le vittime su Facebook



29.09.2016
Malena, è di Gioia la nuova pornstar di Siffredi



16.11.2016
Incidente sul lavoro a Japigia: si ribalta gru



14.11.2016
Anziana uccisa in casa a Palese



29.09.2016
Rocco Siffredi presenta la pornstar pugliese Malena



29.09.2016

Annunci PPN

Pensionline
La pensione integrativa Genertellife per un futuro migliore
[Fai un preventivo](#)

Abbassa la Bolletta
Con Altroconsumo risparmi oltre 260€ su luce e gas. Scopri!
[altroconsumo.it](#)

Genertel
Auto? Con Genertel assicurarsi è semplice
[Basta un click!](#)

Lascia il tuo commento

Testo

Caratteri rimanenti: 400

INVIA



Seguici...

Cerca

L'Arena Premium

L'Arena
22 novembre 2016

ECONOMIA



[CITTÀ](#) [GRANDE VERONA](#) [EST](#) [GARDA BALDO](#) [VILLAFRANCHESE](#) [LESSINIA](#) [VALPOLICELLA](#) [BASSA](#)

Provincia - Veneto - Italia - Mondo - [Economia](#) - [SPORT](#) - [CULTURA](#) - [SPETTACOLI](#) - Foto - Video - Spazio Lettori - Altri - [Abbonamenti](#)

Home - [Economia](#)

OGGI IN ECONOMIA



IL METEO

Verona

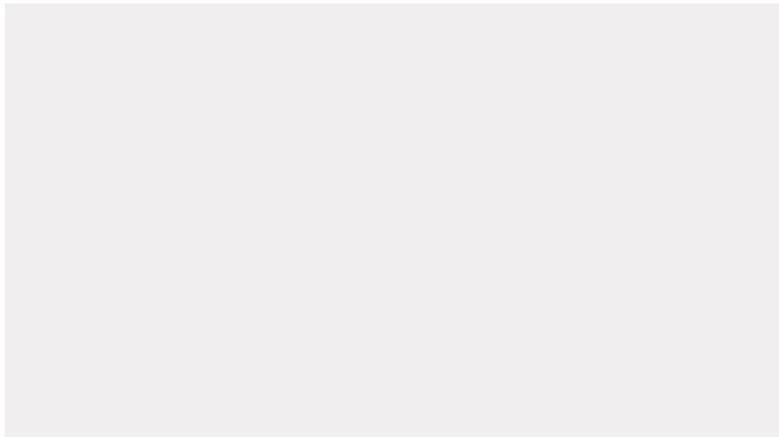
OGGI	DOMANI	DOPODOMANI
+ 11° + m 11°	+ 11° + m 12°	+ 11° + m 12°

22.11.2016

Tags: ROMA , Donne alla guida di un'impresa su 5

000

Donne alla guida di un'impresa su 5



- A+ Aumenta
- A- Diminuisci
- Stampa
- Commenta
- Tweet
- @Seguici

(ANSA) - ROMA, 22 NOV - Un'impresa italiana su cinque è guidata da una donna. I dati dell'Osservatorio dell'Imprenditoria femminile di Unioncamere-InfoCamere, aggiornati al 30 settembre 2016, confermano la crescente presenza femminile nel sistema produttivo nazionale. Le imprese guidate da donne hanno superato quota 1 milione e 321mila, pari al 21,74% del totale delle imprese registrate in Italia. Le imprese femminili sono maggiormente concentrate nel settore terziario, dove operano circa i due terzi (circa 870mila) del totale delle imprese "rosa" e nel settore primario (agricoltura, silvicoltura e pesca), in cui si concentra quasi il 16,5% delle imprese femminili. Per essere vicini a questo universo in movimento, parte



L'Arena

COMMENTA

PARTECIPA. INVIAMI I TUOI COMMENTI

Per scrivere un commento occorre registrarsi...

Attenzione: L'intervento non verrà pubblicato fino a quando il moderatore non lo avrà letto ed approvato. I commenti ritenuti inadatti o offensivi non saranno pubblicati.

Informativa privacy: L'invio di un commento richiede l'utilizzo di un "cookie di dominio" secondo quanto indicato nella [Privacy Policy](#) del sito; l'invio del commento costituisce pertanto consenso informato allo scarico del cookie sul terminale utilizzato.

INVIA

PAGINE 1 DI 1



□

Annunci Premium Publisher Network

Genertel
Auto? Con Genertel assicurarsi è semplice
Basta un click!

Pensionline
La pensione integrativa Genertellife per un futuro migliore
Fai un preventivo

· TWITTER

Tweets di @larenait

· FACEBOOK

· SALUTE

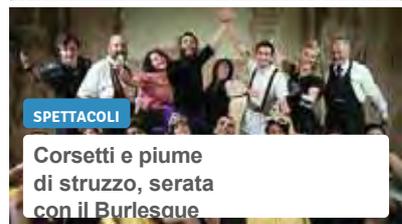


TUTTE LE AREE

· SPORT



· SPETTACOLI



· TUTTI DELATORI



TUTTE LE AREE

· LA POSTA DELLA OLGA

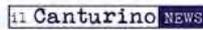
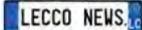


TUTTE LE AREE

· OISE



I nostri giornali:



Lario NEWS



Home Chi siamo Contattaci Redazione

Lario | Abbadia | Mandello | Lierna/Varenna | Perledo/Esino | Bellano | Dervio | Valvarrone | Alto Lario | Ovest | Lecco | Valsassina | Cultura | Sport

Turismo e strategia digitale. Quattro lariani in finale

22 novembre 2016 | Alto Lario, Colico, Economia, Lario, Lecco, Ovest



LECCO - I progetti di quattro realtà turistiche lecchesi e comasche spiccano tra i finalisti della seconda edizione del premio **Digital Award - Il Coraggio di Innovare**, indetto da Regione Lombardia, Unioncamere Lombardia e Meet the Media Guru e riservato ai migliori progetti del settore del turismo e dell'attrattività che hanno **scelto il digitale come strategia vincente**.

> [LEGGI TUTTO SU](#)



"Tra i migliori quindici progetti selezionati a livello regionale - commenta il consigliere provinciale delegato al Turismo e alla Cultura **Ugo Panzeri** - emergono quelli di due operatori lecchesi il **Forte Montecchio Nord di Colico**, che propone visite senza barriere in una delle più importanti realtà appartenenti al Sistema Museale della Provincia di Lecco, e **Lake Como Food Tours di Lecco**, che offre innovativi tour esperienziali. Segnalo a tal proposito gli altri due finalisti legati al brand Lago di Como: AC Boat Rental di Menaggio e Passion for Hospitality IHF di Merone".

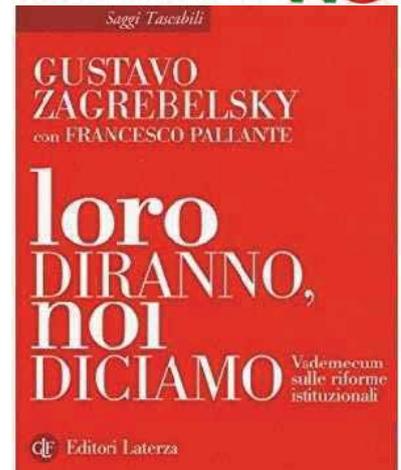
loading...



Comitato Lecchese Coordinamento Democrazia Costituzionale



REFERENDUM IO VOTO
MODIFICHE COSTITUZIONALI **NO**



Cerca



LARIO NEWS SU FACEBOOK



Sei in: HOME > IMPRESE AL FEMMINILE: FVG MEGLIO DEL...

VAI ALLA PAGINA SU **NORDEST ECONOMIA**

NORDEST ECONOMIA

Imprese al femminile: Fvg meglio del Veneto

In tutta Italia sono più di 1,3 milioni le aziende con alla guida una donna pari al 21,74% di quelle registrate in Italia. A Belluno quasi un terzo delle imprese del settore dei servizi di alloggio è a guida femminile.

22 novembre 2016



Un'impresa italiana su cinque è guidata da una donna: i dati dell'Osservatorio dell'Imprenditoria femminile di Unioncamere-InfoCamere, aggiornati al 30 settembre 2016, confermano la crescita della presenza femminile nel sistema produttivo nazionale.

Le imprese guidate da donne hanno superato quota 1 milione e 321mila, pari al 21,74% del totale delle imprese registrate in Italia. Le imprese femminili sono maggiormente concentrate nel settore terziario, dove operano circa i due terzi (65,7%; circa 870mila) del totale delle imprese "rosa" e nel settore primario (agricoltura, silvicoltura e pesca), in cui si concentra quasi il 16,5% delle imprese femminili (circa 218 mila). In Veneto esse sono 96 mila pari al 19,6% del totale (490 mila). In Friuli Venezia Giulia il 22,24% del totale: 23.202 su 104 mila imprese

Molise, Basilicata e Abruzzo – rilevano ancora Unioncamere-InfoCamere – sono le regioni in cui il tasso di femminilizzazione raggiunge i livelli massimi, interessando oltre una impresa su 4. Se la cavano molto bene anche le regioni attraversate dal roadshow con le lusinghiere performances di Umbria, Sicilia e Calabria. Meno il Nordest.

Scendendo al dettaglio provinciale, Benevento, Avellino, Chieti, Campobasso, Frosinone e Isernia sono al vertice della classifica delle province con la maggior incidenza di imprese guidate da donne sul totale. Terni, Cosenza e Messina sono i tre territori il cui tasso di femminilizzazione è superiore alla media, mentre in valori assoluti la platea delle donne di impresa più numerosa è quella di Bari, seguita da Bologna e Treviso. Il settore primario a Terni parla femminile con oltre il 35% di tasso di femminilizzazione, così come il secondario con oltre il 21%; la componente femminile pesa oltre il 30% a Cremona nel settore del noleggio e agenzie di viaggio e oltre l'8% nelle costruzioni a Cosenza e a Messina.

A Belluno quasi un terzo delle imprese del settore dei servizi di alloggio è a guida femminile.

22 novembre 2016



CASE
MOTORI
LAVORO

CERCA UNA CASA

Vendita Affitto Asta Giudiziaria

Provincia

Questo sito contribuisce alla audience di



articoli, quotazioni, video

Cerca



GIORNALE & TV PRIMI IN BUSINESS & FINANZA

Login | Per registrarsi

Per abbonarsi

Newsletter

Status Utente

- Home
- Edicola
- Italia
- Europa
- Mondo
- MF Dow Jones
- Mercati
- Strumenti
- Motori
- Tecnologia
- Lifestyle
- Opinioni
- Investimenti
- Live TV

NEWS

TUTTE LE NEWS INDIETRO

MF DOW JONES

22/11/2016 19:20

Imprese: Unioncamere, 1,3 mln aziende guidate da donne



VOTA ★★★★★ 0 VOTI

ROMA (MF-DJ)--Un'impresa italiana su cinque e' guidata da una donna. Lo confermano i dati dell'Osservatorio dell'Imprenditoria femminile di Unioncamere-InfoCamere, aggiornati al 30 settembre 2016. Le imprese guidate da donne, si legge in un comunicato di Unioncamere, hanno superato quota 1 milione e 321.000, pari al 21,74% del totale delle imprese registrate in Italia. Le imprese femminili sono maggiormente concentrate nel settore terziario (65,7%) e nel settore primario (16,5%). Per essere vicino a queste realta',

Unioncamere in collaborazione con i Comitati per l'imprenditoria femminile delle Camere di commercio promuove la manifestazione itinerante "Giro d'Italia delle donne che fanno impresa", che parte oggi con due incontri a Bologna e Terni. La manifestazione proseguira' il 25 novembre a Cremona, mentre il 2 dicembre sara' la volta dell'appuntamento organizzato dalla nuova Camera di commercio nata dall'accorpamento tra le CdC di Treviso e di Belluno. Si prosegue il 6 dicembre a Cosenza, il 15 a Bari, il 16 a Trento e infine il 20 dicembre a Messina. com/fal (fine) MF-DJ NEWS



imprese Unioncamere Imprese donne guidate impresa

Potrebbero interessarti anche

cerca case e appartamenti

Le News più lette

Tutte

1. I 10 titoli italiani preferiti dagli hedge fund 22/11/2016
2. Enel, dividendo minimo di 0,21 euro per il 2017. Vola il titolo 22/11/2016
3. Il debito pubblico italiano sempre più nelle mani degli hedge fund 22/11/2016
4. Ftse Mib in netto rialzo, Mps rimbalza 22/11/2016
5. FtseMib future: spunti operativi per martedì 22 novembre 22/11/2016

Le News piu' commentate

Tutte

1. Unicredit: fondamentale la tenuta del supporto a 2,26-2,245 01/11/2016
2. Unicredit: duro ostacolo in area 2,36-2,38 euro 11/11/2016
3. Unicredit: di nuovo al test del supporto a 2,15-2,132 euro 16/11/2016
4. Unicredit: rimbalzo emotivo, si guarda alle elezioni Usa 07/11/2016
5. Unicredit: solido supporto statico in area 2,06-2,05 euro 10/11/2016

Le News piu' votate

Tutte

- | | | |
|----|--|------------|
| 1. | FtseMib future: spunti operativi per martedì 15 novembre | 15/11/2016 |
| 2. | FtseMib future: spunti operativi per lunedì 21 novembre | 21/11/2016 |
| 3. | FtseMib future: spunti operativi per martedì 1 novembre | 01/11/2016 |
| 4. | FtseMib future: spunti operativi per lunedì 31 ottobre | 31/10/2016 |
| 5. | Unicredit: duro ostacolo in area 2,36-2,38 euro | 11/11/2016 |



Class Editori
 MFU
 ItaliaOggi
 ClassHorse.TV
 Global Finance

MFfashion
 Fashion Summit
 Class Life
 Guide di Class
 ClassMeteo

Video Center MF
 Video Center IO
 RadioClassica
 Eccellenza Italia
 MFConference

Class Abbonamenti
 Classpubblicità
 Salone dello studente
 Campus.it
 Immobiliare.it

Supporto

Norme
 Help
 Faq
 Contattaci
 Note sull'utilizzo dei dati
 Info panieri MF ITALY

Milano Finanza Interattivo © Milano Finanza Partita IVA 08931350154

Donne alla guida di un'impresa su 5



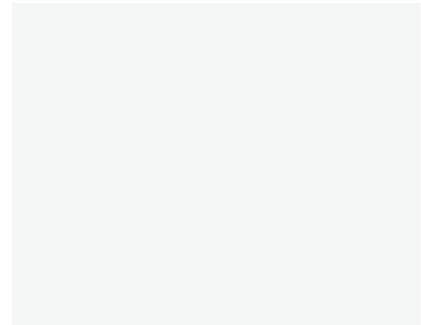
Tweet

di Ansa

(ANSA) - ROMA, 22 NOV - Un'impresa italiana su cinque è guidata da una donna. I dati dell'Osservatorio dell'Imprenditoria femminile di Unioncamere-InfoCamere, aggiornati al 30 settembre 2016, confermano la crescente presenza femminile nel sistema produttivo nazionale. Le imprese guidate da donne hanno superato quota 1 milione e 321mila, pari al 21,74% del totale delle imprese registrate in Italia. Le imprese femminili sono maggiormente concentrate nel settore terziario, dove operano circa i due terzi (circa 870mila) del totale delle imprese "rosa" e nel settore primario (agricoltura, silvicoltura e pesca), in cui si concentra quasi il 16,5% delle imprese femminili. Per essere vicini a questo universo in movimento, parte con un doppio appuntamento a Bologna e Terni la nona edizione del "Giro d'Italia delle donne che fanno impresa", la manifestazione promossa da Unioncamere e dai Comitati per l'imprenditoria femminile delle Camere di commercio per incontrare imprenditrici e aspiranti tali.

22 novembre 2016

Diventa fan di Tiscali su Facebook  Mi piace <241 mila



I più recenti



Italiani di nuovo soddisfatti della loro vita, timori per sicurezza e smog



Salta soddisfazione italiani dopo 5 anni



Famiglie, Istat: migliora soddisfazione per condizione vita 2016



Con Trump e la Brexit le borse volano, basta balle. Nessun rischio con il No



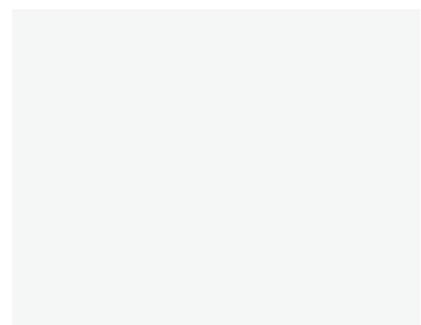
M5s: Di Maio, non siamo 'comunisti', siamo con le Pmi

Segui Tiscali su:



Commenti

Leggi la Netiquette



Shopping

istella*

NOTIZIE D'ABRUZZO

CRONACA | ECONOMIA | POLITICA | SPETTACOLO | SPORT

CERCA :

HOME » OSSERVATORIO » UN'IMPRESA ITALIANA SU CINQUE E' GUIDATA DA UNA DONNA

Publicato il 22/11/2016 11:11

Un'impresa italiana su cinque e' guidata da una donna



Dati dell'Osservatorio dell'Imprenditoria femminile di Unioncamere-InfoCamere

Un'impresa italiana su cinque e' guidata da una donna: i dati dell'Osservatorio dell'Imprenditoria femminile di Unioncamere-InfoCamere, aggiornati al 30 settembre 2016, confermano la crescita della presenza femminile nel sistema produttivo nazionale. Le imprese guidate da donne hanno superato quota 1 milione e

321mila, pari al 21,74% del totale delle imprese registrate in Italia. Le imprese femminili sono maggiormente concentrate nel settore terziario, dove operano circa i due terzi (65,7%; circa 870mila) del totale delle imprese "rosa" e nel settore primario (agricoltura, silvicoltura e pesca), in cui si concentra quasi il 16,5% delle imprese femminili (circa 218 mila). Per essere vicini a questo universo fondamentale dell'imprenditoria italiana, parte oggi, con il doppio appuntamento di Bologna e di Terni, la nona edizione del "Giro d'Italia delle donne che fanno impresa", la manifestazione itinerante promossa da Unioncamere in collaborazione con i Comitati per l'imprenditoria femminile delle Camere di commercio. Obiettivo dell'iniziativa: informare, formare e sensibilizzare imprenditrici e aspiranti tali intorno alle problematiche specifiche delle imprese guidate da donne e alle concrete opportunita' offerte dal "mettersi in proprio", nonche' creare dei momenti di consenso e di visibilita' a supporto dell'occupazione femminile e della diffusione della cultura delle pari opportunita'

Si inizia quindi con le tappe di Bologna e Terni, per proseguire il 25 novembre a Cremona, mentre il 2 dicembre sara' la volta dell'appuntamento organizzato dalla nuova Camera di commercio nata dall'accorpamento tra le CdC di Treviso e di Belluno. Si prosegue il 6 dicembre a Cosenza, il 15 a Bari, il 16 a Trento e infine il 20 dicembre a Messina. Molise, Basilicata e Abruzzo - rilevano ancora Unioncamere-InfoCamere - sono le regioni in cui il tasso di femminilizzazione raggiunge i livelli massimi, interessando oltre una impresa su 4. Se la cavano molto bene anche le regioni attraversate dal roadshow con le lusinghiere performances di Umbria, Sicilia e Calabria. Scendendo al dettaglio provinciale, Benevento, Avellino, Chieti, Campobasso, Frosinone e Isernia sono al vertice della classifica delle province con la maggior incidenza di imprese guidate da donne sul totale. Terni, Cosenza e Messina sono i tre territori il cui tasso di femminilizzazione e' superiore alla media, mentre in valori assoluti la platea delle donne di impresa piu' numerosa - tra le citta' sedi del Giro - e' quella di Bari, seguita da Bologna e Treviso. Il settore primario a Terni parla femminile con oltre il 35% di tasso di femminilizzazione, cosi' come il secondario con oltre il 21%; la componente femminile pesa oltre il 30% a Cremona nel settore del noleggio e agenzie di viaggio e oltre l'8% nelle costruzioni a Cosenza e a Messina. A Belluno quasi un terzo delle imprese del settore dei servizi di alloggio e' a guida femminile

© Riproduzione riservata

Condividi:

ARTICOLI CORRELATI

Italia in coda negli atenei migliori per trovare lavoro

Gli Stati Uniti sono il Paese che sforna i laureati che...

Ultimo aggiornamento 18/11/2016 09:09

Nomisma: Per l'80% degli italiani è giusto valutare le richieste di credito

Ultimo aggiornamento 15/11/2016 10:10

Cgia, 55 miliardi di tasse da versare entro novembre

Ultimo aggiornamento 05/11/2016 11:11

Istat, prosegue la fase di incertezza per l'economia italiana

Ultimo aggiornamento 04/11/2016 14:02

Rottamazione cartelle Equitalia, le regole per le domande

Ultimo aggiornamento 24/10/2016 22:10

Istat, aumento export agosto al top dal 2012

Ultimo aggiornamento 17/10/2016 10:10

L'OSSERVATORIO



Un'impresa italiana su cinque e' guidata da una donna

GALLERIA VIDEO

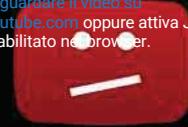
Si è verificato un errore.

Prova a guardare il video su www.youtube.com oppure attiva JavaScript se è disabilitato nel browser.



Si è verificato un errore.

Prova a guardare il video su www.youtube.com oppure attiva JavaScript se è disabilitato nel browser.



RASSEGNA STAMPA



Le prime pagine dei quotidiani oggi in edicola, 22 novembre

Le prime pagine dei quotidiani oggi in edicola, 21 novembre

Le prime pagine dei quotidiani oggi in edicola, 20 novembre

Le prime pagine dei quotidiani oggi in edicola, 19 novembre

Le prime pagine dei quotidiani oggi in edicola, 18 novembre

ITINERARI D'ABRUZZO

Seguici:



martedì 22 novembre 2016

[Mobile](#) [Newsletter](#) [Aggiungi ai Preferiti](#) [RSS](#)

[Prima Pagina](#)
[24 Ore](#)
[Video](#)
[Foto](#)
[News](#)

ECONOMIA

Imprese: Uniocamere, una su cinque guidata da una donna

22/11/2016 13:49

[Stampa](#) [Riduci](#) [Aumenta](#)


Roma, 22 nov. (AdnKronos) - Un'impresa italiana su cinque è guidata da una donna: i dati dell'Osservatorio dell'Imprenditoria femminile di Unioncamere-InfoCamere, aggiornati al 30 settembre 2016, confermano la crescita della presenza femminile nel sistema produttivo nazionale. Le imprese guidate da donne hanno superato quota 1 milione e 321mila, pari al 21,74% del totale delle imprese registrate in Italia. Le imprese femminili sono maggiormente concentrate nel settore terziario, dove operano circa i due terzi (65,7%; circa 870mila) del totale delle imprese "rosa" e nel settore primario (agricoltura, silvicoltura e pesca), in cui si concentra quasi il 16,5% delle imprese femminili (circa 218 mila). Per essere vicini a questo universo fondamentale dell'imprenditoria italiana, parte oggi, con il doppio appuntamento di Bologna e di Terni, la nona edizione del "Giro d'Italia delle donne che fanno impresa", la manifestazione itinerante promossa da Unioncamere in collaborazione con i Comitati per l'imprenditoria femminile delle Camere di commercio.

In primo piano Più lette della settimana

La lingua sarda in Rai ci sarà
Lo assicurano l'assessore Firino e il consigliere Rai, Siddi

Illuminazione pubblica natalizia
Occorre la licenza di polizia

Gli allievi dell'alberghiero "Costa Smeralda"
impeccabili a Benvenuto Vermentino

Raccolta porta a porta a Loiri
Si comincia il 9 gennaio

Ricerca internazionale arrestato a Olbia

L'Argea di Tempio a rischio chiusura
Coldiretti Gallura: "E' un patrimonio per tutto il territorio"

Brutta domenica per l'Olbia
Finisce 2-1 per i toscani del Prato

Patto tra le Isole, Pigliaru a Palma de Maiorca

Roberto Ciufoli e i suoi "Tipi" a teatro a Tempio Pausania

Picchia la ex compagna a Olbia
Olbiese arrestato dai carabinieri

Giovedì senza acqua Olbia, Monti e Telti per lavori di Abbanoa

Ragazzo trasportato d'urgenza su Falcon militare da Olbia in ospedale a Genova

Delfino morto spiaggiato a Golfo Aranci

Si è spenta ieri sera Patrizia Bigi
Autorizzata la donazione degli organi

La commissione sanità all'ospedale Paolo Merlo di La Maddalena

Maxi sequestro di armi e droga
Arrestato per il possesso di 38 kg di marijuana

Feto di tre mesi ritrovato a Olbia nella biancheria sporca di una lavanderia

Emodinamica a Olbia: da lunedì si riduce l'attività

Il cordoglio della Asi di Olbia per la morte dell'assessore Patrizia Bigi

Arrestato perché trovato in possesso di oltre 200 grammi di cocaina



QUOTIDIANO.NET / Economia

ECONOMIA

Donne alla guida di un'impresa su 5

Ultimo aggiornamento: 22 novembre 2016



Donne alla guida di un'impresa su 5

🕒 1 min



(ANSA) - ROMA, 22 NOV - Un'impresa italiana su cinque è guidata da una donna. I dati dell'Osservatorio dell'Imprenditoria femminile di Unioncamere-InfoCamere, aggiornati al 30 settembre 2016, confermano la crescente presenza femminile nel sistema produttivo nazionale. Le imprese guidate da donne hanno superato quota 1 milione e 321mila, pari al 21,74% del totale delle imprese registrate in Italia. Le imprese femminili sono maggiormente concentrate nel settore terziario, dove operano circa i due terzi (circa 870mila) del totale delle imprese "rosa" e nel settore primario (agricoltura, silvicoltura e pesca), in cui si concentra quasi il 16,5% delle imprese femminili. Per essere vicini a questo universo in movimento, parte con un doppio appuntamento a Bologna e Terni la nona edizione del "Giro d'Italia delle donne che fanno impresa", la manifestazione promossa da [Unioncamere](#) e dai Comitati per l'imprenditoria femminile delle [Camere di commercio](#) per incontrare imprenditrici e aspiranti tali.

RIPRODUZIONE RISERVATA

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE



ECONOMIA

Black Friday, sfida su sconti last minute tra Ryanair e Easyjet



ECONOMIA

Prima casa, cambiano le regole. Agevolazioni non solo ai proprietari



ECONOMIA

Black friday Italia 2016, 5 cose da sapere

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE



ECONOMIA

Black Friday Italia 2016, ecco chi ha già iniziato gli sconti



ECONOMIA

I mercati: tempesta se vince il No. "L'Italia rischia di uscire dall'Euro"



martedì, 22 novembre 2016 ore 14:30
Aggiornato Alle 13:54

Dall'Italia

Politica

Cronaca

Economia e Lavoro

Costume

Spettacolo E Cultura

Sport

economia

22-11-2016 13:49

Imprese: Uniocamere, una su cinque guidata da una donna

Roma, 22 nov. (AdnKronos) - Un'impresa italiana su cinque è guidata da una donna: i dati dell'Osservatorio dell'Imprenditoria femminile di Unioncamere-InfoCamere, aggiornati al 30 settembre 2016, confermano la crescita della presenza femminile nel sistema produttivo nazionale. Le imprese guidate da donne hanno superato quota 1 milione e 321mila, pari al 21,74% del totale delle imprese registrate in Italia.

Le imprese femminili sono maggiormente concentrate nel settore terziario, dove operano circa i due terzi (65,7%; circa 870mila) del totale delle imprese ?rosa? e nel settore

primario (agricoltura, silvicoltura e pesca), in cui si concentra quasi il 16,5% delle imprese femminili (circa 218 mila).

Per essere vicini a questo universo fondamentale dell'impreditoria italiana, parte oggi, con il doppio appuntamento di Bologna e di Terni, la nona edizione del ?Giro d'Italia delle donne che fanno impresa?, la manifestazione itinerante promossa da Unioncamere in collaborazione con i Comitati per l'impreditoria femminile delle Camere di commercio.

Ultimo aggiornamento: 22-11-2016 13:49



Dall'Italia

- 14:16 - Veneto: i lavori della settimana del Consiglio regionale**
- 14:15 - Animali: Regione siciliana e Wwf insieme per salvare rapaci a rischio (3)**
- 14:15 - Animali: Regione siciliana e Wwf insieme per salvare rapaci a rischio (2)**
- 14:15 - Animali: Regione siciliana e Wwf insieme per salvare rapaci a rischio**
- 14:11 - Fs: Rfi, diagnostica predittiva e big data a Intelligent Rail Summit (2)**
- 14:11 - Fs: Rfi, diagnostica predittiva e big data a Intelligent Rail Summit**
- 14:05 - Rugby: Italia, solo un cambio nel XV che a Padova affronta Tonga**
- 14:04 - Porti: raggiunta intesa a Palermo, molo S.Lucia a Gnv per 8 anni**
- 13:58 - A Bologna la seconda tappa di Codere per il gioco responsabile**
- 13:53 - M5s: sindaco Gela, peggio degli altri, doppia morale e pensiero unico (2)**
- 13:53 - M5s: sindaco Gela, peggio degli altri, doppia morale e pensiero unico**
- 13:49 - Imprese: Uniocamere, una su cinque guidata da una donna (2)**
- 13:48 - Enel: Starace, fiduciosi in buoni risultati in prossimi anni**
- 13:03 - Notizie Flash: 1/a edizione - L'economia (10)**
- 13:03 - Notizie Flash: 1/a edizione - L'economia (9)**



Rubriche

- Viaggi e Tradizioni
- Scienza e Tecnologia
- Sostenibilità



Di' che ti piace prima di tutti i tuoi amici



©2016 ilMeteo.it

Cagliari



Nubi sparse

Temperatura: **21°C**

Umidità: 77%

Vento: moderato - ESE 28 km/h

Situazione alle ore 13:50

Cagliari Carbonia Iglesias Sanluri Villacidro
Nuoro Lanusei Tortolì Olbia Tempio
Pausania Oristano Sassari

Click e Gusta



Da oggi a Cagliari la pizza si ordina così:

1. inserisci l'indirizzo
2. scegli la pizzeria (o il ristorante)
3. decidi cosa mangiare
4. attendi la consegna a domicilio

www.clickegusta.it

martedì 22 novembre 2016

[Mobile](#) [Accedi](#) [Registrati](#) [Newsletter](#) [Aggiungi ai Preferiti](#) [RSS](#)

[Prima Pagina](#)
[24 Ore](#)
[Appuntamenti](#)
[Servizi](#)
[Rubriche](#)
[Video](#)
[Vita dei Comuni](#)
[News](#)
[Lavoro](#)
[Salute](#)
[Sostenibilità](#)

ECONOMIA

Imprese: Uniocamere, una su cinque guidata da una donna

22/11/2016 13:49

[Tweet](#)
[Stampa](#) [Riduci](#) [Aumenta](#)
[Condividi](#)


Roma, 22 nov. (AdnKronos) - Un'impresa italiana su cinque è guidata da una donna: i dati dell'Osservatorio dell'Imprenditoria femminile di Unioncamere-InfoCamere, aggiornati al 30 settembre 2016, confermano la crescita della presenza femminile nel sistema produttivo nazionale. Le imprese guidate da donne hanno superato quota 1 milione e 321mila, pari al 21,74% del totale delle imprese registrate in Italia. Le imprese femminili sono maggiormente concentrate nel settore terziario, dove operano circa i due terzi (65,7%; circa 870mila) del totale delle imprese "rosa" e nel settore primario (agricoltura, silvicoltura e pesca), in cui si concentra quasi il 16,5% delle imprese femminili (circa 218 mila). Per essere vicini a questo universo fondamentale dell'imprenditoria italiana, parte oggi, con il doppio appuntamento di Bologna e di Terni, la nona edizione del "Giro d'Italia delle donne che fanno impresa", la manifestazione itinerante promossa da Unioncamere in collaborazione con i Comitati per l'imprenditoria femminile delle Camere di commercio.

In primo piano Più lette della settimana

[Il sardo in Rai? Eja!](#)
[Nasce la triplice intesa insulare](#)
[Turismo: Manca, serve ok su emendamenti per contrastare abusivismo](#)
[Mauro Pili denuncia alla Procura: "Trattative sottobanco per la svendita dell'aeroporto di Alghero"](#)
[Eccellenze di Sassari, giovedì la presentazione in Camera di Commercio](#)
["Memorie e antichi sapori", folla di appassionati e golosi a Guardia Grande](#)
[Ospedale di Alghero. Bruno scrive all'Assessore Arru: "Evitiamo il blocco degli interventi"](#)
[Meridiana dice addio a Cagliari. Tocco: "Giunta incapace di tutelare i lavoratori"](#)
[La scuola materna di via Berlinguer di nuovo nel mirino dei ladri](#)
[Il comune di Sorso acquista tre defibrillatori: due per la scuola, uno alla polizia municipale](#)
["Merdona" in giro per Sassari](#)
[Matteo Renzi oggi sarà a Sassari](#)
[Nonna e nipote feriti gravi per un'esplosione da fuga di gas](#)
[Picchia l'ex compagna, arrestato](#)
[Armi e droga, 38 chili di marijuana e fucili. Arrestato un uomo di Thiesi](#)
[Sassari: un altro incendio nella notte, stavolta in via Sieni](#)
[Mauro Pili denuncia alla Procura: "Trattative sottobanco per la svendita dell'aeroporto di Alghero"](#)
[Il futuro è in campagna, coltivando il Programma di Sviluppo Rurale](#)
[Non si era suicidata la donna trovata morta nella sala macchine del traghetto. E' giallo](#)
[Possedeva un fucile non registrato e due chili di marijuana. Allevatore nei guai](#)

PUBBLICITÀ



Prenotazione Hotel
Room And Breakfast è un motore di comparazione hotel nato a Sassari. Scopri gli hotel in offerta in tutto il mondo.



Autonoleggio Low Cost
Trova con noi il miglior prezzo per il tuo noleggio auto economico. Oltre 6.500 uffici in 143 paesi in tutto il mondo!



Crea sito web GRATIS

In crescita, un'impresa su cinque è guidata da una donna

0 Focus 22 novembre 2016 - 11:10 di REDAZIONE

PRINT EMAIL A- A+



Un'impresa italiana su cinque è guidata da una donna: i dati dell'Osservatorio dell'Imprenditoria femminile di Unioncamere-InfoCamere, aggiornati al 30 settembre 2016, confermano la crescita della presenza femminile nel sistema produttivo nazionale.

Le imprese guidate da donne hanno superato quota 1 milione e 321mila, pari al 21,74% del totale delle imprese registrate in Italia. Le imprese femminili sono maggiormente concentrate nel

settore terziario, dove operano circa i due terzi (65,7%; circa 870mila) del totale delle imprese "rosa" e nel settore primario (agricoltura, silvicoltura e pesca), in cui si concentra quasi il 16,5% delle imprese femminili (circa 218 mila).

Per essere vicini a questo universo fondamentale dell'imprenditoria italiana, parte oggi, con il doppio appuntamento di Bologna e di Terni, la nona edizione del **"Giro d'Italia delle donne che fanno impresa"**, la manifestazione itinerante promossa da [Unioncamere](#) in collaborazione con i Comitati per l'imprenditoria femminile delle [Camere di commercio](#). Obiettivo dell'iniziativa informare, formare e sensibilizzare imprenditrici e aspiranti tali intorno alle problematiche specifiche delle imprese guidate da donne e alle concrete opportunità offerte dal "mettersi in proprio", nonché creare dei momenti di consenso e di visibilità a supporto dell'occupazione femminile e della diffusione della cultura delle pari opportunità.

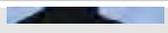
Si inizia quindi con le tappe di Bologna e Terni, per proseguire il 25 novembre a Cremona, mentre il 2 dicembre sarà la volta dell'appuntamento organizzato dalla nuova [Camera di commercio](#) nata dall'accorpamento tra le CdC di Treviso e di Belluno. Si prosegue il 6 dicembre a Cosenza, il 15 a Bari, il 16 a Trento e infine il 20 dicembre a Messina. Molise, Basilicata e Abruzzo – rilevano ancora Unioncamere-InfoCamere – sono le regioni in cui il tasso di femminilizzazione raggiunge i livelli massimi, interessando oltre una impresa su 4. **Se la cavano molto bene anche le regioni attraversate dal roadshow con le lusinghiere performance di Umbria, Sicilia e Calabria.** Scendendo al dettaglio provinciale, Benevento, Avellino, Chieti, Campobasso, Frosinone e Isernia sono al vertice della classifica delle province con la maggior incidenza di imprese guidate da donne sul totale. Terni, Cosenza e Messina sono i tre territori il cui tasso di femminilizzazione è superiore alla media, mentre in valori assoluti la platea delle donne di impresa più numerosa – tra le città sedi del Giro – è quella di Bari, seguita da Bologna e Treviso.

Il settore primario a Terni parla femminile con oltre il 35% di tasso di femminilizzazione, così come il secondario con oltre il 21%; la componente femminile pesa oltre il 30% a Cremona nel settore del noleggio e agenzie di viaggio e oltre l'8% nelle costruzioni a Cosenza e a Messina. A Belluno quasi un terzo delle imprese del settore dei servizi di alloggio è a guida femminile. (ITALPRESS)



DI REDAZIONE

f t g+



TAGGED WITH [donne](#) [imprese](#) [oservatorio unioncamere-infocamere](#)

LIKE TO SHARE?



FINANZA ED ECONOMIA

METEO

GIOCHI & SCOMMESSE

ENERGIA

SCUOLA

Martedì 22 Novembre 2016, ore 13.00

accedi ▶ registrati ▶ seguisci su feed rss

teleborsa



Cerca notizie, titoli o ISIN

Azioni Milano A B C D E F G H I J K L M N O P Q R S T U V W X Y Z



NOTIZIE

QUOTAZIONI

RUBRICHE

AGENDA

VIDEO

ANALISI TECNICA

STRUMENTI

GUIDE

PRODOTTI

L'AZIENDA

Home Page / Notizie / Cresce il numero delle imprese femminili, sono più di 1,3 milioni

Cresce il numero delle imprese femminili, sono più di 1,3 milioni

commenta ▶ altre news ▶

Economia · 22 novembre 2016 - 12.05

**(Teleborsa) - Un'impresa italiana su cinque è guidata da una donna.**

I dati dell'Osservatorio dell'Imprenditoria femminile di **Unioncamere-InfoCamere**, aggiornati al 30 settembre 2016, confermano la crescita della presenza femminile nel sistema produttivo nazionale. Le imprese guidate da donne hanno **superato quota 1 milione e 321 mila**, pari al 21,74% del totale delle imprese registrate in Italia.

Le imprese femminili sono **maggiormente concentrate nel settore terziario**, dove operano circa i due terzi

(65,7%, circa 870 mila) del totale delle imprese "rosa" e nel settore primario (agricoltura, silvicoltura e pesca), in cui si concentra quasi il 16,5% delle imprese femminili (circa 218 mila).

Leggi anche

- ▶ **Torna a crescere il numero delle PMI - Cerved**
- ▶ **Germania: la fiducia delle imprese migliora più del previsto**
- ▶ **Francia, cresce la disoccupazione nel terzo trimestre**
- ▶ **Legge bilancio, Alleva (Istat) quantifica il beneficio sulle pensioni in 1 miliardo**

Commenti

Nessun commento presente.

Scrivi un commento

Argomenti trattati

Italia (497)

Altre notizie

- ▶ **Spagna, aumenta il numero di disoccupati a ottobre**
- ▶ **UE: cresce il turismo religioso, ogni anno 250 milioni di pellegrini**
- ▶ **Le imprese che esportano hanno le performance migliori**
- ▶ **Ricerca e Sviluppo, nel 2014 spesa aumenta a 22,3 miliardi di euro**
- ▶ **Imprese under 35: giovani imprenditori italiani primi in UE, il doppio dei tedeschi**
- ▶ **Mediobanca, cresce l'utile trimestrale (+11%), miglior risultato dal 2008**



Seguici su Facebook



Teleborsa su Google+

teleborsa

Seguici su [Facebook](#) ▶ [Twitter](#) ▶ [Google+](#) ▶ [YouTube](#) ▶

Cerca notizie, titoli o ISIN

SEZIONI

Italia
Europa
Mondo
Ambiente
Costume e società
Economia
Finanza
Politica
Scienza e tecnologia
Indicazioni di trading
Migliori e peggiori

BORSA ITALIANA

Tutti i mercati
Azioni Italia
ETF ETFs ETC
Obbligazioni
Fondi
Cambi e Valute
Materie Prime
Tassi
Futures e Derivati
Sedex
Warrant
Rating Agenzie
EuroTLX

BORSE ESTERE

Gli Editoriali
Gli Speciali
Top Mind
Il Punto sulla Crisi
Accadde Oggi
I Fotoracconti

ANALISI TECNICHE

Prysmian
Finacobank
Paniere FTSE Mib
Paniere FTSE Mid Cap
Titoli EuroStoxx 50
Titoli Dow Jones 30
Indici Europei
Indici USA/Asia
Guida agli ETF
Migliori ETF sul mercato
Forex: i magnifici 5
Materie Prime: Crude Oil
Materie Prime: Corn
Materie Prime: Gold

LINK UTILI

Borsa Italiana
QuiFinanza
Telecom Italia
Pirelli Corporate
Gruppo Tsmec
XMeteo.it
Repubblica.it

Teleborsa S.r.l. - Agenzia Stampa reg. Tribunale Roma n. 169/61 del 18/02/1961 - email: redazione@teleborsa.it - Direttore Responsabile: **Enrico Massidda**

Copyright © 2016 Teleborsa S.r.l. P.IVA 00919671008. Tutti i diritti riservati. E' vietata la riproduzione anche parziale del materiale presente sul sito. Software, design e tecnologia di Teleborsa; hosting su server farm Teleborsa. I dati, le analisi ed i grafici hanno carattere indicativo; qualsiasi decisione operativa basata su di essi è presa dall'utente autonomamente e a proprio rischio. [Avviso sull'uso e sulla proprietà dei dati](#) · [Privacy](#) e [Cookie](#).

Le foto presenti su www.teleborsa.it sono di pubblico dominio o soggette a licenza di pubblicazione in concessione a Teleborsa S.r.l. Chiunque ritenesse che la pubblicazione di un'immagine leda diritti di autore è pregato di segnalarlo all'indirizzo di e-mail redazione@teleborsa.it. Sarà nostra cura provvedere all'accertamento ed all'eventuale rimozione.



- HOME
- PRIMO PIANO
- SPORT
- TV
- SPETTACOLO
- PEOPLE
- DONNE
- LIFESTYLE
- MAGAZINE
- MEDIA

- LONDRA
- ▲ +0,67
- PARIGI
- ▲ +0,14
- DOW JONES
- ▲ +0,35
- NASDAQ
- ▲ +0,32

TGCOM24 > ECONOMIA

- IMPRESE
- CONDUZIONE FEMMINILE
- ISTAT

23 NOVEMBRE 2016 09:32

Imprese: una su cinque è guidata da una donna

L'auto-imprenditorialità rappresenta una via da seguire per molte donne in un mercato del lavoro caratterizzato da una scarsa partecipazione della componente femminile

LEGGI DOPO

COMMENTA



LEGGI ANCHE

CONTENUTO SPONSORIZZATO

I PIÙ VISTI DI ECONOMIA

1. Istat: criminalità, smog e traffico i problemi più gravi per le famiglie. E in pochi si fidano del prossimo
2. Istat: "Pil a +0,8%, stime riviste al ribasso di 0,3 punti"
3. Wall Street chiude a livelli record: il Dow Jones vola oltre i 19.000 punti
4. Banche: rimborsi per oltre 15 mln,6 pratiche

STAMPA



su 10 sotto 10mila euro

5.
Goldman Sachs: "Se vince il No a rischio le banche più deboli"

Il mercato del lavoro italiano è caratterizzato da una platea degli occupati – nel suo ultimo report diffuso a settembre, l'ISTAT ne ha contati 22,8 milioni (dati provvisori) – ancora numericamente esigua.

La crisi economica ha inciso parecchio: pur avendo raggiunto a settembre il 57,5% (il livello più alto dal giugno del 2009), il tasso di occupazione – ovvero il rapporto tra chi ha un impiego e la popolazione di età compresa tra i 15 e i 64 anni – rimane ancora lontano dai livelli precedenti alla crisi, quando raggiungeva il 58,8%.

Tuttavia alcuni analisti osservano che una delle principali debolezze del mercato del lavoro italiano è rappresentata dalla scarsa partecipazione della componente femminile: a settembre il tasso di occupazione tra le donne ha toccato il 48,2% – il livello più elevato dal 2004 –, ma resta ancora al di sotto del 66,9% registrato tra i maschi.

Tante donne hanno tentato così la via dell'auto-imprenditorialità. Un percorso seguito da un numero crescente di lavoratrici: l'ultimo Osservatorio dell'Imprenditoria femminile di Unioncamere-InfoCamere – i dati sono aggiornati al 30 settembre 2016 – certifica che il numero delle attività guidate da una donna è in continua crescita.

Ad oggi le imprese femminili sono oltre 1,3 milioni, pari al 21,74% delle aziende registrate in Italia. La maggior parte delle imprenditrici decide di aprire un'attività nel settore terziario, dove opera il 65,7% (870mila unità circa) del totale delle imprese femminili e nel settore primario (agricoltura, silvicoltura e pesca), in cui si concentra quasi il 16,5% delle imprese femminili (circa 218 mila).

Il Rapporto ImpresaInGenere, realizzato da [Unioncamere](#) con la collaborazione del ministero dello Sviluppo economico e della presidenza del Consiglio dei ministri-Dipartimento Pari Opportunità, sottolinea che nel 2015 le imprese femminili erano 35mila in più rispetto al 2010 e che il loro aumento rappresenta il 65% dell'incremento complessivo dell'intero tessuto imprenditoriale italiano (+53mila imprese) nello stesso periodo.

Dunque le imprenditrici italiane sono state più dinamiche rispetto ai loro colleghi maschi: tra le prime, il tasso di crescita tra il 2010 e il 2015 è stato del 3,1% in più contro lo 0,5% registrato tra le imprese maschili.

LEGGI DOPO

COMMENTA

STAMPA



COMMENTI

Disclaimer

COMMENTA

Scrivi qui il tuo commento (massimo 300 caratteri)

INVIA

PUBBLICA SU FACEBOOK

TGCOM 24

Imprenditoria femminile

[Tweet](#)

[Unioncamere Emilia-Romagna](#)

Categoria: [cronaca](#) | [economia](#) | [emilia romagna](#)

La **Camera di commercio di Bologna** apre la nona edizione della manifestazione itinerante *'Il Giro d'Italia delle donne che fanno impresa'*, che toccherà nove città fino a concludersi il 20 dicembre a Messina.

Il **Giro d'Italia delle donne che fanno impresa** è il roadshow in tappe organizzato sul territorio nazionale da **Unioncamere** con le **Camere di Commercio e i Comitati per l'imprenditoria femminile**. La finalità è fornire strumenti formativi e informativi alle imprenditrici e potenziali tali, e creare dei momenti di consenso e visibilità a supporto dell'occupazione femminile e della diffusione della cultura delle pari opportunità.

il **Comitato per la Promozione dell'Imprenditorialità Femminile** istituito dalla **Camera di Commercio di Bologna** ha promosso l'incontro **'Essere donna nel fare impresa: l'autostima e il successo'** per analizzare come l'autostima abbia un ruolo principale nel raggiungimento del successo nel lavoro, nella vita privata e nei rapporti interpersonali e soprattutto come sia in grado di stimolare la crescita e lo sviluppo d'impresa anche in un'ottica di superamento della crisi.

In ogni tappa saranno affrontati i temi più legati al contesto territoriale e alle esigenze produttive che in quel territorio sono espressione della componente femminile.

Ma un fil rouge attraverserà il roadshow: **'Impresa in genere'**, il Terzo Rapporto nazionale dell'imprenditoria femminile presentato lo scorso giugno e che fornirà spunti di riflessione sugli asset strategici per l'economia reale del Paese (a partire da innovazione, green economy, cultura, capacità di aggregazione di impresa).

Dati imprenditoria femminile Cstamp

Partecipazione

E' gratuita. Iscrizioni on line [clicca qui](#)

Informazioni:

Segreteria organizzativa **CTC Azienda Speciale della Camera di commercio di Bologna**

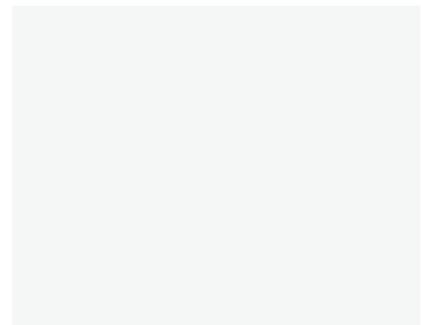
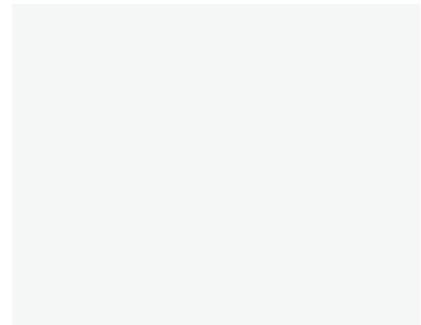
via Alfieri Maserati adiacente civico 16 Bologna

tel. 051.6093 200 e-mail: seminari@bo.camcom.it

P Il contenuto è stato pubblicato da **Unioncamere Emilia-Romagna** in data **23 November 2016**. La fonte è unica responsabile dei contenuti.
Distribuito da Public, inalterato e non modificato, in data **23 November 2016 08:18:08 UTC**.

DOCUMENTO ORIGINALE <http://www.ucer.camcom.it/comunicazione/notizie/notizie-2016/imprenditoria-femminile>

PUBLIC PERMALINK <http://www.publicnow.com/view/269FC422214C7A3DA1D6293FFFD99E731A4DBF2>



Shopping

istella*



EPSON - EPSON
TM-H6000IV (075):
W/O IF W/O PS
ECW VALIN -
C31CB25075



Zaino In Pelle
Donna Colore
Rosso - Pelletteria
Toscana Made In
Italy - Zaino



Stivali Moschino
Cheap CHIC
CA2612 donna



- HOME
- CRONACA
- POLITICA
- CULTURA & SOCIETÀ
- LAVORO & ECONOMIA
- SPORT
- EDITORIALE
- PROMO

Cerca news Archivio Foto

Via Corsica, 179
Termoli (CB)



Tel.0875.751824
MCTC
OFFICINA AUTORIZZATA
PER IL SECT. DEI MERCATO

Più donne a fare imprese: cresce il numero delle attività "rosa"

Publicato in Lavoro ed economia |

23 novembre, 2016 | Stampa o segnala

Tweet

TERMOLI. Cresce il numero delle attività "rosa" in Italia così come evidenzia l'Osservatorio "Imprenditoria femminile" che parla di oltre 1,3 milioni di aziende al femminile pari al 21,74% delle imprese registrate in Italia.

Lo studio, guidato da Unioncamere-InfoCamere, è aggiornato al 30 settembre 2016 e propone le imprese femminili quali quelle maggiormente concentrate nel settore terziario dove operano circa i due terzi (65,7%; circa 870mila) del totale delle imprese "rosa" e nel settore primario (agricoltura, silvicoltura e pesca), in cui si concentra quasi il 16,5% delle imprese femminili (circa 218 mila).

Nella nota dell'Ansa si riporta, inoltre, che Molise, Basilicata e Abruzzo sono "le regioni in cui il tasso di femminilizzazione raggiunge i livelli massimi, interessando oltre una impresa su 4. Se la cavano molto bene anche Umbria, Sicilia e Calabria. Lombardia, Trentino e Veneto sono invece ultime in classifica con percentuali che non arrivano al 20%. Scendendo al dettaglio provinciale, Benevento, Avellino, Chieti, Campobasso, Frosinone e Isernia sono al vertice della classifica delle province con la maggior incidenza di imprese guidate da donne sul totale. Terni, Cosenza e Messina sono i tre territori il cui tasso di femminilizzazione è superiore alla media.

All'imprenditoria femminile è anche dedicato il "Giro d'Italia delle donne che fanno impresa", la manifestazione itinerante promossa da Unioncamere in collaborazione con i Comitati per l'imprenditoria femminile delle Camere di commercio alla sua nona edizione: oggi le prime due tappe a Bologna e Terni; il 25 novembre a Cremona, mentre il 2 dicembre sarà la volta Treviso e di Belluno. Si prosegue il 6 dicembre a Cosenza, il 15 a Bari, il 16 a Trento e infine il 20 dicembre a Messina".

Nella notizia



Altre in Lavoro ed economia

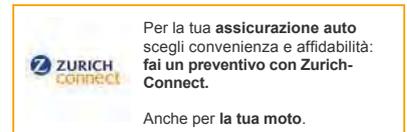
Rc auto: differenza tra Nord e Sud

A Termoli la conferenza regionale dei docenti di matematica e fisica

Boccardo (Uil): "qualcosa si muove ma occorre fare più in fretta"

Settimana della Cooperazione europea, il Molise protagonista per potenziare lo scambio di buone pratiche

Rapporto Bankitalia, Frattura: segnali concreti nella nostra economia molisana



©2016 ilMeteo.it - il Meteo per il tuo sito web!

Meteo Termoli					
Previsione	T min	T max	Vento	Probabilità di Precipitazioni	
Mercoledì 23	13	19	SSE 17 km/h	5%	
Giovedì 24	13	18	SSE 18 km/h	18%	
Venerdì 25	14	19	S 18 km/h	10%	
Sabato 26	13	16	NNW 18 km/h	18%	
Domenica 27	12	14	NNW 14 km/h	14%	
Lunedì 28	11	14	NNW 32 km/h	17%	





Un'impresa su cinque è a conduzione femminile



Turismo: in crescita presenze e fatturato nel 2015



Guida al referendum. La revisione del Titolo V



Cosa preoccupa di più le famiglie italiane?



Nel 2015 in crescita imprese e occupati

Un'impresa su cinque è a conduzione femminile

L'auto-imprenditorialità può essere una via da seguire per molte donne in un mercato del lavoro caratterizzato da una scarsa partecipazione della componente femminile

di Redazione

Il mercato del lavoro italiano è caratterizzato da una platea degli occupati – nel suo ultimo report diffuso a settembre, l'ISTAT ne ha contati 22,8 milioni (dati provvisori) – ancora numericamente esigua. La crisi economica ha inciso parecchio: pur avendo raggiunto a settembre il 57,5% (il livello più alto dal giugno del 2009), il tasso di occupazione – ovvero il rapporto tra chi ha un impiego e la popolazione di età compresa tra i 15 e i 64 anni – rimane ancora lontano dai livelli precedenti alla crisi, quando raggiungeva il 58,8%.



Tuttavia alcuni analisti osservano che una delle principali debolezze del mercato del lavoro italiano è rappresentata dalla scarsa partecipazione della componente femminile: a settembre il tasso di occupazione tra le donne ha toccato il 48,2% – il livello più elevato dal 2004 –, ma resta ancora al di sotto del 66,9% registrato tra i maschi.

Tante donne hanno tentato così la via dell'auto-imprenditorialità. Un percorso seguito da un numero crescente di lavoratrici: l'ultimo Osservatorio dell'Imprenditoria femminile di Unioncamere-InfoCamere – i dati sono aggiornati al 30 settembre 2016 – certifica che il numero delle attività guidate da una donna è in continua crescita. Ad oggi le imprese femminili sono oltre 1,3 milioni, pari al 21,74% delle aziende registrate in Italia.

La maggior parte delle imprenditrici decide di aprire un'attività nel settore terziario, dove opera il 65,7% (870mila unità circa) del totale delle imprese femminili e nel settore primario (agricoltura, silvicoltura e pesca), in cui si concentra quasi il 16,5% delle imprese femminili (circa 218 mila).

Il Rapporto ImpresalnGenere, realizzato da [Unioncamere](#) con la collaborazione del ministero dello Sviluppo economico e della presidenza del Consiglio dei ministri-Dipartimento Pari Opportunità, sottolinea che nel 2015 le imprese femminili erano 35mila in più rispetto al 2010 e che il loro aumento rappresenta il 65% dell'incremento complessivo dell'intero tessuto imprenditoriale italiano (+53mila imprese) nello stesso periodo.

Dunque le imprenditrici italiane sono state più dinamiche rispetto ai loro colleghi maschi: tra le prime, il tasso di crescita tra il 2010 e il 2015 è stato del 3,1% in più contro lo 0,5% registrato tra le imprese maschili.



[Segui @tecnicaitalia](#)

NEWS

Petrolio: Wti a 47,93 dollari al barile, Brent a 49,02 dollari

All'apertura dei mercati asiatici, il greggio Wti è sceso a 47,93 dollari al barile, mentre il Brent a 49,02 dollari...

23 Nov 2016 / [Nessun commento](#) /

[Leggi tutto >](#)

Titoli di Stato: spread tra Btp e Bund a 179 punti

All'avvio dei mercati finanziari lo spread tra Btp e Bund si è attestato a 179 punti...

23 Nov 2016 / [Nessun commento](#) /

[Leggi tutto >](#)

Confcommercio: "Un imprenditore su dieci ha subito minacce con finalità di estorsione"

Un imprenditore su dieci ha subito minacce o intimidazioni con finalità di estorsione. Lo rileva un'indagine condotta da Confcommercio e da GfK Eurisko sui fenomeni...

22 Nov 2016 / [Nessun commento](#) /

[Leggi tutto >](#)

Confindustria: "Non viviamo una fase di ripresa, abbiamo solo invertito la tendenza"

"La politica economica che immaginiamo deve invertire il pensiero. E' evidente che non possiamo dire di essere in una fase di ripresa, abbiamo solo invertito..."

22 Nov 2016 / [Nessun commento](#) /

[Leggi tutto >](#)



Imprenditoria femminile, 1 azienda su 5 è donna, ma il Veneto è ancora indietro

Pubblicato il 23 novembre 2016 in [Pmi e Imprese](#), [Verona](#)

Aumenta il numero delle imprese guidate da donne, anche se la regione Veneto si pone in fondo alla classifica. Secondo l'Osservatorio dell'Imprenditoria femminile di Unioncamere-InfoCamere le imprese rosa in Italia sono più di 1,3 milioni, pari al 21,74% di quelle registrate, e si concentrano nel settore terziario e primario. Ai primi posti **Molise, Basilicata e Abruzzo**, mentre Lombardia, Trentino e Veneto sono ultime in classifica con percentuali che non arrivano al 20%. Per



sensibilizzare al tema delle donne imprenditrici [Unioncamere](#) promuove il "Giro d'Italia delle donne che fanno impresa", realizzato insieme ai Comitati per l'imprenditoria femminile delle [Camere di commercio](#) e giunto alla nona edizione.

Sempre secondo [Unioncamere](#), le imprese femminili sono **più dinamiche, più giovani, più multiculturali**, cresciute tra il 2010 e il 2015 di 35mila unità: oggi se ne contano un milione e 312mila, che occupano quasi 3 milioni di persone, crescono più in fretta di quelle maschili e il 14% è guidato da under 35. Molte di queste imprese sono legate al mondo dell'innovazione, in particolare digitale.

Un esempio di imprenditoria femminile veneta al Forum Nazionale

Tanti esempi di aziende femminili di successo hanno partecipato al Premio GammaDonna 2016, assegnato durante l'ottava edizione del Forum Nazionale dell'Imprenditoria Femminile e Giovanile che si è tenuto il 10 novembre a Milano, presso la sede de Il Sole 24Ore, con il titolo: "Open your mind, open your business. Sul filo dell'Open Innovation". Tra le finaliste c'era anche **Anna Fiscale, Presidente di "Progetto Quid"** Cooperativa Onlus, un marchio di moda etica e sostenibile nato ad Avesa (Verona). Quid recupera gli avanzi di tessuto delle aziende e crea nuovi prodotti artigianali grazie all'abilità tecnica di donne che hanno vissuto in passato difficoltà personali. Le collezioni sono uniche e vengono vendute da negozi monomarca o aziende partner. Il premio GammaDonna è andato però a **Giulia Baccarin**, Ceo di Mipu, un incubatore di startup tecnologiche con sede a Salò (Brescia) che investe in startup attente all'ambiente e dà importanti possibilità ai giovani under 35.

Le candidature al premio sono state circa 50, provenienti da tutta Italia con età media sui 32 anni e un livello di istruzione medio-alto. Le aziende candidate coprono tutti i settori produttivi, sono giovani, hanno fatturati attorno ai 60-70mila euro e meno di 10 dipendenti. Collaborano con altre imprese nazionali e internazionali o hanno legami con Università e centri di ricerca. Quasi tutte hanno sviluppato nuovi prodotti, depositato brevetti o attuato forme di smartworking. Si pongono **obiettivi ambiziosi** come affermarsi sul mercato nazionale, internazionalizzarsi e rafforzare il brand. I loro punti di forza sono il forte lavoro di squadra e la competitività dei prodotti.

Puoi leggere anche



Crisi dell'edilizia, la Regione pensa a un altro piano casa



Veneto declassato da Fitch, Zaiia: «Colpa dell'Italia»



Piovese, gli imprenditori chiamano in causa i sindacati



Caccia al furbetto del contributo

Più letti



Sciopero del tessile, il 18 novembre presidi alla ...



Banca Popolare di Vicenza, faccia a faccia con ent...



Referendum costituzionale 4 dicembre, gli sconti s...



Guida Michelin 2017, ecco i 35 ristoranti stellati...



Le migliori scuole di Padova (per andare all'...

Contatti

Puoi scrivere una e-mail all'indirizzo:
redazione@venetoeconomia.it

puoi seguirci su:
[Facebook](#)

Il numero di telefono della redazione è 344 0603157.

Argomenti

Commercio
Credito
Cultura
Economie
Fisco e consumi
Innovazione
Lavoro
Opportunità
Pmi e Imprese
Professionisti
Soldi
Turismo

Province

Veneto
Venezia
Padova
Treviso
Vicenza
Verona
Rovigo
Belluno

Ultimi articoli

I consigli di Confindustria per aprire una nuova attività, il 5 dicembre a Creazzo

Veneto, veloci i pagamenti imprese-fornitori. La classifica delle 7 province

Taskhunters, l'app che trova agli universitari piccoli lavori nel 2017 anche a Padova

Imprenditoria femminile, 1 azienda su 5 è donna, ma il Veneto è ancora indietro

Eduscopio 2016: le migliori scuole di Verona (verso l'università)



**Unioncamere
Molise**

Camera di Commercio del Molise

Sede Legale – Piazza della Vittoria, 1 86100 Campobasso
Sede secondaria – Corso Risorgimento, 302 86042 Isernia
CODICE FISCALE E PARTITA IVA: 01741020703
Posta Elettronica: camera.commercio@molise.camcom.it
Posta Elettronica Certificata: cciaa.molise@legalmail.it
Codice fatturazione elettronica: FUDNEO
Numero di Telefono UNICO 0874-4711

Archivio News
clicca qui per accedere
alla vecchia Home Page

Menu Principale

- ▶ Home
- ▶ Trasparenza
- ▶ EEN-BRIDG€conomies
- ▶ Avvisi e Bandi
- ▶ Video gallery
- ▶ Archivio Notizie
- ▶ Albo
- ▶ Expo 2015

Unioncamere

- ▶ Chi Siamo
- ▶ Organi
- ▶ Attività
- ▶ Organigramma
- ▶ Statuto
- ▶ Contatti

Aree di Intervento

- ▶ Innovation Point
- ▶ Innovazione e Qualità
- ▶ Internazionalizzazione
- ▶ Progetti
- ▶ Promozione
- ▶ Studi e Ricerche
- ▶ Camera Arbitrale
- ▶ Catalogo Eccellenze

Unioncamere Molise: continua a crescere il numero delle attività guidate da donne.

Giovedì 24 Novembre 2016 15:26

Da inizio anno le imprese femminili sono aumentate di 80 unità, andando a rappresentare circa il 20% dell'intero saldo regionale in questi primi nove mesi del 2016. A livello di stock, al 30 settembre 2016, si contano in Molise quasi 10mila imprese "rosa" (9.977 unità), di cui 9.175 dichiarate attive.

I dati presentati dall'Ufficio Studi e ricerche di Unioncamere Molise mostrano, quindi, segni di vitalità per le imprese rosa in Molise, dato importante alla luce del fatto che proprio la nostra regione presenta il più elevato tasso di femminilizzazione del tessuto imprenditoriale. Circa il 28,3% delle imprese totali, infatti, ha alla guida una donna.

La distribuzione geografica delle imprese femminili nel 2016 si conferma concentrata nel Sud e Isole. Dopo il Molise, infatti, nella classifica per tasso di femminilizzazione seguono la Basilicata con il 26,8% e l'Abruzzo con il 25,9%. Chiudono la classifica le regioni del nord, dove le donne sono più restie a mettersi in proprio: agli ultimi tre posti troviamo rispettivamente il Veneto (19,7%), la Lombardia (18,4%) e il Trentino Alto Adige (17,6%).

Dal punto di vista dell'organizzazione d'impresa, il tessuto imprenditoriale femminile molisano continua ad essere caratterizzato dalla prevalenza di ditte individuali (il 78,4%); le società di capitali, invece, pur dimostrando una forte dinamica positiva (+1,38% il tasso di crescita nel terzo trimestre 2016) incidono solo per il 13,2% sul totale delle imprese femminili registrate.

La maggiore dinamicità delle società di capitale nasce dalla consapevolezza da parte delle imprenditrici molisane che per affrontare il mercato occorrono strumenti giuridici robusti e capaci di limitare i danni connessi all'attività imprenditoriale. Questa consapevolezza trova riscontro anche nei numeri: 22 nuove imprese, nel terzo trimestre del 2016 (110 da inizio anno) all'atto della costituzione hanno scelto tale forma societaria: le cessate, di contro, sono state solo 4 nel terzo trimestre e solo 16 da inizio anno. Tale scelta è stata fatta, magari, a scapito della più semplice, ma più fragile, impresa individuale: nel terzo trimestre sono nate 91 nuove imprese con tale forma societaria (461 da gennaio 2016), ma hanno chiuso i battenti 107 unità (464 da inizio anno).

Osservando l'economia al femminile dal punto di vista dei settori, da inizio anno, torna finalmente positivo il saldo per le imprese del settore agricolo (+5 unità), risultato numericamente poco significativo ma che assume maggiore rilevanza soprattutto alla luce dell'importanza, in termini di incidenza, che tale settore riveste in regione.

Difficoltà continuano a segnalarsi per il settore del commercio (-77 le unità da inizio anno), per il turismo (-16 unità) e per le attività manifatturiere (-8 unità).

Quanto ad incidenza, le imprese femminili in Molise sono maggiormente concentrate negli altri settori di servizi (in particolare nei servizi alle persone) dove rappresentano il 47,1% del totale delle imprese, in agricoltura (il 38,9% delle imprese è a guida femminile) e nel turismo (il 32,3%).

La versione integrale del testo è consultabile e scaricabile dal sito web Starnet, [Unioncamere](http://www.starnet.unioncamere.it), la rete degli uffici studi e statistica delle Camere di Commercio, al seguente link: www.starnet.unioncamere.it.

Imprese totali e femminili per regione e tasso di femminilizzazione

Dati al 30 settembre 2016

	Imprese totali	Imprese femminili	Tasso di femminilizzazione
ABRUZZO	148.235	38.325	25,85%
BASILICATA	59.825	16.033	26,80%
CALABRIA	183.907	43.068	23,42%
CAMPANIA	576.846	132.124	22,90%
EMILIA ROMAGNA	462.561	94.296	20,39%
FRIULI-VENEZIA GIULIA	104.339	23.202	22,24%
LAZIO	641.646	140.366	21,88%
LIGURIA	163.005	35.995	22,08%
LOMBARDIA	958.464	176.783	18,44%
MARCHE	173.384	39.691	22,89%
MOLISE	35.330	9.977	28,24%
PIEMONTE	440.987	98.356	22,30%
PUGLIA	381.060	87.441	22,95%
SARDEGNA	168.264	38.067	22,62%
SICILIA	456.962	109.812	24,03%
TOSCANA	416.081	95.626	22,98%
TRENTINO - ALTO ADIGE	110.315	19.421	17,61%
UMBRIA	95.677	23.757	24,83%
VALLE D'AOSTA	12.974	2.961	22,82%
VENETO	490.214	96.401	19,67%
Totale	6.080.076	1.321.702	21,74%

Fonte: Osservatorio dell'imprenditoria femminile di Unioncamere - Infocamere

Imprese totali e femminili per settore e tasso di femminilizzazione

Molise, dati al 30 settembre 2016

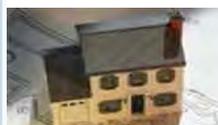
	Imprese totali	Imprese femminili	Tasso di femminilizzazione
Agricoltura	10.348	4.023	38,88%
Attività manifatturiere	2.664	484	18,17%
Costruzioni	4.163	310	7,45%
Commercio	7.657	2.172	28,37%
Turismo	2.303	745	32,35%
Trasporti e spedizioni	861	116	13,47%
Assicurazioni e credito	560	144	25,71%
Servizi alle imprese	2.610	589	22,57%
Altri settori di servizi	2.018	950	47,08%

Fonte: Osservatorio dell'imprenditoria femminile di Unioncamere - Infocamere

Ultimo aggiornamento Giovedì 24 Novembre 2016 15:29



I Servizi alla persona della vostra impresa



LISTINO PREZZI OPERE EDILI
REGIONE MOLISE
ANNO 2014

Unioncamere Molise: Continua a crescere il numero delle attività guidate da donne

Redazione 24 novembre 2016 Economia

Da inizio anno le imprese femminili sono aumentate di 80 unità, andando a rappresentare circa il 20% dell'intero saldo regionale in questi primi nove mesi del 2016. A livello di stock, al 30 settembre 2016, si contano in Molise quasi 10mila imprese "rosa" (9.977 unità), di cui 9.175 dichiarate attive.

I dati presentati dall'Ufficio Studi e ricerche di Unioncamere Molise mostrano, quindi, segni di vitalità per le imprese rosa in Molise, dato importante alla luce del fatto che proprio la nostra regione presenta il più elevato tasso di femminilizzazione del tessuto imprenditoriale. Circa il 28,3% delle imprese totali, infatti, ha alla guida una donna. La distribuzione geografica delle imprese femminili nel 2016 si conferma concentrata nel Sud e Isole.

Dopo il Molise, infatti, nella classifica per tasso di femminilizzazione seguono la Basilicata con il 26,8% e l'Abruzzo con il 25,9%. Chiudono la classifica le regioni del nord, dove le donne sono più restie a mettersi in proprio: agli ultimi tre posti troviamo rispettivamente il Veneto (19,7%), la Lombardia (18,4%) e il Trentino Alto Adige (17,6%). Dal punto di vista dell'organizzazione d'impresa, il tessuto imprenditoriale femminile molisano continua ad essere caratterizzato dalla prevalenza di ditte individuali (il 78,4%); le società di capitali, invece, pur dimostrando una forte dinamica positiva (+1,38% il tasso di crescita nel terzo trimestre 2016) incidono solo per il 13,2% sul totale delle imprese femminili registrate.

La maggiore dinamicità delle società di capitale nasce dalla consapevolezza da parte delle imprenditrici molisane che per affrontare il mercato occorrono strumenti giuridici robusti e capaci di limitare i danni connessi all'attività imprenditoriale. Questa consapevolezza trova riscontro anche nei numeri: 22 nuove imprese, nel terzo trimestre del 2016 (110 da inizio anno) all'atto della costituzione hanno scelto tale forma societaria: le cessate, di contro, sono state solo 4 nel terzo trimestre e solo 16 da inizio anno. Tale scelta è stata fatta, magari, a scapito della più semplice, ma più fragile, impresa individuale: nel terzo trimestre sono nate 91 nuove imprese con tale forma societaria (461 da gennaio 2016), ma hanno chiuso i battenti 107 unità (464 da inizio anno).

Osservando l'economia al femminile dal punto di vista dei settori, da inizio anno, torna finalmente positivo il saldo per le imprese del settore agricolo (+5 unità), risultato numericamente poco significativo ma che assume maggiore rilevanza soprattutto alla luce dell'importanza, in termini di incidenza, che tale settore riveste in regione.

Difficoltà continuano a segnalarsi per il settore del commercio (-77 le unità da inizio anno), per il turismo (-16 unità) e per le attività manifatturiere (-8 unità). Quanto ad incidenza, le imprese femminili in Molise sono maggiormente concentrate negli altri settori di servizi (in particolare nei servizi alle persone) dove rappresentano il 47,1% del totale delle imprese, in agricoltura (il 38,9% delle imprese è a guida femminile) e nel turismo (il 32,3%).

La versione integrale del testo è consultabile e scaricabile dal sito web Starnet, Unioncamere, la rete degli uffici studi e statistica delle Camere di Commercio, al seguente link: www.starnet.unioncamere.it

Imprese totali e femminili per regione e tasso di femminilizzazione
Dati al 30 settembre 2016

	Imprese totali	Imprese femminili	Tasso di femminilizzazione
ABRUZZO	148.235	88.825	39,85%
BASILICATA	59.825	16.033	26,80%
CALABRIA	183.907	43.068	23,42%
CAMPANIA	376.868	132.124	34,90%
EMILIA ROMAGNA	462.561	94.286	20,39%
FRIULI VENEZIA GIULIA	104.339	23.202	22,24%
LAZIO	641.646	140.366	21,88%
LIGURIA	163.005	35.995	22,08%
LOMBARDIA	958.464	176.783	18,44%
MARCHE	173.384	39.691	22,89%
MOLISE	35.380	9.977	28,20%
PIEMONTE	440.987	98.356	22,30%
PUGLIA	381.060	87.441	22,95%
SARDEGNA	188.299	38.067	20,20%
SICILIA	456.962	109.812	24,03%
TOSCANA	416.081	95.624	22,98%
TRENTINO - ALTO ADIGE	110.315	19.421	17,61%
UMBRIA	95.677	23.757	24,83%
VALLI D'ADIGIA	12.974	2.961	22,82%
VENETO	490.214	88.401	18,05%
Totale	6.080.076	1.321.702	21,74%

Fonte: Unioncamere, dati pubblicati da Ufficio Studi e Ricerche di Unioncamere - Inquadro

 Cerca

Seguitemi Sui Social!








LOCALJOB.IT

Imprenditoria femminile – numeri e motivazioni

Fare impresa o essere dipendente. Questo interrogativo attanaglia la maggior parte dei lavoratori. Secondo le ultime ricerche sembra che “fare impresa” sia in cima alle preferenze anche, e soprattutto, delle donne. Non occorre stupirsi, quindi, scoprendo che negli ultimi 5 anni – in Italia – hanno aperto 35 mila nuove aziende di cui il 14 % guidato da under 35. Per rimanere nel territorio nazionale si registrano oltre 1 milioni di imprese “femminili” ed il numero è destinato a salire. Inutile nascondersi: la crisi c’è e si fa sentire. Nel suo rapporto Unioncamere-Infocamere evidenzia come il mondo del lavoro continua a penalizzare le donne. Fra il 2010 e il 2015, la disoccupazione femminile è aumentata di oltre 500 mila unità. In prima battuta si potrebbe pensare che la leva principale che spinge le donne a sviluppare attività imprenditoriali sia la crisi ma non è così, non del tutto. Secondo una ricerca Doxa, commissionata da Groupon, realizzata su un campione di circa 800 imprese femminili, l’obiettivo principale che le imprenditrici si prefiggono prima di aprire un’attività imprenditoriale non è il guadagno bensì la realizzazione personale. Dalla ricerca, incentrata sulle imprenditrici, emergono numeri che devono far riflettere ed incoraggiare: il 46% ha un’età media di 42 anni il 30% ha una laurea il 58% è anche mamma il 47% aveva un lavoro come dipendente Qual è l’identikit della donna imprenditrice? Il lavoro è fondamentale per la loro realizzazione personale (ma non solo). Esse sono estremamente gratificate nell’essere autonome e, soprattutto, nel fare davvero quello sognavano. Il “fenomeno” dell’imprenditoria femminile da quando si è sviluppato? Il numero di donne che decide di avviare un’attività imprenditoriale è in crescita. Se dovessimo individuare un momento in cui questo trend è iniziato non potremmo non citare la Legge 215 del 1992, denominata “Azioni positive per l’imprenditoria femminile”, che ha dato il “via” allo sviluppo di attività lavorative femminili. Le “imprese femminili” – in Italia – sono oltre un milione ed il numero continua a crescere. I numeri parlano da soli: tra il 2010 e il 2015 sono entrate nel mercato più di 30.000 aziende femminili. Lo sviluppo principale si è registrato soprattutto nel centro Italia anche se il meridione presenta numeri in crescita se pur con un trend più lento. Quali sono i segreti del successo? avere determinazione, flessibilità e passione per quello che si fa formarsi, sempre investire tempo, e se possibile denaro, in attività promozionali e di marketing innovare (dare vita a nuove idee che risolvano un problema reale – l’idea è più importante del business plan) trasformare i punti di debolezza in punti di forza ma riconoscere sempre i propri errori creare un team con competenze diverse leggere – dai libri si possono trovare insegnamenti utili per il business (avere un “book club” con il proprio team e discuterne è uno strumento utile e,

soprattutto, gratuito). Per saperne di più La Camera di Commercio di Bologna ha organizzato la 9° edizione del seminario: “Il giro d’Italia delle donne che fanno impresa- Essere donna nel fare impresa: l’autostima e il successo”. Il ciclo di incontri partirà il 22 novembre e toccherà 9 città italiane concludendosi il 20 dicembre a Messina. Hai già scaricato gratuitamente LocalJob sul tuo smartphone? Lo trovi su tutti gli app store (Apple, Microsoft e Google). Gli obiettivi sono chiari: fornire strumenti formativi e informativi alle imprenditrici o potenziali tali creare momenti di consenso e visibilità a supporto dell’occupazione femminile e della diffusione della cultura delle pari opportunità. Chi sono le nostre preferite Come vi abbiamo detto ci sono moltissime realtà, in Italia, guidate da donne. Ne conosciamo tante, non tutte. Le nostre preferite, senza voler far torto a nessuno, sono: Work Wide Women la prima piattaforma di social learning leader nella formazione femminile sulle nuove professioni legate al web e alle nuove tecnologie Playground Around The Corner app che consente di trovare il parco giochi più vicino, nel più breve tempo possibile FeatApp app che ti permette di guadagnare punti convertibili in sconti facendo attività fisica Idea Ginger piattaforma di crowdfunding Baby Pit Stoppers piattaforma per cercare attività commerciali che ti consentano di fare certe “attività” con tuo figlio Bulbo che sviluppa una tecnologia LED in grado di riprodurre lo spettro di luce ideale per seguire la crescita delle piante dal seme al frutto, in ogni luogo e stagione.



Crea sito

- CAMPOBASSO...
- ISERNA...
- ALTO MOLISE
- BASSO MOLISE
- MOLISE CENTRALE
- FORTORE
- FRENTANI
- MATESE
- TRIGNO
- VENAFRO...

**Attualità,
Cronaca, Politica,
Cultura, Eventi,
Sport, Curiosità...**

**Scopri il Molise
in tempo reale!**



Search this site Search

**Aggiornamenti
in diretta
24 ore su 24
solo su
Molisetabloid.it**

- HOME
- CHI SIAMO
- GERENZA
- PUBBLICITÀ
- FARMACIE
- CATEGORIE NEWS



Editoriale

Trump, un uragano di rabbia e scontento
di MAURIZIO MOLINARI
("La Stampa" - 9/11/16)
Il popolo della rivolta conquista l'America ed elegge Donald J. Trump alla Casa Bianca, scuotendo il mondo. In appena 11 mesi il ceto medio bianco flagellato da crisi economica e disuguaglianze sociali ha trovato nel tycoon di New York il paladino che prima si è impossessato del partito repubblicano e ora ha sconfitto i democratici di Hillary Clinton, umiliato l'establishment di Washington, smentito ogni previsione e sorpreso il Pianeta.
[\[CONTINUA A LEGGERE\]](#)



Choose your language

IN VETRINA



All'asta il Laboratorio chimico merceologico della Camera di Commercio.
Offerte entro il 25 novembre



Prossimi eventi



Unioncamere: cresce numero di imprese 'rosa', Molise leader. Da inizio anno 80 nuove iniziative a guida femminile

BY MOLISETABLOID - POSTED ON 24/11/2016



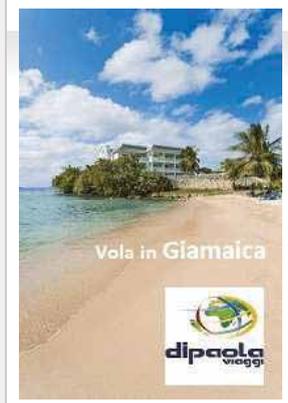
Share:

Da inizio anno le imprese femminili sono aumentate di 80 unità, andando a rappresentare circa il 20% dell'intero saldo regionale in questi primi nove mesi del 2016. A livello di stock, al 30 settembre 2016, si contano in Molise quasi 10mila imprese "rosa" (9.977 unità), di cui 9.175 dichiarate attive. I dati presentati dall'Ufficio Studi e ricerche di

Imprese totali e femminili per regione e tasso di femminilizzazione
Dati al 30 settembre 2016

	Imprese totali	Imprese femminili	Tasso di femminilizzazione
ABRUZZO	146.335	18.825	12,93%
BASILICATA	29.237	18.619	63,69%
CALABRIA	143.907	40.068	27,85%
CAMPANIA	599.840	133.124	22,36%
EMILIA ROMAGNA	443.263	92.204	20,80%
FRIULI VENEZIA GIULIA	204.339	23.202	11,36%
LADIS	943.640	140.266	14,86%
LIGURIA	143.029	19.945	13,95%
LOMBARDIA	928.484	176.780	19,03%
MARCHE	175.384	18.091	10,32%
MOLISE	95.346	9.977	10,46%
PUGLIA	442.987	28.258	6,38%
PIEMONTE	282.063	97.441	34,55%
SARDEGNA	104.284	18.867	18,09%
SICILIA	438.983	109.812	24,99%
TOSCANA	423.061	109.426	25,87%
TRENTINO ALTO ADIGE	123.513	19.422	15,72%
UMBRIA	95.977	22.257	23,19%
VALLE D'AOSTA	13.974	2.261	16,23%
VENETO	493.214	96.852	19,65%
Totale	6.080.878	1.428.704	23,34%

Unioncamere Molise mostrano, quindi, segni di vitalità per le imprese rosa in Molise, dato importante alla luce del fatto che proprio la nostra regione presenta il più elevato tasso di femminilizzazione del tessuto imprenditoriale. Circa il 28,3% delle imprese totali, infatti, ha alla guida una donna. La distribuzione geografica delle imprese femminili nel 2016 si conferma concentrata nel Sud e Isole. Dopo il Molise, infatti, nella classifica per tasso di femminilizzazione seguono la Basilicata con il 26,8% e l'Abruzzo con il 25,9%. Chiudono la classifica le regioni del nord, dove le donne sono più restie a mettersi in proprio: agli ultimi tre posti troviamo rispettivamente il Veneto (19,7%), la Lombardia (18,4%) e il Trentino Alto Adige (17,6%). Dal punto di vista dell'organizzazione d'impresa, il tessuto imprenditoriale femminile molisano continua ad essere caratterizzato dalla prevalenza di ditte individuali (il 78,4%); le società di capitali, invece, pur dimostrando una forte dinamica positiva (+1,38% il tasso di crescita nel terzo trimestre 2016)



NOTIZIE VELOCI



Somministrazione e commercio di alimenti e bevande, aperte le iscrizioni al corso della Confesercenti

novembre 24th, 2016



Assolto dal reato di truffa, Tosto: 'Contro di me gogna politica basata sulle insinuazioni, grazie a chi ha creduto alla mia onestà'

novembre 24th, 2016



Vertenza cantonieri, Provincia risponde picche in Prefettura. Delusione Di Schiavi: 'Chi poteva non ha voluto'

novembre 24th, 2016



incidono solo per il 13,2% sul totale delle imprese femminili registrate. La maggiore

Imprese totali e femminili per settore e tasso di femminilizzazione
Molise, dati al 30 settembre 2016

	Imprese totali	Imprese femminili	Tasso di femminilizzazione
Agricoltura	22.948	8.222	35,82%
Attività manifatturiera	2.468	454	18,37%
Costruzioni	4.387	810	18,47%
Commercio	7.827	3.172	40,53%
Turismo	3.563	745	20,91%
Trasporti e spedizioni	863	118	13,67%
Attività immobiliari e credito	109	144	132,11%
Servizi alle imprese	2.913	388	13,32%
Altri settori di servizi	7.018	910	12,98%

Fonte: Elaborazioni dell'Associazione Imprenditori e la confederazione - ISTAT

riscontro anche nei numeri: 22 nuove imprese, nel terzo trimestre del 2016 (110 da inizio anno) all'atto della costituzione hanno scelto tale forma societaria: le cessate, di contro, sono state solo 4 nel terzo trimestre e solo 16 da inizio anno. Tale scelta è stata fatta, magari, a scapito della più semplice, ma più fragile, impresa individuale: nel terzo trimestre sono nate 91 nuove imprese con tale forma societaria (461 da gennaio 2016), ma hanno chiuso i battenti 107 unità (464 da inizio anno). Osservando l'economia al femminile dal punto di vista dei settori, da inizio anno, torna finalmente positivo il saldo per le imprese del settore agricolo (+5 unità), risultato numericamente poco significativo ma che assume maggiore rilevanza soprattutto alla luce dell'importanza, in termini di incidenza, che tale settore riveste in regione. Difficoltà continuano a segnalarsi per il settore del commercio (-77 le unità da inizio anno), per il turismo (-16 unità) e per le attività manifatturiere (-8 unità). Quanto ad incidenza, le imprese femminili in Molise sono maggiormente concentrate negli altri settori di servizi (in particolare nei servizi alle persone) dove rappresentano il 47,1% del totale delle imprese, in agricoltura (il 38,9% delle imprese è a guida femminile) e nel turismo (il 32,3%).

No Comments

Start the ball rolling by posting a comment on this article!

Lascia un commento

Il tuo indirizzo email non sarà pubblicato. I campi obbligatori sono contrassegnati *

Commento

Nome *

Email *

Sito web

Ricevi un avviso se ci sono nuovi commenti. Oppure [iscriviti](#) senza commentare.



Scarica le App Basic e Advance





Documenti Cifre Appalti Eventi

[Home](#)
[Economia](#)
[Impresa](#)
[Tecnologia](#)
[Esperto risponde](#)
[Video](#)
[Download](#)
[Blog](#)

[Finanziamenti](#)
[Green Economy](#)
[Lavoro](#)
[Mercati](#)

PMI.it / Speciali [News Locali di PMI.it](#)

Home » Economia » Lavoro » Giro d'Italia delle donne che fanno impresa

Giro d'Italia delle donne che fanno impresa

Ha preso il via la nona edizione del "Giro d'Italia delle donne che fanno impresa":

Teresa Barone - 24 novembre 2016

Il 22 novembre ha preso il via la nona edizione del "Giro d'Italia delle donne che fanno impresa", iniziativa itinerante promossa da Unioncamere, Camere di Commercio e Comitati per l'imprenditoria femminile.

=> [Imprenditoria femminile in crescita](#)

Roadshow

Il roadshow prevede otto tappe e si concluderà a Messina il 20 dicembre. In ciascuno degli eventi si parlerà dell' "Impresa in genere", il terzo Rapporto nazionale dell'imprenditoria femminile.

Calendario

Il calendario prevede le seguenti tappe:

- Cremona – 25 novembre 2016;
- Treviso e Belluno – 2 dicembre 2016;
- Cosenza – 6 dicembre 2016;
- Bari – 15 dicembre 2016;
- Trento – 16 dicembre 2016;
- Messina – 20 dicembre 2016.

Tutte le [informazioni](#) sull'iniziativa sono pubblicate sul sito di Unioncamere.

Se vuoi aggiornamenti su **GIRO D'ITALIA DELLE DONNE CHE FANNO IMPRESA** inserisci la tua e-mail nel box qui sotto:

Sì No

Sì No

Ho letto e acconsento l'[informativa sulla privacy](#)

Acconsento al trattamento dei dati personali di cui al punto 3 dell'[informativa sulla privacy](#)

Iscriviti

Leggi tutto su: [Imprenditoria femminile](#) [News Regionali](#)

Vedi anche:

Occupazione femminile con Assosomm

Imprenditoria femminile: Premio Gammadonna

0 commenti Leggi

Speciali

Soluzioni Fastweb per la Digitalizzazione e il Business delle PMI

Speciale Flotte aziendali, in collaborazione con Mercedes-Benz Business Solutions

Scopri le soluzioni di finanziamento alle imprese

L'Esperto risponde

I chiarimenti degli esperti fiscalisti e dei consulenti del lavoro ai dubbi dei lettori di PMI.it.

Per inviare i tuoi quesiti scrivi a: esperto@pmi.it

Segui PMI.it sugli altri canali online



News Locali

Informazione regionale per imprese: finanziamenti, bandi, opportunità di lavoro da enti locali e camere di commercio per PMI, Srl e start-up innovative.

Blog PMI.it

Collaborative Security con Stormshield

Airbus Defense and Space (gruppo Airbus) propone un'offerta di soluzioni end-to-end in ambito Sicure...

Tutti i Blog PMI.it >

Download

Word to PDF Converter

Tool per la rapida conversione di file Word in PDF, che si caratterizza per la qualità di livello p...

Tutti i Download >

Focus editoriali di PMI.it

Legge di Stabilità 2017

Testo e analisi della **Legge di Stabilità 2017** (ex-Finanziaria): proposte, guida completa e news

Canone RAI 2016

Tutto quello che devi sapere sul **Canone RAI 2016** in bolletta: guida completa e news.

ISEE 2016



Guida completa alla compilazione dell'ISEE 2016: tutte le novità.



Pensioni
Guida completa alle **Pensioni**: proposte, novità e riforma.



Modello 770/2016
Compilare in maniera corretta il **Modello 770/2016**: novità, approfondimenti e guide pratiche.



Esodati
Il punto sul destino dei lavoratori rimasti senza stipendio né pensione con la Riforma delle Pensioni: novità, approfondimenti e salvaguardie.

Calcolo TASI

Calcola online la TASI dovuta per tutti gli immobili (imposta annua e importo della singola rata)....



Sedi Inps

Tutte le sedi Inps più vicine a te, dove richiedere la modulistica e avere assistenza per la compilazione dei moduli....



Camere di Commercio

Tutti le sedi, gli indirizzi e gli orari di apertura delle **Camere di Commercio** in Italia, per ottenere consulenza sugli adempimenti aziendali, consigli sull'attività di business e sui fondi locali per l'accesso al credito.....



Dichiarazione dei redditi 2016

PMI.it vi offre una finestra sul mondo delle dichiarazioni dei redditi dei contribuenti, privati e aziendali: in questa sezione trovate tutta la modulistica per i diversi adempimenti (modelli Unico, 770, 730, F23, F24...) e relative istruzioni di compilazione....



Calcolo Codice Fiscale

L'espressione alfanumerica da 16 caratteri del codice fiscale rappresenta cognome, nome, data e luogo di nascita del soggetto, più un ultimo valore alfabetico destinato a controllo da parte del sistema....



© PMI



CERCA



L'ECONOMIA DI TREVISO E BELLUNO NEL MERCATO NAZIONALE ED EUROPEO

25/11/2016 ore 16:31

Chi siamo | Parliamo di noi |

NOVITA! Scarica la nostra app gratuita |

HOME | Economia Treviso – Belluno | Servizi all'impresa | Distretti | tbdotcom

PRIMO PIANO | Economia | **Convegni e corsi** | Sport | Eventi | Promozione

L'innovazione e l'impresa femminile: insieme per il futuro. Tappa a Treviso il 2 dicembre 2016. Saluti istituzionali Mario Pozza Presidente della Camera di Commercio di Treviso-Belluno.

25/11/2016 | CORSI E CONVEGNI | Il Giro d'Italia delle donne che fanno impresa è il roadshow in tappe organizzato sul territorio nazionale da Unioncamere con le Camere di commercio e con i Comitati imprenditoria femminile.



L'innovazione e l'impresa femminile: insieme per il futuro Tappa a Treviso il 2 dicembre 2016

Il nono giro d'Italia delle donne che fanno impresa

Il **Giro d'Italia delle donne che fanno impresa** è il roadshow in tappe organizzato sul territorio nazionale da Unioncamere con le Camere di commercio e con i Comitati imprenditoria femminile.

La finalità è fornire strumenti informativi e formativi alle imprenditrici e potenziali tali e creare dei momenti di consenso e visibilità a supporto dell'occupazione femminile e della diffusione della cultura delle pari opportunità.

Programma

- 9.30 *Registrazione dei partecipanti*
Saluti istituzionali
Mario Pozza Presidente della Camera di Commercio di Treviso-Belluno
Ivana Del Pizzol Consigliere Camera di Commercio già Presidente del Comitato Imprenditoria Femminile di Belluno
Katia Marchesin Consigliere Camera di Commercio già Presidente del Comitato Imprenditoria Femminile di Treviso
- 10.00 **Imprese femminili e strumenti di conciliazione: quali sfide innovative?**
Stefania Barbieri, Consigliera di Parità di Treviso
- 10.20 **L'innovazione strategica di significato: il periodo rosa**
Carlo Bagnoli, Professore associato Ca' Foscari Venezia
- 11.15 *Pausa lavori*
- 11.30 **Testimonianze**
Mariacristina Gribaudo, Chairwoman Keyline Spa e Presidente Fondazione Musei Civici Venezia
Katia Da Ros, Vicepresidente Irinox Spa
Patrizia Pedone, Amministratore unico Iset Srl
Katy Mastorci, Titolare di Vitiovitac
Veronica Balbi, Presidente Gushmag Srl
- 12.20 **Rapporto Unioncamere sull'imprenditoria femminile: focus sull'innovazione**
Claudia Samarelli, Unioncamere
- 12.40 *Dibattito e conclusioni*

L'evento è gratuito

Per maggiori informazioni e per effettuare l'iscrizione online:

www.tv.camcom.gov.it/CCIAA_formazione.asp?cod=1217

Ufficio Servizi per l'Impresa

tel. 0422 595269-283

fax 0422 595673

mail: servizi.impresa@tb.camcom.it



Login | [Iscriviti](#) | [Newsletter](#)



tbdotcom:
Iscrivi la tua
azienda

Agenda online

NOVEMBRE 2016						
Dom	Lun	Mar	Mer	Gio	Ven	Sab
		1	2	3	4	5
6	7	8	9	10	11	12
13	14	15	16	17	18	19
20	21	22	23	24	25	26
27	28	29	30			

Servizi multimediali

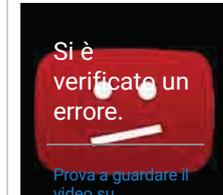


Immagini

Youtube Channel

Archivio video

Infrastrutture e turismo



Strade, aeroporti, porti
NEWS

Alla scoperta di Treviso
NEWS

Sapori di Treviso

Giovani protagonisti



Giovani protagonisti

Università e formazione

Lavoro e occupazione

LinkUtili Directory

I link utili nel web

Infoistituzioni

Consigliaci un sito

Contatti

I nostri riferimenti



chi siamo | contattaci | pubblicità | guestbook | annunci |

Cerca in Primonumero.it



REGIONE **CAMPOBASSO E MOLISE CENTRALE** TERMOLI E BASSO MOLISE
 CRONACHE POLITICA ECONOMIA & LAVORO CULTURA & SPETTACOLO SOCIETÀ & COSTUME SPORT PROMO



SPAZIO RELAX

Primo piano

ARCHIVIO ARTICOLI

Società & Costume

Crescono le imprese in rosa. I maschi molisani? "Non si buttano e si accontentano"

Sabrina Bagnoli, campobassana di 26 anni è da tre la titolare della ludoteca Barbarabà in via Carducci. Commentando i recenti dati diffusi dall'osservatorio sull'imprenditoria femminile di Unioncamere la giovane imprenditrice dice: "Le ragazze sono più intraprendenti mentre i maschi si accontentano ma così levano a loro stessi la possibilità di mettersi in gioco in prima persona".

Campobasso. Gli uomini molisani? «Sono meno coraggiosi di noi, meno intraprendenti e soprattutto tendono ad accontentarsi senza considerare che potrebbero mettersi in gioco e rischiare in prima persona per darsi un'opportunità».

Sabrina Bagnoli, campobassana di 26 anni ha le idee piuttosto chiare sulle ragioni che hanno portato il **Molise ad essere la prima regione in Italia per numero di imprese a guida femminile.**

[Pochi giorni fa l'Unioncamere del Molise ha diffuso i dati più recenti sull'occupazione nei primi nove mesi del 2016.](#) Ed è emerso che è proprio la nostra regione quella che presenta il più elevato tasso di femminilizzazione del tessuto imprenditoriale. Circa il 28,3% delle imprese totali, infatti, ha alla guida una donna.



Una laurea in lingue, la speranza del posto fisso nella scuola e, da tre anni, titolare della ludoteca Barbarabà, in via Carducci, dove già ai tempi dell'università Sabrina lavorava come animatrice per i bambini.

«Di lavoro non ce n'è molto e anche se "da grande" mi piacerebbe insegnare quando mi si è presentata l'occasione per fare qualcosa che mi gratificasse non me la sono lasciata sfuggire».

E così oggi è lei a organizzare feste per bambini nella ludoteca nel quartiere Vazzieri.

La forma scelta è quella della ditta individuale che, come evidenzia Unioncamere, è il tipo di organizzazione d'impresa che maggiormente caratterizza il tessuto imprenditoriale femminile molisano. Ben il 78,4% delle imprenditrici sceglie questa formula «forse anche perché - ci spiega Sabrina - se hai meno di 35 anni, puoi optare per il "de minimis"», un regime fiscale agevolato che consente ai lavoratori autonomi e alle ditte individuali a basso reddito di pagare meno tasse.

Secondo l'osservatorio sull'imprenditoria femminile di Unioncamere le imprese "rosa" in Molise sono maggiormente concentrate nei settori dei servizi (in particolare quelli alle persone) dove rappresentano il 47,1% del totale delle imprese, in agricoltura (il 38,9% delle imprese è a guida femminile) e nel turismo (il 32,3%).

«Mi ritrovo in questa classifica - ha detto Sabrina - in effetti qui alla ludoteca offriamo servizi per l'infanzia non solo attraverso le feste di compleanno ma anche organizzando attività ludico-ricreative pomeridiane. **E ho notato che anche le altre ludoteche della città hanno quasi sempre donne al timone.** Evidentemente siamo più ambiziose dei ragazzi».

(AD)

(Pubblicato il 28/11/2016)

ARCHIVIO ARTICOLI

SITI SPONSORIZZATI

Attualità

Primo Piano
 News
 Sport
 Gallerie Fotografiche
 Punti di Vista
 Speciali

Rubriche

Annunci gratuiti
 Arte
 Cinema
 Benessere
 Cucina
 Giochi
 Libri
 Musica

Links

c.a.p.
 codice fiscale
 Cinema MyMovies
 elenco telefonico
 orario fs
 altri links

CORRIERE DELLA SERA
IO
 D O N N A



Focus on:

SPECIALE NATALE

I COLORI MUST HAVE

IL BUONO DEL BIOLO

#adesso0

ATTUALITÀ

PERSONAGGI

MODA

BELLEZZA

LIFESTYLE

BENESSERE

OROSCOPO

SPECIALI

SHOP

HOME, ATTUALITÀ, IN PRIMO PIANO / 29 novembre 2016

Carriere digitali: quando l'eccellenza è donna

Al Salone Job&Orienta si è parlato di professioni del futuro e di come portare il Made in Italy sul web. La parola a Laura e Sara, le due ragazze testimonial della sfida

di BENEDETTA
 VERRINI



Le definiscono "digitalizzatrici" e sono manager in grado di proiettare l'universo delle (piccole e medie) imprese italiane nel World Wide Web. Giovani professioniste con digital skill e una visione strategica internazionale: «Cosa facciamo? **Riduciamo lo scarto che esiste tra le piccole e medie imprese italiane e la domanda online di prodotti**» spiega Laura Aglio, 31 anni, selezionata da Google e Unioncamere nell'ambito del bando "Distretti sul

web" e ora coordinatore dell'Unità di Progetto Nord-est per l'Agenzia per l'Italia Digitale.

«È una sfida che si fonda su premesse molto semplici: l'Italia ha un patrimonio inestimabile di prodotti di altissima qualità», prosegue. «**La parola più cercata su internet è "Made in Italy"**. Non è un caso, dunque, che gli esperti della Silicon Valley siano arrivati qui per supportare lo

ZZZ_WEB

CORRIERE DELLA SERA

martedì 29 novembre 2016

aggiornato 16:29

ULTIME NOTIZIE



Diffuso in Rete [video](#) di un italiano rapito: «lo prigioniero in Siria da 7 mesi, salvatemi»



Arrestati un medico e l'amante infermiera
 Il marito di lei tra le 5 morti



Usa, simula sequestro: Lapo arrestato Foto | [Ritratto](#) | [Video](#)
[Il video-saluto prima di partire](#)

CorriereTv



Il ritorno di Fabio Rovazzi, dopo il tormentone «Andiamo a

sviluppo digitale delle nostre aziende: perché se un meraviglioso prodotto d'artigianato o gastronomico, per esempio, non può essere rintracciato online, quell'azienda perde una straordinaria opportunità non solo di vendita, ma anche di consolidamento della propria identità". L'incarico di Laura è stato quello di digitalizzare il distretto ittico di Rovigo, collaborando con tutta la filiera, dalla pesca fino alle aziende di trasformazione. E, **una sfida nella sfida, "da giovane ragazza, riuscire a trasmettere quella fiducia che agli uomini viene concessa quasi naturalmente**, mentre le donne devono conquistarsela sul campo".

Laura Aglio ha partecipato in questi giorni, insieme a un altro talento digitale, Sara Bari, a **Job&Orienta, la grande fiera dell'orientamento e delle professioni** a Verona con l'obiettivo da un lato di aiutare i giovani a compiere scelte formative e professionali più consapevoli ed efficaci, dall'altro di potenziare il dialogo tra la scuola e le imprese.

Le due esperte sono state invitate come testimonial nel settore in assoluto più promettente per le nuove professioni: secondo l'indagine annuale Excelsior-Unioncamere, **oltre 90mila tra le prossime assunzioni richiedono digital skill**. La metà dei laureati in Architettura, in Scienze politiche e in Economia che le imprese italiane intendono assumere devono avere competenze digitali. Anche fra i comparti più tradizionali del made in Italy la caccia al digital è aperta, e più l'impresa ha una prospettiva internazionale, più tende a ricercare conoscenze digitali: le aziende export-oriented richiedono e-skills al 30% delle assunzioni programmate, insieme ovviamente alle imprese innovatrici (il 31,4%).

«È un orizzonte che non mi stupisce: i nativi digitali si orientano sulla Rete, cercano luoghi, articoli, tutorial e molto altro. Chi non è in questa galassia per loro non esiste», spiega **Sara Bari**, 27 anni, che è stata tra le "Eccellenze



digitali" selezionate dal bando Google e oggi collabora con **LoveMarketing**, azienda che si occupa di formazione digitale per il business. "Faccio consulenza con un approccio al marketing etico, che mira non solo al profitto, ma a valorizzare ciò che una realtà possiede in termini di utilità, bellezza ed energia". Ma **quanto è interessante questa corsa tecnologica per le donne?** Quali talenti possono mettere in campo? "Certamente tante ragazze hanno saputo usare la Rete per **trasformare la propria passione in una vera e propria professione**", risponde.

Ma non è una passeggiata: "Non basta fare un corso di formazione, anche di alto livello: **questo settore richiede un continuo lavoro di aggiornamento** e la capacità di "customizzare" l'uso degli strumenti a disposizione a seconda delle diverse esigenze", aggiunge Laura Aglio. "Penso inoltre che **il gap uomo/donna in ambito tecnologico sarà progressivamente superato**: tra i nativi digitali non ci sono più differenze in termini di abilità e conoscenze, ragazzi e ragazze partono alla pari".

LEGGI TUTTE LE NOTIZIE

Tweets di @iodonna



Argomenti

Distretti digitali

google

Job&Orienta 2016

Laura Aglio

LoveMarketing

professioni digitali

ricerca Excelsior-Unioncamere

Sara Bari

Unioncamere



CERCA



L'ECONOMIA DI TREVISO E BELLUNO NEL MERCATO NAZIONALE ED EUROPEO

02/12/2016 ore 16:31 | Chi siamo | Parliamo di noi | **NOVITA!** Scarica la nostra app gratuita |

HOME | Economia Treviso – Belluno | Servizi all'impresa | Distretti | tbdotcom

PRIMO PIANO | **Economia** | Convegni e corsi | Sport | Eventi | Promozione

Il presidente della **Camera di Commercio di Treviso-Belluno** e Vicepresidente di **Unioncamere** al Giro d'Italia delle donne che fanno impresa. @sicamera

02/12/2016 | ECONOMIA | Sono certo, e lo vedo tutti i giorni, quanto sia importante il contributo femminile nell'imprenditorialità del nostro contesto economico. La **Camera di commercio**, non mi stancherò mai di ripeterlo, è la casa delle imprese e da qui devono partire l'attenzione, la difesa e la promozione delle idee imprenditoriali.



*E' davvero un onore ed un piacere per la **Camera di Commercio di Treviso-Belluno** ospitare una tappa della nona edizione del Giro d'Italia delle donne che fanno impresa.*

Per questo devo ringraziare da un lato **Unioncamere**, promotrice dell'iniziativa, oggi rappresentata da **Claudia Samarelli**, dall'altro le Presidenti dei due Comitati dell'imprenditoria femminile di Treviso e Belluno, **Ivana del Pizzol** e **Katia Marchesin** che hanno aperto i lavori di questa giornata. I due Comitati, a seguito dell'accorpamento delle due Camere di Treviso e di Belluno, confluiranno, a breve, in un unico Organismo che rappresenterà l'intero territorio delle due province e - da questo punto di vista - l'iniziativa di oggi mi sembra possa davvero essere un'ottima occasione per traghettare l'esperienza particolarmente feconda di entrambe le realtà in un unico nuovo percorso da fare insieme.

Un ringraziamento anche alla consigliera di Parità **Stefania Barbieri**, con cui, come avete sentito, stiamo collaborando proprio per approfondire sul campo taluni aspetti delle imprese femminili.

Consentitemi inoltre di ricordare la presenza qui oggi di due Istituti scolastici, con una rappresentanza di studenti e di docenti, **l'Istituto Mazzotti** e **l'Istituto Riccati di Treviso**, esempio concreto della collaborazione che la **Camera di Commercio** ha avviato con le scuole del territorio per dare contenuti e concretezza al tema dell'**alternanza scuola-lavoro**, uno dei temi che sono espressamente previsti anche come ambito di azione dei Comitati per l'imprenditoria femminile: non dobbiamo infatti dimenticare che loro rappresentano e saranno le donne e gli uomini delle imprese di domani.

La tappa di Treviso-Belluno è stata volutamente dedicata al tema dell'innovazione per due ragioni fondamentali:

Innanzitutto per evidenziare quanto il binomio impresa femminile-innovazione già rappresenti una realtà importante del tessuto imprenditoriale del nostro territorio e le testimonianze d'impresa che seguiranno lo dimostreranno; se è vero infatti - e i dati presentati dalla Consigliera di parità l'hanno confermato - che la presenza femminile è ancora particolarmente significativa nei settori tradizionalmente considerati - passatemi l'espressione - "a vocazione femminile" dal **commercio ad alcuni settori dell'artigianato, dai servizi alla persona a quelli della formazione**, è anche vero che si registrano delle performance particolarmente dinamiche in alcune nicchie del settore dei servizi alle imprese per esempio o dei settori ad alta digitalizzazione, ovvero laddove più veloce è il cambiamento e più veloce deve essere la risposta delle imprese.

Ma non dimentichiamoci di un altro tipo di innovazione di cui si fanno portatrici le donne, in maniera trasversale e inter-settoriale: si tratta dell'innovazione nella gestione dell'impresa, sia interna ovvero riferita agli aspetti più strettamente organizzativi (uno tra tutti la gestione del tempo) sia esterna ovvero aprendosi maggiormente al territorio, alla società civile, alle "contaminazioni" positive con la realtà circostante: si tratta di una caratteristica che, nel caso delle imprese femminili, non risponde necessariamente ad una specifica esigenza del mercato di riferimento, ma sembra quasi naturalmente connaturata all'impresa stessa, quale conseguenza dell'impronta della leadership femminile.

Ed infine, ma non meno importante, la seconda ragione per cui abbiamo voluto associare il tema dell'innovazione a quello dell'impresa femminile: è perché crediamo che in ciascuna di esse vi siano delle potenzialità forti ancora non del tutto esplorate ed emerse. Se riusciamo a far crescere l'una e l'altra, se riusciamo, partendo dall'esistente, a valorizzarle e a rafforzarle, potremmo dire di aver gettato le basi per la crescita di domani.

Mario Pozza

Presidente **Camera di Commercio di Treviso - Belluno**

Login | Iscriviti | Newsletter



tbdotcom:
Iscrivi la tua
azienda

Agenda online						
DICEMBRE 2016						
Dom	Lun	Mar	Mer	Gio	Ven	Sab
				1	2	3
4	5	6	7	8	9	10
11	12	13	14	15	16	17
18	19	20	21	22	23	24
25	26	27	28	29	30	31

Servizi multimediali

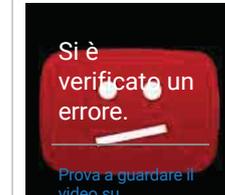


Immagini

Youtube Channel

Archivio video

Infrastrutture e turismo



Strade, aeroporti, porti
NEWS

Alla scoperta di Treviso
NEWS

Sapori di Treviso

Giovani protagonisti



Giovani protagonisti

Università e formazione

Lavoro e occupazione

LinkUtili Directory

I link utili nel web

Infoistituzioni

Consigliaci un sito

Contatti

I nostri riferimenti

« **Indietro** | Pubblica su: **Tweet** **Share**




[> tutte le news](#)

Arcavacata, venerdì 2 dicembre 2016



IX Giro d'Italia delle donne che fanno impresa. La tappa di Cosenza il 6 dicembre 2016

È partito il "Giro d'Italia delle donne che fanno impresa", la manifestazione itinerante organizzata da [Unioncamere](#), [Camere di commercio](#) e Comitati per l'imprenditoria femminile.

Il Giro si snoda in otto tappe, durante le quali vengono affrontati i temi più legati al contesto territoriale e alle esigenze produttive che in quel territorio sono espressione della componente femminile. Ma il fil rouge del roadshow è "Impresa in genere", il 3° Rapporto nazionale dell'imprenditoria femminile presentato lo scorso giugno (con dati successivamente aggiornati a settembre 2016) per fornire spunti di riflessione sugli asset strategici per l'economia reale del Paese (a partire da innovazione, green economy, cultura, capacità di aggregazione di impresa).

La tappa di **Cosenza** è programmata per il **6 dicembre**. Seguirà Bari il 15 dicembre, Trento il 16 e Messina il 20.

[LINK](#)

Fonte: [Unioncamere](#)

letto 12
ultimo aggiornamento: venerdì 02 dicembre 2016 - 11:16



[indietro](#)

> Ultime
> Più Lette

- > CdA, h 15:30
- > "Start-up e scale-up", l'iniziativa della Commissione per dare impulso alle startup europee
- > D.D. n 74 del 02-12-2016
- > Innovazione e Tecnologia. EIT ha pubblicato il Rapporto sul Forum europeo INNOVEIT 2016
- > POR Calabria 2014/2020. Su "Logical" la presentazione grafica dei risultati del Por
- > Contest "MAKING ART 4.0" per la promozione della creatività integrata e valorizzata con la tecnologia
- > Iscrizione anni successivi al primo (a.a.2016/17)
- > A.A. 2016-17 - ORARIO PRIMO SEMESTRE - DAL 26 SETTEMBRE AL 22 DICEMBRE 2016
- > Esercitazione di Chimica Organica 1-12 2016
- > Pergamene di laurea attualmente disponibili
- > E' stato prorogato il pagamento della PRIMA RATA anni successivi



www.mobilifam.com



V.le del Lavoro, 39/A
CASTROVILLARI (CS)
INFO: 0981.483095



C.da Cammarata - Z.I. (ex Inteca)
CASTROVILLARI (CS)
INFO: 0981.480958

cosenza.weboggi.it

- Acri
- Altomonte
- Amantea
- Bisignano
- Cariati
- Cassano allo Ionio
- Castrovillari
- Celico
- Cetraro
- Civita
- Corigliano Calabro
- Crosia
- Diamante
- Firmo
- Fuscaldo
- Lungro
- Luzzi
- Montalto Uffugo
- Morano Calabro
- Paola
- Rende
- Rose
- Rossano
- San Demetrio Corone
- San Giovanni in Fiore
- San Lucido
- San Marco Argentano
- Santa Sofia d'Epiro
- Scalea
- Spezzano Albanese
- Terranova da Sibari
- Torano Castello

- HOME
- ATTUALITÀ
- CRONACA
- POLITICA
- SPORT
- CULTURA
- STORIE
- EVENTI
- LAVORO
- CONTATTI

Cerca..



ALLA CAMERA DI COMMERCIO DI COSENZA LA TAPPA DEL NONO GIRO D'ITALIA DELLE DONNE CHE FANNO IMPRESA

Cosenza, Lunedì 05 Dicembre 2016 - 14:34

di **Redazione**



Se una impresa su cinque in Italia è a gestione femminile, Cosenza si mette in evidenza con un valore che si attesta a oltre il 23%. Di questi dati fotografati a settembre 2016, insieme a molto altro che

gira intorno alla "dimensione femminile di impresa", si discuterà durante la tappa del nono Giro d'Italia delle donne che fanno impresa in programma domani, martedì 6 dicembre 2016, alle ore 11.00, presso la sede della Camera di Commercio di Cosenza. Molti gli spunti di riflessione per relatori e partecipanti, a partire dai trend crescenti dell'imprenditoria femminile cosentina e per finire al significativo impatto che insiste sull'occupazione. Apriranno l'importante appuntamento il Presidente dell'Ente camerale, Klaus Algieri, e il Segretario Generale, Erminia Giorno. Molto atteso l'intervento del Vice Segretario Generale di Unioncamere nazionale, Tiziana Pompei, che parlerà della Rete dei Comitati a supporto della creazione di impresa al femminile. Il cuore della tappa sarà la presentazione del Rapporto provinciale che, come dichiara il Presidente Algieri, fa emergere un tessuto imprenditoriale femminile attivo e dinamico, protagonista di un cambiamento concreto e coerente. "Per sostenerne la crescita professionale - continua Algieri - occorre puntare su innovazione digitale, semplificazione amministrativa, rapporti continui tra formazione e impresa. Obiettivi sui quali il sistema camerale continuerà a impegnarsi nei prossimi anni e rispetto ai quali il nostro Ente è già al passo". Significative le parole espresse in una nota dalla presidente del Comitato per l'imprenditoria femminile dell'Ente camerale, Maria Coccio, da poco insediata, che aprirà i lavori dell'incontro. "È necessario accrescere il contributo all'avanzamento economico del territorio ed alimentare una cultura di genere - sostiene la Coccio - che riconduca la presenza delle donne a una questione di civiltà e merito, senza tralasciare la valenza strategica di una loro inclusione sempre più matura e completa". A moderare il dibattito sarà la giornalista Paola Militano.



AMBROTEX

Solo per Rivenditori

INTIMO - TAPPETI - BIANCHERIA
CORREDO - TRAPUNTE

TESSILE PER LA CASA... E MOLTO ALTRO

Via Bivio Stombi (Fraz. Sibari S.S.)
Cassano Ionio (CS)



0981.750618

ambrotexsl@tiscali.it

il Reggino



118 visitatori online

Periodico online fondato e diretto da Maurizio Gangemi

Menu Principale (Sezioni)

- Prima Pagina
- gli Editoriali
- a Reggio di Calabria
- in provincia di Reggio di Calabria
- in Calabria
- Attualità, Costume & Società
- Cultura, Arte & Spettacolo
- la Polizia di Stato informa
- lo Sport
- il Parco Nazionale dell'Aspromonte
- Salute & Medicina
- Francesco Gangemi, l'arresto
- i Redazionali: le nostre Aziende

Gerenza "Il Reggino"

Direttore Responsabile
Maurizio Gangemi

mauriziogangemi@ilreggino.it
mauriziogangemi@gmail.com

e-mail all'Editore
acleggendeamaranto@gmail.com

e-mail al Direttore

ildirettore@ilreggino.it

e-mail alla Redazione

redazione@ilreggino.it

mobile

+39 349 19 56789

sede legale

Associazione Culturale
"Leggende Amaranto"

Via Zona Industriale, 92
89121 Reggio di Calabria

sede redazione

Via Marra Privata, 21/B
89135 Reggio di Calabria

partita IVA/codice fiscale

02889720807

autorizzazione del Tribunale

di Reggio di Calabria

n. 08/2009 del 23.10.2009

Alla Camera di Commercio di Cosenza la tappa del nono Giro d'Italia delle donne che fanno impresa

Scritto da Valerio Caparelli
Lunedì 05 Dicembre 2016 15:18



(597) Se una impresa su cinque in Italia è a gestione femminile, Cosenza si mette in evidenza con un valore che si attesta a oltre il 23%. Di questi dati fotografati a settembre 2016, insieme a molto altro che gira intorno alla "dimensione femminile di impresa",

si discuterà durante la tappa del nono Giro d'Italia delle donne che fanno impresa in programma domani, martedì 6 dicembre 2016, alle ore 11.00, presso la sede della **Camera di Commercio** di Cosenza. Molti gli spunti di riflessione per relatori e partecipanti, a partire dai trend crescenti dell'imprenditoria femminile cosentina e per finire al significativo impatto che insiste sull'occupazione. Apriranno l'importante appuntamento il Presidente dell'Ente camerale, Klaus Algieri, e il Segretario Generale, Erminia Giorno. Molto atteso l'intervento del Vice Segretario Generale di **Unioncamere** nazionale, Tiziana Pompei, che parlerà della Rete dei Comitati a supporto della creazione di impresa al femminile. Il cuore della tappa sarà la presentazione del Rapporto provinciale che, come dichiara il Presidente Algieri, fa emergere un tessuto imprenditoriale femminile attivo e dinamico, protagonista di un cambiamento concreto e coerente. "Per sostenerne la crescita professionale - continua Algieri - occorre puntare su innovazione digitale, semplificazione amministrativa, rapporti continui tra formazione e impresa. Obiettivi sui quali il **sistema camerale** continuerà a impegnarsi nei prossimi anni e rispetto ai quali il nostro Ente è già al passo". Significative le parole espresse in una nota dalla presidente del Comitato per l'imprenditoria femminile dell'Ente camerale, Maria Cocciolo, da poco insediata, che aprirà i lavori dell'incontro. "È necessario accrescere il contributo all'avanzamento economico del territorio ed alimentare una cultura di genere - sostiene la Cocciolo - che riconduca la presenza delle donne a una questione di civiltà e merito, senza tralasciare la valenza strategica di una loro inclusione sempre più matura e completa". A moderare il dibattito sarà la giornalista Paola Militano.

COMMENTI

Effettua il login per inviare commenti o risposte.

[Successivo >](#)

Accedi

Nome utente

Password

Login

Password dimenticata?
Nome utente dimenticato?
Registrati

Statistiche

Utenti : 2938
Contenuti : 12370
Tot. visite contenuti : 2746762

Cerca

Cerca tra i nostri articoli...

Sponsor

ONORANZE FUNEBRI
TRIOLO
Reggio Calabria
www.crocetitalia.com
CASSA FUNEBRE - MANIFESTI LUTTO
CERIMONIA E TRASPORTO
€URO 1.900,00
(vecchie lire 3.900.000)
macchine oneri comunali e cimiteriali
393.118.9.118

Partners

AMMGA.IT
business solutions



PUBBLIDEA www.pubblideagroup.com
Tel. 096422121 - Fax 096422122 | info@pubblideagroup.com

Seguici su
facebook



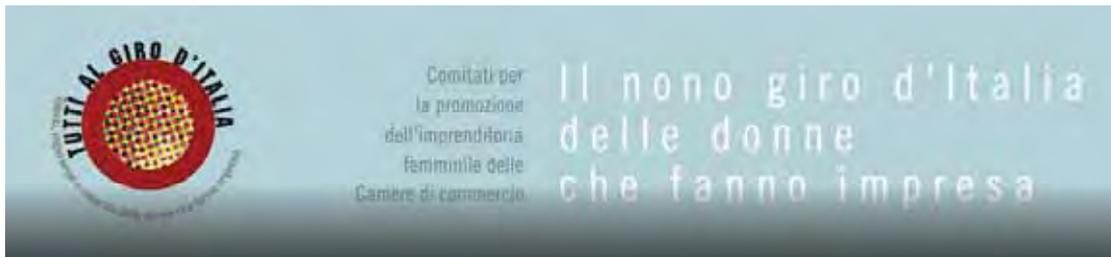
ATTUALITÀ

Camera di commercio di Cosenza, tappa del Giro d'Italia delle donne che fanno impresa



By Rita Pellicori

Posted on 5 dicembre 2016



COSENZA - Se una impresa su cinque in Italia è a gestione femminile, Cosenza si mette in evidenza con un valore che si attesta a oltre il 23%. Di questi dati, si discuterà durante la tappa del nono Giro d'Italia delle donne che fanno impresa in programma domani alle ore 11, presso la sede della Camera di Commercio di Cosenza.

Apriranno l'appuntamento il Presidente dell'Ente camerale, Klaus Algieri, e il Segretario Generale, Erminia Giorno. Atteso l'intervento del Vice Segretario Generale di Unioncamere nazionale, Tiziana Pompei, che parlerà della Rete dei Comitati a supporto della creazione di impresa al femminile. Il cuore della tappa sarà la presentazione del Rapporto provinciale che, come dichiara il Presidente Algieri, fa emergere un tessuto imprenditoriale femminile attivo e dinamico, protagonista di un cambiamento concreto e coerente. «Per sostenerne la crescita professionale - continua Algieri - occorre puntare su innovazione digitale, semplificazione amministrativa, rapporti continui tra formazione e impresa. Obiettivi sui quali il sistema camerale continuerà a impegnarsi nei prossimi anni e rispetto ai quali il nostro Ente è già al passo».

Significative le parole espresse in una nota dalla presidente del Comitato per l'imprenditoria femminile dell'Ente camerale, Maria Cocciolo, da poco insediata, che aprirà i lavori dell'incontro. «È necessario accrescere il contributo all'avanzamento economico del territorio ed alimentare una cultura di genere - sostiene la Cocciolo - che riconduca la presenza delle donne a una questione di civiltà e merito, senza tralasciare la valenza strategica di una loro inclusione sempre più matura e completa»

Scarica l'articolo in formato PDF

RELATED ITEMS: [CAMERA DI COMMERCIO DI COSENZA](#), [GIRO D'ITALIA DELLE DONNE CHE FANNO IMPRESA](#), [KLAUS ALGIERI](#)



RECOMMENDED FOR YOU



ULTIMISSIME



CULTURA&SPETTACOLO
Al via la seconda edizione del premio "Bronzi di Riace 2016"



POLITICA
Referendum, Molinari «In Calabria clamorosa perdita di consenso del Pd. Oliverio e i suoi si dimettano»



CULTURA&SPETTACOLO
Vibo Valentia, la collezione d'arte contemporanea della Camera di Commercio diventa museo



ENOGASTRONOMIA
Nasce Vinarte, la prima enoteca culturale in Calabria



POLITICA
Referendum, l'analisi di Rifondazione Comunista



ATTUALITÀ
Camera di commercio di Cosenza, tappa del Giro d'Italia delle donne che fanno impresa



CULTURA&SPETTACOLO
Valle del Marro, incontro tra gli studenti di pedagogia della resistenza e Don Pino Demasi



POLITICA
USB, il voto referendario e i problemi della Calabria



ATTUALITÀ
Arpacal, accertamenti tecnico-analitici alla stazione Eni di Pizzo



ATTUALITÀ
San Marco Argentano, riunione per il rinnovo del direttivo aziendale





STRILL.IT fondato nel 2005 da Raffaele Mortelliti e Giusva Branca | DIRETTORE EDITORIALE: raffaelemortelliti@strill.it | DIRETTORE RESPONSABILE: giusvabranca@strill.it | [Contatti](#)

strill.it
QUOTIDIANO IN TEMPO REALE



Dalla vendita all'assistenza.
F 3 Motors c'è sempre.



STRILL.IT | CATANZARO | COSENZA | CROTONE | MESSINA | REGGIO CALABRIA | VIBO

Cerca

Vai

STRILL.IT SPORT | INCHIESTE | CALABRESI LONTANI DA CASA | STRILLIBRI | TABULARASA | LETTERE | EDITORIALI | ENTE PARCO ASPROMONTE | REGIONALI 14 |

Strilleat
LA CALABRIA È BUONISSIMA

la calabria è buonissima. strilleat.strill.it
qui un gustosissimo viaggio nel mondo enogastronomico calabrese.

[CITTA](#) > [Cosenza](#) > [Cosenza – Alla Camera di Commerciola tappa del nono Giro d'Italia delle donne che fanno impresa](#)

Cosenza – Alla Camera di Commerciola tappa del nono Giro d'Italia delle donne che fanno impresa



Lunedì 05 Dicembre 2016 14:27

Se una impresa su cinque in Italia è a gestione femminile, Cosenza si mette in evidenza con un valore che si attesta a oltre il 23%.



Di questi dati fotografati a settembre 2016, insieme a molto altro che gira intorno alla "dimensione femminile di impresa", si discuterà durante la tappa del nono Giro d'Italia delle donne che fanno impresa in programma domani, martedì 6 dicembre 2016, alle ore 11.00, presso la sede della Camera di Commercio di Cosenza.

Molti gli spunti di riflessione per relatori e partecipanti, a partire dai trend crescenti dell'imprenditoria femminile cosentina e per finire al significativo impatto che insiste sull'occupazione.

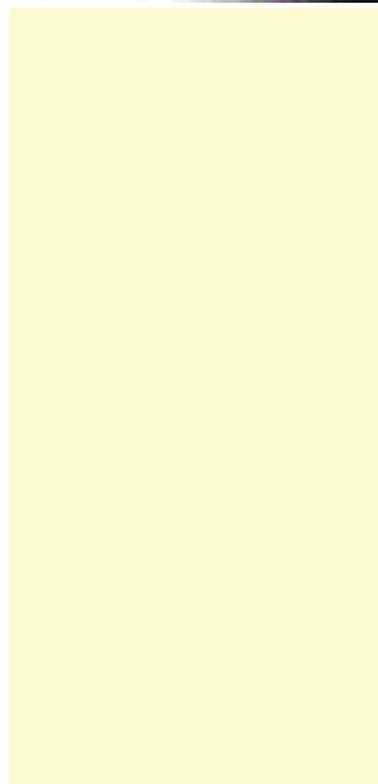
Apriranno l'importante appuntamento il Presidente dell'Ente camerale, Klaus Algeri, e il Segretario Generale, Erminia Giorno.

Molto atteso l'intervento del Vice Segretario Generale di Unioncamere nazionale, Tiziana Pompei, che parlerà della Rete dei Comitati a supporto della creazione di impresa al femminile.

Il cuore della tappa sarà la presentazione del Rapporto provinciale che, come dichiara il Presidente Algeri, fa emergere un tessuto imprenditoriale femminile attivo e dinamico, protagonista di un cambiamento concreto e coerente.

"Per sostenerne la crescita professionale – continua Algeri – occorre puntare su innovazione digitale, semplificazione amministrativa, rapporti continui tra formazione e impresa. Obiettivi sui quali il sistema camerale continuerà a impegnarsi nei prossimi anni e rispetto ai quali il nostro Ente è già al passo". Significative le parole espresse in una nota dalla presidente del Comitato per l'imprenditoria femminile dell'Ente camerale, Maria Cocciolo, da poco insediata, che aprirà i lavori dell'incontro.

"È necessario accrescere il contributo all'avanzamento economico del territorio ed alimentare una cultura di genere – sostiene la Cocciolo – che riconduca la presenza delle donne a una questione di civiltà e merito, senza tralasciare la valenza strategica di una loro inclusione sempre più matura e completa".

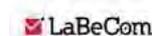


ULTIME NOTIZIE

14:27 05.12.16
Cosenza – Alla Camera di Commerciola tappa del nono Giro d'Italia delle donne che fanno impresa



14:23 05.12.16
Crotone – Domani il convegno "Camminare è vivere!"



14:14 05.12.16
Marina di Gioiosa (RC) – Arpacal: 'Scongiurato rischio radiometrico dalla "massa bianca"

14:14 05.12.16
Ciccio Cozza, dopo due partite il bicchiere è mezzo pieno



14:13 05.12.16
Cassano allo Ionio (Cs) – Casa Serena,

A moderare il dibattito sarà la giornalista Paola Militano.



SOLSTIZIO – FRANCESCO LOCCISANO

Si è verificato un errore.

Prova a guardare il video su www.youtube.com oppure attiva JavaScript se è disabilitato nel browser.



LETTERE A STRILL

Reggio – Ruggero Pegna sulle criticità del Palacalafiore dopo lo spettacolo di Notre Dame de Paris

"L'alta velocità calabrese, cosa abbiamo ottenuto?"

Lettere: "Porto di Reggio Calabria: nessun progetto da Amministrazione Falcomatà"

Lettere: "A costo zero è il valore che date ai Calabresi"

Fusione Corigliano- Rossano: una sciagura senza fine

20 Novembre: una giornata buona per una riflessione sulla condizione dell'infanzia e dell'adolescenza

Gli alunni della II BI del Panella-Vallauri esprimono la propria indignazione riguardo la paventata riduzione dell'operatività dell'aeroporto

Assunzioni Asp. Lettera al Presidente Oliverio

Reggio, deve fare eco doppler ma la macchina è guasta. L'Ospedale recupera l'inconveniente

Cosenza – Tesoro Alarico

scrivi a strill.it



Diffidate dalle imitazioni

ORGANIZZAZIONE FUMIERI TRIOLO



ZAVETTIERI da oltre 30 anni al Vostro servizio



100anni dal terremoto centannidopo.org

ICISIC serrarmenti



stabilizzate le lavoratrici precarie, un risultato raggiunto grazie ad una buona amministrazione
14:11 05.12.16

Reggio – Il 14 e il 15 dicembre convegno a Palazzo Campanella sul sistema delle "Aree protette"
14:02 05.12.16

Unical – Al Tau si continua con lo spettacolo "Anelante" di Flavia Mastrella e Antonio Rezza
14:02 05.12.16

Calabria – Cedro e bergamotto in onda su EatParade del tg2
14:00 05.12.16

Virtus Francavilla – Reggina, i convocati amaranto. Out i due "separati in casa"
13:57 05.12.16

Reggio – Iniziate le tradizionali "novene" nella chiesa della Madonna dei Poveri al Trabocchetto
13:56 05.12.16

Pizzo (VV) – Ancora in corso accertamenti Arpacal presso la Stazione di Servizio ENI
13:54 05.12.16

Reggio – L'Automobile Club reggino festeggia il suo 90esimo compleanno
13:51 05.12.16

Volley, Serie B – Puglia amara per la Conad Lamezia, vince Leverano (3-0)
13:51 05.12.16

Volley, Serie B – Puglia amara per la Conad Lamezia, vince Leverano (3-0)
13:49 05.12.16

Crotone – "Natale è", un mese di eventi per trascorrere insieme le festività natalizie
13:47 05.12.16

Cosenza – In distribuzione nelle scuole i buoni libro 2016/2017
13:45 05.12.16

Reggio – Al Teatro Cilea "Musicando la scuola si AD...OPERA": una giornata di eventi con grandi relatori e la serata di gala "Chriscimata"
13:43 05.12.16

Acri (Cs) – Serata di sensibilizzazione sulle malattie sessualmente trasmissibili del Leo Club
13:36 05.12.16

Calabria – Il romanzo "Il cacciatore di meduse" di Ruggero Pegna, storia di un piccolo migrante somalo, diventa testo scolastico
13:34 05.12.16

Rende (Cs) – Corso di formazione sul mondo del lavoro del Club Giovani Soci BCC Mediocrafi
13:32 05.12.16

Calcio a 5 – La Royal Team Lamezia vince 2-0 a San Cataldo e resta in vetta
13:32 05.12.16

Reggio – Presentazione

Home > **ATTUALITA'** > Visualizza articoli per tag: Igp "Olio di Calabria"

ALLA CAMERA DI COMMERCIO DI COSENZA LA TAPPA DEL NONO GIRO D'ITALIA DELLE DONNE CHE FANNO IMPRESA

dimensione font | Stampa | Email



Se una impresa su cinque in Italia è a gestione femminile, Cosenza si mette in evidenza con un valore che si attesta a oltre il 23%.

Di questi dati fotografati a settembre 2016, insieme a molto altro che gira intorno alla

"dimensione femminile di impresa", si discuterà durante la tappa del nono Giro d'Italia delle donne che fanno impresa in programma domani, martedì 6 dicembre 2016, alle ore 11.00, presso la sede della Camera di Commercio di Cosenza.

Molti gli spunti di riflessione per relatori e partecipanti, a partire dai trend crescenti dell'imprenditoria femminile cosentina e per finire al significativo impatto che insiste sull'occupazione.

Apriranno l'importante appuntamento il Presidente dell'Ente camerale, Klaus Algieri, e il Segretario Generale, Erminia Giorno.

Molto atteso l'intervento del Vice Segretario Generale di Unioncamere nazionale, Tiziana Pompei, che parlerà della Rete dei Comitati a supporto della creazione di impresa al femminile.

Il cuore della tappa sarà la presentazione del Rapporto provinciale che, come dichiara il Presidente Algieri, fa emergere un tessuto imprenditoriale femminile attivo e dinamico, protagonista di un cambiamento concreto e coerente.

"Per sostenerne la crescita professionale - continua Algieri - occorre puntare su innovazione digitale, semplificazione amministrativa, rapporti continui tra formazione e impresa. Obiettivi sui quali il sistema camerale continuerà a impegnarsi nei prossimi anni e rispetto ai quali il nostro Ente è già al passo".

Significative le parole espresse in una nota dalla presidente del Comitato per l'imprenditoria femminile dell'Ente camerale, Maria Cocciolo, da poco insediata, che aprirà i lavori dell'incontro.

"È necessario accrescere il contributo all'avanzamento economico del territorio ed alimentare una cultura di genere - sostiene la Cocciolo - che riconduca la presenza delle donne a una questione di civiltà e merito, senza tralasciare la valenza strategica di una loro inclusione sempre più matura e completa".

A moderare il dibattito sarà la giornalista Paola Militano.

Vota questo articolo (0 Voti)

 Etichettato sotto Camera di Commercio

Tweet

Ultimi da

- > Miceli (M5S): inaccettabile il silenzio di Manna sul Consorzio Valle Crati
- > Commemorazione dei ciclisti morti a Lamezia
- > È calabrese la miglior ricerca italiana sull'Intelligenza Artificiale
- > Referendum: i Partigiani della Scuola pubblica festeggiano
- > Controlli alla stazione ENI di Pizzo

Articoli correlati (da tag)

- > La Giunta della Camera di Commercio di Cosenza designa il Segretario Generale dell'Ente
- > La Camera di Commercio di Cosenza promuove lo SPID per le imprese e per il bonus cultura
- > Alla Camera di Commercio Tour 'Legalità Calabria 2016'
- > La Camera di Commercio rinnova la Raccolta commerciale degli usi e consuetudini provinciali
- > Intervento del consigliere Franco Mazzei sulla

Newsmap

LE NOTIZIE PIU' CLICcate NELLA RETE



DIGITA UNA PAROLA...

RICERCA



:: IN EVIDENZA

Miceli (M5S): inaccettabile il silenzio di Manna sul Consorzio Valle Crati
RENDE – Prosegue il disastro alla...

Domani al Musmi una iniziativa per ricordare Cesare Battisti a cento anni dalla morte
CATANZARO - A cento anni...

Evento Hip Hop: 3/4 Dicembre Johnny Stellato a Rende
Urban Supremacy è un evento...

500 mila euro per la commercializzazione e valorizzazione dei prodotti a Km Zero
Nel bilancio di previsione 2017...

Reumatologia Umg, gruppo di ricerca in prima linea
Ancora una volta la Rheumatology...

GIORNATA INTERNAZIONALE CONTRO LA VIOLENZA ALLE DONNE, parla Enzo Bruno
"La violenza sulle donne tutto..."

Asp Catanzaro: vaccinazione antinfluenzale, approccio per assicurare il vaccino ad anziani e malati



NOTIZIARIO DEL COMPRESORIO CALABRESE



NON CI SONO PARAGONI.
APERTO LA DOMINICA
Via Sotto Palazzo - CIRO' MARINA - tel. 0962-370682

HOME
CRONACA
POLITICA
AVVENIMENTI
CULTURA
CONCORSI
SPORT
SALUTE
SPETTACOLI

TECNOLOGIE
ALTRE NOTIZIE
POSTA DEI LETTORI
POESIA
FOTO-GALLERY
GASTRONOMIA
ANNUNCI GRATUITI

CIRÒ
CIRÒ MARINA
CRUCOLI
CUTRO
MELISSA
STRONGOLI
CROTONE
ISOLA C. RIZZUTO
ALTO CROTONESE
FUORI PROVINCIA
ESTERO

Nono Giro d'Italia delle donne che fanno impresa

Tappa alla Camera di Commercio di Cosenza

COSENZA martedì 06 dicembre 2016

Cosenza presenta un'incidenza delle imprese femminili superiore alla media nazionale.

Se una impresa su cinque in Italia è a gestione femminile, Cosenza si mette in evidenza con un valore che si attesta a oltre il 23%.

Di questi dati fotografati a settembre 2016, insieme a molto altro che gira intorno alla "dimensione femminile di impresa", si discuterà durante la tappa del nono Giro d'Italia delle donne che fanno impresa in programma domani, martedì 6 dicembre 2016, alle ore 11.00, presso la sede della Camera di Commercio di Cosenza. Molti gli spunti di riflessione per relatori e partecipanti, a partire dai trend crescenti dell'imprenditoria femminile cosentina e per finire al significativo impatto che insiste sull'occupazione.

Apriranno l'importante appuntamento il Presidente dell'Ente camerale, Klaus Algieri, e il Segretario Generale, Erminia Giorno.

Molto atteso l'intervento del Vice Segretario Generale di Unioncamere nazionale, Tiziana Pompei, che parlerà della Rete dei Comitati a supporto della creazione di impresa al femminile.

Il cuore della tappa sarà la presentazione del Rapporto provinciale che, come dichiara il Presidente Algieri, fa emergere un tessuto imprenditoriale femminile attivo e dinamico, protagonista di un cambiamento concreto e coerente.

"Per sostenerne la crescita professionale – continua Algieri – occorre puntare su innovazione digitale, semplificazione amministrativa, rapporti continui tra formazione e impresa. Obiettivi sui quali il sistema camerale continuerà a impegnarsi nei prossimi anni e rispetto ai quali il nostro Ente è già al passo". Significative le parole espresse in una nota dalla presidente del Comitato per l'imprenditoria femminile dell'Ente camerale, Maria Cociolo, da poco insediata, che aprirà i lavori dell'incontro.

"È necessario accrescere il contributo all'avanzamento economico del territorio ed alimentare una cultura di genere – sostiene la Cociolo – che riconduca la presenza delle donne a una questione di civiltà e merito, senza tralasciare la valenza strategica di una loro inclusione sempre più matura e completa".

A moderare il dibattito sarà la giornalista Paola Militano.

La Redazione

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Tweet

Condividi



Segui @ilcirotano

ULTIMI ARTICOLI

- ▶ Lamezia Terme, seconda edizione del premio "Bronzi di Riace 2016"
- ▶ Cariati, fitto calendario di eventi durante il periodo natalizio
- ▶ Nasce a Crotone l'Associazione "Auser Volontariato Senza Limiti"
- ▶ Diamante, un programma ricco di eventi "Natalinsieme 2016"
- ▶ L'associazione FIDELITAS valorizza la città di San Marco Argentano
- ▶ Nono Giro d'Italia delle donne che fanno impresa
- ▶ Il progetto dei Pagliacci Clandestini: GREECE – persone che incontrano persone
- ▶ FenImprese Ciro' Marina tra i promotori della riapertura della Croce Rossa
- ▶ È calabrese la miglior ricerca italiana sull'Intelligenza Artificiale
- ▶ Otto talenti reggini alle fasi televisive di "Tra Sogno e Realtà" su La5

ULTIMI COMMENTI

- ▶ Flavio Francesco Falvo su Il Sindaco di Ciro' acquisisce per il Comune, un terzo del Castello Carafa
- ▶ quisque de populo su Il Sindaco di Ciro' acquisisce per il Comune, un terzo del Castello Carafa
- ▶ cataldo antonio amoroso su Nuovo orario dei Treni, penalizzati pendolari di Ciro' per Crotone e Catanzaro
- ▶ Luigi su Nuovo orario dei Treni, penalizzati pendolari di Ciro' per Crotone e Catanzaro
- ▶ giorgio su Il Comitato Cittadino Aeroporto

Lascia una risposta

L'indirizzo email non verrà pubblicato. I campi obbligatori sono contrassegnati *

Nome *

Email *

Sito web

Commento

È possibile utilizzare questi tag ed attributi XHTML: <abbr title=""> <acronym title=""> <blockquote cite=""> <cite> <code> <del datetime=""> <i> <q cite=""> <strike>

Crotone scrive al Presidente Mattarella

[CRONACA](#) [POLITICA](#) [AVVENIMENTI](#) [CULTURA](#) [CONCORSI](#) [SPORT](#) [SALUTE](#) [SPETTACOLI](#) [TECNOLOGIE](#) [ALTRE NOTIZIE](#) [FOTO-GALLERY](#) [GASTRONOMIA](#) [POSTA DEI LETTORI](#) [ANGOLO DELLA POESIA](#) [COOKIE POLICY](#)

ilCirotono redazione@ilcirotano.it | Credits

Copyright 2006 - 2015 © Secom | P.Iva 02146720798 | Tutti i diritti sono riservati

Come fare pubblicità su ilCirotono |
pubblicita@ilcirotano.it



Frosinone, premio donna impresa prorogati i termini

dicembre 6, 2016 • CIOCIARIA, Frosinone, Politica

Sono stati prorogati i termini per la presentazione delle domande di partecipazione al **Premio Donna Impresa 2016**, il riconoscimento per l'imprenditoria femminile ideato dalla **Camera di Commercio** di Frosinone e organizzato con la collaborazione del Comitato per l'Imprenditoria Femminile e Aspiin.

Le imprese che intendono candidarsi possono farlo entro il 15 dicembre prossimo, secondo le modalità illustrate nel bando che è consultabile on line agli indirizzi www.fr.camcom.it oppure www.aspiin.it.

Il **Premio Donna Impresa** è riservato alle aziende e alle società che presentano almeno il 60% di donne tra i soci e sarà assegnato all'impresa che più si è distinta nei settori del Commercio, dell'Industria, dell'Artigianato, dell'Agricoltura e dei Servizi. La manifestazione vuole essere un incentivo all'imprenditoria femminile, i cui numeri sono in forte crescita in provincia di Frosinone. Secondo i dati che l'*Osservatorio dell'Imprenditoria Femminile* di Unioncamere-Infocamere ha presentato lo scorso settembre, infatti, Frosinone è tra le province italiane a maggior incidenza di imprese guidate da donne.

Su base territoriale, i dati presentati dalla **Camera di Commercio** durante l'ultima edizione della Giornata dell'Economia, rilevano la presenza di 13.216 imprese femminili registrate, che rappresentano il 22% delle 46.801 imprese totali della provincia di Frosinone.

A valutare le aziende che parteciperanno al Premio Donna Impresa 2016 sarà una Commissione diretta dal presidente del Comitato per l'imprenditoria femminile della **Camera di Commercio**, e composta dal Presidente della **Camera di Commercio** di Frosinone e da cinque membri del suddetto comitato. Le premiazioni ci saranno a gennaio.

[frosinone](#) [premio donna impresa prorogati i termini](#)

RELATED POSTS



Frosinone, concerto di Natale - venerdì 16 dicembre

dicembre 6, 2016

Frosinone, arrivano i primi 7 nuovi bus cotral: 90 in ciociaria entro settembre 2017

dicembre 6, 2016



Frosinone, Il Circolo della Stampa condanna l'atto intimidatorio contro la collega Marina Mingarelli

dicembre 6, 2016

ABOUT THE AUTHOR: GIANCARLO F



ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER

Email *

Paese *

Seleziona lista (o più di una):

- Generale
- Ciociaria
- Monti Lepini
- Casilina
- Prenestina
- Tiburtina
- Castelli Romani
- Roma
- Roma Nord



SONO APERTE LE ISCRIZIONI 2016/2017

10.000 MQ DI SPORT

Millenium the sporting center

FISICINA PALESTRA FITNESS CENTRO BENESSERE

- SCUOLA NUOTO
- NUOTO SINCRONIZZATO
- NUOTO MASTER
- SCUOLA NUOTO PER ADULTI
- SETTORE AGONISMO
- BABY NUOTO
- NUOTO CON PAPA'
- PALLANUOTO

per info e iscrizioni chiama il numero verde 800 00 00 00

Lattoria (RM) - Via delle Scalette 2/B - Tel. 06 9572224

RUBRICHE

L'EDITORIALE

A TUTELA DEL CONSUMATORE

PSICOLOGIA E SALUTE

UN GIORNO DA RICORDARE

COME IO LO VEDO

The Wedding Planner

RUBRICA A CURA DI **LUCA BOTTI**

LE NOSTRE OFFERTE DI LAVORO

IN COLLABORAZIONE CON **area24.com**

PROGEDIL 90

INIZIATIVE IMMOBILIARI

Nuove case a Roma

Oltre 70 Cantieri

CINECITTA' World PARK

VIVI UN'ESPERIENZA SPETTACOLARE

Per te **10€** di sconto



LASCIA UNA RISPOSTA

L'indirizzo email non verrà pubblicato. I campi obbligatori sono contrassegnati *

Nome * Email * Sito web



Codice CAPTCHA *

Commento

[Commento all'articolo](#)

« Roma, all'eur arrestati i ladri dei pacchi di natale. 2 arresti

Rocca di Papa, Ai Pratoni del Vivaro la squadra arancio-fluo ottiene sei successi di categoria nella quinta tappa del Roma Master Cross »

METEO

©2016 ilMeteo.it - il Meteo per il tuo sito

Meteo Roma					
Previsione	T min	T max	Vento		
Martedì 6	11	13	E	16 km/h	
Mercoledì 7	7	15	NE	12 km/h	
Giovedì 8	7	14	N	4 km/h	
Venerdì 9	6	14	NNW	12 km/h	
Sabato 10	7	13	NNW	14 km/h	
Domenica 11	8	13	S	3 km/h	



PUBBLICITA'

ULTIME PIÙ LETTE RANDOM TAGS

Valmontone,

Aggiornato alle: 21:26 di Martedì 6 Dicembre 2016

Testata Giornalistica Telematica n.1/12



TG24.info NEWS SPORT RUBRICHE SHOP EDITORIALE VIDEO AGENDA METEO AREE SCRIVICI



CULTURA - SALUTE - DIRITTO - ARREDO - SCUOLA - NATURA - GIORNI LIETI - BELLEZZA - FOOD&BEVERAGE - GOSSIP - MUSICA - LAZIO MONDO - NECROLOGI

ARTE E CULTURA – PREMIO DONNA IMPRESA: PROROGATI I TERMINI

TORNA IN HOMEPAGE



Sora – Celiachia, un
Convegno per
sensibilizzare strutture
alberghiere e B&B

06 dicembre 21:26
2016

Stampa questo articolo
Condividi con gli amici

Sono stati prorogati i termini per la presentazione delle domande di partecipazione al Premio Donna Impresa 2016, il riconoscimento per l'imprenditoria femminile ideato dalla Camera di Commercio di Frosinone e organizzato con la collaborazione del Comitato per l'Imprenditoria Femminile e Aspiin.

Le imprese che intendono candidarsi possono farlo entro il 15 dicembre prossimo, secondo le modalità illustrate nel bando che è consultabile on line agli indirizzi www.fr.camcom.it oppure www.aspiin.it.

Il **Premio Donna Impresa** è riservato alle aziende e alle società che presentano almeno il 60% di donne tra i soci e sarà assegnato all'impresa che più si è distinta nei settori del Commercio, dell'Industria, dell'Artigianato, dell'Agricoltura e dei Servizi. La manifestazione vuole essere un incentivo all'imprenditoria femminile, i cui numeri sono in forte crescita in provincia di Frosinone. Secondo i dati che l'Osservatorio dell'Imprenditoria Femminile di Unioncamere-Infocamere ha presentato lo scorso settembre, infatti, Frosinone è tra le province italiane a maggior incidenza di imprese guidate da donne.

Su base territoriale, i dati presentati dalla Camera di Commercio durante l'ultima edizione della Giornata dell'Economia, rilevano la presenza di 13.216 imprese femminili registrate, che rappresentano il 22% delle 46.801 imprese totali della provincia di Frosinone.

A valutare le aziende che parteciperanno al Premio Donna Impresa 2016 sarà una Commissione diretta dal presidente del Comitato per l'imprenditoria femminile della Camera di Commercio, e composta dal Presidente della Camera di Commercio di Frosinone e da cinque membri del suddetto comitato. Le premiazioni ci saranno a gennaio. (fonte: comunicato stampa – foto generica dal web)



PER INFO CLICCA QUI



ZZZ_WEB



CORRIERE della CALABRIA

MARTEDÌ, 06
DICEMBRE
2016



POLITICA CRONACA CULTURA E SPETTACOLI SOCIETÀ SPORT VIDEO L'ALTRO CORRIERE ▼

Audi L'avanguardia è a Rende.

Scoprite il nuovo Showroom Audi Zentrum Rende
Zona industriale - contrada Lecco - Rende (CS)

Consumo A.L. Valori massimi: consumo di carburante (l/100 km): ciclo urbano 13,8 ciclo extraurbano 7,7 ciclo combinato 9,8 emissioni CO₂ (g/km): ciclo combinato 239

Notice

Can't identify browser version. Agent: Mozilla/5.0 (Windows NT 6.1; WOW64) AppleWebKit/537.36 (KHTML, like Gecko) Safari/537.36 HiQPdf/8.2

Sei qui: / Home / Politica

A Cosenza l'impresa è più "rosa"

Presentato nella sede della Camera di Commercio della città il "Rapporto sull'imprenditoria femminile cosentina". Circa un quarto delle aziende sono condotte da donne. Algeri: è una potenzialità ancora da sfruttare

Martedì, 06 Dicembre 2016 12:40 | Pubblicato in Politica

dimensione font | Stampa



COSENZA Circa un quarto del totale delle imprese cosentine sono "rosa". E con una percentuale alta di imprenditrici under 35. Dati che rendono il tessuto imprenditoriale bruozio peculiare rispetto non solo al resto della regione. È quanto emerge dal "Rapporto sull'imprenditoria femminile cosentina" che è stato presentato nella sede della Camera di Commercio di Cosenza mercoledì 6 dicembre. I saluti istituzionali dell'appuntamento sono stati affidati a Klaus Algeri, presidente della Camera di commercio di Cosenza e Erminia Giorno, segretaria generale dell'ente camerale. Mentre i lavori sono stati introdotti da Maria Cocciolo, presidente del Comitato per la Promozione dell'imprenditorialità femminile della Camera di commercio di Cosenza. All'incontro è intervenuta anche Tiziana Pompei, vicesegretario generale Unioncamere nazionale. A moderare l'evento la giornalista, Paola Militano.

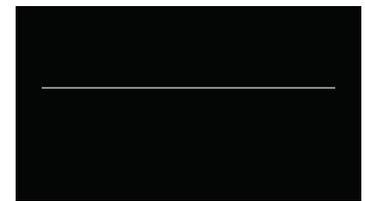
Periodo	Imprese iscritte al R.I. di Cosenza		% peso imprenditoria femminile Provinciale	% peso imprenditoria femminile Regionale	% peso imprenditoria femminile Nazionale
	Femminili	Totali			
2010	16573	65254	25,40%	25,00%	23,36%
2011	16646	66115	25,18%	25,13%	23,47%
2012	16649	66451	25,05%	25,19%	23,55%
2013	16551	66373	24,94%	25,17%	23,59%
2014	15330	66079	23,20%	23,30%	21,55%
2015	15590	66240	23,54%	23,37%	21,67%
2016 (3* trimestre)	15756	67583	23,31%	23,42%	21,74%

(Il numero di imprese condotte da donne)

I NUMERI Secondo quanto emerge dal rapporto, dal 2010 il peso dell'imprenditoria femminile provinciale è sempre stato superiore a quello nazionale e questo colloca il Cosentino tra quelli a più alta vocazione di impresa "rosa". In termini assoluti con 43.068 imprese femminili la Calabria è al decimo posto nella graduatoria per regioni. Il numero di imprese femminili cosentine, stando ai dati elaborati dalla Camera di Commercio, rappresenta il 23,31% del totale delle imprese provinciali, superiore al dato nazionale (21,74%) ed in linea con quello regionale (23,42%). Sebbene sia la percentuale di imprese femminili cosentine sia la tendenza a crescere è superiore alla media Italiana, altrettanto non si può dire sull'aspetto dimensionale e sulla complessità giuridica. Dall'analisi della complessità delle forme giuridiche si evince come in provincia il 17% delle imprese femminili sono società di capitale. Mentre la ditta

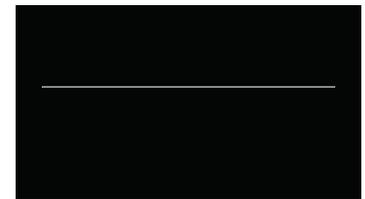
Omissis

Qualcuno spieghi la realtà a Magorno & Co.



Multimedia

Il Tg web



Newsletter

Iscriviti alla nostra newsletter per restare sempre aggiornato sulle ultime news

Iscriviti

Nome

Email



Privacy e Termini di Utilizzo

Iscriviti

Annulla Iscrizione

Il blog della redazione



Di campanilismo si muore

di Pietro Bellantoni

Lo Schiaffo

Meglio vendere il nostro patrimonio archeologico

JE SUIS

individuale è la forma più presente con una quota pari al 72%.

Le imprese nella provincia di Cosenza sono ad alta vocazione commerciale e agricola, con il 53% del totale. Seguono poi i servizi, con l'8,97%. Meno frequenti sono le costruzioni (4,72%) e il manifatturiero (5,52%).

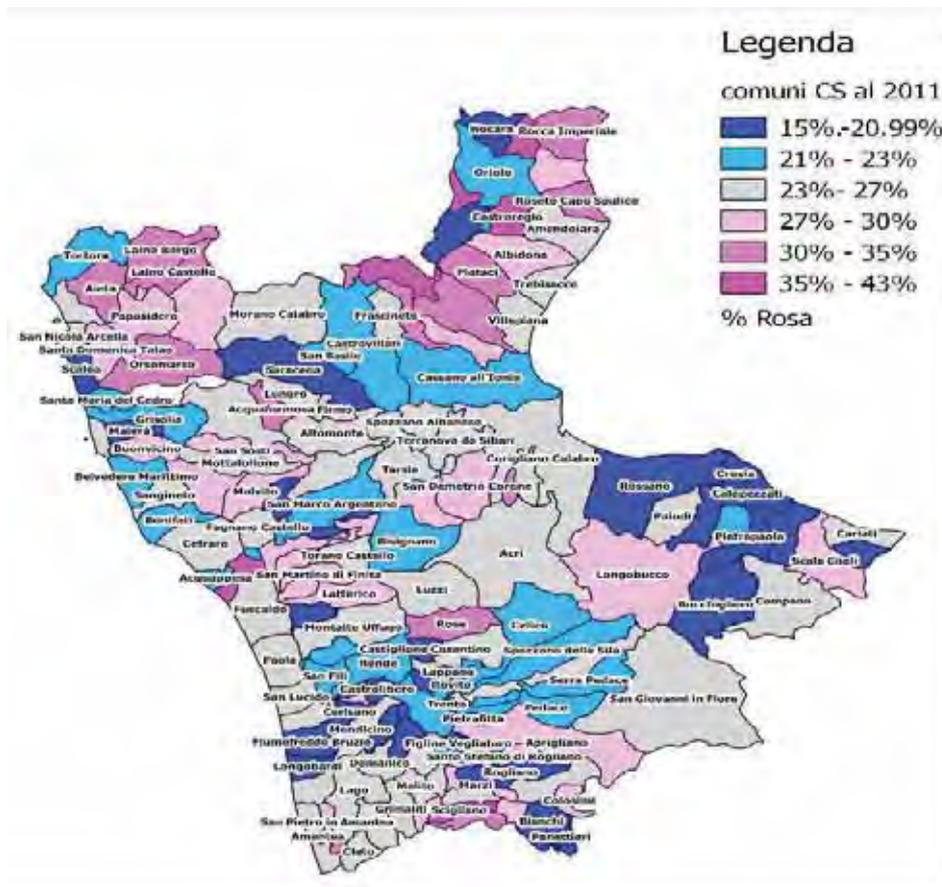
Nel rapporto viene anche evidenziata la gestione delle imprese da parte di donne straniere che corrisponde all'8,2%.

Di queste circa il 40% sono comunitarie mentre il resto sono extra Ue. Tra i paesi rappresentati, 61 diverse nazionalità, maggiormente presenti sono le donne di origine marocchina (187 imprese) e tedesche (186).

PROVINCIA	N° Imprese Femminili under 35	Totali Imprese Femminili	% Imprese femminili under 35
Catanzaro	1379	7727	17,85%
Cosenza	2482	15756	15,75%
Crotone	801	4107	19,50%
Reggio Calabria	2061	12513	16,47%
Vibo Valentia	512	2965	17,27%

(Il numero di imprese condotte da giovani imprenditrici)

GIOVANI In provincia di Cosenza delle 15.756 imprese rosa 2.482 sono capitanate da giovani imprenditrici, si tratta di una quota pari al 15,75% molto più bassa della media nazionale. Il tessuto imprenditoriale femminile provinciale è guidato principalmente da imprenditrici over 35 e questo dato è coerente con l'alto tasso di disoccupazione giovanile del Sud.



(La distribuzione delle imprese condotte da donne nel Cosentino)

DISTRIBUZIONE GEOGRAFICA Solo due sono i comuni che superano le migliaia di unità di imprese femminili, e sono Cosenza e Corigliano Calabro. In termini assoluti le imprese femminili si concentrano nei comuni della cintura del comune capoluogo, e nell'area tradizionalmente più produttiva della provincia, ovvero in tutti i comuni in prossimità della piana di Sibari. I comuni delle zone costiere hanno più imprese rispetto a quelle dell'immediato entroterra.

Le attività commerciali femminili si concentrano nei comuni a ridosso del capoluogo, nella Sibaritide in particolare Corigliano, Castrovillari e Rossano, e, anche se in modo meno significativo, nei comuni dei due litorali. Per quanto riguarda le 341 imprese femminili che lavorano nel comparto agricolo, come prevedibile, sono concentrate nell'area sibaritide, con i comuni di Corigliano Calabro, Rossano e Cassano allo Ionio che contano più del 25% del totale delle imprese agricole.

L'ANALISI «Sono 15.756 le imprese di donne e pesano per oltre il 23% sull'intero tessuto imprenditoriale della provincia. Più della metà (il 53%) opera nel commercio e in agricoltura, ma non possiamo non cogliere un'attenzione per altri settori, prettamente a vocazione maschile, a partire dalle costruzioni ove la percentuale delle donne cosentine è leggermente superiore al dato nazionale». A dirlo è il presidente del Comitato imprenditoria femminile, Maria Cocciolo, durante la presentazione del Rapporto. «La dinamicità – prosegue –, comprovata da trend crescenti dell'imprenditoria femminile locale così come il significativo impatto sull'occupazione comprovata da una percentuale di addetti nelle imprese femminili più alta della media nazionale, mi spingono, assieme alle colleghe del comitato, a incoraggiare sempre di più lo spirito imprenditoriale femminile della nostra provincia».

«Possiamo e dobbiamo intercettare questo bacino – ha detto nel suo intervento Klaus Algieri, presidente della Camera di commercio di Cosenza, promotore del rapporto - dalle potenzialità ancora inesprese e sostenere lo



BUR + Lesque
L'ambasciata romana della Regione costa 120mila euro all'anno
SPIGOLATURE DAL BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE CALABRIA

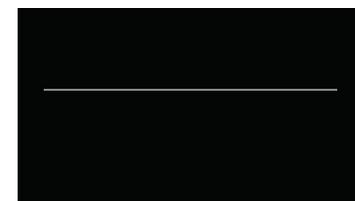
Il TG dell'Agricoltura

Il Tg dell'Agricoltura



Il Tg Salute e Sanità

Il Tg Salute e Sanità



Segnalalo al Corriere
redazione@corrierecal.it

Contributi

La sanità dopo Scura

di Franco Scrima*

I flussi migratori cambiano l'idea di cittadinanza

di Antonino Mazza Labocetta*

"Modello Pompei" anche per la Calabria

di Gregorio Corigliano*

Perché un figlio arriva a uccidere un...

di Chiara Penna*

sviluppo delle imprese femminili affinché si renda strutturale nel tempo una forza lavoro che presti la propria attività in imprese, che proprio per il fatto di essere giovani, devono essere messe nelle condizioni di garantire stabilità occupazionale nel tempo». Secondo il presidente, «occorre puntare su innovazione, digitale, semplificazione amministrativa e avvicinare la scuola all'impresa».

«Tutte cose – ha proseguito - sulle quali il sistema camerale continuerà ad impegnarsi nei prossimi anni e rispetto alle quali il nostro Ente è già al passo. In tale direzione la Camera di commercio di Cosenza non solo vanta il primato di essere stata la prima pubblica amministrazione iscritta nel "Registro dell'alternanza scuola lavoro", quale esempio e traino per il sistema delle imprese, ma ha anche già avviato a partire dall'anno scolastico 2015/2016 due protocolli di intesa con le istituzioni scolastiche della provincia ed altri sono in corso di attivazione per l'anno scolastico successivo. Su questa partita – ha concluso Algieri - le aspiranti imprenditrici più giovani avranno molto da dire e da dare, la formazione rimane la ricetta fondamentale per favorire la nascita di nuove imprese».

Adelia Pantano

Questo indirizzo email è protetto dagli spambots. E' necessario abilitare JavaScript per vederlo.



Tweet

Taggato in **COSENZA** CAMERA DI COMMERCIO DI COSENZA IMPRESE AL FEMMINILE



[torna all'inizio](#)

Lettera aperta agli inauguratori del nulla

di Gianluigi Scaffidi*

Lettere al Direttore

La decisione del Cipe e i benefici per la Calabria

di Pasquale Mancuso*

I più letti

1. La debacle del Pd calabrese
2. Il colpo "perfetto" al caveau di Germaneto
3. La Calabria boccia Renzi. E lui si dimette
4. Referendum, il Comune più antirenziano è Verbicaro
5. Assalto al caveau, in azione un commando di 14 persone – VIDEO

Tutto il nostro archivio da sfogliare giorno per giorno

December 2016						
Mon	Tue	Wed	Thu	Fri	Sat	Sun
			1	2	3	4
5	6	7	8	9	10	11
12	13	14	15	16	17	18
19	20	21	22	23	24	25
26	27	28	29	30	31	

CORRIERE della CALABRIA

©Corriere della Calabria
 Tutti i diritti sono riservati
 Sviluppo Editoria Calabria S.r.l.
 Via del Mare, 6/G 88046 Lamezia Terme (CZ)
 Telefono e fax: 0968-53370
 email: redazione@corrierecal.it
 R.E.A. 1957680
 Reg. imprese MI - P.Iva 03138340793
 C.S. euro 110.000,00 versato euro 94.000,00

CHI SIAMO

- CHI SIAMO
- REDAZIONE
- CONTATTACI
- VUOI FARE PUBBLICITÀ?

SEGUICI

- FACEBOOK
- TWITTER
- GOOGLE PLAY

TERMINI

- NOTE LEGALI
- PRIVACY
- INFORMATIVA UTILIZZO COOKIE



entra in
Residenze Torreverde



[ABBONAMENTI](#) | [PUBBLICITÀ](#) | [ARCHIVIO](#) | [SOCIAL](#) | [LA NOSTRA ONLUS](#) | [OFFERTE DI LAVORO](#) | [APPUNTAMENTI](#) | [INFO UTILI](#)

Lunedì, 12 Dicembre 2016

Corriere di Novara.com

FONDATA NEL 1877 / IN EDICOLA IL LUNEDÌ, GIOVEDÌ E SABATO

Il giornale di Oggi
 SFOGLIA | ABBONATI
 Scrivi al Giornale

[NOVARA](#) | [BORGOMANERO](#) | [BIELLA](#)
[HOME](#) | [CRONACA](#) | [NOVARA CITTÀ](#) | [TERRITORIO](#) | [ECONOMIA E POLITICA](#) | [SPORT](#) | [SPETTACOLI E CULTURA](#) | [ESCLUSIVE](#) | [DOSSIER](#) | [INIZIATIVE](#)
[NEWSLETTER](#) | [SEZIONI TEMATICHE](#) | [FOTOGALLERY](#) | [VIDEO](#) | [LINK AMICI](#) | [LETTERE](#) | [PRIMA PAGINA](#)

Articolo di: lunedì, 12 dicembre 2016, 12:54 p.

Imprenditoria sempre più tinta di rosa

In Italia un'impresa su cinque è guidata da una donna

Un' impresa italiana su cinque è guidata da una donna: i dati dell'Osservatorio dell'Imprenditoria femminile di Unioncamere - InfoCamere, aggiornati al 30 settembre 2016, confermano la crescita della presenza femminile nel sistema produttivo nazionale. Le imprese guidate da donne hanno superato quota 1 milione e 321mila, pari al 21,74% del totale delle imprese registrate in Italia. Le imprese femminili sono maggiormente concentrate nel settore terziario, dove operano circa i due terzi (65,7%; circa 870 mila) del totale delle imprese "rosa" e nel settore primario (agricoltura, silvicoltura e pesca), in cui si concentra quasi il 16,5% delle imprese femminili (circa 218 mila).



E a proposito di imprenditoria femminile, mercoledì 14 dicembre, alle 11 nella sala del Consiglio della Camera di commercio di Novara saranno premiate le aziende vincitrici del premio "Impresa Femminile Singolare".

Mettere in risalto il lavoro svolto dalle imprenditrici, ma non solo. La quinta edizione del Premio "Impresa Femminile Singolare" intende valorizzare l'attività svolta dalle imprese "rosa" del territorio e dare un riconoscimento anche alle realtà aziendali non guidate da donne che si sono distinte per efficaci politiche di responsabilità sociale o per la valorizzazione di figure manageriali femminili.

L'iniziativa è organizzata dal Comitato per la promozione dell'imprenditoria femminile della Camera di Commercio di Novara, in collaborazione con l'Ente camerale e la Consiglieria di Parità e con il patrocinio di Provincia e Comune di Novara.

Originalità, innovazione, promozione del territorio, internazionalizzazione e responsabilità sociale sono stati i criteri adottati dal Comitato nel valutare le candidature pervenute.

Nel corso della cerimonia verranno conferiti due ulteriori riconoscimenti ad imprese non femminili: uno alla miglior manager donna e l'altro ad un'azienda che ha attuato iniziative meritevoli nei confronti dei propri dipendenti.

A fare gli onori di casa saranno il presidente della Camera di Commercio di Novara Maurizio Comoli e la presidente del Comitato per la promozione dell'imprenditoria femminile Anna Ida Russo.

«La partecipazione delle donne al sistema produttivo è una componente fondamentale della nostra economia – ha sottolineato Russo – Numerosi sono tuttavia gli ostacoli che ancora limitano il potenziale femminile nel mondo del lavoro e in particolare alla guida d'impresa. Con questa iniziativa vogliamo valorizzare le realtà meritevoli del nostro territorio e richiamare l'attenzione sulla necessità di strumenti idonei a sostenere e favorire l'impegno e il successo delle imprenditrici».

I.c.



VUOI ARREDARE CASA E SPENDERE POCO?

CLICCA QUI



www.youkata.it

Sport



NOVARA - Avanti così. Il Novara torna da Brescia con il terzo risultato utile consecutivo e si prepara ad affrontare il tritico finale con il quale concluderà il suo girone di andata. Mai era accaduto in questo campionato. Al massimo la striscia positiva si era fermata a due, con le vittorie su Avellino e Bari. E con un pizzico in più di fortuna gli azzurri avrebbero(...)

[Continua »](#)

Altre notizie

• **Punto prezioso del Novara a Brescia**
BRESCIA – NOVARA 0-0 Brescia: Minelli, Untersee, Somma, Calabresi,...

Cronaca



ARONA, Sbaglia l'uscita dall'autostrada e, per tornare sulla direzione corretta, decide di fare inversione. Manovra vietata e pericolosa, che è costata a un sessantenne di Verbania il ritiro della patente. Ora dovrà tornare a scuola guida. E' successo al casello di Arona dell'autostrada A26 Voltri Sempione, nel Novarese. L'uomo stava facendo(...)

[Continua »](#)

Altre notizie

• **Vasto incendio, brucia la Val Grande**
SANTA MARIA MAGGIORE - Un rifugio distrutto e dieci ettari di boschi e pascoli in fumo....»



PARI OPPORTUNITÀ ▾

LAVORO ▾

DONNE DIGITALI ▾

SALUTE E BENESSERE ▾

COSTUME E SOCIETÀ ▾

INIZIATIVE ▾

SEI SU: Home » Donna e lavoro » Imprenditoria femminile » Donne e sharing economy a Bari



Donne e sharing economy a Bari

0

DA CATERINA DELLA TORRE ON 12/12/2016

IMPRENDITORIA FEMMINILE

“La presenza di genere nella sharing economy e l’influenza sulla competitività delle Pmi nei mercati internazionali” Le donne le più grandi utilizzatrici della sharing economy.

A Bari la 9.a tappa del Giro d'Italia delle donne che fanno impresa. È un'iniziativa del Comitato per l'Imprenditorialità femminile della [Camera di Commercio di Bari](#).

[Camera di Commercio di Bari](#), 15 dicembre ore 15,00

Ammonterebbe a **13 miliardi di euro il fatturato 2016 della sharing economy**, letteralmente, economia della condivisione di risorse umane e materiali. E, secondo le previsioni, **nel 2025 potrebbe raggiungere i 300 miliardi di euro. A farne uso, nel nostro Paese, sono soprattutto le donne**: il 74% (fonte: Unicusano). Fra le pratiche più diffuse di sharing economy lo scambio o l'offerta di case, la condivisione di mezzi di trasporto, scambio di libri e di altri servizi culturali.

A “La presenza di genere nella Sharing economy e l’influenza sulla competitività delle Pmi nei mercati internazionali” sarà dedicata giovedì 15 dicembre, a partire dalle 15,00, la tappa barese della nona edizione del **“Giro d'Italia delle donne che fanno impresa”**, manifestazione itinerante organizzata da [Unioncamere](#), [Camere di commercio e](#) [Comitati per l'imprenditoria femminile](#).

“Di fronte all'avanzata di un fenomeno così rilevante a livello internazionale, che sta modificando anche la concezione e la percezione del consumo – spiega **Lucia Di Bisceglie**, presidente dello stesso comitato barese – è importante che le donne imprenditrici vengano a conoscenza delle sue molteplici articolazioni nei vari settori dell'economia. Non solo per scongiurare e fronteggiare gli effetti più negativi della sharing economy in tema di concorrenza sleale, ma anche per dare nuove opportunità alle proprie imprese, da affiancare ai tradizionali canali di affari. Di qui la necessità di una giornata, che coincide con la tappa barese del Giro d'Italia delle donne che fanno impresa, in cui l'argomento sarà trattato in tutte le sue implicazioni, anche fiscali”.

Interranno, tra gli altri, Alessandro Ambrosi, presidente [Unioncamere Puglia](#), Davide Neve, responsabile startup Aulab, Marina Lalli, vice pres. vicario Federturismo Nazionale, Paola Coppola, docente Diritto Tributario Università Federico II di Napoli, Andrea Margelletti, presidente Ce.Si-Centro studi internazionali – Prof. scienze della sicurezza Università di Perugia.



ACCEDI/REGISTRATI

 Your Username Your Password

CAPTCHA

sette - = 4

LOGIN



ALGHEROECO
da una prospettiva diversa.



CRONACA POLITICA CULTURA SPORT SALUTE TURISMO IN SARDEGNA ATTUALITÀ MUSICA E SPETTACOLO
 AMBIENTE E TERRITORIO CURIOSITÀ **ECONOMIA** NEL MONDO IN ITALIA IN CITTÀ NECROLOGIE

Home > Alghero Eco > Economia > Sardegna: calano le imprese artigiane gestite da donne

Sardegna: calano le imprese artigiane gestite da donne

Tra tutte le regioni d'Italia, la Sardegna è quella che ha subito il tracollo maggiore, seguita solo dalla Sicilia con l'11,1%. Un dato assolutamente preoccupante se si considera che a livello Nazionale tali realtà, negli ultimi 8 anni, sono cresciute dell'1,7%.

Tweet

In Sardegna cala ancora il numero delle imprese artigiane gestite dalle donne. Dall'ultima rilevazione utile (luglio di quest'anno), le imprese artigiane femminili nella nostra isola risultavano essere 5.034, in calo dello 0,6% rispetto al 2015 e dell'11,9% rispetto al 2008, anno d'inizio della crisi, quando si registrarono 5.713 aziende. Tra tutte le regioni, la Sardegna è quella che ha subito il tracollo maggiore, seguita solo dalla Sicilia con l'11,1%. Un dato assolutamente preoccupante se si considera che a livello Nazionale tali realtà, negli ultimi 8 anni, sono cresciute dell'1,7%.



E' questa l'analisi dell'Ufficio Studi di Confartigianato Imprese Sardegna che, nel rapporto "Le imprenditrici artigiane a metà 2016", ha rielaborato i dati di UnionCamere-Infocamere al secondo trimestre 2016, sull'attività imprenditoriale femminile nella nostra isola. Le donne artigiane sarde per il 55,6% sono attive nei servizi alle persone (2.797 imprese), per il 21,9% nel manifatturiero (1.102), per il 16,5% nei servizi alle imprese (831 imprese), per il 5,6% nelle costruzioni (282 imprese) e per lo 0,4% in altre attività (22 imprese).

Tra le province, in quella di Cagliari le aziende artigiane femminili sono 2.008, in calo dello 0,2% rispetto al 2015; in quella di Sassari sono 1.764 in calo dell'1,1% rispetto allo scorso anno e 856 in quella di Nuoro, in calo dello 0,8% sul 2015. In controtendenza Oristano, in crescita dello 0,2%. Le donne che in Sardegna svolgono un lavoro indipendente (tutte le categoria di impresa) sono 35.169, in calo del 21% rispetto allo scorso anno, mentre le donne occupate (in tutti i settori, pubblici e privati) sono ben 230.364.

Per la presidente di Confartigianato Imprese Sardegna, Maria Carmela Folchetti «questi dati dicono di come l'imprenditoria femminile, in Sardegna come nel resto dell'Italia, abbia bisogno urgente bisogno d'interventi che la liberino dai troppi vincoli e dai costi che soffocano le iniziative». «E' necessario poter contare su un welfare che permetta alle donne di conciliare lavoro e famiglia – continua la Folchetti – e di esprimere nell'impresa le proprie potenzialità perché l'Italia, nonostante interventi positivi come il "voucher baby sitting", purtroppo non è ancora un Paese per mamme che lavorano».

13 dicembre 2016

Tweet

visita gratuita e pagamenti personalizzati
 Studi del caso eseguiti su immagini 3D

STUDIO DENTISTICO
Dott. ENRICO TROVA
 Via Manzoni, 111 - Alghero (SS)
 Tel. +39 079 97 84 52
 Urgenze +39 360 402 526

DISTRIBUTORE AUTOMATICO FIORI E PIANTE
VIA MANZONI, 63 - ALGHERO
FIORI 24H SU 24

DIMARCO
 Info: 368 555678

ULTIMA POPOLARI IN EVIDENZA



Sardegna: calano le imprese artigiane gestite da donne

In Sardegna cala ancora il numero delle imprese artigiane...

13 dicembre 2016



La storia di Alghero attraverso i libri di Enrico Valsecchi

Domani alle ore 18:30 nella Biblioteca di San Michele,...

13 dicembre 2016



Cagliari, sbarcati 854 migranti. Pigiariu: «proseguiamo il nostro impegno»

Sono sbarcati questo pomeriggio nel porto di Cagliari gli...

13 dicembre 2016



Alghero, rifiuti abbandonati davanti alla Chiesa di S. Francesco (FOTO)

Immondizia abbandonata davanti ad un luogo di culto nel...

9 marzo 2016

ANSA Sardegna

Fai la ricerca Vai alla Borsa Vai al Meteo

Galleria Fotografica Video

Scegli la Regione +

CRONACA • POLITICA • ECONOMIA • SPORT • SPETTACOLO • ANSA VIAGGIART • TERRA&GUSTO • LAVORO • MARE • SARDEGNA&EU • SPECIALI • SARDEGNA INVITA

ANSA.it > Sardegna > [Imprese artigiane al femminile in calo](#)

Imprese artigiane al femminile in calo

Dal 2008 tracollo da record nazionale, meno 11,9%

Redazione ANSA

CAGLIARI

13 dicembre 2016

17:39

NEWS

Suggerisci

Facebook

Twitter

Google+

Altri

Stampa

Scrivi alla redazione



© ANSA

CLICCA PER INGRANDIRE

(ANSA) - CAGLIARI, 13 DIC - Calo delle imprese artigiane gestite da donne. E soprattutto crollo del lavoro indipendente femminile: -21 per cento. Sono i risultati dell'analisi dell'Ufficio Studi di Confartigianato Imprese Sardegna che, nel rapporto "Le imprenditrici artigiane a metà 2016", ha rielaborato i dati di UnionCamere-Infocamere al secondo trimestre 2016.

Allarme dell'associazione: "Sono dati preoccupanti - denuncia la presidente regionale Carmela Folchetti - occorre intervenire con una legge per le donne che vogliono fare impresa". Ma le artigiane chiedono anche più welfare per conciliare lavoro e famiglia. Dall'ultima rilevazione utile (luglio di quest'anno), le imprese artigiane femminili risultavano 5.034, in calo dello 0,6% rispetto al 2015 e dell'11,9% rispetto al 2008, anno d'inizio della crisi.

Tra tutte le regioni, la Sardegna è quella che ha subito, sul lungo periodo, il tracollo maggiore, seguita solo dalla Sicilia con l'11,1%. Un dato assolutamente preoccupante se si considera che a livello nazionale tali realtà, negli ultimi otto anni, si è registrata una crescita dell'1,7%. Le donne artigiane sarde per il 55,6% sono attive nei servizi alle persone (2.797 imprese), per il 21,9% nel manifatturiero (1.102), per il 16,5% nei servizi alle imprese (831 imprese), per il 5,6% nelle costruzioni (282 imprese) e per lo 0,4% in altre attività (22 imprese).

Tra le province, in quella di Cagliari le aziende artigiane femminili sono 2.008, in calo dello 0,2% rispetto al 2015; in quella di Sassari sono 1.764 in calo dell'1,1% rispetto allo scorso anno e 856 in quella di Nuoro, in calo dello 0,8% sul 2015. In controtendenza Oristano, in crescita dello 0,2%. Le donne che in Sardegna svolgono un lavoro indipendente (tutte le categoria di impresa) sono 35.169, in calo del 21% rispetto allo scorso anno, mentre le donne occupate (in tutti i settori, pubblici e privati) sono ben 230.364. (ANSA).

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

Condividi Suggerisci

ULTIMA ORA

- 17:39** Imprese artigiane al femminile in calo
- 17:31** Sassari, riapre ex convento del Carmelo
- 16:58** Migranti: attraccata nave a Cagliari
- 16:00** Smog: allarme polveri sottili a Cagliari
- 15:28** Spada lascia direzione Ente de Carolis
- 14:59** Vendita Bonifiche sarde, Doddore attacca
- 14:13** Cede muro scuola Orani, alunni sfrattati
- 13:37** Corruzione a Quartu, interrogatori
- 13:32** Banco Sardegna completa programma 40 mln
- 13:18** Cagliari: ko di Borriello meno grave

[> Tutte le news](#)

IMPRESE & MERCATI

College Universitario Sant'Efisio, inizia l'Anno Accademico



"Formazione Point", il nuovo progetto dello Studio Degortes

La diffusione della conoscenza e la preparazione come risorsa per il mercato del lavoro: dalle PMI agli enti pubblici, la consulenza del lavoro per un mondo globalizzato



Responsabilità editoriale di Pagine Sì! S.p.A.

ANSA ViaggiArt

[> vai](#)

Presepe Museo del Carbone a mostra Roma

Realizzato con materiale recuperato nella Miniera di Serbariu



Globalist:

next stop

cagliari



In Sardegna calano le imprese artigiane gestite da donne -0,6%

globalist

[Chi siamo | Contatti | Login]

cerca nel sito

Cerca



POLITICA TERRITORIO LAVORO UNIVERSITA' SPORT CULTURA VIDEO L'EDITORIALE FOOD VETRINA ATTUALITA'

POLITICA

Più lette

del giorno

della settimana

del mese



1. In Sardegna calano le imprese artigiane gestite da donne -0,6%

In Sardegna calano le imprese artigiane gestite da donne -0,6%

Folchetti (Presidente Confartigianato Imprese Sardegna): "Dati preoccupanti: occorre intervenire con una legge per le donne che vogliono fare impresa"

Mi piace 2

Redazione

martedì 13 dicembre 2016 09:54

Condividi

Commenta Tweet



Connetti

Utente:

Password:

Connetti

In Sardegna calano le imprese artigiane gestite da donne (-0,6%) e crolla il lavoro indipendente femminile (-21%).

Folchetti (Presidente Confartigianato Imprese Sardegna): "Dati preoccupanti: occorre intervenire con una legge per le donne che vogliono fare impresa". Ma le artigiane chiedono anche più welfare per conciliare lavoro e famiglia.

In Sardegna cala ancora il numero delle imprese artigiane gestite dalle donne.

Dall'ultima rilevazione utile (luglio di quest'anno), le imprese artigiane femminili nella nostra isola risultavano essere 5.034, in calo dello 0,6% rispetto al 2015 e dell'11,9% rispetto al 2008, anno d'inizio della crisi, quando si registrarono 5.713 aziende.

Tra tutte le regioni, la nostra è quella che ha subito il tracollo maggiore, seguita solo dalla Sicilia con l'11,1%. Un dato assolutamente preoccupante se si considera che a livello Nazionale tali realtà, negli ultimi 8 anni, sono cresciute dell'1,7%.

E' questa l'analisi dell'Ufficio Studi di Confartigianato Imprese Sardegna che, nel rapporto "Le imprenditrici artigiane a metà 2016", ha rielaborato i dati di UnionCamere-Infocamere al secondo trimestre 2016, sull'attività imprenditoriale femminile nella nostra isola.

Le donne artigiane sarde per il 55,6% sono attive nei servizi alle persone (2.797 imprese), per il 21,9% nel manifatturiero (1.102), per il 16,5% nei servizi alle imprese (831 imprese), per il 5,6% nelle costruzioni (282 imprese) e per lo 0,4% in altre attività (22 imprese).

Tra le province, in quella di Cagliari le aziende artigiane femminili sono 2.008, in calo dello 0,2% rispetto al 2015; in quella di Sassari sono 1.764 in calo dell'1,1% rispetto allo scorso anno e 856 in quella di Nuoro, in calo dello 0,8% sul 2015. In controtendenza Oristano, in

crescita dello 0,2%

Le donne che in Sardegna svolgono un lavoro indipendente (tutte le categorie di impresa) sono 35.169, in calo del 21% rispetto allo scorso anno, mentre le donne occupate (in tutti i settori, pubblici e privati) sono ben 230.364.

Per la Presidente di Confartigianato Imprese Sardegna, Maria Carmela Folchetti "questi dati dicono di come l'imprenditoria femminile, in Sardegna come nel resto dell'Italia, abbia bisogno urgente bisogno d'interventi che la liberino dai troppi vincoli e dai costi che soffocano le iniziative".

"E' necessario poter contare su un welfare che permetta alle donne di conciliare lavoro e famiglia - continua la Folchetti - e di esprimere nell'impresa le proprie potenzialità perché l'Italia, nonostante interventi positivi come il "voucher baby sitting", purtroppo non è ancora un Paese per mamme che lavorano".

Da anni Confartigianato combatte la battaglia per ottenere i voucher per l'assistenza di familiari anziani e disabili, o di quelli per formare i collaboratori chiamati a sostituire temporaneamente la titolare nell'attività d'impresa, o del credito d'imposta per incentivare la creazione di attività d'impresa nei servizi di welfare per la famiglia e per l'infanzia e degli sgravi fiscali e contributivi per assunzioni a tempo determinato di coadiuvanti nei periodi di maternità.

"Ma ciò che manca, sempre di più - riprende la Presidente di Confartigianato Sardegna - è la storica Legge 215 per l'imprenditoria femminile, quella che in Italia permise la nascita di 70.000 aziende guidate da donne e permise un incremento occupazionale di oltre 90.000 unità in tutta Italia".

"In ogni caso - conclude la Folchetti - con o senza voucher, per fare l'imprenditrice e la mamma, in Sardegna bisogna essere sempre più brave. Molto più brave



[Follow @globalist](#)

[Aggiungi Commento](#)

Per la tua pubblicità sul Globalist: Websystem **GRUPPO** 

Powered by: 



Ricerca avanzata



IREN ENERGIA WEB
PREZZO DELL' ENERGIA BLOCCATO PER 1 ANNO A SOLI **0,0448 € / kWh**



IREN ENERGIA WEB

PREZZO MONORARIO DI
0,0448 EURO/kWh

Scopri di più

- HOME
- NOTIZIE
- RUBRICHE
- ECONOMIA
- TECNOLOGIA
- SPORT
- STORIE
- CAGLIARIPAD TOUR
- CAGLIARIPANIC
- CAGLIARIBLOG
- FLASH NEWS

Home > Notizie > Cronaca > Imprese artigiane al femminile in netto calo

CRONACA



13 Dicembre 2016

IMPRESE ARTIGIANE AL FEMMINILE IN NETTO CALO

Calo delle imprese artigiane gestite da donne. E soprattutto crollo del lavoro indipendente femminile: -21 per cento. Sono i risultati dell'analisi dell'Ufficio Studi di Confartigianato Imprese Sardegna

Ansa News



Calo delle imprese artigiane gestite da donne. E soprattutto crollo del lavoro indipendente femminile: -21 per cento. Sono i risultati dell'analisi dell'Ufficio Studi di Confartigianato Imprese Sardegna che, nel rapporto "Le imprenditrici artigiane a metà 2016", ha rielaborato i dati di UnionCamere-Infocamere al secondo trimestre 2016. Allarme dell'associazione:

"Sono dati preoccupanti - denuncia la presidente regionale Carmela Folchetti - occorre intervenire con una legge per le donne che vogliono fare impresa". Ma le artigiane chiedono anche più welfare per conciliare lavoro e famiglia. Dall'ultima rilevazione utile (luglio di quest'anno), le imprese artigiane femminili risultavano 5.034, in calo dello 0,6% rispetto al 2015 e dell'11,9% rispetto al 2008, anno d'inizio della crisi. Tra tutte le regioni, la Sardegna è quella che ha subito, sul lungo periodo, il tracollo maggiore, seguita solo dalla Sicilia con l'11,1%.

Un dato assolutamente preoccupante se si considera che a livello nazionale tali realtà, negli ultimi otto anni, si è registrata una crescita dell'1,7%. Le donne artigiane sarde per il 55,6% sono attive nei servizi alle persone (2.797 imprese), per il 21,9% nel manifatturiero (1.102), per il 16,5% nei servizi alle imprese (831 imprese), per il 5,6% nelle costruzioni (282 imprese) e per lo 0,4% in altre attività (22 imprese). Tra le province, in quella di Cagliari le aziende artigiane femminili sono 2.008, in calo dello 0,2% rispetto al 2015; in quella di Sassari sono 1.764 in calo dell'1,1% rispetto allo scorso anno e 856 in quella di Nuoro, in calo dello 0,8% sul 2015.

In controtendenza Oristano, in crescita dello 0,2% Le donne che in Sardegna svolgono un lavoro indipendente (tutte le categoria di impresa) sono 35.169, in calo del 21% rispetto allo scorso anno, mentre le donne occupate (in tutti i settori, pubblici e privati) sono ben 230.364.

NOTIZIE

- Approfondimenti
- Appuntamenti e Spettacoli
- Arte e Cultura
- Cagliari
- Costume
- Cronaca
- Dal mondo
- Economia
- Interviste
- L'opinione
- Medicina e Salute
- Medio Campidano
- Meleo
- Musica e Concerti
- Natura e Scienza
- News
- Nuoro
- Ogliastra
- Olbia-Tempio
- Oristano
- Politica
- Regione
- Sassari
- Scuola e Formazione
- Speciale Primavera Sulcitana
- Speciale Primavera Sulcitana
- Sulcis-Iglesiente
- Teatro
- Università
- Viaggi e vacanze
- Videogallery

ULTIME NEWS

13 Dicembre 2016
Capodanno: a Castelsardo concerto di Franco Battiato

13 Dicembre 2016
Governo: Gentiloni incassa la fiducia della Camera con 368 sì. Domani la prova del Senato

13 Dicembre 2016
Ordigno rudimentale ad agenzia di viaggi

13 Dicembre 2016
Governo: replica di Paolo Gentiloni in Aula: "Stop a violenza verbale, Parlamento non è social"

13 Dicembre 2016
Musica, Salmo: "Con live chiudo Hellvisback"

13 Dicembre 2016
Alluvione 2013: definiti criteri per contributi a imprese

13 Dicembre 2016
Consiglio: si scioglie gruppo Soberania, Rossomori al Misto

VIDEOGALLERY

Si è verificato un errore.

Prova a guardare il video su www.youtube.com oppure attiva JavaScript se è disabilitato nel browser.



Vai alla videogallery >

PHOTOGALLERY

Sanita', indipendentisti a Sassari contro scelte assessore Arru

Vai alla gallery >



Vai alla photogallery completa >

©2016 ilMeteo.it - il Meteo per il tuo sito web!

Meteo Cagliari

Previsione	T min	T max	Vento	Probabilità di Precipitazioni
Martedì 13	13	17	E 22 km/h	20%
Mercoledì 14	14	16	ESE 21 km/h	26%
Giovedì 15	13	16	E 28 km/h	10%
Venerdì 16	14	16	E 42 km/h	88%
Sabato 17	14	15	ENE 48 km/h	90%
Domenica 18	14	17	E 34 km/h	73%



Testata registrata
Autorizzazione Tribunale di Cagliari
15/11 del 6 Settembre 2011
Direttore responsabile: Simone Spiga

NAVIGA IL SITO

- Photogallery
- Videogallery
- Newsletter
- Contatti
- Dillo a CagliariPad

CATEGORIE

- Notizie
- Economia
- Sport
- CagliariPad Tour
- CagliariBlog
- Rubriche
- Tecnologia
- Storie
- CagliariPanic
- Flash news

CTM, viaggiamo con voi!



IL PRIMO QUOTIDIANO DI CAGLIARI SUL WEB

CAGLIARI

AREA VASTA

SARDEGNA

SPORT

EVENTI

CULTURA

RUBRICHE

PUBBLIREDAZIONALI

In Sardegna crollano le imprese artigiane gestite da donne

L'allarme del Presidente confartigianato Folchetti: "Dati preoccupanti, occorre intervenire con una legge per le donne che vogliono fare impresa". Le artigiane chiedono più welfare per conciliare lavoro e famiglia

Autore: *Redazione Casteddu Online* il 13/12/2016 15:13



In Sardegna calano le imprese artigiane gestite da donne (-0,6%) e crolla il lavoro indipendente femminile (-21%). Folchetti (Presidente Confartigianato Imprese Sardegna): "Dati preoccupanti: occorre intervenire con una legge per le donne che vogliono fare impresa". Ma le artigiane chiedono anche più welfare per conciliare lavoro e famiglia.

In Sardegna cala ancora il numero delle imprese artigiane gestite dalle donne.

Dall'ultima rilevazione utile (luglio di quest'anno), le imprese artigiane femminili nella nostra isola risultavano essere 5.034, in calo dello 0,6% rispetto al 2015 e dell'11,9% rispetto al 2008, anno d'inizio della crisi, quando si registrarono 5.713 aziende.

Tra tutte le regioni, la nostra è quella che ha subito il tracollo maggiore, seguita solo dalla Sicilia con l'11,1%. Un dato assolutamente preoccupante se si considera che a livello Nazionale tali realtà, negli ultimi 8 anni, sono cresciute dell'1,7%.

E' questa l'analisi dell'Ufficio Studi di Confartigianato Imprese Sardegna che, nel rapporto "Le imprenditrici artigiane a metà 2016", ha rielaborato i dati di UnionCamere-Infocamere al secondo trimestre 2016, sull'attività imprenditoriale femminile nella nostra isola.

Le donne artigiane sarde per il 55,6% sono attive nei servizi alle persone (2.797 imprese), per il 21,9% nel manifatturiero (1.102), per il 16,5% nei servizi alle imprese (831 imprese), per il 5,6% nelle costruzioni (282 imprese) e per lo 0,4% in altre attività (22 imprese).



IL DIAVOLO SULLA SELLA

MERCATINI DI NATALE BOOM A CAGLIARI: ECCO COSA SI PUÒ GUSTARE-VIDEO

Nel nostro VIDEO il fiume di persone tra il Corso e piazza Yenne per i nuovi mercatini di Natale: il centro si rilancia mentre via Dante soffre ancora, chiude persino Pizzeria 74



Tra le province, in quella di Cagliari le aziende artigiane femminili sono 2.008, in calo dello 0,2% rispetto al 2015; in quella di Sassari sono 1.764 in calo dell'1,1% rispetto allo scorso anno e 856 in quella di Nuoro, in calo dello 0,8% sul 2015. In controtendenza Oristano, in crescita dello 0,2%

Le donne che in Sardegna svolgono un lavoro indipendente (tutte le categoria di impresa) sono 35.169, in calo del 21% rispetto allo scorso anno, mentre le donne occupate (in tutti i settori, pubblici e privati) sono ben 230.364.

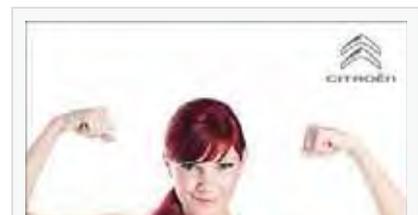
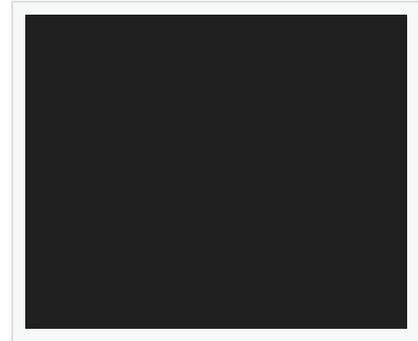
Per la Presidente di Confartigianato Imprese Sardegna, Maria Carmela Folchetti "questi dati dicono di come l'imprenditoria femminile, in Sardegna come nel resto dell'Italia, abbia bisogno urgente bisogno d'interventi che la liberino dai troppi vincoli e dai costi che soffocano le iniziative".

"E' necessario poter contare su un welfare che permetta alle donne di conciliare lavoro e famiglia – continua la Folchetti - e di esprimere nell'impresa le proprie potenzialità perché l'Italia, nonostante interventi positivi come il "voucher baby sitting", purtroppo non è ancora un Paese per mamme che lavorano".

Da anni Confartigianato combatte la battaglia per ottenere i voucher per l'assistenza di familiari anziani e disabili, o di quelli per formare i collaboratori chiamati a sostituire temporaneamente la titolare nell'attività d'impresa, o del credito d'imposta per incentivare la creazione di attività d'impresa nei servizi di welfare per la famiglia e per l'infanzia e degli sgravi fiscali e contributivi per assunzioni a tempo determinato di coadiuvanti nei periodi di maternità.

"Ma ciò che manca, sempre di più – riprende la Presidente di Confartigianato Sardegna - è la storica Legge 215 per l'imprenditoria femminile, quella che in Italia permise la nascita di 70.000 aziende guidate da donne e permise un incremento occupazionale di oltre 90.000 unità in tutta Italia".

"In ogni caso – conclude la Folchetti - con o senza voucher, per fare l'imprenditrice e la mamma, in Sardegna bisogna essere sempre più brave. Molto più brave".



PUBBLIREDAZIONALI CASTEDDU ONLINE

NEWS

19/10/2016 16:00 di Redazione Casteddu Online

Sestu, apre Jysk: le idee per la casa dalla Danimarca

TAGS: imprese donne sardegna

Sardegna: dati preoccupanti per il lavoro delle donne

13 DICEMBRE
VIEWS

DONNE
lavoro in
preoccup
chiedono

Informativa sui Cookies

Questo sito o gli strumenti terzi da questo utilizzati si avvalgono di cookie necessari al funzionamento ed utili alle finalità illustrate nella [cookie policy](#). Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie, consulta la cookie policy. Cliccando su "Acconsento" o su un qualsiasi punto della pagina proseguirai con la navigazione acconsentendo all'uso dei cookie. Tale consenso avrà la durata di 365 giorni.

[Acconsento](#) LAVORO

In Sardegna cala ancora il numero delle imprese artigiane gestite dalle donne.

Dall'ultima rilevazione utile (luglio di quest'anno), le imprese artigiane femminili nella nostra isola risultavano essere 5.034, in calo dello 0,6% rispetto al 2015 e dell'11,9% rispetto al 2008, anno d'inizio della crisi, quando si registrarono 5.713 aziende.

Tra tutte le regioni, la nostra è quella che ha subito il tracollo maggiore, seguita solo dalla Sicilia con l'11,1%. Un dato assolutamente preoccupante se si considera che a livello Nazionale tali realtà, negli ultimi 8 anni, sono cresciute dell'1,7%.

E' questa l'analisi dell'Ufficio Studi di Confartigianato Imprese Sardegna che, nel rapporto "Le imprenditrici artigiane a metà 2016", ha rielaborato i dati di UnionCamere-Infocamere al secondo trimestre 2016, sull'attività imprenditoriale femminile nella nostra isola.

Le donne artigiane sarde per il 55,6% sono attive nei servizi alle persone (2.797 imprese), per il 21,9% nel manifatturiero (1.102), per il 16,5% nei servizi alle imprese (831 imprese), per il 5,6% nelle costruzioni (282 imprese) e per lo 0,4% in altre attività (22 imprese).

Tra le province, in quella di Cagliari le aziende artigiane femminili sono 2.008, in calo dello 0,2% rispetto al 2015; in quella di Sassari sono 1.764 in calo dell'1,1% rispetto allo scorso anno e 856 in quella di Nuoro, in calo dello 0,8% sul 2015. In controtendenza Oristano, in crescita dello 0,2%

Le donne che in Sardegna svolgono un lavoro indipendente (tutte le categoria di impresa) sono 35.169, in calo del 21% rispetto allo scorso anno, mentre le donne occupate (in tutti i settori, pubblici e privati) sono ben 230.364.

Per la Presidente di Confartigianato Imprese Sardegna, Maria Carmela Folchetti "questi dati dicono di come l'imprenditoria femminile, in Sardegna come nel resto dell'Italia, abbia bisogno urgente bisogno d'interventi che la liberino dai troppi vincoli e dai costi che soffocano le iniziative".

"E' necessario poter contare su un welfare che permetta alle donne di conciliare lavoro e famiglia – continua la Folchetti – e di esprimere nell'impresa le proprie potenzialità perché l'Italia, nonostante interventi positivi come il "voucher baby sitting", purtroppo non è ancora un Paese per mamme che lavorano".

Da anni Confartigianato combatte la battaglia per ottenere i voucher per l'assistenza di familiari anziani e disabili, o di quelli per formare i collaboratori chiamati a sostituire temporaneamente la titolare nell'attività d'impresa, o del credito d'imposta per incentivare la creazione di attività d'impresa nei servizi di welfare per la famiglia e per l'infanzia e degli sgravi fiscali e contributivi per assunzioni a tempo determinato di coadiuvanti nei periodi di maternità.

"Ma ciò che manca, sempre di più – riprende la Presidente di Confartigianato Sardegna – è la storica Legge 215 per l'imprenditoria femminile, quella che in Italia permise la nascita di 70.000 aziende guidate da donne e permise un incremento occupazionale di oltre 90.000 unità in tutta Italia".

"In ogni caso – conclude la Folchetti – con o senza voucher, per fare l'imprenditrice e la mamma, in Sardegna bisogna essere sempre più brave. Molto più brave".

 Editoriali

 About Hamlet

Search 

SPECIALE SCLEROSI MULTIPLA

SPECIALE MATURITA'

UN MARE DI RICETTE

MAGIA E MISTERI

POKER & GIOCHI ONLINE

VARIE

IN EVIDENZA

IDEA LUCE

 SALUTE E BENESSERE

Digiuno Intermittente, E' Il Modo Più Veloce Per Perdere Peso?

Alcol Tra I Minorenni: Quadro Generale

Combattere La Stanchezza: 8 Modi Per Avere Più Energia

Insufficienza Cardiaca: Paura Per Gli Antidolorifici

Cybercondria – l'epidemia del 21° secolo?

TV

NOTIZIE

VIDEO

VIGNETTE



Prima pagina | Tutte | Sardegna | Nuoro | Cronaca | Sport | Politica | Turismo | Cultura & Società | Ambiente & Territorio | Spettacolo | Economia | Salute

nuoro news > notizie > nuoro > economia > artigianato > calano imprese artigiane rosa. 856 aziende a nuoro: -0,8%

Edizioni Locali
Cagliari
Sassari
Olbia
Alghero
Oristano
Porto Torres

Red 13:28

Condividi |

Tra tutte le regioni, la Sardegna è quella che ha subito il tracollo maggiore, seguita solo dalla Sicilia con l'11,1%. Un dato assolutamente preoccupante se si considera che a livello Nazionale tali realtà, negli ultimi 8 anni, sono cresciute dell'1,7%

Calano imprese artigiane rosa 856 aziende a Nuoro: -0,8%



NUORO - In Sardegna cala ancora il numero delle imprese artigiane gestite dalle donne. Dall'ultima rilevazione utile (luglio di quest'anno), le imprese artigiane femminili nella nostra isola risultavano essere 5.034, in calo dello 0,6% rispetto al 2015 e dell'11,9% rispetto al 2008, anno d'inizio della crisi, quando si registrarono 5.713 aziende. Tra tutte le regioni, la Sardegna è quella che ha subito il tracollo maggiore, seguita solo dalla Sicilia con l'11,1%. Un dato assolutamente preoccupante se si considera che a livello Nazionale tali realtà, negli ultimi 8 anni, sono cresciute dell'1,7%.

E' questa l'analisi dell'Ufficio Studi di Confartigianato Imprese Sardegna che, nel rapporto "Le imprenditrici artigiane a metà 2016", ha rielaborato i dati di UnionCamere-Infocamere al secondo trimestre 2016, sull'attività imprenditoriale femminile nella nostra isola.

Le donne artigiane sarde per il 55,6% sono attive nei servizi alle persone (2.797 imprese), per il 21,9% nel manifatturiero (1.102), per il 16,5% nei servizi alle imprese (831 imprese), per il 5,6% nelle costruzioni (282 imprese) e per lo 0,4% in altre attività (22 imprese).

Tra le province, in quella di Cagliari le aziende artigiane femminili sono 2.008, in calo dello 0,2% rispetto al 2015; in quella di Sassari sono 1.764 in calo dell'1,1% rispetto allo scorso anno e 856 in quella di Nuoro, in calo dello 0,8% sul 2015. In controtendenza Oristano, in crescita dello 0,2%. Le donne che in Sardegna svolgono un lavoro indipendente (tutte le categorie di impresa) sono 35.169, in calo del 21% rispetto allo scorso anno, mentre le donne occupate (in tutti i settori, pubblici e privati) sono ben 230.364.

Per la presidente di Confartigianato Imprese Sardegna, Maria Carmela Folchetti «questi dati dicono di come l'imprenditoria femminile, in Sardegna come nel resto dell'Italia, abbia bisogno urgente bisogno d'interventi che la liberino dai troppi vincoli e dai costi che soffocano le iniziative». «E' necessario poter contare su un welfare che permetta alle donne di conciliare lavoro e famiglia - continua la Folchetti - e di esprimere nell'impresa le proprie potenzialità perché l'Italia, nonostante interventi positivi come il "voucher baby sitting", purtroppo non è ancora un Paese per mamme che lavorano».

Nella foto: presidente di Confartigianato Imprese Sardegna, Maria Carmela Folchetti

Commenti

- 9/12 Confartigianato ringrazia Natacha Lampis
- 3/12 La Sardegna ad Artigianato in Fiera
- 17/11 Confartigianato: Igp anche a prodotti non agricoli
- 2/11 600 euro a mamme imprenditrici
- 31/10 Etichettatura alimenti: obbligo per 15mila imprese sarde
- 27/10 Artigiani: prestiti bloccati a piccole imprese
- 21/10 Artigianato: settore in crescita. A Oristano più 14 imprese
- 20/10 Macomer, incontro Confartigianato
- 17/10 Bando piccole imprese: opportunità a Oristano

- 14:19 SENNORI CAPITALE SARDA DEL RING
- 14:03 GOSPEL E MONOLOGO IN SCENA A ORISTANO
- 13:44 NICOLA PIOVANI IN TOUR NELL'ISOLA: OGGI A SASSARI
- 13:38 PORTO TORRES: GIOVEDÌ STOP SERVIZI COMUNALI A SPORTELLO
- 13:28 CALANO IMPRESE ARTIGIANE ROSA. 856 AZIENDE A NUORO: -0,8%
- 12:36 A SASSARI IL PRIMO STUDENT'S GOT TALENT
- 12:22 BASKET C: ALGHERO SUPERA ORISTANO
- 11:40 CAPODANNO SOLD OUT AD ALGHERO. LA CRISI DI VOLI NON ROVINA LA FESTA
- 11:14 BASEBALL: NASCE IL PROGETTO ALGHERO
- 11:10 TRE MESI DI DISINFESTAZIONI AD ALGHERO

- 11:40 CAPODANNO SOLD OUT AD ALGHERO. LA CRISI DI VOLI NON ROVINA LA FESTA
- 17:00 LEGALITÀ A COLORI: PROGETTO IN CLASSE AD ALGHERO
- 11/12 PORTODENTRO, OMAGGIO AD ALGHERO
- 10/12 ALGHERO CAPITALE DELL'OLIO DI OLIVA
- 8/12 REGOLE PER LE TELECAMERE IN CITTÀ. SAINT EXUPERY-SIMBOLO: C'È IL SI
- 8/12 PORTO TORRES: PRIMO CONSIGLIO COMUNALE DEI BAMBINI/ GUARDA
- 7/12 GIROLIO INAUGURA UN LUNGO WEEKEND DI EVENTI | VD
- 7/12 SCEMPIO FRONTE MARE A MUGONI | GUARDA

- 5/11 SEI D'ACCORDO COL PROGETTO DI FILODIFFUSIONE SONORA NEL CENTRO STORICO DI ALGHERO?
- 22/9 DI CHI È LA COLPA DELLA CRISI DELLA SOCIETÀ DI GESTIONE DELLO SCALO DI ALGHERO?
- 31/8 SEI D'ACCORDO NEL DARE IN CONCESSIONE A COOPERATIVE GIOVANI LA GESTIONE DELLA PINETA DI MARIA PIA?
- 20/6 SIETE FAVOREVOLI AD UNA FUSIONE TRA 1945 ALGHERO E FERTILIA?
- 22/5 SEI D'ACCORDO NEL REALIZZARE LA CASA DELLE ASSOCIAZIONI CREATIVE NELL'EX CASERMA DI ALGHERO?
- 22/10 UNA STATUA DI GIGI RIVA IN PIAZZA AMSICORA A CAGLIARI: COSA NE PENSI?
- 21/6 IL SINDACO DI ALGHERO ANNUNCIA LA TASSA DI SOGGIORNO. SEI D'ACCORDO?
- 22/2 CORSA ALLA CANDIDATURA A SINDACO DI SASSARI: CHI PREFERISCI?
- 16/5 COSA PENSI SIA MEGLIO PER IL TRASFERIMENTO DELLA COMUNITÀ ROM DI ALGHERO?
- 15/3 CRISI MAGGIORANZA: COSA PENSI SIA MEGLIO PER IL FUTURO DI ALGHERO?

Si è verificato un errore.

Prova a guardare il video su www.youtube.com oppure attiva JavaScript se è disabilitato nel browser.

[iGoogle](#) | [Tuo sito](#) | [Alguer.tv](#)

Imprese artigiane al femminile in calo



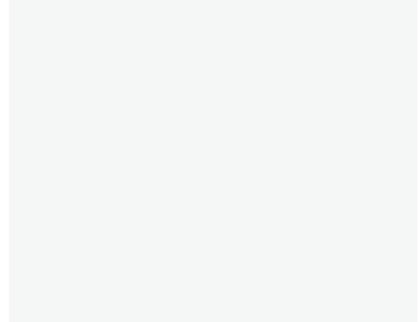
Tweet

di ANSA

(ANSA) - CAGLIARI, 13 DIC - Calo delle imprese artigiane gestite da donne. E soprattutto crollo del lavoro indipendente femminile: -21 per cento. Sono i risultati dell'analisi dell'Ufficio Studi di Confartigianato Imprese Sardegna che, nel rapporto "Le imprenditrici artigiane a metà 2016", ha rielaborato i dati di UnionCamere-Infocamere al secondo trimestre 2016. Allarme dell'associazione: "Sono dati preoccupanti - denuncia la presidente regionale Carmela Folchetti - occorre intervenire con una legge per le donne che vogliono fare impresa". Ma le artigiane chiedono anche più welfare per conciliare lavoro e famiglia. Dall'ultima rilevazione utile (luglio di quest'anno), le imprese artigiane femminili risultavano 5.034, in calo dello 0,6% rispetto al 2015 e dell'11,9% rispetto al 2008, anno d'inizio della crisi. Tra tutte le regioni, la Sardegna è quella che ha subito, sul lungo periodo, il tracollo maggiore, seguita solo dalla Sicilia con l'11,1%. Un dato assolutamente preoccupante se si considera che a livello nazionale tali realtà, negli ultimi otto anni, si è registrata una crescita dell'1,7%. Le donne artigiane sarde per il 55,6% sono attive nei servizi alle persone (2.797 imprese), per il 21,9% nel manifatturiero (1.102), per il 16,5% nei servizi alle imprese (831 imprese), per il 5,6% nelle costruzioni (282 imprese) e per lo 0,4% in altre attività (22 imprese). Tra le province, in quella di Cagliari le aziende artigiane femminili sono 2.008, in calo dello 0,2% rispetto al 2015; in quella di Sassari sono 1.764 in calo dell'1,1% rispetto allo scorso anno e 856 in quella di Nuoro, in calo dello 0,8% sul 2015. In controtendenza Oristano, in crescita dello 0,2%. Le donne che in Sardegna svolgono un lavoro indipendente (tutte le categorie di impresa) sono 35.169, in calo del 21% rispetto allo scorso anno, mentre le donne occupate (in tutti i settori, pubblici e privati) sono ben 230.364. (ANSA).

13 dicembre 2016

Diventa fan di Tiscali su Facebook Mi piace <241 mila



I più recenti



Smog: allarme polveri sottili a Cagliari



Vendita Bonifiche sarde, Doddore attacca



Cede muro scuola Orani, alunni sfrattati



Bcc Cagliari cresce ed entra in Iccrea



Eurallumina: occupata sala assessorato



Tim: no ai tagli, lavoratori in piazza



Pili, racket in roghi aziende agricole

Commenti

[Leggi la Netiquette](#)

Newsletter

Vuoi ricevere sulla tua casella di posta le news di Tiscali Sardegna? Iscriviti alla Newsletter

email

[ISCRIVITI](#)



Santa Teresa Gallura

Il Paese in un Click

SANTA TERESA GALLURA ▾ GALLURA ▾ NEWS ▾ ANNUNCI E PARTECIPAZIONI ▾ INFORMATIVE E COOKIES ▾ LA REDAZIONE CONTATTACI

» > Notizie dall'Isola > News > DONNE IMPRESA – Sardegna calano imprese artigiane gestite da donne

DONNE IMPRESA – Sardegna calano imprese artigiane gestite da donne

Redazione 13 dicembre 2016 News, Notizie dall'Isola

In **Sardegna** cala ancora il numero delle **imprese artigiane gestite dalle donne**.

Dall'ultima rilevazione utile (luglio di quest'anno), le imprese artigiane femminili nella nostra isola risultavano essere 5.034, in calo dello 0,6% rispetto al 2015 e dell'11,9% rispetto al 2008, anno d'inizio della crisi, quando si registrarono 5.713 aziende.

Tra tutte le regioni, la nostra è quella che ha subito il tracollo maggiore, seguita solo dalla Sicilia con l'11,1%. Un dato assolutamente preoccupante se si considera che a livello Nazionale tali realtà, negli ultimi 8 anni, sono cresciute dell'1,7%.

E' questa l'analisi dell'**Ufficio Studi di Confartigianato Imprese Sardegna** che, nel rapporto "**Le imprenditrici artigiane a metà 2016**", ha rielaborato i dati di UnionCamere-Infocamere al secondo trimestre 2016, sull'**attività imprenditoriale femminile nella nostra isola**.

Le donne artigiane sarde per il 55,6% sono attive nei servizi alle persone (2.797 imprese), per il 21,9% nel manifatturiero (1.102), per il 16,5% nei servizi alle imprese (831 imprese), per il 5,6% nelle costruzioni (282 imprese) e per lo 0,4% in altre attività (22 imprese).

Tra le province, in quella di Cagliari le aziende artigiane femminili sono 2.008, in calo dello 0,2% rispetto al 2015; in quella di Sassari sono 1.764 in calo dell'1,1% rispetto allo scorso anno e 856 in quella di Nuoro, in calo dello 0,8% sul 2015. In controtendenza Oristano, in crescita dello 0,2%

Le donne che in Sardegna svolgono un lavoro indipendente (tutte le categoria di impresa) sono 35.169, in calo del 21% rispetto allo scorso anno, mentre le donne occupate (in tutti i settori, pubblici e privati) sono ben 230.364.

Per la Presidente di **Confartigianato Imprese Sardegna, Maria Carmela Folchetti** "*questi dati dicono di come l'imprenditoria femminile, in Sardegna come nel resto dell'Italia, abbia bisogno urgente bisogno d'interventi che la liberino dai troppi vincoli e dai costi che soffocano le iniziative*".

"*E' necessario poter contare su un welfare che permetta alle donne di conciliare lavoro e famiglia* – continua la **Folchetti** – *e di esprimere nell'impresa le proprie potenzialità perché l'Italia, nonostante interventi positivi come il "voucher baby sitting", purtroppo non è ancora un Paese per mamme che lavorano*".

Da anni **Confartigianato** combatte la battaglia per ottenere i voucher per l'assistenza di familiari anziani e disabili, o di quelli per formare i collaboratori chiamati a sostituire temporaneamente la titolare nell'attività d'impresa, o del credito d'imposta per incentivare la creazione di attività d'impresa nei servizi di welfare per la famiglia e per l'infanzia e degli sgravi fiscali e contributivi per assunzioni a tempo determinato di coadiuvanti nei periodi di maternità.

"*Ma ciò che manca, sempre di più* – riprende la **Presidente di Confartigianato Sardegna** – *è la*



tribunapoliticaweb.it - Roma. Renzi (Codacons) "bene le dimissioni di Muraro ma non per l'avviso di garanzia, per i rifiuti

[Seguici su Facebook](#)

[Santa Teresa Gallura Online](#)

[Pubblicità](#)



MERIDIANA: Santocchini, palint...



Bar "Le Onde": si sta bene com...

storica Legge 215 per l'imprenditoria femminile, quella che in Italia permise la nascita di 70.000 aziende guidate da donne e permise un incremento occupazionale di oltre 90.000 unità in tutta Italia".

"In ogni caso – conclude la **Folchetti** – con o senza voucher, per fare l'imprenditrice e la mamma, in Sardegna bisogna essere sempre più brave. Molto più brave".



dirigenti, donne, impresa. [Bookmark.](#)

[I ricercatori russi hanno sviluppato una tecnologia per la diagnosi precoce del cancro](#)

[SASSARI – Riapre l'ex convento del Carmelo](#)

Lascia un commento

Il tuo indirizzo email non sarà pubblicato. I campi obbligatori sono contrassegnati *

Commento

Nome*

E-mail*

Sito web

Svolgi la seguente operazione *

Avvertimi via email in caso di risposte al mio commento.

Avvertimi via email alla pubblicazione di un nuovo articolo



[Il bar "La Funtana": piccolo, ...](#)

[Il 4 e il 9 dicembre l'iniziat...](#)

[Domenica in piazza V. Emanuele...](#)

[Concorso di poesia "Lungoni": ...](#)

[Santa Teresa Gallura. Il probl...](#)

[Gli appuntamenti da Natale all...](#)

[Domani cerimonia premiazione](#)

[Domani lo spettacolo "La Sarde...](#)

[Domani al CineTeatro Nelson](#)

[Lunedì in P.zza Vitt. Emanuel...](#)

[Ultime Notizie](#)



[Santa Teresa Gallura](#)

[GALLURA](#)

[News](#)

[Annunci e Partecipazioni](#)

[Informative e cookies](#)

[La Redazione](#)

[Contattaci](#)

Copyright © 2015 Santa Teresa Gallura Online – Supplemento del quotidiano online Sardegna Reporter - Testata indipendente – Registrazione Tribunale di Tempio Pausania, registro stampa n° 96, decreto del 12.09.2002

Orgogliosamente motorizzato da Nirvana & WordPress.



Social Media Auto Publish Powered By : XYZScripts.com

[Home](#) / [Attualità](#) / [Confartigianato. calo delle donne imprenditrici in Sardegna](#)

Confartigianato. calo delle donne imprenditrici in Sardegna

Di [La Redazione](#) pubblicato il 13 dicembre 2016

SHARE



TWEET



SHARE



SHARE

0 COMMENTI

[sardegnareporter.it](#)

DONNE IMPRENDITRICI – In Sardegna calano le imprese artigiane gestite da donne (-0,6%) e crolla il lavoro indipendente femminile (-21%). Folchetti (Presidente Confartigianato Imprese Sardegna): **“Dati preoccupanti: occorre intervenire con una legge per le donne che vogliono fare impresa”**. Ma le artigiane chiedono anche più welfare per conciliare lavoro e famiglia.

In **Sardegna** cala ancora il numero delle **imprese artigiane gestite dalle donne**.

Dall'ultima rilevazione utile (luglio di quest'anno), le imprese artigiane femminili nella nostra isola risultavano essere 5.034, in calo dello 0,6% rispetto al 2015 e dell'11,9% rispetto al 2008, anno d'inizio della crisi, quando si registrarono 5.713 aziende.

Tra tutte le regioni, la nostra è quella che ha subito il tracollo maggiore, seguita solo dalla Sicilia con l'11,1%. Un dato assolutamente preoccupante se si considera che a livello Nazionale tali realtà, negli ultimi 8 anni, sono cresciute dell'1,7%.

E' questa l'analisi dell'**Ufficio Studi di Confartigianato Imprese Sardegna** che, nel rapporto **“Le imprenditrici artigiane a metà 2016”**, ha rielaborato i dati di UnionCamere-Infocamere al secondo trimestre 2016, sull'**attività imprenditoriale femminile nella nostra isola**.

Le donne artigiane sarde per il 55,6% sono attive nei servizi alle persone (2.797 imprese), per il 21,9% nel manifatturiero (1.102), per il 16,5% nei servizi alle imprese (831 imprese), per il 5,6% nelle costruzioni (282 imprese) e per lo 0,4% in altre attività (22 imprese).

Tra le province, in quella di Cagliari le aziende artigiane femminili sono 2.008, in calo dello 0,2% rispetto al 2015; in quella di Sassari sono 1.764 in calo dell'1,1% rispetto allo scorso anno e 856 in quella di Nuoro, in calo dello 0,8% sul 2015. In controtendenza Oristano, in crescita dello 0,2%

Le donne che in Sardegna svolgono un lavoro indipendente (tutte le categoria di impresa) sono 35.169, in calo del 21% rispetto allo scorso anno, mentre le donne occupate (in tutti i settori, pubblici e privati) sono ben 230.364.

Per la Presidente di **Confartigianato Imprese Sardegna**, **Maria Carmela Folchetti** "questi dati dicono di come l'imprenditoria femminile, in Sardegna come nel resto dell'Italia, abbia bisogno urgente bisogno d'interventi che la liberino dai troppi vincoli e dai costi che soffocano le iniziative".

"E' necessario poter contare su un welfare che permetta alle donne di conciliare lavoro e famiglia – continua la **Folchetti** – e di esprimere nell'impresa le proprie potenzialità perché l'Italia, nonostante interventi positivi come il "voucher baby sitting", purtroppo non è ancora un Paese per mamme che lavorano".

Da anni **Confartigianato** combatte la battaglia per ottenere i voucher per l'assistenza di familiari anziani e disabili, o di quelli per formare i collaboratori chiamati a sostituire temporaneamente la titolare nell'attività d'impresa, o del credito d'imposta per incentivare la creazione di attività d'impresa nei servizi di welfare per la famiglia e per l'infanzia e degli sgravi fiscali e contributivi per assunzioni a tempo determinato di coadiuvanti nei periodi di maternità.

"Ma ciò che manca, sempre di più – riprende la **Presidente di Confartigianato Sardegna** – è la storica Legge 215 per l'imprenditoria femminile, quella che in Italia permise la nascita di 70.000 aziende guidate da donne e permise un incremento occupazionale di oltre 90.000 unità in tutta Italia".

"In ogni caso – conclude la **Folchetti** – con o senza voucher, per fare l'imprenditrice e la mamma, in Sardegna bisogna essere sempre più brave. Molto più brave".



ARTICOLI CORRELATI NEWS SLIDE

← **Precedente**

Annunciate le nuove date in Sardegna del tour "BUGO LIVE"

POTREBBERO INTERESSARTI...



Revocata la grazia a Graziano Mesina: condanna a 30 anni in primo grado



BU mostra di Benito Urgu Oltre le barzellette c'è un artista



Napoli, agguato di camorra: muore un 52enne

INVIA UN COMMENTO

Il tuo indirizzo email non sarà pubblicato. I campi obbligatori sono contrassegnati *

Commento

Nome *

Email *



Lavoro femminile, diminuiscono le donne imprenditrici nell'Isola

📅 13 dicembre 2016 📁 Economia, In evidenza 06

Your browser does not support the video tag.



Dall'ultima rilevazione utile, luglio di quest'anno, le imprese artigiane femminili nella nostra isola risultavano essere 5.034, in calo dello 0,6% rispetto al 2015 e dell'11,9% rispetto al 2008, anno d'inizio della crisi, quando si registrarono 5.713 aziende. **Tra tutte le regioni, la nostra è quella che ha subito il tracollo maggiore**, seguita solo dalla Sicilia con l'11,1%. Un dato assolutamente preoccupante se si considera che a livello nazionale tali realtà, negli ultimi 8 anni, sono cresciute dell'1,7%.

È questa l'analisi dell'**Ufficio Studi di Confartigianato Imprese Sardegna** che, nel rapporto "**Le imprenditrici artigiane a metà 2016**", ha rielaborato i dati di **UnionCamere-Infocamere** al secondo trimestre 2016, sull'**attività imprenditoriale femminile** nella nostra isola.

Le donne artigiane sarde per il 55,6% sono attive nei **servizi alle persone** (2.797 imprese), per il 21,9% nel **manifatturiero** (1.102), per il 16,5% nei **servizi alle imprese** (831 imprese), per il 5,6% nelle **costruzioni** (282 imprese) e per lo 0,4% in altre attività (22 imprese).

Tra le province, in quella di Cagliari le aziende artigiane femminili sono 2.008, in calo dello 0,2% rispetto al 2015; in quella di Sassari sono 1.764 in calo dell'1,1% rispetto allo scorso anno e 856 in quella di Nuoro, in calo dello 0,8% sul 2015. In **controtendenza Oristano, in crescita dello 0,2%**.

Le **donne che in Sardegna svolgono un lavoro indipendente (tutte le categoria di impresa) sono 35.169**, in calo del 21% rispetto allo scorso anno, mentre le donne occupate (in tutti i settori, pubblici e privati) sono ben 230.364.

Per la Presidente di Confartigianato Imprese Sardegna, **Maria Carmela Folchetti** "questi dati dicono di come l'imprenditoria femminile, in Sardegna come nel resto dell'Italia, abbia bisogno urgente bisogno d'interventi che la liberino dai troppi vincoli e dai costi che soffocano le iniziative".

"È necessario poter contare su un **welfare che permetta alle donne di conciliare lavoro e famiglia** – continua la Folchetti – e di esprimere nell'impresa le proprie potenzialità perché l'Italia, nonostante interventi positivi come il 'voucher baby sitting', purtroppo non è ancora un Paese per mamme che lavorano".

Da anni Confartigianato combatte la battaglia per ottenere i voucher per l'assistenza di familiari anziani e disabili, o di quelli per formare i collaboratori chiamati a sostituire temporaneamente la titolare nell'attività d'impresa, o del credito d'imposta per incentivare la creazione di attività d'impresa nei servizi di welfare per la famiglia e per l'infanzia e degli sgravi fiscali e contributivi per assunzioni a tempo determinato di coadiuvanti nei periodi di

BLOGGER



Pablo Volta e Giovanni Columbu: affinità visive

📅 12 dicembre 2016

C'è qualcosa che accomuna il gesto del fotografo e quello di un regista che abbozza sulla carta le scene del suo film: la necessità di fermare un momento, di creare frammenti di vita da...

maternità.

“Ma ciò che manca, sempre di più – riprende la Presidente di Confartigianato Sardegna – è la **storica Legge 215 per l'imprenditoria femminile**, quella che in Italia permise la nascita di 70.000 aziende guidate da donne e permise un incremento occupazionale di oltre 90.000 unità in tutta Italia”.

“In ogni caso – conclude la Folchetti – con o senza voucher, per fare l'imprenditrice e la mamma, in Sardegna bisogna essere sempre più brave. Molto più brave”.

Per ricevere gli aggiornamenti di SardiniaPost nella tua casella di posta inserisci la tua e-mail nel box qui sotto:

Ho letto e acconsento l'informativa sulla privacy

[Informativa privacy SardiniaPost](#)

Iscriviti

🔖 TI POTREBBERO INTERESSARE ANCHE:

FACEBOOK



SARDINIAPOST

Editore: ICO 2006 S.r.l. Via San Saturnino 7 , 09124
Cagliari (Italia) Direttore responsabile: Giovanni
Maria Bellu P.IVA : 01296560913 Registrazione:
Tribunale di Cagliari, decreto n° 23 del 01.10.2012

Contatti: Per contattare lo staff di sardiniaPost.it invia
una mail a redazione@sardiniaPost.it

martedì 13 dicembre 2016

[Mobile](#) [Accedi](#) [Registrati](#) [Newsletter](#) [Aggiungi ai Preferiti](#) [RSS](#)

[Prima Pagina](#)
[24 Ore](#)
[Appuntamenti](#)
[Servizi](#)
[Rubriche](#)
[Video](#)
[Vita dei Comuni](#)
[Cronaca](#)
[Comuni](#)
[Sociale](#)
[Cultura Spettacolo](#)
[Turismo](#)
[Economia](#)
[Sport](#)
[Sas Novas](#)
[Torres](#)
[Mondo](#)
[Gallerie Fotografiche](#)

Aziende al femminile ancora in calo

13/12/2016

[f Condividi su Facebook](#)
[t Condividi su Twitter](#)
[Stampa](#) [Riduci](#) [Aumenta](#)


In Sardegna cala ancora il numero delle imprese artigiane gestite dalle donne. Dall'ultima rilevazione utile (luglio di quest'anno), le imprese artigiane femminili nella nostra isola risultavano essere 5.034, in calo dello 0,6% rispetto al 2015 e dell'11,9% rispetto al 2008, anno d'inizio della crisi, quando si registrarono 5.713 aziende.

Tra tutte le regioni, la nostra è quella che ha subito il tracollo maggiore, seguita solo dalla Sicilia con l'11,1%. Un dato assolutamente preoccupante se si considera che a livello Nazionale tali realtà, negli ultimi 8 anni, sono cresciute dell'1,7%.

E' questa l'analisi dell'Ufficio Studi di Confartigianato Imprese Sardegna che, nel rapporto "Le imprenditrici artigiane a metà 2016", ha rielaborato i dati di UnionCamere-Infocamere al secondo trimestre 2016, sull'attività imprenditoriale femminile nella nostra isola.

Le donne artigiane sarde per il 55,6% sono attive nei servizi alle persone (2.797 imprese), per il 21,9% nel manifatturiero (1.102), per il 16,5% nei servizi alle imprese (831 imprese), per il 5,6% nelle costruzioni (282 imprese) e per lo 0,4% in altre attività (22 imprese).

Tra le province, in quella di Cagliari le aziende artigiane femminili sono 2.008, in calo dello 0,2% rispetto al 2015; in quella di Sassari sono 1.764 in calo dell'1,1% rispetto allo scorso anno e 856 in quella di Nuoro, in calo dello 0,8% sul 2015. In controtendenza Oristano, in crescita dello 0,2%

Le donne che in Sardegna svolgono un lavoro indipendente (tutte le categoria di impresa) sono 35.169, in calo del 21% rispetto allo scorso anno, mentre le donne occupate (in tutti i settori, pubblici e privati) sono ben 230.364.

Per la Presidente di Confartigianato Imprese Sardegna, Maria Carmela Folchetti "questi dati dicono di come l'imprenditoria femminile, in Sardegna come nel resto dell'Italia, abbia bisogno urgente bisogno d'interventi che la liberino dai troppi vincoli e dai costi che soffocano le iniziative".

"E' necessario poter contare su un welfare che permetta alle donne di conciliare lavoro e famiglia – continua la Folchetti - e di esprimere nell'impresa le proprie potenzialità perché l'Italia, nonostante interventi positivi come il "voucher baby sitting", purtroppo non è ancora un Paese per mamme che lavorano".

Da anni Confartigianato combatte la battaglia per ottenere i voucher per l'assistenza di familiari anziani e disabili, o di quelli per formare i collaboratori chiamati a sostituire temporaneamente la titolare nell'attività d'impresa, o del credito d'imposta per incentivare la creazione di attività d'impresa nei servizi di welfare per la famiglia e per l'infanzia e degli sgravi fiscali e contributivi per assunzioni a tempo determinato di coadiuvanti nei periodi di maternità.

In primo piano Più lette della settimana

Sassari:sospesa l'erogazione dell'acqua per interventi sulla condotta tra Monte Oro e Ponte Rosello

Porto Torres: pronto il piano per la valorizzazione del litorale

M5stelle Sassari: Bunnari, l'energia elettrica costa cara all'Amministrazione comunale

La Coldiretti premia i migliori oli extra vergine nella "Città di Sassari"

Pili: Nuovo attentato a Siliqua. E' raket contro le aziende sarde

Sennori capitale sarda degli sport da combattimento

Aziende al femminile ancora in calo

Birland festeggia il Natale con Gene Gnocchi e il suo "Sconcerto rock"

Alghero. Lancio di patate per la performance di Natale, contestazioni su facebook

Basketball Champions League: la Dinamo sfida gli ungheresi dello Szolnoki Olaj

Davanti a Cortesantamaria fanno la "spesa" di ruote e cerchi

Tentano di far deragliare il treno diretto a Sassari

Partite da Cagliari 3000 bombe

Sassari: arrestato 36enne sassarese per tentato furto

Weekend dei gusti, 5 percorsi e 38 tappe per scoprire i sapori del centro storico

Perde il controllo dell'auto e si ribalta. Muore un uomo di Castelsardo

Obiettivo Ryanair: riaprire la base ad Alghero entro la prossima stagione

Porto Rotondo, dopo averla aggredita le iniettano una sostanza per derubarla. Tutte fantasie

Sassari, finto avvocato in azione. Truffata un'anziana

Gospel in centro a Sassari

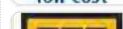
PUBBLICITÀ



Prenotazione Hotel
Room And Breakfast è un motore di comparazione hotel nato a Sassari. Scopri gli hotel in offerta in tutto il mondo.



Autonoleggio Low Cost
Trova con noi il miglior prezzo per il tuo noleggio auto economico. Oltre 6.500 uffici in 143 paesi in tutto il mondo!



Crea sito web GRATIS

“Ma ciò che manca, sempre di più – riprende la Presidente di Confartigianato Sardegna - è la storica Legge 215 per l'imprenditoria femminile, quella che in Italia permise la nascita di 70.000 aziende guidate da donne e permise un incremento occupazionale di oltre 90.000 unità in tutta Italia”.

“In ogni caso – conclude la Folchetti - con o senza voucher, per fare l'imprenditrice e la mamma, in Sardegna bisogna essere sempre più brave. Molto più brave”.

[Tweet](#)

IMMAGINI ARTICOLO



Il sito più veloce del Web! Todosmart è semplice e veloce, senza sorprese. E-commerce, mobile e social. È realmente gratis!



Noleggio lungo termine
Le migliori offerte per il noleggio lungo termine, per aziende e professionisti. Auto, veicoli commerciali e veicoli ecologici.





HOME CRONACA ATTUALITÀ POLITICA SPORT CULTURA ED EVENTI CONTATTI GERENZA CAGLIARI INFORMAZIONE IN SARDO

NEWS

In Sardegna cala ancora il numero delle imprese artigiane gestite dalle donne. 13 dicembre 2016

home / attualità / Ogliastra / Sardegna news

Twitter



In Sardegna cala ancora il numero delle imprese artigiane gestite dalle donne.

Twitter

13 dicembre 2016 12:11 La Redazione

Dall'ultima rilevazione utile (luglio di quest'anno), le imprese artigiane femminili nella nostra isola risultavano essere 5.034, in calo dello 0,6% rispetto al 2015 e dell'11,9% rispetto al 2008, anno d'inizio della crisi, quando si registrarono 5.713 aziende.

Tra tutte le regioni, la nostra è quella che ha subito il tracollo maggiore, seguita solo dalla Sicilia con l'11,1%. Un dato assolutamente preoccupante se si considera che a livello Nazionale tali realtà, negli ultimi 8 anni, sono cresciute dell'1,7%.

E' questa l'analisi dell'Ufficio Studi di Confartigianato Imprese Sardegna che, nel rapporto "Le imprenditrici artigiane a metà 2016", ha rielaborato i dati di UnionCamere-Infocamere al secondo trimestre 2016, sull'attività imprenditoriale femminile nella nostra isola.

Le donne artigiane sarde per il 55,6% sono attive nei servizi alle persone (2.797 imprese), per il 21,9% nel manifatturiero (1.102), per il 16,5% nei servizi alle imprese (831 imprese), per il 5,6% nelle costruzioni (282 imprese) e per lo 0,4% in altre attività (22 imprese).

— ARCHIVI —

Seleziona mese

RUBRICHE - OGLIASTRA



Come eravamo. La seconda media di Tortoli in uno scatto del 1972

12 dicembre 2016 11:54 La Redazione attualità

Classe 2E, scuola media di Tortoli. Foto scattata nel dicembre del 1972. Invia le fotografie più belle del passato ogliastrino (indicando luogo e data in cui le foto sono state scattate)...



Le foto dei lettori. Splendido panorama dalla SP 13 nello scatto di Marco Lai

12 dicembre 2016 10:42 La Redazione attualità



Le foto dei lettori. Lo stagno osservato da Girasole nello scatto di Fabiano Palmas

11 dicembre 2016 13:48 La Redazione attualità



Le foto dei lettori. Perda 'e Liana vista dal villaggio di Ruinas sul Gennargentu

10 dicembre 2016 12:07 La Redazione attualità

Tra le province, in quella di Cagliari le aziende artigiane femminili sono 2.008, in calo dello 0,2% rispetto al 2015: in quella di Sassari sono 1.764 in calo dell'1,1% rispetto allo scorso anno e 856 in quella di Nuoro, in calo dello 0,8% sul 2015. In controtendenza Oristano, in crescita dello 0,2%

Le donne che in Sardegna svolgono un lavoro indipendente (tutte le categoria di impresa) sono 35.169, in calo del 21% rispetto allo scorso anno, mentre le donne occupate (in tutti i settori, pubblici e privati) sono ben 230.364.

Per la Presidente di Confartigianato Imprese Sardegna, Maria Carmela Folchetti "questi dati dicono di come l'imprenditoria femminile, in Sardegna come nel resto dell'Italia, abbia bisogno urgente bisogno d'interventi che la liberino dai troppi vincoli e dai costi che soffocano le iniziative".

"E' necessario poter contare su un welfare che permetta alle donne di conciliare lavoro e famiglia - continua la Folchetti - e di esprimere nell'impresa le proprie potenzialità perché l'Italia, nonostante interventi positivi come il "voucher baby sitting", purtroppo non è ancora un Paese per mamme che lavorano".

Da anni Confartigianato combatte la battaglia per ottenere i voucher per l'assistenza di familiari anziani e disabili, o di quelli per formare i collaboratori chiamati a sostituire temporaneamente la titolare nell'attività d'impresa, o del credito d'imposta per incentivare la creazione di attività d'impresa nei servizi di welfare per la famiglia e per l'infanzia e degli sgravi fiscali e contributivi per assunzioni a tempo determinato di coadiuvanti nei periodi di maternità.

"Ma ciò che manca, sempre di più - riprende la Presidente di Confartigianato Sardegna - è la storica Legge 215 per l'imprenditoria femminile, quella che in Italia permise la nascita di 70.000 aziende guidate da donne e permise un incremento occupazionale di oltre 90.000 unità in tutta Italia". "In ogni caso - conclude la Folchetti - con o senza voucher, per fare l'imprenditrice e la mamma, in Sardegna bisogna essere sempre più brave. Molto più brave".

Comments

commenti

Powered by Facebook Comments

ARTICOLI CORRELATI

 **Consulte giovanili a confronto: se ne parlerà venerdì a Tertenia**
 13 dicembre 2016 redazione

 **Raggiri agli anziani: i carabinieri di Seui incontrano i cittadini e consegnano il vademecum antituffa**
 13 dicembre 2016 redazione

 **Perdas. Scuola e migranti il tema del dibattito con la giornalista Benedetta Tobagi**
 13 dicembre 2016 francescalai

calo donna donne femminile impresa

AUTORE:
LA REDAZIONE

Altri articoli dell'autore

 **Piano di sviluppo rurale 2014/2020. Tommaso Betza illustra le opportunità previste dai bandi regionali**

 **Consulte giovanili a confronto: se ne parlerà venerdì a Tertenia**

 **Raggiri agli anziani: i carabinieri di Seui incontrano i cittadini e consegnano il vademecum antituffa**

RUBRICHE

Fonte [sardegnaremix.it]

Leggende sarde. Is animeddas, la dei morti in Sardegna

30 ottobre 2016 15:55 Veronica Secci

Per quanto oramai la più famosa - e commerciale - festa dedicata ai morti resti l'Halloween di origine celtica, in Sardegna la vera ricorrenza è quella de Is Animeddas. In...

 **Leggende sarde. Sa levadora, la leggendaria maestra di parto sarda**
 23 ottobre 2016 11:07 Veronica Secci **attualità**

 **Accadde oggi. Muore dopo una lunga malattia la cantautrice sarda Maria Carta**
 22 settembre 2016 19:55 Claudia Pilia **accadde oggi sardegna**

Tortoli'
 > Italia > Sardegna

Vuoi scoprire il meteo per la tua località?
 Cerca... **Vai**

mar 13 11°C 15°C	mer 14 13°C 16°C	gio 15 13°C 15°C
ven 16 14°C 15°C	sab 17 13°C 14°C	dom 18 14°C 15°C

stampa PDF 3BMeteo.com

ARTICOLI CORRELATI

Home / LE PROVINCE / AIDDA Sardegna a Trieste: in Sardegna crescono di più le imprese al femminile

AIDDA Sardegna a Trieste: in Sardegna crescono di più le imprese al femminile

Di *La Redazione* pubblicato il 14 dicembre 2016
[f SHARE](#)
[t TWEET](#)
[p SHARE](#)
[g+ SHARE](#)
[0 COMMENTI](#)

sardegnareporter.it



Le imprenditrici AIDDA Sardegna a Trieste per nuove opportunità di scambio e di sviluppo, nell'ambito del programma "AIDDA incontra AIDDA". In Sardegna le imprese "al femminile" crescono più della media nazionale



Nuove opportunità di scambio e sviluppo possono scaturire dall'importante iniziativa, che si è tenuta a Trieste nei giorni scorsi, e che ha visto l'incontro fra una qualificata delegazione di imprenditrici sarde e un gruppo di imprenditrici friulane: è questa una delle finalità del progetto "AIDDA incontra AIDDA", promosso, in campo nazionale dalla Associazione Imprenditrici e Donne Dirigenti d'Azienda. Per AIDDA Sardegna si tratta del secondo incontro: il primo si è tenuto, infatti, il 22 maggio scorso, in una occasione speciale, l'Assemblea Nazionale AIDDA, per la prima volta celebrata a Cagliari, in coincidenza con il 35° anniversario della costituzione di AIDDA Sardegna. "Hanno partecipato all'evento di Trieste alcune delle nostre "eccellenze" nel campo dell'imprenditoria al femminile", ha detto Caterina Montaldo, presidente AIDDA Sardegna. "Si tratta di imprese operanti nei più diversi campi, esempio di una presenza delle donne nell'imprenditoria sempre più vitale e dinamica. Siamo state ben liete di poter confrontare le nostre esperienze con quella delle imprenditrici friulane, che operano in un territorio, per certi aspetti con caratteristiche simili al nostro, come, per esempio, nel settore portuale-marittimo e in quello della vitivinicoltura".

A raccontare la loro esperienza di impresa e i progetti per il futuro sono state le socie AIDDA Marisa Paulis Mancini, presidente della "Cantina delle Vigne Piero Mancini" di Olbia; Rosi Sgaravatti, titolare della azienda florovivaistica "Sgaravatti Land", di Capoterra; Bonaria Spignesi, amministratrice dell'UNIFORM, Ente di Formazione Professionale; Giuseppina Murgia,

Giuseppina Murgia, vicepresidente del Consiglio di Amministrazione dell'Azienda "Murgia Sergio Srl, Murgia Formaggi Sardi", di Marrubiu (Or); Maria Assunta Pintus, titolare titolare del Gruppo MAP- Centri e Residenze per Anziani, fra cui i Centri Jenner Cagliari-Quartu S.Elena e Antonella Siragusa, titolare della INTERSERVICE SRL, impresa di servizi e Pulizie Industriali, con sede a Cagliari.

I numeri dimostrano, infatti, secondo i Dati di [Unioncamere](#), che continua a crescere la presenza delle imprese femminili nel tessuto economico dell'isola, con una percentuale del **22,95%** sul totale delle imprese, a settembre 2016, con un **+ 0,65%**, rispetto al settembre di due anni fa, quando le imprese femminili sarde rappresentavano il 22,30%. Un trend di crescita superiore, più del doppio, rispetto a quello nazionale: la percentuale delle imprese femminili in Italia, infatti, è passata dal 21,45% del settembre 2014 al 21,74% del settembre 2016, con un aumento percentuale del +0,29%.

"Si tratta di dati che ci confortano- ha aggiunto Caterina Montaldo- e confermano quanto sosteniamo da tempo e che cioè le donne alla guida di imprese mostrano una maggiore flessibilità e capacità di reggere alla crisi. Come pure sono più affidabili e solide anche rispetto al sistema del credito".

Sono state 10 le imprenditrici friulane che si sono raccontate a loro volta e hanno rappresentato la realtà imprenditoriale di questa area così importante del Nord Est del nostro Paese in settori, come quello dell'edilizia, la meccanica, oltre a quelli della vitivinicoltura, dell'agroalimentare e dei servizi portuali e marittimi.

All'evento hanno partecipato, oltre a numerosissime imprenditrici friulane, la presidente nazionale AIDDA Franca Audisio, le Vicepresidenti Antonella Giachetti e Claudia Torlasco e la presidente AIDDA Delegazione FVG Etta Carignani.

AIDDA Sardegna proseguirà nei prossimi mesi con l'organizzazione di incontri simili in collaborazione con le delegazioni AIDDA di altre regioni con l'obiettivo di approfondire la conoscenza professionale e personale tra le socie, mutare esperienze e buone pratiche imprenditoriali, per identificare possibili sinergie tra aziende, fare rete per creare nuove opportunità di crescita e sviluppo.



ARTICOLI CORRELATI NEWS SLIDE

← **Precedente**

Bonarcado, Prima Sagra de Sa Petza imbinada

POTREBBERO INTERESSARTI...



Como, recapitata una testa di maiale all'ex capo del personale della ditta Gilardoni

La Guardia di Finanza presenta il calendario dedicato al comparto aeronavale



Carbonia: chiude "L'Isola dei libri", ma la promozione dell'editoria sarda non si ferma

[Mi piace](#) < 106 mila [RSS](#) [ACCEDI](#) [FULLSCREEN](#) [CERCA](#) [Q](#)

[METEO](#) [OROSCOPO](#) [GIOCHI](#) [SHOPPING](#) [CASA](#)

affaritaliani.it

Il primo quotidiano digitale, dal 1996

20 ANNI ONLINE DAL 1996

Fondatore e direttore [Angelo Maria Perrino](#)

[POLITICA](#) [ESTERI](#) [ECONOMIA](#) [CRONACHE](#) [CULTURE](#) [COSTUME](#) [SPETTACOLI](#) [SPORT](#) [MILANO](#) [ROMA](#) [REGIONI](#) [≡](#)

[PALAZZI & POTERE](#) [LAVORO](#) [MARKETING](#) [MEDIATECH](#) [FOOD](#) [SALUTE](#) [IL SOCIALE](#) [MOTORI](#) [VIAGGI](#) [FOTO](#) [aiTV](#)

Home > Puglia > CCIAA, la Sharing Economy è femmina
Lalli: 'Cambiare mentalità e metodi'

Venerdì, 16 dicembre 2016 - 09:01:00

CCIAA, la Sharing Economy è femmina Lalli: 'Cambiare mentalità e metodi'

In Italia il tasso di femminilizzazione imprenditoriale è pari al 21,74%, in Puglia siamo al 22,95%



"In Italia è stato raggiunto un tasso di femminilizzazione imprenditoriale pari al 21,74%, in Puglia si è al 22,95%, in Terra di Bari al 20,99%: dove sette donne su dieci quando decidono di avviare un'impresa lo fanno nel terziario. Un'alta percentuale femminile in settori che possono trovare espressione nella cosiddetta **Sharing Economy** e che ci ha portato a dedicare la tappa barese alla presenza di genere nell'economia della condivisione, senza che questo però metta a rischio

l'economia tradizionale", lo ha detto **Monica Onori** di **Si.Camera**.

Quindi, se c'è un problema che la **Sharing Economy** non deve porsi è proprio quello di genere. A fruire dell'economia della condivisione di risorse umane e materiali, che nel 2016 ha fatturato in Italia 13 miliardi di euro, sono soprattutto le donne: il 74% (fonte: Unicusano).



Se ne è parlato alla **Camera di Commercio di Bari** nell'incontro dal tema: "La presenza di genere nella sharing economy e l'influenza sulla competitività delle Pmi nei mercati internazionali", in occasione della 9.a tappa del **Giro d'Italia delle donne che fanno impresa**. L'iniziativa, di **Unioncamere** nazionale, è stata organizzata a Bari dal Comitato barese per l'Imprenditorialità femminile, in collaborazione con **Unioncamere Puglia** e **Enterprise Europe Network**.

"Un buon punto di partenza - secondo **Daniela Eronia**, coordinatrice dei **Cif pugliesi** - per iniziare a fare a livello regionale una programmazione anche di genere sui fondi strutturali, consentendo ai comitati di mettere a disposizione della Regione un importante patrimonio di relazioni".



A fare una panoramica sul cambiamento del contesto economico e sulle opportunità e i rischi della sharing economy, Davide Neve che con la start up **Aulab**, di cui è responsabile, si occupa di laboratori formativi sugli strumenti per creare le imprese. "Disintermediazione, condivisione e collaborazione" le tre parole d'ordine di un fenomeno galoppante a livello globale.

Airbnb, la piattaforma che consente di alloggiare in case di proprietà altrui, è valutata sui mercati finanziari circa 20 miliardi di euro e attiva in 190 paesi del mondo; **Uber**, un servizio alterativo a quello dei taxi, è valutata per un valore di 50 miliardi di euro e presente in 60 paesi e in 300 città diverse.

AITV



In Vetrina



Joanna Krupa, nudo integrale. Le foto scandalo su Instagram

NEWS	FOTO	VIDEO
Più letti del giorno	Più letti della settimana	Più letti del mese
	Natalie scandalo, la musa del Toronto Raptors completamente nuda. Le foto	
	Maria Elena Boschi litiga con Agnese Renzi. Nel giglio magico non c'è pace	
	Oroscopo 2017, Paolo Fox svela come sarà il nuovo anno	
	Crisi nera tra Anna Tatangelo e Gigi D'Alessio: tutta colpa del set...	
	Joanna Krupa, nudo integrale. Le foto scandalo su Instagram	

Zurich Connect ti permette di risparmiare sull'assicurazione auto senza compromessi sulla qualità del servizio. [Scopri la polizza auto e fai un preventivo](#)



"Queste cifre non possono non impattare sull'economia tradizionale che, da una decina d'anni, non vive momenti felicissimi", ha evidenziato **Alessandro Ambrosi**, presidente di **Unioncamere** Puglia. Il problema resta quindi come far interagire questa nuova economia con quella tradizionale "senza che diventi travolgente, come abbiamo già visto nell'industria con l'automazione e nel commercio con la grande distribuzione. Tutto si può fare purché ci siano regole".

"E' un mondo che cambia e che richiede, per forza di cose, un cambiamento di mentalità da parte degli imprenditori del turismo", ha dichiarato **Marina Lalli**, vice pres vicario di **Federturismo Nazionale**. "Urge uno sforzo culturale e normativo", ha detto **Andrea Margelletti**, presidente del Ce.Si-Centro studi internazionali e prof. Scienze della sicurezza all'Università di Perugia.



Il nodo al pettine nella Sharing Economy resta ad oggi il problema fiscale. Ne ha parlato Paola Coppola, docente di diritto tributario all'Università Federico II di Napoli: "L'attuale proposta di legge di regolamentazione del settore, in discussione alla Camera, non incontra il favore degli operatori del settore perché incompleta, inidonea, e sperequativa. Ove mai dovesse andare avanti questo disegno di legge si creerebbero delle disparità di trattamento che non giustificano un'agevolazione a favore solo di alcuni operatori del settore a discapito dell'equità a vantaggio di tutti".

L'incontro è stato moderato dall'imprenditrice Maria Nunzia Tinelli, componente Cif della CdC di Bari. La prossima tappa del giro di svolgerà nel 2017 a Lecce, come annunciato da Monica Onori di Si.Camera.



SHOPPING PER VOI



Oakley Frogskins Occhia...

89.90 €

Stylefile

VEDI

SHOPPING con Ciao!

CANALI

Dal 1934 Canali realizza raffinati abiti da uomo di alta moda sartoriale. Scopri la nuova collezione **Canali**.

Trova casa su **immobiliare.it**

Provincia

Tipologia

TROVA

Il video del giorno



Cappato: non è la Procura che decide chi fa il sindaco di Milano

immobiliare.it

MIGLIAIA DI ANNUNCI!

CERCA

dottori.it

Cerchi un bravo dottore?



Sei qui: [Home](#) ▶ [Attualità](#) ▶ [Attualità](#) ▶ Lamezia, premio 'Mary Cefaly' riconoscimento a tre donne coraggiose che hanno fatto la differenza in Calabria

Lamezia, premio 'Mary Cefaly' riconoscimento a tre donne coraggiose che hanno fatto la differenza in Calabria

Venerdì, 16 Dicembre 2016 10:30

Tweet



Lamezia Terme - La sede di [Unioncamere](#) di Lamezia Terme ha ospitato l'edizione 2016 del premio Mary Cefaly. Si tratta di un riconoscimento dedicato alla memoria di una donna di grande ingegno e, come ha sottolineato Paolo Abramo, "è stata premonitrice di sistemi all'avanguardia nell'agricoltura e non. Il premio è stato fortemente voluto dalla [Camera di Commercio](#) di Catanzaro, presieduta dallo stesso Abramo e dalla Fidapa sezione Curinga-Acconia presieduta da Adalgisa Parisi. L'evento è servito per affrontare un argomento importante: quello delle donne nel territorio calabrese, dove in una terra martoriata e dimenticata possono essere un punto di forza enorme e dove donne coraggiose possono fare la differenza. La presidente Fidapa sezione Curinga-Acconia Adalgisa Parisi ha precisato "le problematiche delle donne sono sempre attuali e Mary Cefaly può essere uno stimolo per tutte, perché è un esempio da seguire e quindi da promulgare".

Tre le premiate per le sezioni "Arte e Cultura", "Impresa", "Professioni e Pubblica Amministrazione". Tre donne di ingegno, determinazione e cuore, principi, questi, in linea con quelli che sono alla base dello stato internazionale della Fidapa e che rispecchiano anche la Figura di Mary Cefaly. Per la sezione "Arte e Cultura" è stata premiata l'archeologa e scrittrice calabrese Eliana Iorfida con la motivazione dell'aver saputo reinventarsi professionalmente dopo il rientro forzato da una campagna di scavi nella Siria martoriata dalla guerra, in lei si fondono la cultura dei luoghi, la storia e l'arte di scrivere.



Ultime notizie



Consiglio comunale, Nicotera e Di Spina lasciano Udc e formano nuovo gruppo "Cristiani democratici per Lamezia"



Direttore Asp Perri disponibile a incontrare Comitato Malati Cronici del lametino: "Reporto malattie infettive non chiude"



Deve espiare pena, arrestato 38enne a Reggio Calabria



Lamezia, premio 'Mary Cefaly' riconoscimento a tre donne coraggiose che hanno fatto la differenza in Calabria



Lamezia: prevenzione rischio sismico, ripristino corse ferroviarie Sambiasi e Capodanno 2017 in discussione al consiglio comunale



Mercurio (Udc): 46esima Fieragricola, "Da Sambiasi non si tocca"



Lamezia: nascondeva in casa droga e munizioni illecitamente detenute, denunciato



Scoperto giro di spaccio nella movida dell'alto tirreno cosentino: 25 arresti, anche 6 donne



Lamezia, invasione biancoverde in Pediatria. Avviata collaborazione tra Vigor e Associazione Donne Medico per iniziative nelle scuole



Impianti sportivi abusivi demoliti dal Comune di Isola Capo Rizzuto



Federproprietà Calabria: "Bene la proroga del Piano Casa, ma servono norme facilitatorie"



Per la sezione "Impresa" il premio è stato donato ad Angela Donato imprenditrice del settore turistico per aver affermato la capacità di pensare e agire in modo globale. Con la sua attività iniziata in Egitto, poi trasformata in libera impresa in Medio Oriente e oggi diventata una brillante esperienza attiva a livello internazionale nel cuore del territorio catanzarese, testimonia la possibilità di intraprendere progetti in contesti sfavorevoli, dove si è in grado di valorizzare la qualità della vita, affetti e valori umani, senza sacrificare ambizioni e progetti di vita.

Per la sezione "Professioni e Pubblica Amministrazione" il premio è andato a Erika Cione ricercatrice e docente universitaria, mamma e imprenditrice per aver inventato 'Galascreen', un proprio brevetto bio-medicale, realizzato nei laboratori di ricerca calabresi che permette un miglioramento della vita delle mamme in allattamento e fornisce un significativo apporto per la prevenzione del carcinoma mammario.

A.B.



Lamezia, morte Sara Michienzi: in aula depone anatomopatologo dell'ospedale di Catanzaro



Firma protocollo per prevenzione e contrasto a occupazioni abusive il 20 dicembre alla Prefettura di Catanzaro



Siglata intesa tra Marocco e Università Reggio Calabria per progetti scientifici e scambio di esperienze



Lamezia: abbandono rifiuti, 3 aziende denunciate e 17 cittadini sanzionati



Dirty Soccer, filone eccellenza torna al Tribunale Federale di Catanzaro



© RIPRODUZIONE RISERVATA

Grh S.R.L. - P.Iva 02650550797 - Tutti I Diritti Sono Riservati

**IL PERSONAGGIO**

A 47 anni fisico al top come la figlia: tutto su Jill Selter, la mamma...

**GOSSIP**

Martina Colombari gelosa del suo Billy: controllo sempre il suo cellulare

**SULLA WALK OF FAME**

Ryan Reynolds e Blake Lively, red carpet... con figli - Foto

**IL VIDEO**

Marica Pellegrinelli, sfilata sexy (improvvisata) ai Glamour Awards

SOCIETÀ

Home > Società > Le "Grandi donne siciliane", vota la storia di quattordici imprenditrici di successo

Società

COMMENTA

INIZIATIVA GDS-GDS MEDIA

Le "Grandi donne siciliane", vota la storia di quattordici imprenditrici di successo

di Giovanni Villino — 17 Dicembre 2016



PALERMO. Le imprese femminili hanno superato quota un milione e 321mila unità, pari al 21,74% del totale delle imprese registrate in Italia. Mediamente, nel nostro Paese, un'impresa su cinque è guidata da una donna.

Questo è quanto emerge dai dati dell'Osservatorio dell'Imprenditoria femminile di Unioncamere-InfoCamere, che sono stati rilevati a fine settembre 2016.

Numeri che confermano la crescita della presenza femminile nel sistema produttivo nazionale e con risultati che lasciano ben sperare per il futuro.

E la Sicilia è tra le regioni d'Italia che ha fatto sino ad oggi registrare buone performance in termini di crescita, con risultati che gli specialisti hanno definito anche «lusinghieri».

Uno sviluppo, quindi, interessante che si muove dal campo del commercio a quello dei servizi e dell'innovazione. Alla guida di queste aziende ci sono, quindi, donne che, con storie diverse e accomunate da passione e competenza, hanno intrapreso quel percorso che punta alla ripresa economica del territorio.

Il Giornale di Sicilia, in collaborazione con Gds Media & Communication, ha deciso di varare un'iniziativa editoriale che andrà a raccontare le storie di aziende guidate da donne che operano proprio nell'Isola.

Saranno realizzati dei volumi in cui protagoniste sono le «Grandi Donne Siciliane».

Alla prima puntata di questa iniziativa hanno aderito quattordici imprenditrici, che si sono affermate e che costituiscono un patrimonio per l'Isola.

Sul sito Gds.it sarà possibile, da oggi, esprimere la propria preferenza. Alle tre imprenditrici che riceveranno il maggior numero di preferenze verrà consegnato, nel corso di una cerimonia giovedì 22 dicembre al Grand Hotel Villa Igiea, un riconoscimento cui si aggiungerà quello «Abarth», azienda che ha collaborato alla realizzazione dell'evento, destinato proprio alla donna che ha saputo fare della velocità nel cambiamento un valore aggiunto.

«Le donne in Sicilia – si legge nella prefazione al primo volume di

ZZZ_WEB

Correlati

Le Grandi Donne Siciliane. Vota la tua preferita

Antonio Ardizzone e Giovanni Pepi -, al di là di triti stereotipi, sanno dar prove forti di modernità, segnando importanti protagonismi in ogni spazio. Che, poi, si può fare impresa anche in Sicilia, perché esistono attitudini e talenti che non sempre, anzi quasi mai, la politica e riesce intercettare e sostenere. E siamo, con questo volume, al primo di una serie. Altri seguiranno, mettendo sempre al centro loro, le donne imprenditrici, un patrimonio di questa isola».

Le imprenditrici coinvolte, in questa prima fase dell'iniziativa editoriale del Giornale di Sicilia, sono: **Barbara Cittadini** (Casa di cura Candela - Palermo), **Ines Curella** (Banca Sant'Angelo - Palermo), **Patrizia Di Dio** (La Vie en Rose - Palermo), **Sabrina Di Gesaro** (Centro d'Arte Raffaello - Palermo), **Nadia Lo Bosco** (Mondo Auto - Palermo), **Grazia Lo Cascio** (Centro Emodialitico Meridionale - Palermo), **Nelly Morello Piazza** (Moto One - Palermo), **Rossella Pezzino de Geronimo** (Dusty - Catania), **Simona Randazzo** (Randazzo Gioielli - Palermo), **Annamaria Sala** (Gorghi Tondi - Mazara del Vallo), **Irene Sorrente** (Strategica - Palermo), **Anna Spina** (Maico - Palermo), **Delfina Buccheri, Salva Diquattro, Viviana Falsaperla, Laura Tabbone e Francesca Ventimiglia** (Le 5 concessionarie di Tupperware a Palermo, Trapani, Caltanissetta, Catania e Messina) e **Giusy Vitale** (Prezzemolo & Vitale - Palermo).

Le votazioni partiranno oggi, sul sito www.gds.it e si concluderanno mercoledì 21. (*GIVI*)

© Riproduzione riservata

La vostra opinione

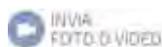
Le Grandi Donne Siciliane. Vota la tua preferita

- Barbara Cittadini
- Ines Curella
- Patrizia Di Dio
- Sabrina Di Gesaro
- Nadia Lo Bosco
- Grazia Lo Cascio
- Nelly Morello Piazza
- Rossella Pezzino de Geronimo
- Simona Randazzo
- Annamaria Sala
- Irene Sorrente
- Anna Spina
- TUPPERWARE: 5 donne siciliane concessionarie: Delfina Buccheri - Salva Diquattro - Viviana Falsaperla - Laura Tabbone - Francesca Ventimiglia
- Giusy Vitale

[Vai all'archivio](#)

VOTA

Contribuisci alla notizia:

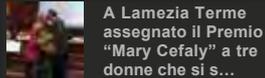


I più cliccati

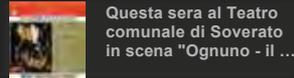
[Oggi](#) [Settimana](#) [Mese](#)



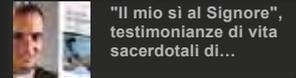
Successo per "Rosso Calabria" alla Cittadella regionale, Oli...



A Lamezia Terme assegnato il Premio "Mary Cefaly" a tre donne che si s...



Questa sera al Teatro comunale di Soverato in scena "Ognuno - il ...



"Il mio sì al Signore", testimonianze di vita sacerdotali di...

I PIÙ LETTI

TOP

Fusto spiaggiato a Santa Caterina sullo Jonio, è giallo... ma non è radioattivo

Christmas Village 2016, ancora un emozionante arrivo per Babbo Natale a Soverato (FOTO)

Christmas Village: il programma delle manifestazioni previste fino al 26 dicembre

Gli auguri dell'amministrazione comunale di Montepaone a don Gregorio Montillo per il nuovo incarico

Furti di energia elettrica per 20.000 euro, 4 arresti in flagranza di reato dei Carabinieri

Successo per "Una storia d'amore" al Teatro Comunale di Soverato (FOTO)

Rassegna stampa dall'Acquario comunale per "Ognuno" (VIDEO)

Tutto facile per il Chiaravalle a Soverato, vittoria netta per 7-1

"Sport e Salute", incontro all'I.T.T. "Malafarina" di Soverato

Fuggono alla vista dei Carabinieri, nella loro auto rinvenuti passamontagna e strumenti idonei allo scasso

A Lamezia Terme assegnato il Premio "Mary Cefaly" a tre donne che si sono distinte in Calabria

Sabato, 17 Dicembre 2016 10:08 Scritto da Redazione DISCUS_COMMENTS dimensione font

Stampa
Email

Vota questo articolo
★★★★★
(0 Voti)

Etichettato sotto

Lamezia Terme, PREMIO MARY CEFALI, ANGELA DONATO, ELIANA IORFIDA, ERIKA CIONE,



Nei giorni scorsi la sede di Unioncamere di Lamezia Terme ha ospitato l'edizione 2016 del Premio "Mary Cefaly", ovvero un riconoscimento dedicato alla memoria di una donna di grande ingegno. "E' stata premonitrice di sistemi all'avanguardia nell'agricoltura e non" - ha affermato Paolo Abramo. Il premio è stato fortemente voluto dalla Camera di Commercio di Catanzaro e dalla

Fidapa della sezione di Curinga-Acconia presieduta da Adalgisa Parisi.

Durante l'incontro si è affrontato un tema importante, ovvero quello delle donne nel territorio calabrese, terra difficile dove, proprio le donne, possono rappresentare un punto di riferimento importante e fare la differenza.

I premi erano divisi nelle sezioni "Arte e Cultura", "Impresa" e "Professioni e Pubblica Amministrazione".

Per la sezione "Arte e Cultura" è stata premiata l'archeologa e scrittrice calabrese **Eliana Iorfida** (foto 2) con la motivazione dell'aver saputo reinventarsi professionalmente dopo il rientro forzato da una campagna di scavi nella Siria martoriata dalla guerra, in lei si fondono la cultura dei luoghi, la storia e l'arte di scrivere.

Per la sezione "Impresa" il premio è stato donato ad **Angela Donato** (foto 1), imprenditrice del settore turistico, "per aver affermato la capacità di pensare e agire in modo globale. Con la sua attività professionale iniziata in Egitto per una multinazionale olandese - si legge nella motivazione del premio - poi trasformata in libera impresa in Medio Oriente, ed oggi diventata una brillante esperienza attiva a livello internazionale dal cuore del territorio catanzarese, testimonia la possibilità intrapresa - conclude la motivazione - in contesti apparentemente sfavorevoli, dove si sia in grado di valorizzare qualità della vita, affetti e valori umani, senza sacrificare ambizioni e progetti di vita."

Per la sezione "Professioni e Pubblica Amministrazione" il premio è andato a **Erika Cione** ricercatrice e docente universitaria, mamma e imprenditrice per aver inventato 'Galascreen', un proprio brevetto bio-medicale, realizzato nei laboratori di ricerca calabresi che permette un miglioramento della vita delle mamme in allattamento e fornisce un significativo apporto per la prevenzione del carcinoma mammario.



ULTIME NOTIZIE



Successo per "Rosso Calabria" alla Cittadella regionale, Oliverio: "Calabria sulla giusta strada"



A Lamezia Terme assegnato il Premio "Mary Cefaly" a tre donne che si sono distinte in Calabria



Questa sera al Teatro comunale di Soverato in scena "Ognuno - il dramma della morte del ricco"



"Il mio sì al Signore", testimonianze di vita sacerdotali di Don Francesco Cristofaro



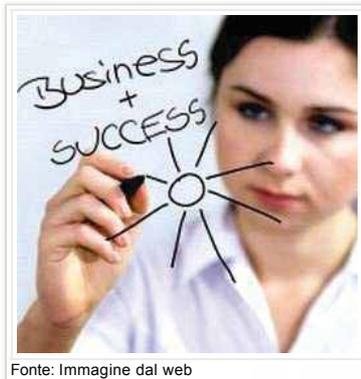
Il Volley Soverato in trasferta a Trento, l'ex Demichelis presenta il match (VIDEO)

Economia e Lavoro » Lavoro » Pari opportunità

Lavoro e imprenditoria: Unioncamere, il tessuto produttivo del Paese è 'rosa'

A marzo 2011 le donne sono titolari del 23,4 per cento del totale delle imprese in Italia. "Impetuosa" la crescita delle imprenditrici toscane, laziali e pugliesi. Il Molise registra il valore più alto con il 30,1 per cento delle imprese femminili.

» Pari opportunità Silvia D'Ambrosi - 15/06/2011



Fonte: Immagine dal web

Donne e impresa. Un connubio vincente, soprattutto in tempi di crisi dove, si è spesso costretti a reinventare un'occupazione. E se la voglia di fare è supportata da un'idea vincente, perché non tentare la via di un'impresa in proprio, e per di più da sole? Così, stando al dossier dell'Osservatorio sull'imprenditoria femminile di Unioncamere, il mese di marzo 2011 si è chiuso con 14.688 imprese femminili in più rispetto alla stessa data del 2010, un aumento che corrisponde a una crescita relativa dell'1% annuo.

Un focus attento e minuzioso quello di Unioncamere che, su base regionale, registra questa crescita maggiormente nelle regioni del Sud che presentano una più significativa partecipazione delle donne alle economie locali. La ragione di questo incremento produttivo risiede soprattutto nell'attività imprenditoriale scelta, tipica delle zone del Mezzogiorno, concentrata maggiormente nel settore agricolo in cui le donne sono presenti in maniera più rilevante. Se questo genere di attività è più presente al Sud, il fenomeno in realtà è in notevole movimento.

IN GENERALE. Meglio delle altre colleghe 'capitane' d'impresa hanno fatto le donne della Toscana, regione leader in cui l'aumento di imprese rosa è stato doppio della media (+2%). Decisamente dinamiche anche le imprenditrici del Lazio (+1,9%) e della Puglia (+1,7%). Bene anche il Molise con il 30,1 per cento, seguito da Abruzzo e Basilicata con il 27 per cento. Al contrario, regioni più industrializzate come Emilia Romagna, Lombardia e Trentino Alto Adige, non vedono salire la componente femminile sull'imprenditoria locale oltre il 21 per cento. Nelle due regioni più rosa d'Italia, la Lombardia e la Campania, dove si trova un quarto del totale delle imprese femminili, 340mila, la crescita si attesta allo 0,9 per cento per la regione Padana e allo 0,5 per cento per la Campania.

LA DISTRIBUZIONE. I dati confermano che la distribuzione di questa realtà è piuttosto variegata e lo è anche su base provinciale. Se le variazioni negative partono da Catania con un -3,4 per cento, non risparmiano neanche Milano che, pur restando tra le prime per percentuali di imprese femminili, nell'ultimo anno ha visto registrare una diminuzione dello 0,4 per cento delle stesse. Dinamica positiva, invece, per Napoli che registra un +0,5 per cento, Roma con un +2,3 per cento, Messina (+3 per cento), Arezzo, Reggio Emilia e Pistoia con un +2,7 per cento, e Prato addirittura con un +3,6 per cento.

I SETTORI E LE FORME D'IMPRESA. Ad attrarre maggiormente le neo imprenditrici, sono i settori dei servizi a persone e imprese. L'istruzione, infatti, cresce di un ben 5,9 per cento, seguita da sanità e assistenza sociale con un 4,9 per cento, da attività artistiche e sportive con un 3,3 per cento, da attività professionali, scientifiche e tecniche con un 3 per cento: il massimo dell'incremento ha riguardato le attività di alloggio e ristorazione (ben 2mila 988 imprese in più in un anno) le attività dei servizi in generale con 2mila 403 unità in più.

Lo studio ha anche analizzato le forme giuridiche nelle quali prendono corpo le imprese al femminile, come sono distribuite sul territorio e quali sono le tendenze registrate nell'anno. Alla fine di marzo 2011, infatti, il grosso delle imprese a titolarità femminile (60,5 per cento) si caratterizza in "ditte individuali", il 22,5 per cento sono "società di persone", e il



Approfondimenti

Inchieste



Immigrazione: rifugiati, "la difficile integrazione nel tessuto socio-lavorativo italiano"



Consigliere di parità, più informazione sui diritti delle donne



Lavoratori extracomunitari, firmato il decreto flussi per il 2010



Congedo di paternità: da Firenze la sentenza che amplia i diritti dei futuri 'mammi'



Pari Opportunità: novità in arrivo per le mamme che lavorano



Cnel: donne italiane divise tra lavoro e politiche di conciliazione ancora lontane

14,5 per cento di "società di capitale". Solo un 2,5 per cento sono costituite come "cooperative, consorzi ed altro". Quelle che sono in crescita sono proprio le forme di impresa più strutturate. Le società di capitale, infatti, avanzano con un 4,6 per cento medio annuo, e con il maggiore incremento proprio al Sud, dove a prevalere è tutt'ora la forma della ditta individuale. Crescono anche le cooperative con un 3,4 per cento; le imprese individuali, invece, crescono meno (+ 0,7 per cento) e si riducono le società di persone (-0,5 per cento).

Certo, le società di capitale sono concentrate prevalentemente in Lombardia (19,1 per cento) nel Lazio (18,6 per cento) e in Campania (9,6 per cento). Le società di persone sono l'11,4 per cento in Campania, il 16,9 per cento in Lombardia seguita da Veneto e Piemonte con il 9,8 per cento e il 9,7 rispettivamente. A Lombardia e Piemonte spetta quasi l'11 per cento delle ditte individuali, la Sicilia ne ha il 9,3. Tuttavia, la realtà è in movimento, e proprio le regioni con percentuali, in proporzione, più basse di imprese femminili come Basilicata, Calabria, Molise si segnalano per un incremento delle società di capitale rispettivamente del 10,9 per cento, dell'8,8, e del 7,4 per cento. Crescono anche le società di persone, intorno all'1 per cento, in Calabria, Molise, Puglia e Friuli Venezia Giulia, mentre diminuiscono il Valle d'Aosta e Lombardia ben di 3 punti percentuali.

LINK

- [Uniocamere, Osservatorio sull'Imprenditoria Femminile](#)

 **Mi piace** [Iscriviti per vedere cosa piace ai tuoi amici.](#)



Invia ad un amico



Commenta



Commenta su Facebook

Connect With Us



Twitter



Facebook



RSS Feed

Archivio

Anno 2014

Anno 2013

Anno 2012

Anno 2011

Anno 2010

Anno 2009

NanniMagazine.it

Iscrizione alla Newsletter

Copyright

Redazione

Note legali

Privacy

Canali Tematici

Focusmedico

Cinemain

Themust

Artereviu

NNews



Martedì, 20 Dicembre 2016

Invia foto, video e segnalazioni a redazione@strettoweb.com

Cerca nel sito ...

[Home](#) | [News](#) | [Reggio](#) | [Messina](#) | [Sicilia](#) | [Calabria](#) | [Notizie dall'Italia](#) | [Sport](#) | [Meteo](#) | [Inchieste](#) | [Trasporti nello Stretto](#) | [Webcam](#) | [Foto](#) | [Video](#) | [Necrologi](#)

Si è concluso a Messina il IX "Giro d'Italia delle donne che fanno impresa"

20 dicembre 2016 13:56 | Danilo Loria

Mi piace < 118 mila



Con la tappa messinese, si è conclusa oggi al Palazzo camerale la IX edizione del "Giro d'Italia delle donne

che fanno impresa", l'iniziativa itinerante promossa da Unioncamere, Camere di commercio e Comitati per l'imprenditoria femminile. Un percorso che si è snodato in otto appuntamenti, passando attraverso Bologna e Terni, Cremona e Treviso, Cosenza, Bari e Trento, per poi concludersi nella città dello Stretto con il convegno "ABC dell'impresa, riflessioni su come e perché Fare Impresa". «Al 30 settembre 2016, sono 13.679 le imprese femminili nella provincia di Messina – afferma il commissario dell'Ente camerale, Daniele Borzi – delle quali 2.178 sono anche "giovanili", ossia formate da donne under 35. E sono 4.492 nel settore del Commercio, 1.723 nell'Agricoltura e 1.136 nell'attività di servizi di Alloggio e di Ristorazione. Numeri importanti, che fanno capire come oggi più che mai sia importante puntare sull'autoimprenditorialità. In tal modo, sarà possibile utilizzare al meglio il nostro territorio, ricco di potenzialità, e, soprattutto, evitare che i nostri ragazzi vadano via». «L'imprenditore non è quello che faccio, ma quello che sono – aggiunge Anita Gioviale, presidente del Comitato imprenditoria femminile della Camera di commercio – il percorso di un'idea che si trasforma in prodotto. Con l'incontro di oggi, abbiamo cercato di spronare i nostri giovani a essere più intraprendenti, offrendo loro alcune linee guida che possano aiutarli nel cammino di una futura attività lavorativa». Relatori della mattinata, Monica Onori di Sicamera e Marco Sigillo dello Sportello Startup della Camera di commercio, che si sono soffermati sull'"ABC dell'impresa" e "Il progetto selfiemployment a sostegno dell'autoimprenditorialità". Nel corso dell'incontro, gli imprenditori del territorio messinese Flora Mondello dell'azienda "Gaglio Vignaioli dal 1910" e Roberto De Luca e Francesco Franchina di "Fablab Messina" hanno raccontato la propria esperienza agli studenti del liceo classico "Maurolico", dell'Istituto Minutoli e delle sezioni "Cuppari" e "Quasimodo" che hanno presenziato all'incontro, accompagnati dai docenti Mariella Laurà, Corrado Fonseca, Damiano Garzo, Giuseppa Panebianco, Letizia Barilà, Angelo Venuti, Rosa Pellegrino, Rosario Ranno e Luigia Burgio. Al convegno sono intervenute anche Tina Berenato e Vera Recupero, componenti del Cif.



Sei davvero sicuro che sia necessario acquistare un'auto per averla? A Reggio Calabria e Messina un'alternativa ultra conveniente (non è il furto)

IL VIDEO DI OGGI



Che vuoi a Natale? I sogni sotto l'albero degli Italiani

[Tutti i Video »](#)

EDITORIALI DI STRETTOWEB



Reggio Calabria: consuntivo delle attività della Polizia di Stato nell'anno 2016 [FOTO e DETTAGLI]



Reggio Calabria, Aeroporto dello Stretto: per Natale Alitalia cancella 8 voli con Roma e ne aggiunge 6 con Torino [INFO e DETTAGLI]

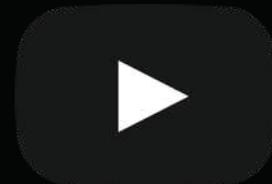


Maltempo, il ciclone sferza il Sud: violenti temporali e mareggiate in Calabria e Sicilia



Reggio Calabria, autoscontro sotto la pioggia: boom di incidenti in tangenziale, traffico in tilt [FOTO]

IL VIDEO DI OGGI



Reggio Calabria, sottoscritto un protocollo tra il liceo Da Vinci e la Mediterranea: intervista al Prof. Ferrara

[Tutti i Video »](#)


Soft Revolution: oggi a Reggio

CAMERA DI COMMERCIO

Il "Giro d'Italia delle donne che fanno impresa". Nel Messinese sono 13mila 679



Al 30 settembre 2016, sono 13.679 le imprese femminili nella provincia di Messina - afferma il commissario dell'Ente camerale, Daniele Borzì - delle quali 2.178 sono anche "giovani", ossia formate da donne under 35. E sono 4.492 nel settore del Commercio, 1.723 nell'Agricoltura e 1.136 nell'attività di servizi di Alloggio e di Ristorazione

Martedì, 20. Dicembre 2016 - 13:58

Categoria: **società**

Tag: **donne che fanno impresa**

+ STAMPA

Segui @tempostretto

Con la tappa messinese, si è conclusa oggi al Palazzo camerale la IX edizione del "Giro d'Italia delle donne che fanno impresa", l'iniziativa itinerante promossa da Unioncamere, Camere di commercio e Comitati per l'imprenditoria femminile. Un percorso che si è snodato in otto appuntamenti, passando

attraverso Bologna e Terni, Cremona e Treviso, Cosenza, Bari e Trento, per poi concludersi nella città dello Stretto con il convegno "ABC dell'impresa, riflessioni su come e perché Fare Impresa".

«Al 30 settembre 2016, sono 13.679 le imprese femminili nella provincia di Messina - afferma il commissario dell'Ente camerale, Daniele Borzì - delle quali 2.178 sono anche "giovani", ossia formate da donne under 35. E sono 4.492 nel settore del Commercio, 1.723 nell'Agricoltura e 1.136 nell'attività di servizi di Alloggio e di Ristorazione. Numeri importanti, che fanno capire come oggi più che mai sia importante puntare sull'autoimprenditorialità. In tal modo, sarà possibile utilizzare al meglio il nostro territorio, ricco di potenzialità, e, soprattutto, evitare che i nostri ragazzi vadano via». «L'imprenditore non è quello che faccio, ma quello che sono - aggiunge Anita Gioviale, presidente del Comitato imprenditoria femminile della Camera di commercio - il percorso di un'idea che si trasforma in prodotto. Con l'incontro di oggi, abbiamo cercato di spronare i nostri giovani a essere più intraprendenti, offrendo loro alcune linee guida che possano aiutarli nel cammino di una futura attività lavorativa».

Relatori della mattinata, Monica Onori di Sicamera e Marco Sigillo dello

NEWS SIMILI IN SOCIETÀ

LEGAMBIENTE

- "Io non rischio" Campagna nazionale di prevenzione e sensibilizzazione



INTERVISTA ALL'AUTORE

- Mafia e Sicilia. Il magistrato Sebastiano Ardita racconta la sua "Catania bene"



AL DUOMO

- Alle 15 l'ultimo saluto a Rebecca Lazzarini, proclamato lutto cittadino



FESTIVAL HORCYNUS ORCA

- Cuba e Messina, un legame di arte e cultura. La Fondazione di Comunità cambia pelle



BENEFICENZA E CREATIVITÀ

- "Sfilano le idee". I modelli animano abiti e sculture per un mix di novità



Sportello Startup della [Camera di commercio](#), che si sono soffermati sull'“ABC dell'impresa” e “Il progetto selfiemployment a sostegno dell'autoimprenditorialità”.

Nel corso dell'incontro, gli imprenditori del territorio messinese Flora Mondello dell'azienda “Gaglio Vignaioli dal 1910” e Roberto De Luca e Francesco Franchina di “Fablab Messina” hanno raccontato la propria esperienza agli studenti del liceo classico “Maurolico”, dell'Istituto Minutoli e delle sezioni “Cuppari” e “Quasimodo” che hanno presenziato all'incontro, accompagnati dai docenti Mariella Laurà, Corrado Fonseca, Damiano Garzo, Giuseppa Panebianco, Letizia Barilà, Angelo Venuti, Rosa Pellegrino, Rosario Ranno e Luigia Burgio. Al convegno sono intervenute anche Tina Berenato e Vera Recupero, componenti del Cif.

[PER AGGIORNAMENTI SULLE NEWS SEGUICI SU FACEBOOK](#)

COMMENTI

Accedi o registrati per inserire commenti.

[HOME](#) | [CRONACA](#) | [POLITICA](#) | [SOCIETÀ](#) | [CULTURA E SPETTACOLO](#) | [SPORT](#) | [LAVORO](#) | [UNIVERSITÀ](#) | [SPAZIO QUARTIERI](#)

Tempostretto.it - Quotidiano on line della Città Metropolitana di Messina - Editrice Tempo Stretto S.r.l., Via Francesco Crispi 4 98121 - Messina
Rosaria Brancato direttore responsabile-coordinatrice di redazione. Danila La Torre vice coordinatrice di redazione.
info@tempostretto.it - tel 090.9018992 - fax 090.2509937
P.IVA 02916600832- - n° reg. tribunale 04/2007 del 05/06/2007

RSS - Seguici su facebook e twitter !!



INVESTIMENTI
Finanziate due strutture
turistiche a Pollina e
Marsala



CARBURANTI
Eni ritocca verde e diesel, i
prezzi della benzina
salgono ancora



LA VERTENZA
Almaviva Palermo, la
protesta si sposta sui
social: in 60 contro il...



DELIBERA DELLA GIUNTA
Tornano al lavoro i 1.900 ex
sportellisti. Miccichè: ecco i
fondi



ECONOMIA

Home > Economia > Le donne manager fanno la Sicilia più ricca, un volume racconta 14 storie di successo

Economia

COMMENTA

INIZIATIVA GDS-GDS MEDIA

Le donne manager fanno la Sicilia più ricca, un volume racconta 14 storie di successo

di Antonella Filippi— 23 Dicembre 2016



Le donne manager siciliane premiate al Grand Hotel Villa Igjea

f

37

g+

in

+

★



PALERMO. L'Osservatorio dell'Imprenditoria femminile di Unioncamere-InfoCamere conferma che mediamente, nel nostro paese, un'impresa su cinque è guidata da una donna. E anche la Sicilia, tra le regioni d'Italia, fa registrare buone performance in termini di crescita della presenza femminile.

Fa piacere, ma non ci serviva [Unioncamere](#) per scoprire che certi muri, legislativi e culturali, che hanno confinato le donne nell'ambito della casa e del privato, sono caduti e che, sgretolarne i mattoni e forzarne qui e là gli accessi ha richiesto anni e anni di sforzi e di accanite lotte femminili.

Di questo percorso, il «Giornale di Sicilia», in collaborazione con Gds Media&Communication, ne ha tratto una narrazione, attraversando le storie di alcune imprenditrici siciliane.

Il risultato è il primo volume di «**Grandi donne siciliane**», con i testi di Guido Fiorito e le foto di Tullio Puglia, con la sua ricchezza di presenze mai monocorde, mai unilaterale, mai monolitica, ma sempre straordinariamente varia, sfaccettata, con donne di differente estrazione sociale, culturale, politica, di mestieri diversi, di inclinazioni differenti, di disparate scelte di vita.

Uno straordinario ordito, una platea che, pagina dopo pagina, si colora di sfumature inedite, acquisisce sostanza. In comune le signore hanno forza, intelligenza, bellezza, quella fatta di passione, non di scollature.

E il merito di essersi affermate nella professione senza la stampella dell'approvazione maschile, di avere contribuito, clamorosamente o impercettibilmente, alla crescita collettiva delle donne in quest'Isola, alla loro evoluzione, alla loro coscienza di essere protagoniste.

E ancora, di aver scompaginato i «quadretti» della vita della donna, quelli di casalinga, moglie, lavoratrice, madre, amante, single, giovane, anziana: oggi puoi essere tutto, o solo quello che ti va, come ti va, quando ti va. Scegli, punto e basta. Sono biografie che, messe in fila, raccontano la complicata e tumultuosa crescita di un'isola che cambia, magari non alla velocità che vorremmo, ma cambia.

Loro, le imprenditrici coinvolte in questa prima fase dell'iniziativa editoriale del Giornale di Sicilia, sono **Barbara Cittadini** (Casa di cura

Sul posto

Correlati

Fare impresa in Sicilia, l'esempio delle donne: quasi 13 mila voti su Gds.it

Candela - Palermo), **Ines Curella** (Banca Sant'Angelo - Palermo), **Patrizia Di Dio** (La Vie en Rose - Palermo), **Sabrina Di Gesaro** (Centro d'Arte Raffaello - Palermo), **Nadia Lo Bosco** (Mondo Auto - Palermo), **Grazia Lo Cascio** (Centro Emodialitico Meridionale - Palermo), **Nelly Morello Piazza** (Moto One - Palermo), **Rossella Pezzino de Geronimo** (Dusty - Catania), **Simona Randazzo** (Randazzo Gioielli - Palermo), **Annamaria Sala** (Gorghi Tondi - Mazara del Vallo), **Irene Sorrente** (Strategica - Palermo), **Anna Spina** (Maico - Palermo), **Delfina Buccheri, Salva Diquattro, Viviana Falsaperla, Laura Tabbone e Francesca Ventimiglia** (Le 5 concessionarie di Tupperware a Palermo, Trapani, Caltanissetta, Catania e Messina) e **Giusy Vitale** (Prezzemolo & Vitale - Palermo).

Tra loro, è stata Annamaria Sala, dell'azienda vinicola «Gorghi Tondi» a riscuotere più consensi sul sito gds.it.

Premiata da Fabrizia Del Toro, responsabile della filiale di Palermo di Gds Media&Communication, racconta di equilibrismi di cui le donne sono capaci: «Siamo sempre pronte su ogni fronte, multitasking, siamo imprenditrici ma anche madri e mogli. Riusciamo a fare tutto e con buoni risultati, con passione e tenacia. Ho studiato fuori ma sono tornata in Sicilia».

Al secondo posto Sabrina Di Gesaro, premiata da Giada Ardizzone: «È un compito ingrato lavorare in Sicilia per promuovere la bellezza, ma sono felice della mia squadra tutta al femminile»; al terzo posto Grazia Lo Cascio, premiata da Federico Ardizzone: «Mi trovo bene a lavorare con le donne, non ci arrendiamo mai».

Il Premio «Abarth», quello per la velocità di cambiamento, lo ha strameritato Rossella Pezzino de Geronimo: dire che gestisce la «Dusty» sarebbe davvero limitativo, perché Rossella, che è una perfezionista, è anche un'artista visuale, passa dalla Biennale di Venezia a lunghi viaggi attorno al mondo, al suo giardino zen.

Dice: «La bellezza salverà il mondo, è questa la speranza di felicità. Non penso che essere donna faccia la differenza, l'importante è avere un progetto serio in cui credere. Caparbità, ecco cosa serve in gran quantità».

La serata, al Grand Hotel Villa Igiea, è stata affollata di pubblico e istituzioni: con il direttore del «Giornale di Sicilia», Antonio Ardizzone, il presidente dell'Ars, Giovanni Ardizzone («Non dobbiamo essere respingenti nei confronti di chi vuole investire da noi, dobbiamo cambiare»), il rettore Fabrizio Micari, il questore Guido Longo, l'assessore alle Attività produttive del Comune, Giovanna Marano, che ha parlato di imprenditoria femminile «più etica, di cui la società ha particolarmente bisogno».

Hanno rotto il ghiaccio le parole dal condirettore del «Giornale di Sicilia», Giovanni Pepi: «Continuiamo a raccontare la storia di una Sicilia diversa. Questo volume accoglie le signore che fanno impresa e mostra una Sicilia lontana da stereotipi triti, in cui si avvertono elementi positivi di cambiamento e modernità».

La pubblicazione regala una certezza: in questa regione, malgrado tutto, si può fare impresa non perché le istituzioni agevolino i passaggi ma perché ci sono talenti che sanno intercettare risorse, proporre beni e prodotti che si affermano sui mercati internazionali.

Partendo da questo, vogliamo una Sicilia diversa, quella che conosciamo non regge più. Al centro mettiamo l'impresa privata, aggiungiamo concretezza, trasparenza. Dobbiamo cambiare tutti. Svegliamoci, i percorsi del passato non sono più riproponibili».

Tocca ad Angelo Sajeva di Gds Media&Communication: «Abbiamo cercato di fare una nuova comunicazione, il compito della società civile è quello di far vedere che in Sicilia ci sono intelligenze, competenze. E la risposta ricevuta ci ha dato ragione, i lettori hanno risposto in maniera massiccia, in 13 mila hanno cliccato sul volume e votato. Le donne vanno forte, riscuotono consensi. Un segnale importante».

L'economia ha un disperato bisogno delle donne, non come compratrici, ma come forza lavorativa. E, come sostiene anche il «Financial Times», occorre uguaglianza nelle opportunità, nell'accesso alle carriere e nelle retribuzioni: pare che perfino gli uomini, scorticati dalla fine del

patriarcato, stiano iniziando a convincersene.

Per questo bisogna pensare a nuovi ideali «universali», che non possono essere quelli rivoluzionari del passato, né quelli neoliberisti più recenti in cui il tema dei diritti delle donne viene posto attraverso l'uso di termini come quote, questione di genere, politiche antidiscriminatorie.

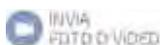
Serve un'uguaglianza meno «questione» e più «occasione». Partendo da una certezza: ormai l'unica posizione professionale davvero non disponibile sulla piazza è rimasta quella del prete. Pazienza, ce ne faremo una ragione.

 Scopri di più nell'edizione digitale

© Riproduzione riservata

TAG: [grandi donne siciliane](#)

Contribuisci alla notizia:



I più cliccati

[Oggi](#) [Settimana](#) [Mese](#)

GIORNALE DI SIGILIA

23 Dicembre 2016, agg. 10:18 [Oggi in edicola](#) [Accadde ieri](#)

[Agrigento](#) [Caltanissetta](#) [Catania](#) [Enna](#) [Messina](#) [Palermo](#) [Ragusa](#) [Siracusa](#) [Trapani](#)

[CRONACA](#) [POLITICA](#) [ECONOMIA](#) [SOCIETÀ](#) [MONDO](#) [OPINIONI](#) | [SPORT](#) [CULTURA](#) [VITA](#) | [METEO](#) | [FOTO VIDEO](#) | [SPECIALI](#) | [TGS](#) | [RGS](#)

[Pubblicità](#) [Pubblicità Legale](#) [Annunci Immobiliari](#)

[f](#) [t](#) [r](#) [Abbonamenti](#) [Newsletter](#) [Contattaci](#) [Privacy](#)

C.F. e P.I. 02709770826 Capitale sociale Euro 2.600.000 i.v. Copyright 2010 Gerenza [Legal-info](#)

IM*MEDIA